Anno 96 Numero 156

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-543 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 14 Luglio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-543 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 666-177

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Trattare senza cedimenti con Kruscev sulla Germania

Al «Congresso mondiale per il disarmo e la pace» che ha aperto la sua sessione annuale a Mosca il 9 luglio — poche ore dopo, è stato osservato, l'esplosione spaziale americana — il capo del governo sovietico, Kruscev, ha riaperto la discussione pubblica, *coram populis*, su Berlino Ovest, proponendo che le guarnigioni dei tre «Grossi» occidentali siano sostituite da un corpo militare delle Nazioni Unite, composto di danesi e norvegesi (oppure belgi e olandesi), e di polacchi e cecoslovacchi. Contrariamente, cioè (se mal non ricordiamo), alla sua idea precedente, di un presidio composto di contingenti forniti da potenze neutre, si tratterebbe adesso di combinare insieme, in equilibrio, forze provenienti da paesi «impegnati» in favore dell'una e dell'altra parte. Una miscela, si direbbe, piuttosto esplosiva, specialmente se si pensa agli incidenti quotidiani di là e di qua dal «muro dell'infamia».

La radio non aveva ancora finito di annunciare codesta nuova proposta di Kruscev, che da Washington si informava essere stata la proposta medesima già respinta nei sondaggi americano-sovietici. Si aggiungeva che adesso al Dipartimento di Stato veniva confermata la ripulsa della proposta, considerata una semplice variante del tenace proposito sovietico di eliminare le posizioni occidentali in Berlino Ovest.

E' innegabile che una sistemazione simile di Berlino Ovest realizzerebbe uno squilibrio di più a danno degli occidentali. Mentre la «Repubblica democratica tedesca» e l'Urss rimarrebbero padrone incontrastate di Berlino Est, esse terrebbero anche a mezzadria con gli occidentali, attraverso i due del blocco di Varsavia, Berlino Ovest. Codesto squilibrio specifico sarebbe un riflesso e una conferma di quello fondamentale tra una Berlino Ovest, a cui è negata qualsiasi associazione organica con la Germania di Bonn, e una Berlina Est, definitivamente inghiottita dalla Germania di Pankow.

Una volta ancora, la politica di Kruscev appare caratterizzata dal rinnegamento, a proprio favore, del principio di uguaglianza fra le parti. Ancora una volta, il gioco politico di lui risulta intrecciato di demagogia pacifistica, minaccia nucleare, fatti compiuti usurpatori.

Si dirà, che di minacce di distruzioni nucleari, nei discorsi di Kruscev al congresso cosiddetto per la pace, non se ne sono finora intese. Minacce dirette, no; ma nient'altro che una riconferma implicita di quelle passate è stato il violento attacco fatto da lui all'idea, manifestata recentemente dal segretario americano per la difesa McNamara, di limitare in una eventuale guerra atomica gli obbiettivi degli attacchi alle entità militari, risparmiando al possibile le popolazioni. Kruscev ha finto di scandolezzarsi per il fatto che in America si pensi a regolare la guerra nucleare, mentre si tratta di sopprimerla puramente e semplicemente; e al riparo della sua virtuosa indignazione ha pronunciato un fermo diniego a qualsiasi tentativo d'intesa per ridurre, se non proprio sopprimere — nell'eventualità da lui stesso ribadita anche oggi di una guerra simile —, quel massacro totale che tante volte ha minacciato ai popoli occidentali, a cominciare da quello americano.

Che Kruscev desideri e mediti per suo conto l'iniziativa di una guerra nucleare, è senz'altro da escludere. Ma egli svolge sistematicamente, da anni, una pressione molteplice perché si anteponga assolutamente l'esigenza del disarmo nucleare — a cominciare dalla distruzione delle basi americane in Europa — all'altra esigenza del disarmo convenzionale. E cioè, egli mira ad assicurare, nelle prime fasi di un disarmo eventualmente avviato, la superiorità data all'Urss in confronto dell'Occidente dalla sua posizione geografica, e dalle sterminate sue riserve umane.

* *

Detto tutto questo — che bisognava dire per mettere in guardia i politici alleati, e ancor più le opinioni pubbliche occidentali — occorre far presente a chi di dovere quale errore sarebbe chiudersi in una pura e semplice negativa di fronte alla nuova mossa di Kruscev, o anche limitarsi a riprendere, e protrarre indeterminatamente, i famosi «sondaggi».

Il mantenimento del diritto occidentale a rimanere in armi a Berlino Ovest va inquadrato nella rivendicazione dell'unità di Berlino. Fin dall'anno scorso, dopo l'erezione del famigerato muro e la protesta alleata relativa, è stato rilevato qui l'errore occidentale di non aver richiesto a Mosca, per avviare trattative su Berlino Ovest, la riunificazione di Berlino, divisa in due per puro e semplice arbitrio sovietico, e per usurpazione del governo comunista di Pankow.

La pregiudiziale stessa andava — e va tuttora — avanzata a sua volta nel quadro di una possibile e desiderabile sistemazione di fatto delle tre Germanie: mentre alla richiesta, ragionevolissima per sé, di concludere finalmente la formale pace germanica, va risposto che ciò non può avvenire mediante due trattati di pace con la Germania di Bonn e la Germania di Pankow (e tanto meno con uno solo di questi trattati); ma mediante un trattato unico, discusso e firmato con una assemblea *ad hoc*, liberamente eletta da tutta la popolazione delle tre Germanie.

Luigi Salvatorelli

Il piano riconosciuto rispondente al programma del partito

I deputati dc accettano con 191 voti contro 48 il progetto per nazionalizzare l'elettricità

Nell'ordine del giorno approvato si raccomanda che i rapporti con il psi procedano in un clima di lealtà e si invita il governo a garantire l'autorità dello Stato e la libertà di lavoro - Moro insiste sulla necessità di isolare il pci - Colombo assicura che la politica di piano non vuole sostituire la libera iniziativa privata - Pella e Scelba confermano la loro opposizione alla legge sulla elettricità in primo luogo per motivi politici

Fanfani, ricordando i fatti di Torino, riafferma il pericolo comunista

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 13 luglio.

Con 191 voti contro 48, e una astensione, l'assemblea del gruppo parlamentare democristiano della Camera ha approvato un ordine del giorno favorevole al progetto di nazionalizzazione dell'industria elettrica, che viene dichiarato armonicamente rispondente ai principi programmatici della dc. Lo stesso documento contiene inoltre due raccomandazioni di carattere politico. Si chiede che «i rapporti fra partiti di governo e il partito socialista procedano in un clima di lealtà e di crescente chiarezza, da cui emerga la volontà del psi di muoversi autonomamente in quella unicità di atteggiamenti che eviti tutte le posizioni di incertezza dalle quali il partito comunista possa trarre motivi ed elementi per il suo rinnovato tentativo di inserimento». In secondo luogo, si invita il governo «a proseguire la sua azione volta a garantire l'autorità dello Stato e la libertà di lavoro».

In contrapposizione a questo documento della maggioranza, i deputati delle correnti di minoranza avevano a loro volta presentato tre distinti ordini del giorno. Nel primo si chiedeva che il governo attui una politica autonoma, esprimendosi diffidenza e sfiducia sul comportamento del psi; nel secondo — che è stato accettato come raccomandazione — si reclamava un preciso impegno da parte della dc a non proporre alcuna altra forma di nazionalizzazione; e con il terzo, finalmente, si invitava il governo a emendare sostanzialmente il progetto di nazionalizzazione dell'industria elettrica e studiare la privatizzazione di quelle gestioni economiche pubbliche nelle quali non sia giustificabile l'intervento statale.

La discussione e le conclusioni del gruppo parlamentare democristiano hanno così assunto un carattere ed un valore politico generale che supera il tema specifico della nazionalizzazione della industria elettrica. Anche il relatore sull'ordine del giorno della maggioranza, on. Flaminio Piccoli, ha inteso dare stamattina «un primo avvertimento al psi» mettendolo in guardia contro una politica del doppio binario che esso eventualmente pensi di svolgere con la dc e con il pci: «Obbiettivo di fondo — egli ha detto — non può non essere per noi che l'isolamento delle estreme e quindi del pci».

Fanfani stesso, nel suo discorso al gruppo, ha raccolto e sottolineato in modo particolare l'argomento, dichiarando che il maggiore pericolo contro l'armonico sviluppo democratico persiste ad essere quello di estrema sinistra: «Debbono quindi persistere i nostri oculati sforzi per ridurre la forza e l'attrattiva del comunismo in seno alla società italiana». Richiamandosi ai fatti di Torino ed alle responsabilità che sono emerse a carico del pci, Fanfani ha aggiunto che siamo in presenza di un riaccendersi delle speranze comuniste di creare una nuova sorta di frontismo.

Contro questa prospettiva ha dichiarato nettamente: «Né il pri, né il psdi, né la dc intendono prestarsi a simile gioco. So di certo che il governo ad esso né si presta né si presterebbe. Questa fermezza del governo e dei partiti che lo formano costituisce la più sicura garanzia che davanti al psi resta aperta la strada per manifestare la propria autonomia in forme che non consentono ad alcuno interpretazioni equivoche, e permettono ai sostenitori della formula di centro sinistra — intesa quale strumento idoneo all'allargamento dell'area democratica e al consolidamento delle libere istituzioni — di vedere coronato da pieno successo il loro disegno a favore del progresso nella libertà».

Fanfani ha pure riferito del buon andamento della situazione economica del paese, indicato dal fatto che da più giorni la Borsa ha ripreso un'intonazione sostenuta, che in maggio gli indici dei prezzi non hanno segnato aumenti, che l'indice della produzione è arrivato nello stesso mese a 226 rispetto al 210 di aprile e al 206 del maggio 1961, e finalmente che nel semestre dicembre '61-maggio '62 la produzione industriale è aumentata del 6,4% rispetto al semestre precedente, mentre l'agricoltura sconta nel '62 un aumento del 5 per cento rispetto al 1961.

VEDERE A PAGINA 13

Le trattative a Roma per il contratto dei metalmeccanici

Per quanto specificamente riguarda il problema della nazionalizzazione dell'industria elettrica, Fanfani si è limitato a richiamarsi all'ampia illustrazione tecnica che ne ha fatto, nella stessa sede del gruppo, il ministro dell'Industria on. Emilio Colombo. Pur senza esporre considerazioni di carattere nuovo, peraltro difficili da formulare data la abbondanza di valutazioni e commenti finora già forniti in tante varie occasioni, Colombo ha vigorosamente difeso il provvedimento dal punto di vista della sua impostazione ideologica e della coerenza costituzionale, dei suoi presupposti economici e sociali, della sua strutturazione originale e infine della sua attenta e onestamente presumibile efficacia.

Colombo ha definito «coraggiosa» la soluzione data dalla dc ad uno dei maggiori problemi dello sviluppo economico del Paese, organicamente inserendosi nella necessaria politica di piano. Tuttavia, ha tenuto a precisare, «la politica di piano non è, né vuole essere una sostituzione della iniziativa privata, ma una stretta collaborazione con questa, per il raggiungimento di quegli obbiettivi di politica generale che sono destinati a realizzare un più equilibrato processo di espansione economica in tutti i settori e in tutte le zone del Paese».

Il discorso del segretario del partito, on. Moro, è stato prevalentemente politico ed ha toccato in sostanza due temi, tra loro strettamente connessi: la collaborazione con i socialisti e la necessità di vigilanza nei confronti dei comunisti. In pratica egli ha fatto notare che, essendo stata offerta ai socialisti una possibilità di collaborazione, è necessario dare loro anche quel tanto di fiducia e di credito perché il loro inserimento nell'area democratica avvenga secondo le linee di un processo di benefica evoluzione politica. Per converso egli ha avvertito che la necessità di vigilare nei confronti dei comunisti diviene conseguentemente tanto più perentoria.

«Per un dovere di obbiettività, anche se l'obbiettività sembra talvolta cosa estranea alle vicende politiche — ha detto tra l'altro Moro — dobbiamo riconoscere la difficoltà nella quale si muove il partito socialista italiano in relazione a due aspetti importanti: da un lato il processo di distinzione dal pci tale che si riveli in un atteggiamento concreto e dimostri nei fatti la dichiarata impossibilità di condividere con il partito comunista una [illegible] politica per la conquista e la gestione del potere; dall'altro l'esigenza di un accostamento ai partiti democratici dopo anni di dura polemica».

«Riconoscendo le difficoltà circa questi due aspetti si deve anche apprezzare lo sforzo compiuto dal psi che ha permesso di sviluppare in questo periodo collaborazioni utili e positive, ad esempio sul tema della censura. In merito ad essa il psi è partito da una posizione decisamente negativa giungendo però a non contrastare la tesi sostenuta dalla dc anche sulla definizione in termini costituzionali del concetto di "buon costume". Non si può minimizzare questo aspetto, anche se per parte nostra aggiungiamo che la legge sulla censura non risponde a quanto il nostro partito sostiene in questo campo».

Il chiaro atteggiamento di Moro ha avuto per effetto la conversione dell'on. Tambroni dal campo dei contrari a quello dei favorevoli alla linea politica della segreteria del partito e del governo. Parlando in sede di dichiarazione di voto, Tambroni ha detto infatti che, pur conservando le proprie riserve sul modo in cui si intende praticare la nazionalizzazione dell'energia elettrica, egli è convinto che non è possibile tornare indietro.

L'on. Pella ha notato invece che le concessioni fatte dalla dc al partito socialista sul terreno della nazionalizzazione non sono state neppure compensate dalla solidarietà del psi con il governo in occasione dei movimenti torinesi di piazza ed ha quindi annunciato il proprio voto contrario per ragioni di ordine politico in primo luogo e per tutte le altre ragioni di carattere tecnico, economico e finanziario da lui già illustrate sia davanti al gruppo parlamentare, sia nella riunione del Consiglio nazionale.

Anche l'on. Scelba, parlando a nome dei presentatori degli ordini del giorno di minoranza si è dichiarato non soddisfatto: «Anche se fossero valide tutte le ragioni di ordine economico e sociale portate a giustificazione della nazionalizzazione del settore elettrico, rimarrebbero le ragioni di ordine politico, contro le quali nulla è stato obbiettato. Di qui la ragione — ha concluso — del nostro voto contrario all'ordine del giorno Piccoli che, pur contenendo notevoli elementi degni di considerazione da parte nostra, consideriamo tuttavia insufficiente».

Ha fatto seguito la votazione per appello nominale, con i risultati già riferiti, e che debbono considerarsi come un notevole aumento di consensi alla politica del governo e della segreteria del partito da parte del gruppo parlamentare. Proporzionalmente, si osserva infatti, le adesioni superano anche quelle, già larghissime, ottenute in sede di Consiglio nazionale del partito.

Vittorio Gorresio



Il presidente Fanfani giunge alla riunione del direttivo della democrazia cristiana, svoltasi ieri (Telefoto)



Studenti europei ed americani hanno inscenato sulla Piazza Rossa di Mosca una manifestazione contro gli esperimenti nucleari: eccoli davanti alla cattedrale (Tel.)

La Russia riprenderà le esplosioni nucleari

L'annuncio sovietico precisa: «L'Urss deve essere l'ultima a compiere prove atomiche perché l'America è stata la prima» - La polizia interviene contro «pacifisti» occidentali che dimostravano sulla Piazza Rossa

(Nostro servizio particolare) **Mosca**, 13 luglio.

Il ministero degli Esteri sovietico ha dichiarato oggi che l'Urss si considera libera di effettuare una nuova serie di esperimenti nucleari.

«Gli interessi della pace e della sicurezza mondiale — afferma una dichiarazione consegnata ai giornalisti convocati al ministero degli Esteri — esigono che l'Urss sia l'ultima ad effettuare esperimenti con armi nucleari perché gli Stati Uniti sono stati i primi a procedere a tali esperimenti». La dichiarazione sottolinea che le Potenze occidentali hanno effettuato «centinaia di esplosioni sperimentali» e che ciascuna di tali esplosioni aveva lo scopo di perfezionare armi esistenti e di realizzare nuovi tipi di armi.

Dopo aver sottolineato che l'Urss ha effettuato esperimenti con armi nucleari «soltanto come risposta alle esplosioni occidentali» il documento diffuso dalla Tass afferma che il Dipartimento di Stato, con la sua dichiarazione dell'11 luglio, ha compiuto un «maldestro tentativo» per «far ricadere sull'Urss la responsabilità dell'intensificazione della corsa agli armamenti, che è in effetti il risultato della politica aggressiva delle potenze che fanno parte del Patto Atlantico».

La dichiarazione stigmatizza la serie di esperimenti nucleari americani nel Pacifico definendola «una sfida ai popoli del mondo» e afferma che, a Ginevra, gli Stati Uniti intendono «aprire il territorio sovietico e quello di altri Stati amanti della pace allo spionaggio militare a favore del Quartier Generale della Nato». «Questa era la linea di condotta del governo Eisenhower — aggiunge la dichiarazione — e questa è la linea di condotta che viene ora seguita dal governo Kennedy».

«Le Potenze occidentali e gli Stati Uniti in primo luogo — conclude la dichiarazione — non vogliono la cessazione degli esperimenti nucleari e respingono le proposte che, sulla base di dati scientifici, mirano alla conclusione di un accordo internazionale che preveda un controllo effettuato grazie ai mezzi che rendono possibile la individuazione di esperimenti nucleari».

Mentre il portavoce del ministero degli Esteri leggeva la dichiarazione sulla ripresa delle prove nucleari le autorità del ministero degli Interni vietavano una dimostrazione indetta da alcuni delegati occidentali al Congresso della pace, attualmente in corso a Mosca.

L'annuncio della progettata dimostrazione era stato dato ieri. Gli organizzatori avevano fatto sapere che il corteo sarebbe partito dalla Piazza Rossa raggiungendo l'Ambasciata americana. I dimostranti avrebbero dovuto portare cartelli con *slogans* che condannavano gli esperimenti americani e chiedevano al governo sovietico di non procedere ad altri esperimenti.

Più tardi una ventina di delegati occidentali si sono raccolti ugualmente nella Piazza Rossa. Ma nel momento in cui hanno cominciato a spiegare gli striscioni che riportavano *slogans* «antibomba», agenti della Polizia sovietica sono intervenuti per sequestrarli.

a. p.

Nuovo piano americano per il bando atomico

(Nostro servizio particolare) **Washington**, 13 luglio.

(a. b.) Fra alcune settimane gli Stati Uniti presenteranno all'Unione Sovietica un nuovo piano «enormemente semplificato» sulla [illegible] al bando degli esperimenti nucleari. La notizia, non ancora confermata ufficialmente dal governo di Washington, è stata comunicata questa sera da una fonte altamente qualificata.

L'iniziativa americana avrebbe due scopi: 1) accelerare la soluzione del difficile problema; 2) evitare una nuova serie di esplosioni nucleari nell'atmosfera del tipo di quelle effettuate nello scorso anno dall'Urss nell'isola della Nuova Zemlja.

Mosca ha già detto chiaramente che intende compiere una nuova serie di esplosioni sperimentali in risposta a quelle concluse dagli Stati Uniti nell'isola del Natale. Il nuovo piano americano, di cui il segretario di Stato Rusk ha lasciato ieri intendere la natura, si fonderebbe su una semplificazione notevole dei controlli nei paesi comunisti, che l'Urss ha sinora respinto considerandoli una forma di «spionaggio legalizzato» ai suoi danni.

Adenauer propone un convegno a Roma per affrettare l'unità politica dell'Europa

Il Cancelliere (d'accordo con De Gaulle) ha scritto una lettera a Fanfani - La conferenza dei Sei dovrebbe tenersi a metà settembre - Perplessità a Bonn sull'adesione inglese al Mec

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 13 luglio.

Il cancelliere Adenauer, prendendo la parola dinanzi a 200 membri del comitato direttivo del suo partito, ha detto di aver proposto a Fanfani (d'accordo con De Gaulle) di convocare a Roma nella seconda metà di settembre una conferenza dei sei capi di governo dei Paesi del Mercato comune europeo.

Secondo Adenauer anche il presidente francese è d'accordo sulla opportunità di convocare al più presto tale conferenza «per dare nuovo impulso al processo d'integrazione europea». Il Cancelliere ha sottolineato ancora una volta che l'adesione della Gran Bretagna al Mec «è desiderabile».

Ma, per l'ingresso inglese al Mercato comune, Adenauer ha fatto presente che bisogna risolvere una serie di difficili problemi di natura economica e valutaria. «C'è poi il problema dei cambiamenti di struttura del Mercato comune, poiché ad esso intendono aderire non soltanto la Gran Bretagna, ma anche la Norvegia, la Danimarca, l'Islanda e l'Irlanda. L'oratore ha ricordato che un aumento da sei ad undici dei membri dell'organizzazione impone un riesame del diritto di voto.

Il Cancelliere è del parere che una realizzazione al cento per cento dell'Unione europea è attualmente impossibile, dal momento che nessun paese, neppure il più piccolo, è disposto a rinunziare alle prerogative della sovranità nazionale: bisogna perciò agire sistematicamente in favore della costruzione di un'unione politica.

Concludendo il suo intervento, Adenauer ha insistito su un concetto, che potrebbe far pensare come, dopo la visita a De Gaulle, continui ad accarezzare l'idea di un'unione iniziale a due o a tre. Egli ha detto che «è importante cominciare»; anzi che è del massimo valore dare un qualche inizio alla costruzione.

Ha poi esaltato l'amicizia franco-tedesca, che è sempre stato il *leit motiv* della sua opera di statista. Il nuovo capo della democrazia cristiana tedesca, Dufhüs, ha definito il recente incontro fra Adenauer e De Gaulle «il momento più importante della storia politica europea del dopoguerra».

m. c.

Primi commenti a Roma

Roma, 13 luglio.

Sulle notizie da Bonn secondo le quali Adenauer ad una riunione del suo partito ha annunciato di aver proposto a Fanfani che il terzo «vertice europeo» si tenga a Roma a breve scadenza, negli ambienti di Palazzo Chigi si mantiene un certo riserbo.

Si fa tuttavia capire che nell'attuale situazione il «vertice europeo» non potrebbe risultare molto utile. Il governo italiano è invece favorevole — e lo ha fatto sapere a Bonn e a Parigi — ad una ripresa della conversazioni per l'unione politica dell'Europa.

Il Consiglio dei ministri stabilisce come ripartire l'assegno agli insegnanti

Per il primo semestre del '62 verrà dato un compenso globale che varia da 33 mila a 120 mila lire - Dal 1° luglio un aumento nello stipendio - Altri provvedimenti

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 13 luglio.

Il Consiglio dei ministri nella riunione tenuta nel pomeriggio a Palazzo Chigi ha deciso parecchi provvedimenti.

RIFORMA BUROCRATICA — Sono stati approvati due provvedimenti: uno istituisce i tribunali regionali amministrativi, in applicazione dell'articolo 125 della Costituzione, il secondo modifica l'ordinamento del Consiglio di Stato. Quanto al terzo provvedimento, riguardante la riforma del contenzioso tributario, se ne è iniziata la discussione. Con i tribunali regionali amministrativi, come ha chiarito il guardasigilli Bosco, si tutela maggiormente l'interesse dei cittadini che intendono reclamare contro atti amministrativi delle autorità locali. Circa il Consiglio di Stato si prevede l'aumento dell'organico (12 consiglieri e 6 presidenti di sezione), la semplificazione dei procedimenti, rendendo più rapida la giustizia amministrativa. Il Consiglio di Stato — come ha precisato il ministro della Giustizia — con l'istituzione dei tribunali regionali amministrativi verrà ad assumere una competenza di appello sulle decisioni di tali tribunali.

INDENNITA' DI STUDIO PER IL PERSONALE INSEGNANTE DELLA SCUOLA PER IL 1962 — Il governo ha tradotto, in termini di legge, l'accordo fatto con i sindacati. Come si ricorderà, allora venne destinata una somma di 35 miliardi di lire per il 1962 a tale indennità. Questa somma viene utilizzata in parte — per 15 miliardi di lire — per la concessione di un compenso straordinario globale per il primo semestre del 1962, compenso che va da 33.000 lire per il coefficiente più basso a 120 mila lire per quello più alto. I 20 miliardi di lire residui sono destinati ad una indennità mensile di studio dal 1° luglio al 31 dicembre 1962. Le misure lorde mensili di queste indennità vanno da lire 7.960 per il primo coefficiente a L. 31.520 per il coefficiente più alto. Il ministro della Pubblica Istruzione, Gui, ha precisato che nella relazione che accompagna il disegno di legge è contenuta la dichiarazione che il governo provvederà, con successivo disegno di legge, ad elevare la indennità di studio dal 1° luglio 1963.

AUMENTO DELL'INDENNITA' MILITARE — Ne beneficeranno circa 270 mila persone e cioè, in cifra tonda, quasi 100 mila tra militari di truppa e guardie carcerarie, forestali, sottufficiali, 130 mila tra carabinieri, guardie di finanza, 37 mila ufficiali. L'aumento dell'indennità militare per questi ultimi si aggirerà sulle 70 lire per punto di coefficiente; quella per i sottufficiali e militari di truppa [illegible] di leva viene ritoccata in modo da garantire un minimo mensile di L. 10 mila. Sempre su proposta di Andreotti, il Consiglio ha elevato il limite di età per alcuni gradi di ufficiali e sottufficiali, ed ha stabilito che gli studenti di medicina possano prorogare fino al compimento di 28 anni il rinvio del servizio militare e a 27 anni quegli studenti di Facoltà i cui corsi hanno la durata di un quinquennio.

UNIFICAZIONE DEI TAGLI DI CARTA DA BOLLO. — Ne esistevano ora da 100, 200, 300, 400 lire ecc. Verranno unificati in tagli da sole 200 lire.

I.G.E. SUI CONTRATTI DI LOCAZIONE. — L'imposta di registro sui contratti di locazione dei beni immobili e la imposta generale sull'entrata relativa a tali canoni saranno pagati sulla base dell'imponibile degli immobili: l'Ige verrà corrisposta annualmente e non più ogni mese come adesso.

REVISIONE DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI. — Il governo chiederà al Parlamento la delega ad attuare, entro un biennio, la revisione delle agevolazioni tributarie in vigore: le eliminerà ove non corrispondano ad un prevalente interesse pubblico, oppure la ridurrà nella misura e nella durata.

v. s.

CRONACA CITTADINA

Speculazione su quelli che cercano casa

"Alloggetto affittasi subito a chi acquista anche i mobili„

Costa più oggi una soffitta che due anni fa un appartamento «da sposi» - L'edilizia è in stasi: se non si attuerà un vasto piano popolare, dove andrà ad abitare chi guadagna appena il necessario per vivere?

Le lettere che ogni giorno arrivano a «Specchio dei tempi» sulla preoccupante ascesa dei canoni d'affitto, l'aumento del numero degli sfratti, le proteste dei sindacati che richiedono provvedimenti legislativi efficaci; infine le denunce in consiglio comunale testimoniano l'attualità di un problema sempre più grave e per molta gente insolubile: la casa.

Costa più oggi l'affitto di una soffitta che due anni fa quello per un appartamentino «da sposi»: due camere e servizi. Il caro-alloggi, attualmente il principale fattore del rincaro del costo della vita, è in gran parte responsabile delle agitazioni e degli scioperi. «*I salari non bastano* — scrive il quindicinale della dc, diretto dal segretario cittadino del partito, Borgogno — *a soddisfare insieme il padron di casa e le necessità della vita quotidiana*». Che cosa è accaduto? L'inchiesta, recentissima, traccia un quadro abbastanza preciso del fenomeno. «*Un tempo si calcolava* — e le statistiche per il costo della vita continuano a tenerne conto in questa misura — *che l'affitto assorbisse il 15 per cento dei salari, 12 mila lire su 80 mila ogni mese. La realtà è completamente diversa*».

Il prezzo degli affitti è andato crescendo a partire dal '60: prima è aumentato il canone per le case di nuova costruzione (per il rincaro del materiale e della mano d'opera) «*poi anche i padroni delle case vecchie hanno cominciato ad aumentare i prezzi, tanto per non lasciarsi troppo distanziare, e infine sono rincarati anche i canoni delle soffitte*».

Gli alloggi per sposi sono passati da 14-16 mila lire al mese a 25-35 mila secondo le zone. Un alloggio di cinque camere che un anno fa costava 38 mila lire al mese, oggi ne costa 50 mila. Per una malsana e cadente soffitta di via Verdi sono state chieste 20 mila lire e, per pagarle, tre famiglie si sono «consorziate», dividendo equamente tra i 15 componenti le spese e il poco spazio. In un palazzo di corso Vittorio, nei pressi di corso Francia «*l'affitto è aumentato in 15 mesi di 11 mila lire per ciascun alloggio* — rivela l'inchiesta dc — *gli inquilini non hanno altra scelta che accettare, perché il mercato degli alloggi è in crisi. Motivi? Uno solo, la speculazione*».

Ma la speculazione non si ferma qui. Lo scrivono con amarezza i lettori, lo confermano le nostre indagini e le altrui: «*Si pretende dall'inquilino mesi e mesi di cauzione, con affitto anticipato a trimestri e addirittura l'obbligo di acquistare i mobili se si vuole affittare l'alloggio*».

Sono parecchie le lettere a «Specchio dei tempi» che denunciano questo sistema: all'inquilino si dice che il padrone di casa è anche proprietario di una fabbrica di mobili. «*O prendere o lasciare* — scrive il periodico dc —. *In realtà è soltanto avvenuto un accordo tra costruttore edile e fabbricante di mobili. Quest'ultimo s'impegna a versare al padrone di casa una discreta percentuale sul valore dei mobili che saranno venduti all'atto dell'affitto degli appartamenti*».

Gli annunci economici di questo tipo sono ormai frequentissimi. Si arriva a questi eccessi: cauzione corrispondente a sei mesi di affitto, canone anticipato trimestrale (tutto in contanti) e poi cambiali a copertura delle spese per l'arredamento obbligatorio.

Gli sfratti sono all'ordine del giorno: «*Tra il '57 e il '60* — afferma il rapporto — *gli sfratti motivati da morosità erano il 70-80 per cento; nel '61 (3016 sfratti da alloggi a fitto libero e 200 da alloggi a fitto bloccato) i provvedimenti motivati al solo scopo di sostituire gli inquilini con altri ai quali poter chiedere un affitto maggiore sono diventati il 50 per cento. Chi accetta o percepisce un salario di 60-70 mila lire mensili, non può alla lunga tener fede all'impegno, si rende moroso e subisce lo sfratto*». La situazione è peggiorata nel '62. Una sola delle tre sezioni della Pretura, incaricate di eseguire gli sfratti, ne ha notificati il doppio dell'anno scorso: il dieci per cento per morosità e tutti gli altri a fine contratto.

A fine anno, nel '61, esistevano in Torino 335.785 alloggi, dei quali 5261 non occupati (pari all'1,57 per cento). Le stanze utili risultavano 964.294 (45 mila costruite nel corso dell'anno) delle quali 948.546 occupate. Gli alloggi liberi sono la metà di quelli che dovrebbero essere per garantire una buona elasticità del mercato. «*Trova quindi conferma* — nota a questo proposito la relazione dell'ing. Rinaldi al Collegio dei costruttori — *la tensione del mercato, perché il prodotto continua ad essere inferiore alla domanda*». Inoltre, l'indice di affollamento (1,08 per stanza) è superiore a quello di tre o quattro anni fa.

Da notare che l'anno scorso si è costruito molto e che, come abbiamo rilevato recentemente, l'edilizia sta subendo ora una stasi. Se la popolazione continuerà a aumentare con il ritmo attuale, la situazione alloggi peggiorerà ancora. Di qui la necessità di dare il via ai piani di edilizia popolare senza perdere altro tempo. In caso contrario la speculazione non avrà più limiti, con tutte le gravi conseguenze che ne potranno derivare.

Segni verrà a Torino nel prossimo autunno

Lo ha comunicato al Sindaco

Il Presidente della Repubblica verrà a Torino in autunno. Lo ha annunciato ieri alla Giunta il sindaco ing. Anselmetti riferendo ai suoi colleghi sul colloquio che ha avuto nei giorni scorsi con il Capo dello Stato. Il sindaco ha esposto al Presidente i più importanti problemi della nostra città, con particolare riferimento a quelli connessi con il fenomeno dell'immigrazione. Gli ha illustrato i provvedimenti in corso e i progetti allo studio: «*Il Capo dello Stato* — ha detto l'ing. Anselmetti — *si è vivamente interessato al progresso e allo sviluppo della nostra città, e ha avuto parole di cordiale simpatia per i torinesi*».

L'ing. Anselmetti ha offerto a Segni la medaglia d'oro che il Comune ha fatto coniare in ricordo delle celebrazioni del Centenario dell'unità nazionale.

Il bilancio del Comune vicino agli 80 miliardi

L'assestamento per fronteggiare lo sviluppo cittadino

Il Comune ha deciso un assestamento del bilancio preventivo per il '62, con un aumento di 605 milioni per la parte ordinaria e di 7 miliardi e mezzo per quella straordinaria. Il provvedimento, approvato dalla Giunta martedì, sarà presentato lunedì al Consiglio. Ne ha dato notizia l'assessore alle finanze, rag. Arnaud: «*Per le entrate ordinarie l'aumento deriva dai maggiori introiti accertati. Le uscite si giustificano con la necessità di finanziare spese che non potevamo prevedere perché conseguenti in parte a nuove disposizioni di legge e in parte a decisioni del Consiglio. Segnaliamo i 5 miliardi stanziati sui 15 previsti per l'edilizia popolare (verranno impiegati soprattutto per l'acquisto delle aree) e i 2 miliardi e 160 milioni destinati a edifici scolastici. Con il miliardo precedentemente stanziato, per l'edilizia popolare raggiungeremo, nell'esercizio in corso, la cifra complessiva di 6 miliardi. Per l'edilizia scolastica nel '61-'62 spenderemo 8 miliardi e mezzo, oltre due terzi della cifra prevista per il quadriennio*».

La delibera dispone un aumento da 32 miliardi e 640 milioni a 33 miliardi e 244 milioni per il bilancio ordinario; gli introiti maggiori sono dovuti fra l'altro a 150 milioni per l'imposta sull'industria e commercio, 100 per la compartecipazione ai diritti erariali sugli spettacoli, 30 per contravvenzioni al Codice stradale e 5 per contravvenzioni ai regolamenti municipali.

Il bilancio straordinario sarà elevato da 39 miliardi e 54 milioni a 46 miliardi e 600 milioni circa da reperirsi con mutui; 5 miliardi serviranno all'acquisto di terreni fabbricabili, 2 miliardi e 160 milioni per le scuole, 10 milioni per l'illuminazione pubblica e 325 milioni per strade adiacenti ai nuovi edifici scolastici.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +28,1
MINIMA +17,8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media +23,6; press. 735,7; umidità 60%. Cielo sereno. **Previsioni**: tempo buono in pianura; probabili precipitazioni sui rilievi. **Temperatura a Caselle**: massima +29,3; minima +14,9; media +22,4.

Prima condanna in Tribunale per le violenze di sabato

Un anno e 5 mesi allo scioperante che rovesciò l'auto di un impiegato perché andava al lavoro

Per i fatti di piazza Statuto interrogatorio di altri 18 arrestati - Anche questi protestano la loro innocenza, qualcuno con degli sconcertanti alibi - «Tornavo da una lezione di canto», dice un imputato e il suo difensore aggiunge: «Il temperamento di un futuro tenore non si concilia con gli eccessi dei sediziosi» - Questa mattina davanti ai giudici il secondo gruppo di dimostranti

Il processo per i fatti di piazza Statuto ha subito ieri mattina una battuta d'arresto per dar modo al tribunale di giudicare Giulio Mia, 31 anni, via Giacomo Dina 3, operaio della ditta Forrara. Il Mia è stato l'unico rinviato a giudizio per un episodio accaduto davanti a un cancello della Fiat Mirafiori, durante le azioni di «picchettaggio». Era accusato di violenza privata, minacce, resistenza alla forza pubblica e lesioni; inoltre, durante l'interrogatorio del procuratore della Repubblica, aveva affermato di non aver mai subito condanne, mentre risulta pregiudicato per rissa.

La mattina del 7 luglio, davanti alla «Mirafiori», il Mia rovesciò, con un gruppo di altri dimostranti, la «600» di un impiegato: per questo fu fermato dagli agenti Sardella e Piscreti. Il Mia si ribellò e — secondo l'accusa — ferì anche la guardia Piscreti a un ginocchio. Il P. M., escludendo il reato di lesioni, e riducendo il reato di violenza privata al semplice tentativo, ha chiesto per le altre imputazioni 23 mesi e 23 giorni di reclusione. Il difensore avv. Spagnoli ha sostenuto che nessuna delle accuse era provata. Il tribunale (presidente Moscone) ha condannato il Mia a 1 anno e 5 mesi.

E' ripreso poi l'interrogatorio degli imputati. Sono state ascoltate 18 persone e nessuna, come era prevedibile, ha ammesso di aver preso parte all'adunata sediziosa, di avere scagliato sassi, urlato ingiurie o resistito alla forza pubblica. Non riferiamo tutti gli interrogatori della giornata anche perché molti, nella sostanza, sono identici: le stesse giustificazioni che possono essere anche vere, ma che appaiono molto spesso ingenue: andavo al cinema, ero appena sceso dal tram, mi ero fermato un momento a curiosare.



Giulio Mia, di 31 anni, alla lettura della sentenza

Pietro Marcelli, di 22 anni, operaio alla Spa, abita in corso Beccaria 2, quasi di fronte alla sede della Uil. Non aveva potuto andare a lavorare nel turno del pomeriggio perché i «picchetti», davanti alla «Ricambi», gli avevano rovesciato la motoretta. Tornato a casa, verso le 17, si era trovato nel cuore della mischia. «*La portinaia mi disse che mia moglie, incinta di tre mesi, era uscita. Preoccupatissimo mi misi a cercarla e in quel momento vi fu una carica. La gente scappava e anch'io cominciai a correre. E così una delle auto della polizia mi si accostò e fui tratto in arresto. Io sono un uomo mite, signor presidente; pensi che abitualmente vado a suonare la chitarra negli spettacoli della parrocchia*».

Un altro caso curioso è quello di Edgardo Navacchi, 24 anni, corso Belgio 97. «*Io sono iscritto al Sida e non ho mai fatto scioperi. Anche quel giorno avevo lavorato fino alle 11,15. Dopo pranzo mi recai da un amico per combinare un lavoro. Verso le 17, con la mia auto mi diressi verso via San Donato. Andavo ad acquistare del tabacco da fiuto per mia madre. Sono stato catturato in un portone dove mi ero rifugiato per sfuggire ai disordini. Ma non ho fatto niente di male. Ho moglie e due bambini e sono mutilato di guerra*».

Rocco Scarcella, 26 anni, via Carena 10, dice di essere iscritto alla Uil.

Presidente. *E' vero che lei ha detto al Capo della Mobile «fascisti, criminali, siete peggio dell'Oas»?*

Imputato: *Assolutamente no. Anzi, solo per il fatto che protestavo per il mio arresto ingiustificato, fui colpito con due schiaffi.*

Altri accusati dichiarano di essere stati malmenati e percossi anche nell'interno della Questura. Il presidente ha disposto che siano visitati in carcere.

Romolo Di Biasi, decoratore, 18 anni, era andato a trovare lo zio. E' il primo che ammette di aver visto delle persone che lanciavano sassi contro la polizia. «*Io, però, stavo soltanto a guardare*».

Più interessante l'interrogatorio di Carlo Borghesio, 29 anni, piazza Rebaudengo 21, meccanico, che si presenta come «attivista sindacalista della Fiom». «*Al mattino* — dice — *ero andato con altri operai di fronte alla fabbrica e solo nel pomeriggio, trovandomi nel Circolo ricreativo di piazza Crispi, seppi che c'erano tumulti in piazza Statuto. Mi recai sul posto verso le 17,30 con l'intenzione di svolgere opera di persuasione nei confronti di qualche giovane compagno che, eventualmente, si trovasse immischiato nei torbidi. Lasciai la piazza alle 19 obbedendo all'invito rivoltomi da un agente in borghese, ma vi tornai verso le 22, dopo una puntata al circolo "Banfo", sempre allo scopo di contribuire alla pacificazione degli animi. Sono stato arrestato mentre, con altre tre persone che non conosco, mi stavo avviando verso il gruppo degli ufficiali di p. s. per parlamentare, al fine di porre un termine alle cariche e ai disordini*».

Romolo Ebli, 20 anni, abitante a Grugliasco, saldatore, dice di essere iscritto alla federazione giovanile del pci.

Pres.: *Cosa è venuto a fare a Torino, lei che abita a Grugliasco e lavora a Collegno?*

Imp.: *Ero in sciopero e ne ho approfittato per incontrare una ragazza. Camminavo tranquillamente in piazza Statuto e mi hanno arrestato. Quando mi hanno trovato in tasca la tessera del pci mi hanno preso a schiaffi.*

Remo Colasante, 20 anni, per dimostrare la sua completa innocenza, dice che quando gli agenti lo invitarono a salire su una camionetta obbedì senza protestare perché pensava che la polizia volesse chiedergli delle informazioni. Il presidente perde la pazienza: «*Vuol prenderci in giro? Forse che gli agenti rastrellano i cittadini in mezzo alla strada quando hanno bisogno di interrogarli per semplici informazioni?*».

Salvatore Rapisarda, 34 anni, piastrellista, è immigrato alla fine di giugno. Lavorava da tre giorni quando fu arrestato, ma non ricorda il nome del suo datore di lavoro e nemmeno l'indirizzo del cantiere dove prestava la sua opera. «*Mi sono trovato in piazza Statuto, ma non sapevo nemmeno dov'ero. Volevo andare al cinema*».

Anche il garagista Vincenzo Condò, 19 anni, via Bellezia 5, ha un singolare alibi. «*Quando mi hanno catturato, stavo arrivando dalla lezione di canto. Ero stato fino a pochi minuti prima dalla mia maestra, in piazza Rivoli*».

Il difensore, chiedendo la citazione della maestra di canto, osserva che «*il temperamento di un futuro tenore non si concilia con gli eccessi dei sediziosi*».

Nelle tasche di Michele Raimondi, 20 anni, via Balme 10, gli agenti trovarono un curioso ferro ricurvo, del diametro di circa mezzo centimetro. L'imputato dice che gli serve abitualmente per aprire il chiavistello della porta di casa.

Pres. — *Ma come fa a infilare il ferro nella serratura così piegato?*

Imp. — *Lo raddrizzo ogni volta e poi lo ripiego per metterlo in tasca.*

Il presidente fa la prova e osserva che l'operazione è tutt'altro che agevole.

Sono passate le 21 e il dottor Moscone sospende l'udienza. Tutti sono stanchi e accaldati nell'aula affollatissima. Il processo per i fatti di sabato 7 luglio riprenderà lunedì, dopo una giornata di sospensione. Stamane comincia l'altro procedimento analogo, con 46 imputati, sono per mantenerlo nel limite dei 5 giorni prescritto per la «direttissima». Questa seconda causa sarà poi ripresa dopo la conclusione della prima.

Il latte rincara di 5 lire al litro

Il Comitato prezzi, riunito ieri in Prefettura, ha deciso di aumentare di 5 lire al litro il prezzo del latte. Il provvedimento, che entrerà in vigore il 21 luglio prossimo con un decreto del Prefetto, porterà il prezzo del latte pastorizzato (capsula bianca) da 80 a 85 lire al litro e da 40 a 45 il mezzo litro. Il latte omogeneizzato (capsula rossa) costerà 95 lire al litro anziché 90; resterà invariato il prezzo di 60 lire per la mezza bottiglia.

L'aumento era da tempo sollecitato dai produttori che ritenendo non remunerativo il prezzo di 47 lire al chilo pagato dai raccoglitori, avevano chiesto di ottenere almeno 10 lire in più. Il Comitato prezzi ne ha concesse 4 al chilo (gli agricoltori percepiranno L. 52,53 al litro) dopo trattative difficili e ripetute riunioni della Commissione tecnica consultiva di cui fanno parte tutte le categorie interessate. Con le nuove tariffe raccoglitore e rivenditori avranno essi pure un beneficio, ma di soli 17 centesimi al chilo.

I funerali di Peretti-Griva

Si sono svolti ieri in forma civile e strettamente privata, come disposto dallo scomparso, i funerali di Domenico Riccardo Peretti-Griva, primo presidente onorario della Corte di Cassazione.

Seguita dai congiunti e da pochi amici la salma è partita alle 8 da via Grattoni 7, abitazione dell'estinto, diretta a Coassolo ove è stata tumulata nella tomba di famiglia. Alla vedova dell'illustre giurista sono pervenute anche ieri numerose espressioni di cordoglio da autorità di tutta Italia, ammiratori ed amici.

Sciagura mortale all'angolo di via Genova

Una ragazza sulla moto del fratello uccisa nello scontro con un camion

E' finita esanime su un mucchio di sassi - Il guidatore, che non aveva rispettato la precedenza, è illeso - Altro grave incidente a Moncalieri: bimbo di 7 anni in bicicletta urtato da un rimorchio



La vittima, Teresa Molinaro. Ludovico Brero è grave

Una moto con due giovani — fratello e sorella — è stata travolta ieri alle 16,45 in via Genova angolo via Vinovo. La ragazza è morta poco dopo l'incidente. Il giovane è rimasto quasi illeso. La vittima aveva 28 anni, si chiamava Teresa Molinaro. Nata a Falerna di Catanzaro, viveva a Torino da quattro anni con il fratello, Giovanni, 29 anni, cuoco in un ristorante di via Saluzzo, e un'altra sorella, Franca di 10 anni. Qualche mese fa li aveva raggiunti anche la madre. La famiglia abita in via Voli 8.

Teresa lavorava come domestica presso un professionista di via Accademia Albertina 3. Ieri aveva avuto la giornata libera e aveva trascorso le sue ore di riposo a casa. Alle 16 era arrivato Giovanni e lei gli aveva chiesto di riaccompagnarla in via Accademia Albertina dove doveva riprendere servizio.

L'incidente è accaduto all'incrocio con via Genova. Su questa strada procedeva, in direzione del centro, un autocarro «OM» guidato da Adolfo Costa, 22 anni, via Verdi 15. L'automezzo aveva la precedenza sia perché veniva da destra, sia perché via Genova gode di questo diritto rispetto alle altre strade.

Forse il Molinaro credeva di fare in tempo a passare e si è avventurato nell'attraversamento. Ma non ha potuto evitare il camion nè è servita la pronta frenata del camionista. L'«OM» ha urtato la motocicletta con il parafango anteriore destro e la ragazza è stata sbalzata di sella. E' finita su un cumulo di sassi, in un angolo dell'incrocio e lì è rimasta esanime e insanguinata. Anche il fratello è caduto, ma si è subito rialzato senza ferite: è stato poi ricoverato alle Molinette perché in preda a «choc». La sventurata ragazza è stata accolta dai medici dello stesso ospedale con prognosi riservatissima. Dopo circa mezz'ora, ha cessato di vivere.

— Alle 17 di ieri l'operaio della Fiat Edoardo Brero puliva la moto nel cortile della sua casa al n. 48 di corso Roma a Moncalieri. La moglie Maria Bugnano custodiva i due figli, Ludovico di 7 anni, che girava lì attorno con la sua biciclettina, e Sergio di 10 mesi. Ad un certo momento Sergio cadeva e si metteva a strillare: la madre si chinava a calmarlo e a consolarlo; ne approfittava Ludovico per infilare il portone e uscire in strada.

Il bimbo è sbucato da corso Roma all'altezza del n. 58. Giungeva da Moncalieri diretto a Torino un grosso autotreno con rimorchio adibito al trasporto di vetture di proprietà della ditta Elia. Ludovico andava a sbattere contro il parafango posteriore destro del rimorchio e veniva proiettato al suolo ove restava esanime. Uno scooterista inseguiva l'autotreno e lo fermava in piazza Bengasi informando dell'accaduto l'autista Nicola Ciano che non si era accorto di nulla. Mentre un'auto portava il bambino al Regina Margherita, venivano informati i genitori.

Poco dopo, sconvolti, disperati, i coniugi Brero arrivavano al «Regina Margherita», sicuri di trovare il bambino morto o morente. Invece Ludovico era ancora vivo. L'avevano ricoverato con riserva di prognosi per sospette lesioni interne. I medici hanno buone speranze di salvarlo.

— Ettore Decisi, 27 anni, via Genova 177, ieri alle 22.30, mentre attraversava la stessa strada all'altezza di via Sommariva, è stato investito da un'auto guidata da Aurelio Eterno di 47 anni, abitante in corso Maroncelli 1. Gravemente ferito, è stato trasportato alle Molinette e accolto con prognosi riservata nella clinica del prof. Bolsi.

— Nella stessa clinica è deceduto ieri alle 16 il settantunenne Francesco Manfredi abitante in via Principe Tommaso 20 che il giorno 11 era stato investito, pure in via Genova angolo via Canova, da un pullman della linea C.

— Un camioncino carico di bottiglioni di vino della ditta Piovano è sbandato sulla strada di Lanzo nella curva che immette al ponte sulla Geronda, a Venaria, ed è finito nel torrente. A bordo c'erano il conducente, Amilcare Martignoni, 20 anni, abitante in via Vandalino 73 e il quattordicenne Giacomo Gastone, abitante in corso Vercelli 81. Guariranno rispettivamente in venti e dieci giorni.

Si uccide perché abbattono la casa dove visse per anni

«Ho settantatré anni, e sono stanca di vivere: non voglio andare in un'altra casa, mi sembra che sarei di peso». Dopo avere scritto queste parole su un biglietto, Caterina Carpegna vedova Nesi, abitante in via Cigliano 2, ha avvicinato una sedia al fornello ed ha aperto i rubinetti del gas. Doveva lasciare l'appartamento dove aveva vissuto prima con il marito, poi sola, per molti anni.

La casa era condannata ad essere demolita. I figli della Carpegna si erano offerti di ospitarla; l'attendevano. Ma l'altro giorno, la donna ha sentito i muratori salire sul tetto, cominciare a togliere le tegole. Ha voluto morire. Ieri alle 14,30 uno dei figli, stupito di vedere la casa in demolizione senza che la madre fosse venuta da lui, è salito nell'alloggio. Caterina Carpegna era morta da due giorni: nell'edificio ormai deserto, nessuno se ne era accorto. Anche il gas aveva cessato di fluire dai rubinetti aperti, perché la società erogatrice aveva interrotto l'allacciamento.

Anche la Cisl deplora le violenze avvenute davanti alle fabbriche

«Il picchettaggio non deve dar luogo ad eccessi» - A Berlino l'Internazionale dei metallurgici protesta per l'assalto alla Uil - L'ordine del giorno dei Partigiani cristiani

Sulla vertenza dei metalmeccanici — dei cui sviluppi diamo notizia in 13a pagina — il segretario provinciale della Uilm, Guttadauro, ha dichiarato:

«*Presso il Ministero del Lavoro si è svolto un altro incontro fra i rappresentanti dei lavoratori e la Confindustria e quest'ultima ha finalmente abbandonato la pregiudiziale posta a suo tempo, accettando di iniziare concrete trattative in una prossima riunione, fissata a Roma per il 19 e il 20 luglio. E' un primo importante risultato, che deriva dalla frattura prodottasi con gli accordi a titolo d'acconto sul futuro contratto, stipulato fra le aziende di Stato e la Confindustria, poi fra gli stessi imprenditori privati. La validità dell'azione democratica della Uil è quindi confermata*».

Il segretario della Uilm ha comunicato di aver ricevuto da Berlino, dove si svolge il congresso dei sindacati liberi, il seguente telegramma:

«*L'Internazionale dei metallurgici eleva una vibrata protesta contro l'inqualificabile aggressione alla sede della Uil di Torino. Riconferma la propria incondizionata solidarietà ai lavoratori del sindacato e invia ai dirigenti il suo vivo compiacimento per il coraggioso comportamento e la costruttiva politica contrattuale svolta in difesa degli interessi della classe operaia. Augura infine che l'attuale accordo Fiat, che ha consentito sensibili miglioramenti ai lavoratori della grande azienda torinese, possa essere realizzato anche nelle altre aziende del settore*».

Sulle violenze verificatesi durante i recenti scioperi, il segretario provinciale della Cisl, Borra, ha inviato ieri una circolare agli attivisti del sindacato, nella quale dice:

«*Gli ultimi scioperi e specie quello alla Fiat hanno dato luogo ad incidenti d'intemperanza che non rientrano nei metodi della Cisl. Richiamiamo tutti al massimo senso di responsabilità specie durante le azioni di picchettaggio. Per la Cisl il picchettaggio non deve assolutamente dar luogo ad eccessi. Siamo decisamente contro la violenza*».

«*Nelle azioni unitarie di sciopero* — prosegue Borra — *i nostri attivisti si trovano spesso a fianco di quelli di altri sindacati che non sempre hanno i nostri principi democratici. Occorre scindere in modo netto la nostra responsabilità dalla loro. Non solo, in caso di eccessi, occorre richiamarli al rispetto di quei metodi che per noi sono fondamentali e costituiscono condizione essenziale per la stessa unità dell'azione sindacale*».

Un ordine del giorno è stato votato dalla segreteria provinciale dell'associazione partigiani cristiani, che «*condanna ogni violenza e ogni atto di teppismo, avvertendo però che debbono essere additati alla pubblica esecrazione i mandanti, e cioè il Pci e la Cgil*». L'ordine del giorno conclude affermando che i partigiani cristiani «*si meravigliano che la Cisl abbia ingenuamente assecondato la manovra della confederazione comunista, disorientando così l'opinione pubblica ed accreditando le versioni menzognere della stessa confederazione circa i fatti di Torino*».

Questi gli altri 46 arrestati per i fatti di piazza Statuto

Dodici avevano il coltello - Altri sono accusati di aver rilanciato candelotti fumogeni non esplosi - Due fratelli scagliavano palline di piombo servendosi di fionde

Un secondo processo per direttissima s'inizia stamane per i tumulti di piazza Statuto. Si tratta di un gruppo di 46 persone arrestate il 9 e il 10 luglio. L'udienza, per l'eccezionale numero degli accusati, sarà tenuta nell'aula della corte d'assise di appello.

I primi 12 sono: Luciano Casadei, da Ravenna, 19 anni, via Bava 48; Salvatore Di Rosa da Vittoria (Ragusa), 29 anni, via Salerno 27; Erminio Boi da Cagliari, 26 anni, via Paravia 4; Giampaolo Faba da Sennori, 18 anni, via Cibrario 31; Leandro Frulla da Chiaravalle (Ancona), 23 anni, via Tunisi 11; Renato Grimaldi da Livorno, Ferraris, 23 anni, frazione Gerbido 60; Gabriele Vino da Bari, 20 anni, Beinasco; Antonio Meloni da Tinnura, 24 anni, via Palestrina 18; Pier Giuseppe Carloggia da Avigliana, 18 anni, piazza Vittorio 18; Giampiero Olline da Torino, 20 anni, corso Umbria 70 e Santo Finocchiaro da Catania, 22 anni, via Bonzanigo 2.

Sono accusati di violenza e minaccia contro agenti, sottufficiali e ufficiali di polizia in servizio d'ordine in piazza Statuto con lancio di sassi e di oggetti, opposti all'arresto afferrando calci e pugni. Hanno anche offeso l'onore e il prestigio degli agenti rivolgendo loro epiteti ingiuriosi. Inoltre senza licenza dell'autorità, hanno portato fuori della loro abitazione un coltello di lama lunga oltre gli 8 centimetri consentiti.

Il secondo gruppo è costituito da 11 arrestati a cui si addebita il solo reato di oltraggio a pubblico ufficiale. Sono: Giancarlo Vittorio Avellino da Torino, 20 anni, via Quadrone 5; Walter Della Mula da Torino, 22 anni, corso Novara 79; Mario Zarrelli da Melizzano (Benevento), 22 anni, via Roccavione 17; Guido Pozzato da Donada (Rovigo), 24 anni, via Domodossola 61; Pasquale Consalvo da Capurso (Bari), 21 anni, via Nizza 43; Leone Regina da Saracena (Cosenza), 19 anni, corso Cadore 66/31; Giuseppe Corrias da Quartu S. Elena (Cagliari), 32 anni, corso Tortona 33; Rinaldo Iaconono da Torino, 21 anno, via Maria Ausiliatrice 43; Italo Riva da Sant'Antonino di Magliano Alfieri, 30 anni, via Val Della Torre 116; Luciano Stellati da Stati (Catanzaro), 26 anni, via Baltea 69; Pasquale Cucinato da Bari, 22 anni, via Santa M. Mazzarello 40.

Per avere usato violenza e minaccia contro gli agenti in piazza Statuto lanciando sassi e candelotti fumogeni raccolti fra quelli adoperati dalla polizia e rimasti inesplosi, risultano incriminati altri dieci e precisamente: Domenico Boscolo da Torino, 33 anni, via Verolengo 169; Ambrogio Sarcinella da Fasano (Brindisi), 20 anni, via Cesana 43; Livio Solari da Villa Poma, 42 anni, c. Emilia 40; Domenico Salamanca, da Catania, 19 anni, corso Regio Parco 43; Armando Di Gregorio, da Tripoli, 22 anni, via Aquila 1; Valentino Berti da Bassano del Grappa, 21 anno, Moncalieri; Salvatore Abbate, da Palermo, 23 anni; Bruno Tadiotto da San Paolo di Piave (Treviso), 20 anni, via Mattarello 1; Mario Vannozzi, da Sinalunga (Siena), 16 anni, via Sandigliano 18; Raffaele Corrias, da Corgeghe (Sassari), 26 anni, via S. Domenico 10.

Ai fratelli Vincenzo e Francesco Stilo, rispettivamente di 18 e 20 anni, entrambi nati a Sant'Andrea Jonico (Puglia) e dimoranti a Torino in via Ciamarella 8, l'accusa fa carico di avere lanciato contro la polizia, oltre i candelotti fumogeni, anche palline di piombo servendosi di fionde.

Giovanni Garbarino da Torino, 26 anni, via Moretta 31; Carlo Ramella da Torino, 33 anni, corso Francia 47, Luigi Rizzo da Torino, 17 anni, strada del Carretto 65; Tullio Audagna da Rivoli, 22 anni, via Bibiana 68; Odoardo Berardengo da Moiola (Cuneo), 21 anno, via Breglio 69; Secondo Gilardi da Gravedona (Novara), 21 anno, via Breglio 21; Armando Tomasini da Torino, 23 anni, via Roccavione 77; Angelo Nardoianni da Salerno, 30 anni, via Adamello 2; Fortunato Frisina da Cosoleto (Reggio Calabria), 27 anni, c. Unione Sovietica 350 e Bruno Pessana da Torino, 16 anni, via G. Mameli, sono ritenuti responsabili di avere portato fuori della propria abitazione, senza licenza dell'autorità, armi e strumenti atti ad offendere. In particolare: Garbarino, Ramella e Rizzo candelotti lacrimogeni. Tomasini, Gilardi, Berardengo e Audagna manganelli e sfollagente; Nardoianni una pistola calibro 7,65, Frisina un cavatappi e Pessana una noccoliera dentata in ottone.

Di tentato danneggiamento è imputato Vittorio Zulian da Torino, 22 anni, abitante a Venaria, via C. Battisti 24, per avere lanciato sassi contro la sede della *Gazzetta del Popolo*.

Tutti 46 hanno pure violato l'art. 24 della legge di P. S. per essersi rifiutati di obbedire all'ordine di scioglimento della adunata sediziosa.

Specchio dei tempi

Salari in Toscana - Compromettono il nostro avvenire anche nell'al di là - Vive solo per criticare - Abbia pazienza, ma Isa Barzizza non è una moralista - Ragazze australiane

Un lettore ci scrive da Pisa:

«Ai lettori che hanno scritto lamentando che con L. 100 mila mensili non riescono a vivere, voglio citare due casi che, per ragioni di ufficio, ho potuto constatare rispondenti a verità e che si verificano nella civilissima Toscana. Un operaio qualificato con moglie e due figli e che lavora presso un'officina di Pontedera, guadagna al netto L. 38.000 mensili, oltre L. 12.000 per assegni familiari, cioè L. 40 mila mensili.

«I due figli di anni 5 e di anni 3 sono colpiti da atrofia muscolare, malattia inguaribile e non usufruiscono dell'assistenza né dell'Inam, né dell'Onmi, né del Ministero della Sanità perché la malattia è definita cronica, però necessita l'assistenza continua della madre. Il secondo caso riguarda un cavatore di marmo di Carrara, con moglie e due figli, guadagno mensile totale L. 45 mila mensili se la stagione lo permette, quando piove non si è paga. Tutto ciò si ha, ripeto, in Toscana non nell'Italia Meridionale e durante il cosiddetto «miracolo economico».

Dr. Oreste Massola

Un lettore ci scrive da Cavallermaggiore:

«Il servizio telefonico di Stato è un disservizio. Certi giorni occorrono ore per telefonare da Cavallermaggiore a Torino. Da Milano devono fare chiamate urgenti per non attendere troppo. Ho fatto presenti queste cose un mese fa alla direzione a Cuneo e a mezzo telefono mi hanno ora risposto di avere pazienza che il direttore è in ferie.

«Si tratta di un monopolio di Stato come le strade, le ferrovie, le banane, il tabacco. Se non ci ammazzano direttamente, ci avvelenano e in più ci fanno compromettere l'avvenire ultraterreno per le imprecazioni che ci inducono a pronunciare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ogni giorno la pagina de "La Stampa" che più mi interessa è quella degli spettacoli, e specialmente di ciò che si dice sugli spettacoli. Mi piacerebbe conoscere personalmente il giornalista che giudica così malamente i programmi tv. Sembra che viva solo per criticare.

«Per esempio che cosa c'era di brutto nel "Signore delle 21"? Spettacolo vivace e senza monotonia, nella serie dei telefilm di "Braccio matto" molto affascinanti, nell'"Amico del giaguaro" che solo alla sua seconda trasmissione è già stato definito come al solito: "Spettacolo monotono, noioso e fiacco"? Ma cosa pretende quel severissimo e intransigente giudice? A parer mio fino ad ora non vi è stato nulla di monotono, noioso e fiacco».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Mantova:

«Nella trasmissione televisiva "Girotondo show" trasmessa ieri sera, la pur brava e simpatica Isa Barzizza è uscita con una frase di questo genere: anche i grandi dicono le bugie; bugie innocenti, ma bugie.

«A mio figlio di nove anni, ho sempre insegnato a non dire mai bugie e mai gliene ho dette. Dovrò quindi mandarlo a dormire la sera del giovedì che, secondo lo spirito della trasmissione dovrebbe essere l'unica nella quale i bimbi, dopo "Carosello", potrebbero starsene innanzi al televisore?».

Carla Scotti

Due ragazze ci scrivono da Canberra (Australia):

«Siamo due ragazze di diciassette anni e avremmo piacere di scambiare corrispondenza con giovani press'a poco della nostra età, che si interessino di filatelia, collezione di cartoline e attività sportive.

«La corrispondenza può essere spedita a: Miss Grace Zuccato, c/o Patent Office, Canberra A.C.T. (Australia); Miss Sue Knobel, medesimo indirizzo.

«Entrambe speriamo di ricevere presto lettere e ringraziamo in anticipo per il cortese aiuto».

Grace e Sue

La carità del sabato

Per Piergiorgio Frassati, M. A., 1000; L. B., 1000; N. N., 1000; B. R., 5000; Un assiduo lettore piemontese, 2000; Tulec - un 5000; Baussano, 1500; In memoria di Lelio 5000; Adele e Beppe, 1000; L. R., 1000; N. N. - Cagliari, 1000; Branchello, 2000; D. G., 2000; C. O., 1000; Bianco - F. C., 2000; M. R. T., 2000; Un dipendente de «La Stampa», 2100; Lia Giglione, 5000; A. P., 500.

Totale L. 41.100.

Il centro-sinistra al comune di Rivoli

In una riunione tenuta ieri da esponenti della dc, del psdi e del psi è stato raggiunto a Rivoli l'accordo per la prima Giunta comunale di centro sinistra della provincia non determinata da stato di necessità. Lo scoglio su cui precedentemente si erano arenate le trattative è stato superato: dall'assessorato ai lavori pubblici, che rimarrà alla dc, è stato staccato quello all'edilizia privata e al piano regolatore, assegnato al psi.

Gli incarichi sono stati così concordati: alla dc il sindaco, gli assessorati ai lavori pubblici, all'agricoltura, al personale e igiene; al psi il vicesindaco, l'assessorato alle finanze e quello al piano regolatore e all'edilizia privata; al psdi l'assessore anziano e la pubblica istruzione e assistenza. La nuova Giunta godrà della maggioranza di 22 consiglieri su 30. Nella prossima settimana sarà concordato il programma.

Un operaio al manicomio forse per un colpo di sole

Ieri pomeriggio un uomo in motoretta — identificato più tardi per un laborioso operaio che abita con la famiglia a Venaria — si presentava alla tenuta «Bellotta», nei pressi della Mandria. Al contadino che si informò sullo scopo della visita, rispose che voleva acquistare delle uova. Subito dopo, però, cominciava a dare in escandescenze, tanto da far accorrere i carabinieri. Un medico lo ha giudicato in preda ad una grave crisi di equilibrio — forse provocato dal caldo — ordinandone il ricovero all'ospedale psichiatrico.

Unione Artigiana — Il Consiglio direttivo ha nominato presidente il comm. Enrico Aimerito. Vice presidenti: comm. Guido Berroni e cav. Domenico Leone. Fanno parte della Giunta esecutiva: Boggetto, Cagnasso, Festa, Gola, Scaletti, Stefanelli.

PRETESTO A UN DISCORSO STORICO-POLITICO

"Il Gattopardo„ di Visconti sarà diverso dal romanzo

Nel 1941, quando Visconti non aveva ancora iniziato la sua attività creativa, ed era impaziente per tante cose che voleva dire, una non originale polemica sui rapporti tra cinema e romanzo lo trova spontaneamente nella schiera di coloro che hanno fede nella validità, per un film, di un legame «letterario». Le grandi costruzioni narrative dei classici vengono subito da lui considerate la fonte più vera di ispirazione. «E' bene avere il coraggio di dire più vera», sottolineava, «anche se taluno taccerà questa nostra affermazione di impotenza o almeno di scarsa purezza cinematografica».

Già prima di realizzare *Ossessione* da Cain, il film che prelude alla felice stagione del neorealismo, a Visconti, lettore lombardo abituato per tradizionale consuetudine al limpido rigore della fantasia manzoniana, il mondo primitivo e gigantesco dei pescatori di Aci Trezza era apparso sollevato in un tono immaginoso e violento di epopea, e la Sicilia di Verga — dalla quale partirà *La terra trema* — l'isola di Ulisse: un'isola di avventure umane e di fervide passioni.

Tradizione e invenzione è il titolo di un suo lontano scritto-programma, nel quale confessa appunto il suo incontro con Verga, e precisa il significato di queste due termini. E' ovvio che Visconti non «riscrive» romanzi ottocenteschi, non ritorna meccanicamente ad essi; né egli vuole spogliare il film dei suoi «specifici», dei suoi mezzi espressivi e qualità, ma vedere sino a qual punto gli uni e le altre possano raggiungere il livello dell'autentica narrativa. Solo attraverso una meditazione cosciente e precisa, le grandi costruzioni dei classici diventano in lui la fonte più vera di ispirazione. Nel momento stesso in cui il regista sente la forma e la tecnica del romanzo, e gli sembrano indispensabili per dire quello che vuole, le adopera in modo affatto personale, distinguendosi dai «modelli» del passato in concomitanza con gli strumenti espressivi e culturali acquisiti.

Il suo amore per i classici non perviene mai — neppure, in genere, nella sua attività teatrale: prosa e lirica — a un atteggiamento di acritica, immobile venerazione. Li studia e li elabora, li interpreta da contemporaneo che vive nei problemi d'oggi, avendo cioè coscienza del passato e del presente insieme. La scelta dei testi di partenza comporta in lui uno sviluppo, una capacità a cogliere la loro eredità vitale, una attitudine ad assorbire quanto di grande essi contengono e a portarlo avanti. Cain o Verga, Camillo Boito o Dostoevskij, sono riletti criticamente quando non addirittura «ribaltati»; risultano operanti in un continuo incontro e integrarsi del passato vivo — del patrimonio ideale e formale della letteratura, della tradizione intellettuale — con l'esperienza originale, in cui l'ispirazione del regista scaturisce direttamente dai fatti della vita e dai problemi dell'esistenza.

Un motivo di fondo, una costante nell'opera di Visconti, è così lo spostamento di peso dei personaggi rispetto a quelli della pagina. In *La terra trema*, a esempio, padron 'Ntoni, protagonista de *I Malavoglia*, lascia il posto al nipote, protagonista del film: cioè il passato, ancora tutto intriso della rassegnazione e dei proverbi antichi, al presente. Il destino degli uomini viene qui a contraddire il concetto di una fatalità irrevocabile. Al pari di ogni grande autore realista, Visconti sa che non si può rimanere indifferenti e atemporali, che senza una giusta prospettiva non è possibile distinguere l'essenziale dal contingente, scoprire il «donde» e il «dove», la provenienza e la direzione dell'uomo, difendere la sua integrità.

Non a caso nasce con *Senso* il primo vero, autentico film storico italiano. *Senso* non è, se vogliamo, un «romanzo» sul Risorgimento, ma su di esso suscita in gran copia suggerimenti e riflessioni; avanza una prima critica, in campo cinematografico, di quel grande, complesso e contraddittorio movimento: tende cioè a far luce, sull'esempio della storiografia più avanzata, sui «limiti» del movimento stesso, e sulle ragioni di quei limiti. *La terra trema*, *Bellissima*, *Rocco* e per certi versi anche *Ossessione*, sono opere sul nuovo che nasce nella società italiana contemporanea; *Senso* è invece un epos della decadenza, la visione di un tramonto, di un impero che muore; guarda al nuovo dal punto di vista della dissoluzione del vecchio.

Il Gattopardo, che Visconti sta girando, sarà senza dubbio la continuazione del discorso iniziato con *Senso*, e in tale discorso il regista darà un peso diverso e una diversa dimensione ai personaggi, alle vicende private e alla visione storica dell'omonimo romanzo. Le pagine di Giuseppe Tomasi di Lampedusa costituiranno un dato di partenza per una rilettura critica in cui le differenze, le varianti e «correzioni», i ribaltamenti, risulteranno più numerosi delle affinità, dei punti di incontro. Avremo ancora un epos della decadenza, ma non nello spirito del principe di Salina, del Gattopardo rassegnato ed ironico spettatore del proprio declino, di un passaggio da un'epoca all'altra inteso solo apparentemente e nei suoi lati del tutto negativi. «*In Sicilia*», scrive Lampedusa, «*non importa far male o far bene: il peccato che noi siciliani non perdoniamo è semplicemente quello di fare*».

Non c'è dubbio che Visconti respinge questo mito dell'immobilismo, dell'inutilità di operare per una libertà effettiva, che sia riscatto e progresso sociale, giustizia, eliminazione della miseria. Ce lo conferma, per quanto riguarda la Sicilia, *La terra trema*. E *Senso* costituisce la confessione di un aristocratico lontano, per atteggiamento e cultura, dal Lampedusa. Visconti non rimpiange un'insegna araldica che ha ormai perso ogni valore e significato, un Gattopardo scettico e pessimista che si ostina a considerare la vita, la storia, come un falso movimento, una ripetizione di fatti in apparenza diversi ma in realtà uguali, dove i protagonisti cambiano nome ma restano simili nella sostanza.

Nel film ci sarà quell'ampiezza di visione storica che in verità manca al romanzo. Verranno contemplati, come in *Senso*, i «limiti» del Risorgimento, dell'epopea dei Mille, così acutamente enucleati da Verga, De Roberto, Pirandello, ma senza giungere alle conclusioni di Lampedusa: «*In quell'epoca molte cose sarebbero avvenute, ma tutto sarebbe stato una commedia, una rumorosa romantica commedia con qualche macchiolina di sangue sulla veste buffonesca*».

Che Visconti abbia già modificato il testo d'avvio, risulta dalle prime notizie che si hanno sul film. Nella sceneggiatura, l'inizio e la chiusa sono diversi rispetto al libro. La vicenda si apre con l'entrata dei garibaldini a Palermo, nella primavera del 1860, allo scoppio della rivolta popolare contro i Borboni, con la folla che irrompe nelle strade; e termina con la scena del ballo che «appassisce» a palazzo Ponteleone: «*I volti delle signore erano lividi, gli abiti sgualciti, gli aliti pesanti*».

L'atmosfera fondamentale della sequenza — afferma Visconti — sarà quella di una morte non individuale — del Gattopardo principe di Salina, — bensì collettiva: della fine di un mondo da non identificare, come avviene invece nel Lampedusa, con la vanità della vita, ma di una classe. Al «canto funebre» della nobiltà borbonica farà riscontro una immagine tragica della crisi risorgimentale: le fucilazioni ordinate dall'esercito regio contro coloro che volevano portare sino in fondo il movimento liberatore. Nei Tancredi, garibaldini dell'ultima ora e poi alleati degli speculatori politici, nella loro sinistra intesa con i don Calogero, trafficanti arricchiti che finiscono deputati al Parlamento, il regista intende sottolineare quelle involuzioni che porteranno al fascismo. Senza tuttavia riconoscere nei Tancredi i patrioti, la somma di idee, di sentimenti, di passioni legati al Risorgimento; senza vedere in esso un fenomeno inutile o del tutto negativo, una completa «bancarotta».

Ogni previsione è difficile e pericolosa sul piano artistico. Pensiamo comunque che con *Il Gattopardo* Visconti ci darà davvero, dopo *Senso*, un altro grande e autentico film storico.

Guido Aristarco

UN PAESE CHE SFUGGE ALLA COMPRENSIONE DI UN EUROPEO

Il Brasile immenso e ricchissimo non sa garantire il pane a 70 milioni di abitanti

E' grande 27 volte l'Italia; si presta a tutte le coltivazioni; ha preziose miniere di diamanti, topazi, pietre rare e intatte riserve petrolifere - Ma due terzi dei brasiliani sono denutriti, l'agricoltura è limitata alla fascia atlantica, intere province soffrono la tragedia della carestia - Sarebbero necessarie riforme coraggiose ed una buona amministrazione; invece le masse rimangono indifferenti alla politica, e molti politici si accontentano di rovesciare sugli Stati Uniti la responsabilità di ogni male - Ci sono tutte le condizioni perché si diffonda l'esempio contagioso del castro-comunismo

(Dal nostro inviato speciale)

Rio de Janeiro, luglio.

Se apro un libro, una rivista, una monografia, trovo sempre questa definizione: «Brasile, terra di contrasti». Sarebbe meno vago dire: «Brasile, paese incomprensibile».

Quando si afferma che il Brasile è ricchissimo, non si esagera; possiede caffè, cotone, zucchero, ferro, manganese e, sembra, giacimenti inesauribili di petrolio nella foresta Amazzonia. A rendere favolosa la sua fama di Eldorado, spalanca gli scrigni di miniere sfavillanti di tormaline, diamanti, topazi, ametiste, berilli, acque marine con cui si ingioiellano le signore di mezzo mondo. Vasto ventisette volte l'Italia, ha circa settanta milioni di abitanti e non produce il necessario per alimentarli tutti. Cinquanta milioni di persone sono censite dagli esperti della Fao come denutrite, in alcune città del nord-est un bimbo su due muore prima di aver compiuto un anno di età.

Nel loro gagliardo nazionalismo, i brasiliani delle favelas immonde, del sertão allucinato nella siccità, degli arroganti grattacieli, gridano all'unisono: «Dio è brasiliano», tutti alludendo alle ricchezze sparse con dovizia su questa terra alle origini del mondo. Città che traboccano di benessere come San Paolo e Santos, frenesia sensuale e speculativa come Rio, sterile giovinezza come Brasilia, fanno dimenticare le città morenti, come Manaus, nata dal flotto del caucciù. Ai suoi tempi più ricca di San Paolo, col teatro d'opera più vasto del Sud America, Manaus sente la foresta Amazzonia stringerla in un cerchio arboreo che la soffocherà: la gomma è ormai un lontano sogno di ricchezza perduta.

Accanto ai miliardari di San Paolo che seppelliscono in grottesche dimore principesche il loro tedio di cresi moderni, passano i negri delle tetre favelas privi anche del pugno di riso e fagioli per la quotidiana minestra. Tutto ciò, più che un contrasto, può sembrare un male inguaribile della società brasiliana ancora afflitta da tare feudali dure a scomparire; ma ad osservare attentamente, oltre i profondi squilibri sociali si avvertono fermenti nuovi che rivelano l'impetuosa giovinezza di questo popolo teso alla ricerca del suo equilibrio.

L'economia brasiliana, dicono gli esperti, è solida, ma i suoi amministratori sono un flagello. Il Brasile ha un debito consolidato con l'estero di quattro miliardi di dollari, metà dei quali, circa, li deve agli Stati Uniti; il cruzeiro sprofonda in abissi inflazionistici; il sessanta per cento dei brasiliani sono analfabeti. Ogni statista avrebbe meditato su condizioni simili; invece, l'ex-presidente Juscelino Kubitscek preferì spendere circa un miliardo di dollari per costruire Brasilia, facendo trasportare in aereo, sul desolato altopiano, mattoni, vetro, marmi.

Brasilia venne al mondo il 21 di aprile, come Roma, e continua ad essere la più deserta capitale del mondo. Le costruzioni avveniristiche dei suoi edifici pubblici e della cattedrale hanno la raggelata eleganza delle superfluità periture; più viva ed animata è la «Città libera» una favela con pretese, costruita a dieci chilometri dalla capitale per i tecnici e gli operai che hanno eretto questa immane basilica della politica brasiliana. Gli osservatori stranieri dicono che Brasilia è nata da un folle sogno megalomane, ma essi giudicano da europei, con una mente abituata alle distanze minime. In Brasile tutto è immenso, lontanissimo, ed i mille chilometri che separano Rio e San Paolo dalla capitale risultano trascurabili se confrontati con le distanze di questo paese, vasto come l'intera Europa senza la Russia.

E' vero che i funzionari statali si rifiutano di trasferirsi a Brasilia, che deputati e senatori ci vanno con scarso entusiasmo per le sedute parlamentari per cui, spesso, manca il numero legale e le sedute devono essere rinviate; ma Brasilia non fu una follia. Forse, il signor Kubitscek avrebbe potuto limitare la speculazione e risparmiare alcune centinaia di milioni di dollari; però Brasilia era necessaria, e non soltanto come atto di fede nel futuro del Brasile.

L'economia del paese è compressa entro una striscia sulla costa atlantica ormai sovrappopolata; oltre questa striscia, per migliaia di chilometri quadrati, c'è il vuoto dell'altopiano che si dilata fino alle verdi immensità dell'Amazzonia e del Mato Grosso. Bisognava rompere questo cerchio, aprire la strada ai brasiliani verso l'interno del loro paese, conquistare nuove terre alle colture agricole.

Inoltre, bisognava uscire da Rio, divenuta un sequitrino di speculazioni d'ogni genere, un «mar di lama» come la definì il governatore Carlos Lacerda, veemente polemista e distruttore di presidenti della repubblica. (Dopo le sue denunce, Getulio Vargas si uccise; Janio Quadros si risolse a teatrali dimissioni dopo gli attacchi del governatore Lacerda, che ora fa un'opposizione robusta al presidente Goulart). Per bonificare quel «mare di fango» bisognava spostarsi verso l'interno ancora vergine, lontano dalle mollezze tropicali della sensualissima, corrotta Rio. Brasilia vive da due anni soltanto, periodo troppo breve per poter dire se riuscirà a svolgere la sua funzione risanatrice. Ministri, sottosegretari, deputati, senatori, diplomatici continuano a crogiolarsi nel clima voluttuoso di Guanabara e Copacabana recandosi nella capitale in rapidi viaggi dal mattino alla sera, quando proprio sono obbligati a farlo dalle loro funzioni; ma verrà il giorno in cui Brasilia, nonostante le interessate avversioni, sarà la effettiva capitale del Brasile. Lo impone la realtà sociale ed economica del paese.

Se cerco di analizzare le cause che dividono Brasilia dai brasiliani, trovo una sola spiegazione, l'indifferenza svagata, quasi fanciullesca dei brasiliani per i loro problemi. Tutto l'immenso Nord-Est, flagellato da periodiche siccità che spingono le popolazioni a migrare in massa alla ricerca dell'indispensabile per non morire di fame, dovrebbe essere un serbatoio inesauribile di scontenti, maturi per radicali esperienze sociali. Nemmeno gli incidenti dei giorni scorsi a Rio, provocati dalla fame, hanno assunto un senso politico. Il deputato Francisco Julião, comunista fervente, riesce a organizzare con fatica poche centinaia di dimostranti a Recife quando mancano riso e fagioli. E non si può dire che nello Stato di Pernambuco, dove risiede il parlamentare, difettino i motivi di protesta.

Un funzionario americano della «Alleanza per il progresso» (l'Ente creato dalla Associazione interamericana per favorire lo sviluppo economico dell'America Latina con i dollari degli Stati Uniti) mi raccontava che le condizioni dei contadini nello Stato di Pernambuco e Bahia sono tra le più penose; il salario si aggira sui cento cruzeiros al giorno, circa 150 lire, metà del quale è pagato dai padroni con riso e fagioli, inviati gratuitamente dagli Stati Uniti per alleviare la carestia.

Benché siano generosi in aiuti d'ogni genere, i nordamericani sono detestati in Brasile, come in tutta l'America Latina. Le cause sono di natura psicologica: il rancore del parente povero per quello ricco esplode vestendosi di nazionalismo iracondo. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche, le dighe che imbrigliano i fiumi e dànno l'energia elettrica alle fabbriche di S. Paolo, sono creazioni di società americane. Ingenti capitali americani sono investiti in industrie brasiliane, non diversamente da quelli tedeschi, italiani, inglesi e francesi; ma i brasiliani puntano di preferenza le batterie polemiche contro i cugini settentrionali. Gli Stati Uniti comprano diciotto milioni di sacchi di caffè ogni anno pagandolo in valuta pregiata, ma i brasiliani trescano con la Russia ed i paesi di oltre cortina che, complessivamente, comperano seicentomila sacchi di caffè l'anno scambiandolo con macchinari e utensileria.

Tutto ciò contrasta con gli interessi del Brasile e potrebbe sembrare una sfida al buon senso; ma i brasiliani sono fatti a loro modo, gli piace giocare d'azzardo anche in economia e politica; sono maniaci di una sola idea, su cui puntano tutto. Un tempo furono ricchi con la canna da zucchero e non cercarono di consolidare quella ricchezza con altre colture; sopraggiunse la crisi e furono alla miseria. Poi scoprirono l'oro, quindi la gomma, infine il caffè, e sempre giocarono su una carta sola, costruendo città favolose ogni volta che la monocoltura cambiava latitudine, dalle quasi equatoriali Salvador e Manaus, ormai votate alla decadenza, alla superba San Paolo, ancora in pieno sviluppo.

Anche in politica si muovono su schemi unici; per combattere il presunto neocolonialismo americano cercano amicizie oltre cortina, convinti che l'esperienza di Fidel Castro abbia giovato a Cuba. Essi affermano che i gravi problemi economici e le disuguaglianze sociali da cui sono afflitti hanno origine dalla speculazione straniera e dal neo-colonialismo, che sfrutta a proprio vantaggio le ricchezze del Brasile attraverso l'investimento di capitali. Non osano confessare che un'amministrazione più onesta ed oculata potrebbe colmare le abissali disuguaglianze sociali; vedono la palingenesi brasiliana in una sola direzione, il castrismo.

Anche gli eserciti di analfabeti, a furia di sentirlo ripetere, si sono convinti che la sola salvezza è, ormai, la rivoluzione castro-comunista. Il giorno in cui, vincendo la naturale, svagata pigrizia, anche i negri delle favelas si accodassero ad agitatori marxisti come il signor Brizola, governatore di Rio Grande do Sul e cognato del presidente Goulart, il Brasile si trasformerebbe in un campo di radicali esperienze sociali, che travolgerebbero il già fragilissimo equilibrio di tutta l'America Latina.

Francesco Rosso

Corteggiatori di belle straniere a Roma



Nelle vie della capitale come in tutte le città turistiche italiane questa è una scena che si rinnova ogni giorno: i «pappagalli della strada» rivolgono le loro galanterie alle turiste straniere. Dicono che qualche volta siano stipendiati dalle agenzie di viaggio per rendere più suggestivo il soggiorno alle ospiti forestiere

Due inglesi attraversano la Manica con una canoa

Calais, 13 luglio.

Due giovani inglesi hanno attraversato la Manica con una canoa. Mitfovel Richolls di 22 anni e Stefan Rush di 19 sono partiti questa mattina da Dover giungendo nel porto di Calais alle 13,10. Li ha seguiti nella traversata un peschereccio partito da Folkestone.

Dopo essersi rifocillati sono ripartiti con la loro canoa per seguire il canale fino a Ostenda, che dovrebbe essere raggiunta fra tre giorni.

LE ANTICHE UNIVERSITA' DELLE PROVINCE PIEMONTESI

Mondovì diede per un secolo e mezzo le lauree agli studenti "privatisti„

Soltanto dal 1560 al 1566 l'Ateneo di Mondovì funzionò in pieno, mentre Torino era occupata dai francesi - Ma Emanuele Filiberto, prima di trasferire di nuovo l'Università nella capitale liberata, volle concedere ai monregalesi quel privilegio accademico - Esso si prestò a vari abusi: i professori portavano addirittura la laurea nella casa degli scolari più abbienti

Conosci tu la terra dove ad ogni stagione fioriscono, non i limoni, ma nuove facoltà universitarie? Questa terra è l'Italia. Così potremmo dire, parodiando l'inizio di una celebre poesia goethiana. Era fatale che la miracolosa fioritura finisse per lambire, prima o poi, anche questa nostra fredda regione a piè dei monti. Cuneo e Mondovì già si disputano l'onore di dispensare il lauro accademico. E nelle scorse settimane si è parlato di un «compromesso» su questa salomonica base: una o due facoltà a Cuneo, una o due a Mondovì.

Si è anche parlato, e c'era da aspettarselo, di precedenti storici. La nostra regione ha infatti conosciuto nei secoli andati, fuori di Torino, una sua vita universitaria, sia pure intermittente.

Una prima constatazione: il sorgere di nuove università nelle nostre province, più che riannodarsi a rigogliosi ceppi di cultura locale, a radicate tradizioni storiche, è il contraccolpo di contrasti politici e religiosi, di vicende belliche, di momenti difficili. Il primo, e anche più cospicuo esempio, è dato dallo Studio di Vercelli, sorto nel Duecento perché Padova, dilaniata dalle fazioni, sembrava ormai «*stanza poco atta ai pacifici studi*». Nel Quattrocento, prima Chieri e poi Savigliano soppiantano Torino, a causa della peste e di altri grossi guai. Ma queste due non sono che fugaci meteore universitarie: scompaiono per sempre, senza lasciar tracce o rimpianti.

Tipico è il caso di Mondovì, ricordato in questi giorni. Quando Emanuele Filiberto rientra in Piemonte nel [illegible], Torino è ancora nelle mani dei francesi, e la sua università è ammutolita da anni. Il duca, nell'accingersi alla ricostruzione dello Stato, pensa a Mondovì come sede di un nuovo Studio. E' una città importante, di solida cultura, e strategicamente situata, più di altre, al riparo da insidie belliche. Giocano altresì, nella scelta, la volontà di compensare i monregalesi per l'aggravata gabella sul sale, e i buoni uffici interposti dal cardinal Ghislieri, vescovo della città.

Il decreto istitutivo, emesso dal sovrano a Vercelli nel 1560, celebra, fra l'altro, la salubrità del clima e la bellezza del paesaggio. Grande è l'esultanza di Mondovì. Mentre affluiscono, da Torino e dagli altri Stati, insegnanti illustri, la città si dà da fare per ospitare le scuole nel palazzo vescovile, e nell'attiguo ospedale maggiore. I professori sono ben pagati, e lodano lo Studio novello (tranne il famoso Giraldi ferrarese, che, sofferente di gotta, mal sopporta i rigidi inverni). Gli scolari, sempre più numerosi, devono sborsare 28 scudi d'oro, oltre alle solite regalie d'uso — un paio di guanti e due libbre di zucchero fino — per priori, decani, lettori, segretari e bidelli.

Ma nel [illegible] l'annuncio dello sgombero di Torino da parte dei francesi è, per Mondovì, una doccia fredda. Torino vuole infatti riaperta la sua università, e soppressa quella monregalese. Il duca deferisce al Senato l'aspra controversia, che si trascina per anni e anni, a colpi di pareri d'illustri giureconsulti, di puntigliosi richiami ad antichi privilegi, di elaboratissimi memoriali redatti da ragguardevoli esponenti delle due città, e di argomenti più prosaici e persuasivi, come l'esborso di 4000 scudi d'oro da parte di Torino a favore di Emanuele Filiberto. Alla fine, una sentenza del 1566 — conforme del resto alla volontà del duca — decide il ritorno dello Studio da Mondovì a Torino. Il duolo dei monregalesi è immenso. Il poeta locale Biagino Ghiglioccio dà alle stampe un «*Lamento della magnifica et honorata città del Monteregale per il perduto Studio*».

Ma non tutto, veramente, era perduto: perché, ad addolcire la pillola, si concedeva a Mondovì di conservare i collegi di giurisprudenza, medicina e teologia, col diritto di conferire la laurea agli scolari privatisti. La conseguenza fu che i collegi monregalesi si diedero a sfornare lauree con prodigalità sempre crescente, che attirava gli aspiranti dottori da province anche lontane. La cosa non era senza inconvenienti; e più volte si tentò di correre ai ripari con restrizioni poi revocate. Come quando s'impose ai laureandi in medicina un previo esame davanti al collegio di Torino: il che fece sì che dal 1611 al 1647 le lauree furono, a Mondovì, soltanto quindici.

Per la giurisprudenza, invece, l'inflazione delle lauree e la generosità dei preposti al collegio andarono sempre aumentando. Si giunse a tal punto che, se il candidato era facoltoso, il priore e i dottori del collegio si recavano, in atto di cortesia, a casa sua per discutere i quesiti di laurea *in utroque iure!*

Nel 1719 Vittorio Amedeo II, per ovviare al discredito di questi dottorati troppo largamente elargiti, e ridare serietà ai titoli accademici, tolse a tutti i collegi la facoltà di conferire la laurea. E fu la fine, anche per Mondovì, di ogni parvenza di dignità accademica. A nulla valsero gli argomenti addotti *in extremis*: il duro colpo al prestigio della città, e l'aggravarsi della sua povertà; il danno per l'economia del Piemonte; la difficoltà per molti giovani di proseguire gli studi altrove. Argomenti che in parte sembrano fare capolino anche oggi, nelle istanze di uomini politici, di parlamentari, di consigli comunali e provinciali.

Non intendiamo discutere il buon fondamento e la sorte futura di queste istanze. Vogliamo solo ricordare che il rafforzarsi della università torinese, e l'accresciuto prestigio dei suoi titoli accademici si inserivano in tutto il moto di riforme e nella robusta ascesa dello Stato sabaudo; e che anche oggi, in via generale, se veramente vogliamo una scuola all'altezza dei tempi, dobbiamo soprattutto preoccuparci, pur non trascurando gli interessi locali, di dare più strumenti — collegi, borse, biblioteche, laboratori, assistenti ecc. — ai centri universitari già esistenti.

A. Galante Garrone

La polizia in Austria minaccia di scioperare

Chiede miglioramenti economici - La settimana prossima agenti e vigili urbani si asterranno da ogni servizio

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 13 luglio.

La settimana prossima, se non verrà trovato un accordo all'ultimo momento, l'Austria avrà uno sciopero senza precedenti: quello dei poliziotti, dei gendarmi, dei vigili, dei doganieri. La loro agitazione, motivata da rivendicazioni salariali, minaccia di sconvolgere l'ordine pubblico, in primo luogo la circolazione stradale.

Se gli agenti entreranno in sciopero si potrà parcheggiare con l'automobile ove si vorrà, si potrà attraversare gli incroci col semaforo rosso, ed, in caso di incidenti, non interverrà nessuno. I ladri avranno vita facile, i negozi potranno non rispettare gli orari, i contrabbandieri potranno importare in Austria tutte le merci che vorranno. Negli stadi, nei teatri, nei locali pubblici, mancherà qualsiasi servizio.

Chi manterrà l'ordine — ci si domanda — se i poliziotti vorranno inscenare una manifestazione di protesta? Vi sarebbe l'intenzione di dare l'incarico ai soldati.

Questo dei poliziotti è il terzo grande sciopero che minaccia la vita austriaca: i medici sono in agitazione da [illegible] mesi e già in tre occasioni si sono rifiutati di assistere i pazienti; la settimana scorsa hanno minacciato di scioperare gli addetti alle poste e ai telefoni. L'agitazione è stata evitata all'ultimo momento. **t. s.**

Per un incidente in taxi

Fulvia Colombo chiede venti milioni di danni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 luglio.

(g. m.) Fulvia Colombo, la prima annunciatrice della tv, ha fatto causa ad una impresa di autopubbliche per un incidente che le provocò un notevole danno finanziario. L'ex presentatrice, infatti, ha citato in giudizio la società «Taxi Italia» pretendendo un risarcimento di 20 milioni di lire.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

La drammatica storia del gangsterismo americano

Siamo giusti. Qual è il dissennato impresario, qual è l'imprudente compagnia che oserebbe rappresentare alla metà di luglio, col caldo che fa, « La crisi » di Marco Praga? Ma la tv non ci ha pensato due volte ed eccola sul video, la cinquantottenne commedia, a proporre agli accaldati spettatori un caso di adulterio. Una signora borghese, molto per bene, tradisce il marito; il fratello del marito, un colonnello, un militarista tutto d'un pezzo di quelli che ragionano soltanto con la sciabola in mano, scopre la tresca e naturalmente, per lavare l'onore di famiglia, sfida a duello l'amante della cognata; intanto il becco rivela d'aver sempre saputo d'essere becco e di aver lasciato correre per paura di perdere la consorte; finale ottimistico con i coniugi che si riconciliano e il fratello colonnello che pronuncia nobili parole di circostanza.

Il teatro di Marco Praga, tipico di certo realismo borghese di fine-Ottocento, che sarà poi frantumato da Pirandello, è zeppo di mariti incoronati, di rispettabili spose e madri che hanno il loro bravo amante, di figli che apprendono di non essere figli del padre legittimo, ma dell'affezionato amico di mammà. L'autore tuona contro questo mondo di ipocrisie e di peccato (ma tuonerà anche, in una sbagliatissima commedia, contro il divorzio): la questione è che oggi le vicende che ci prospetta, i personaggi, le reazioni e soprattutto le conclusioni sono ben difficilmente accettabili: è teatro vecchio, irrimediabilmente vecchio e sorpassato, pur se talune scene o addirittura interi atti (il primo di ieri sera) abbiano tuttora una indubbia efficacia.

Esecuzione decorosa. Non siamo d'accordo sulla scelta degli attori: si poteva essere più appropriata. Comunque Severini, Santuccio e la Tocca fondi hanno recitato dignitosamente.

* *

Sul « secondo » ha avuto inizio una trasmissione che non mancherà di suscitare un largo interesse. Si tratta di un programma *made in Usa* composto di un'introduzione (vista appunto ieri sera) e di cinque puntate in ognuna delle quali sarà rievocato un famoso processo a esponenti della malavita americana.

L'introduzione è apparsa promettente. Con molto coraggio e molta franchezza si è illustrato il tragico fenomeno del gangsterismo negli Stati Uniti e la dura lotta che è stata necessaria per ridurne la sinistra attività: abbastanza inediti i documenti fotografici e cinematografici, complessivamente sostenuto il ritmo dello spettacolo. Presentava il noto attore Edward G. Robinson, specializzato in parti di *gangster* e quindi, almeno artisticamente, esperto della materia.

Ha fatto seguito un'apprezzabile esibizione del Mimi della città di Praga: apprezzabile ma pallida al confronto delle poetiche e umoristiche creazioni di un Marcel Marceau.

* *

Stasera, terza puntata de « L'amico del giaguaro »: si sa che interverranno i più conosciuti jazzisti italiani. Sul « secondo » vi sarà un incontro col pittore Renato Guttuso e la rassegna musicale « Canzoni di mezza sera » con Tony Renis e Marino Barreto.

* *

Commedie che vedremo prossimamente: « Anche i più furbi ci cascano » di Ostrowsky, « Esami di maturità » di Fodor, « La signorina » di Deval. — E' in allestimento l'operetta « La principessa della Czarda ». — Sono in arrivo due nuove serie di telefilm americani: « Bonanza » che sarà d'avventure e « I difensori » che sarà d'argomento giudiziario-poliziesco, tipo Perry Mason.

u. bz.

Una bella ragazza che si chiama Pitagora



La giovane attrice Paola Pitagora è la nuova presentatrice tv cui è affidata la trasmissione « Il giornale delle vacanze ». Dopo essere apparsa in alcuni film aveva debuttato alla televisione in « Più rosa che giallo »

Cominciata bene la decima rassegna della canzone

Successo di Villa al festival di Napoli

Molti biglietti d'ingresso al teatro sono stati acquistati dalle Case editrici

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 13 luglio.

Il « Mediterraneo » non aveva un posto vuoto in questa prima serata del X Festival della canzone. Come in tutte le precedenti edizioni, i biglietti — che costano 10 mila lire oggi, altrettanto domani e 20 mila domenica — sono stati acquistati dalle Case editrici (ne figurano sedici, ma, essendo molte « sottomarche » appartenenti a una stessa proprietà, sono in realtà dieci) che li hanno distribuiti ai vari scaglioni di sostenitori, dislocati strategicamente nel teatro.

Dopo la presentazione, fatta da Renato Tagliani, appaiono le vallette, Annabella Tricarico e Giovannella Farina — che indossano toilettes tutte bianche —, accolte da un applauso di simpatia. Ma il loro ruolo è puramente decorativo ed esse stanno sul palcoscenico come piante ornamentali.

La direzione artistica ha apportato una variante che si avrà domani e riguarda Tu staie sempre cu mme *(« Tu stai sempre con me »). Si diceva che era affidata a Lucia Altieri e a Fausto Cigliano. Si è poi appreso che il povero Cigliano, venuto or ora da una tournée in Germania, era del tutto ignaro di doverla cantare. Egli sapeva che gli era stata assegnata* 'Mbriacateve cu mme *(« Ubriacatevi con me »), uno dei motivi della seconda serata. Ma quell'altro è stato per lui una sorpresa.*

In tali circostanze, Antonio Pugliese, uno dei due autori di Tu staie sempre cu mme *ha scritto e fatto pubblicare una risentita lettera inviata agli organizzatori del Festival, minacciandoli per tutti i danni che eventualmente riceverà da questa palese disfunzione. La salvezza è venuta improvvisamente da Claudio Villa. Egli, nonostante fosse già impegnato con due motivi nella prima e nella seconda serata, si è offerto di studiare la composizione e interpretarla domani. La generosa iniziativa è stata lietamente accolta.*

Ecco l'elenco degli artisti, così come si sono succeduti sul palcoscenico del « Mediterraneo »: Enzo Jannace (cui era affidata, insieme a Maria Paris, Sinceramente), Cocki Mazzetti, Luciano Lualdi, Maria Paris, Gegè Di Giacomo, Rosalia Savini, Gloria Christian, Mario Abbate, Giacomo Rondinella, Lucia Altieri (il marito, Gianni, impiegato dell'Agip, è di Torino, ove l'Altieri è assai nota), Sergio Bruni, Cocky Mazzetti, Aurelio Fierro, Gloria Christian, Claudio Villa, Luciano Tajoli, Maria Paris e Nunzio Gallo.

Gli applausi più calorosi sono andati a Maria Paris, Gloria Christian e Lucia Altieri e poi a Nunzio Gallo, Aurelio Fierro, Sergio Bruni — che rimane il numero uno di un particolare genere tutto svolazzi e trine — e Claudio Villa. Villa è stato il migliore in senso assoluto.

Crescenzo Guarino



La brava Lucia Altieri ha ottenuto un buon successo cantando « Fermate » (Tel.)

Le sei canzoni vincenti

Ecco le sei canzoni prescelte in base ai voti espressi dalla giuria in sala e da quelle esterne, al termine della prima serata del Festival:

« 'O scarpariello » con voti 96, cantata da Claudio Villa e Maria Paris;

« Marechiaro, Marechiaro » con voti 94;

« Serenata malandrina » con voti 89;

« 'Nterra 'a rena » con voti 86;

« Grazie, ammore mio » con voti 86;

« Nuttata 'e luna » con voti 85;

Queste sei canzoni parteciperanno alla « finale » di domenica sera assieme alle altre sei composizioni che saranno prescelte domani sera.

Le canzonette straniere hanno troppo successo: escluse dai programmi della radio tv francese

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 luglio.

Allarmati dall'indietreggiamento della canzonetta francese nel mondo rispetto a certe concorrenti estere, gli autori e compositori francesi hanno lanciato tempo fa una campagna rivolta ad ottenere protezione per la loro attività. Ed ora hanno riportato una prima vittoria, poiché la Radiotelevisione nazionale si è impegnata ad escludere un certo numero di canzoni estere per poter trasmettere un numero maggiore di canzoni francesi.

D'ora in poi, dunque, dalle 7 alle 8 del mattino, dalle 12 alle 13,30 e dalle 19 alle 21,30, cioè nelle ore in cui la gente ascolta la radio, prima di andare a lavorare, durante l'ora del pranzo e alla fine della giornata, le canzonette che la Radiotelevisione diffonderà saranno francesi otto volte su dieci. Nelle altre ore della giornata, cioè quando la gente è al lavoro e non ascolta la radio, le canzoni francesi diffuse saranno sei su dieci.

Poiché la radio rappresenta per le canzoni una base di lancio di prim'ordine, la decisione adottata mira a scoraggiare gli importatori di quelle estere, poiché non avranno più il modo di farle conoscere. I principali fabbricanti di dischi francesi si sono inoltre alleati per diffondere la loro produzione nel quadro di una organizzazione comune ai paesi del Mec, e favorire lo sfruttamento della canzone francese.

l. m.

Martedì a « Campanile sera »

Chivasso cerca studenti per il gioco televisivo

(Dal nostro inviato speciale)

Chivasso, 13 luglio.

Fermo restando il principio di considerare « Campanile sera » alla sola stregua di una distrazione serale estiva, da prendere sul serio ma senza patemi d'animo provocati da un'eccessiva ambizione o dal timore di eventuale insuccesso, Chivasso si appresta ad affrontare Todi martedì prossimo con il meglio delle sue forze disponibili. Opera un comitato composto del sindaco avv. Luciano Salza, con la assessore all'istruzione signora Ebe Vintani Glésaz, il cav. Giuseppe Micca, l'avv. Domenico Bisacca, la professoressa Teresa Beccaria, il presidente della « pro loco », geometra Carlo Rivelli, il veterinario dr. Francesco Maletto, l'industriale Giovanni Capella, che citiamo alla rinfusa, nell'ordine in cui raccogliamo i nomi. Sulla piazza dello spettacolo sta già sorgendo il castello di tubi metallici per il pensatoio all'aperto. Vivissima è la curiosità di conoscere gli estremi della lotta.

Per il momento si sa soltanto che in merito al giuoco principale detto il « compitone » non si può saper nulla. Milano comunica che Chivasso « riceverà all'ultimo momento una busta chiusa con dentro del materiale, busta da aprire all'inizio dello spettacolo ». Milano esclude che ci sia da misurarsi sul piano culturale e garantisce che la prova « sarà molto divertente ». I più non ci credono. Come unica indiscrezione, Milano raccomanda di scegliere gente che sappia parlar bene l'italiano, ossia in maniera agile e pronta.

Il secondo giuoco consisterà in domande rivolte a tre studenti (o studentesse) dai 18 ai 22 anni che siano bravi in geografia, soprattutto quella italiana. Se non è per nascondere le proprie carte, Chivasso sembra imbarazzata nella scelta del personale idoneo.

Silenzio assoluto sul giuoco di abilità che sostituisce l'antica gara sportiva. **a. a.**

Tra le glorie francesi il «Crazy Horse» di Parigi tempio degli spogliarelli

Parigi, 13 luglio.

(m.) Il « Crazy Horse », tempio degli spogliarelli parigini, è da oggi considerato una istituzione di interesse pubblico. L'alto commissario francese al turismo ha infatti deciso la pubblicazione di sei opuscoli pubblicitari dedicati alle glorie di Parigi e destinati ad essere diffusi in tutto il mondo. Il « Crazy Horse » è appunto il tema del fascicolo n. 1; gli altri cinque saranno dedicati, nell'ordine, alla Torre Eiffel, all'Arco di Trionfo, al Louvre, alla Comédie-Française e ai musei parigini.

L'opuscolo del « Crazy Horse » conterrà, fra l'altro, alcuni cenni biografici sulle dodici vedettes dello spettacolo del celebre cabaret. Esse sono, in maggioranza, ragazze provenienti da famiglie borghesi, spesso orfane di padre, che hanno dichiarato di avere come prima aspirazione il matrimonio.

Per dieci minuti di lavoro giornalieri, ciascuna delle vedettes guadagna una cifra oscillante fra i 5 e i 15 mila vecchi franchi. «Non è nemmeno tanto — ha dichiarato il proprietario del locale, Alain Bernardin. — Provate a spogliarvi con grazia, per dieci minuti, davanti a centocinquanta spettatori e senza dire una parola. Capirete allora perché lo spogliarello è un'arte nobile e difficile ».

ECHI DI CRONACA

SMARRIMENTO - *Barboncino* nero collare rosso smarrital domenica scorsa Lago Viverone è stato raccolto da viaggiatore pullman. Mancia competente rinvenitore mettersi contatto proprietario: *Pilato, S. Secondo 35, Torino.*

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate vendita eccezion. camere da 99.000 sala poliester 268.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 9 cortile.*

TAPPETI persiani. Riparazioni a regola d'arte, custodia, lavaggio. *Lebole, v. Po 8 (cort.)* tel. 547-065

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15,30: **Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.**
17,45: **Per i ragazzi: Campo estivo. Programma in ripresa diretta da spiagge, maneggi e campi sportivi.**
18,30: **Telegiornale.**
18,50: **Non è mai troppo tardi.** Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura.
19,20: **Tempo libero.** Trasmissione per i lavoratori.
19,50: **Le scuole di applicazione d'arma.**
20: **Sette giorni al Parlamento.**
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **L'amico del giaguaro.** Spettacolo di quiz a premi presentato da Corrado, con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu.
23,30: **Innocenti come a Tahiti.** Quinta puntata.
23,45: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,10: **Incontri: Renato Guttuso.**
22,10: **Telegiornale.**
22,30: **Canzoni da mezza sera.** Programma musicale con l'orchestra di Marcello De Martino. Presenta Giorgio Gaber. Cantano Jenny Luna, Piero Litaliano, Tony Renis, Aura D'Angelo, Marino Barreto jr. e Johnny Dorelli. Partecipa Carlo Croccolo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua portoghese; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,30: Radioscuola delle vacanze; 11: Omnibus (seconda parte); 12: Le cantiamo oggi; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio - 49° Tour de France; 13,30: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 16: Sorella radio; 16,30: Corriere del disco: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazioni del lotto; 17,30: Concerto sinfonico, diretto da C. Franci; 18,45: Orchestra diretta da Don Costa; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,20: 49° Tour de France; 20,35: Avventure di uno scrittore di mare. Racconti marini di V. G. Rossi; 21,30: Canzoni italiane; 22: Accadde quel giorno: il 4 agosto 1789; 22,25: Musica da ballo; 23: Giornale radio

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8,30: Notizie del giornale radio; 8,35: Canta A. Romeo; 9: Edizione originale; 9,30: Notizie del giornale radio; 9,35: Domani è domenica; 10,30: Notizie del giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Notizie del giornale radio; 11,35: Musica; 13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Melodie e romanze; 15,30: Notizie del giornale radio; 15,35: Musiche dell'Equatore; 16: Ritmo e melodia - 49° Tour de France; 17,30: Notizie del giornale radio; 17,35: Estrazioni del lotto; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Notizie del giornale radio; 18,45: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: C. Dapporto presenta: Cappello a cilindro; 20,30: Notizie dal giornale radio; 20,35: Sera nel mondo; 21,30: Notizie del giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,30: Notizie del giornale radio; 22,35: X Festival della canzone napoletana.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Cifre alla mano; 18,40: Libri ricevuti; 19: Musica; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di C. M. von Weber; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Concerto sinfonico, diretto da S. Celibidache; 22,40: I « Carnets » di Camus. Conversazione di A. Fratini; 23: Musiche di C. Debussy.

TEATRI E RITROVI

Teatro Giardini Reali (Ente Manifestazioni Torinesi): Riposo. Dal 17-7 ore 21: « Anfitrione » di Plauto con L. Vannucchi e Foà. **Ridotto del Romano:** 22 Teatro delle 10 presenta « Atti unici » di Courteline, Feydeau, Labiche.

Alcione: Comp. Riv. Cecchernini-Gessaga-Ferrari ore 16,15 e 21,15.

Acapulco nuovo locale estivo; tutte sere ore 21, corso Moncalieri 115 (ponte Isabella), tel. 651-163. **Al Bagatelle Evariste's Club Whisky à Gogo più,** Str. Cavoretto 2 t. 678.978: Nuovi terrazzi-giardini. **Al Florida Club** (p. Solferino t. 42-822): 21-1 Compl. I Beniamini canta Princeia Pavan. **Apollo Danze:** ore 21 Corradino suoi discepoli canta Ida Paris. **Birchendaall Lutrario:** 21 Boccaccio-d'Andri. Scuola ballo gratuita. **Bruno Valent.:** 21 Orch. T.64. **Chalet** Valentino: ore 21 Bonaselli. **Garden Danze** Valsalice cap. 13: ore 21 Complesso Spinardi. **Gay Estiva** (c. Moncalieri 521: ore 21 Orchestra I 5 Crazies. **Gay Villa Whisky à Gogo** corso Moncalieri 52: tutte le sere ore 21. **Gran Mago:** 21 Compl. Nino Spano. **Hollywood:** 21 Compl. Chi-Co-Cha. **La Cicala Danze:** 21 Ferrarone. **La Rotonda:** ore 21 I 5 di Torino. **La Serenella:** 21 Henry Ferraris. **Le Cascine:** 21 Orch. Albert Boys. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, telef. 697-016): estivo-invern. 21. **Massaua Danze:** ore 21 Orchestra Loris, canta Giulio Stegani. **Pagoda Danze:** 16 e 21 Gianni e i 5 della Torre, canta A. Mauro. **Parco Europa Ristor.,** tel. 690-963. **S. Giorgio Ristor.** Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sal terrazzo e taverna del camino. **Scuola Ballo Gemma,** via Nizza 3. **Whisky à Gogo Piscina del Sole** Ristor. Str. S. Mauro, tel. 558-888. Orario piscina 9-20. **Whisky Notte** (via Goito, telefono 687-563, aria cond.): ore 21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5: Attr. **Columbia Night Club:** Attrazioni. **Esteril Club** (via Cavour 5 - aria condizionata): attrazioni. **Gran Balta Valent.:** 22-4 Attraz.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Bordinas, Biopelle e la giovane pittura canadese. Orario 10-13 e 15-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Elegante divertente serata con **HENRY FERRARIS**
Omaggio ricchi e graziosi premi

HOLLYWOOD ROOF GARDEN
Ore 21: 5a selezione di *Miss Indossatrice 1962*
Partecipaz. Concorrenti - Ricchi premi

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 successo de **I 5 DI TORINO**
canta *Tony Ratti*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Totò a colori» con Isa Barzizza, Franca Valeri.
Astor: chiusura estiva.
Corso: «Il delfino verde» Lana Turner, Van Heflin, Donna Reed. (Locale fresco aria condizionata).
Cristallo: «Giovani senza domani» Robert Wagner, J. Hunter, scope colori. (Locale freschissimo).
Doria: «L'intraprendente signor Dick» Cary Grant, Mirna Loy. (locale fresco, aria condizionata).
Ideal: «I lucilieri del Bengala» Rock Hudson, A. Dahl, Ursula Thiess, tech. (Loc. freschissimo).
Reposi: «Lo sceriffo implacabile» col. Jeff Morrow, M. Anders, Jim Ross. (Locale freschissimo).
Romano (aria condizionata): «Ho scherzato con tua moglie» techn. D. Gélin, F. Perier. Viet. minori.
Vittoria: «Un dollaro di onore» tech. John Wayne, Dean Martin. (Locale fresco aria condizionata).

Alfieri: «Arrivano i dollari» con Alberto Sordi.
Aristou: «Mondo caldo di notte» in eastmancolor.
Arlecchino: «La vendetta dei moschettieri» sc. col. 2° episodio.
Augustus: «Hito Hito le meraviglie della giungla boliviana, agfacolor. Vietato minori 16 anni.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Il conte Max» Alberto Sordi, V. De Sica. Platea Lire 300.
Torino: «L'assassino si chiama Pompeo» Gino Bramieri. Ap. 10.

Alexandra: «Uno scapolo in paradiso» tech. Bob Hope, L. Turner.
Capitol «Uno scapolo in paradiso» colori sc., L. Turner, B. Hope.
Faro: «Assassinio sul treno» M. Rutherford, A. Kennedy, Pavlov.
Fiamma: «Scandalo al sole» tech. Troy Donahue, Sandra Dee, A. 17.

Hollywood: «Atlas il trionfatore di Atene» M. Forest, Moris, col.
Massimo: «Quello che spara per primo» Belmondo, Kauffman. Viet.
Orfeo: «Cuore vivo» Gabriele Ferzetti, Jean Seberg (aria condiz.).
Principe: «Cuore vivo» Gabriele Ferzetti, J. Seberg (aria condiz.).
Statuto: «Quello che spara per primo» Belmondo, Kauffman. Viet.

Adriano: «Ivanhoe» techn. Robert Taylor, Elizabeth Taylor.
Alcione: «Match contro la morte» e Rivista Cecchernini-Gessaga-Ferrari ore 16,15 e 21,15.
La Perla «Uno sguardo dal ponte» Raf Vallone (aria condizionata).
Regina: «Maciste contro lo sceicco» techn. scope. Ed Fury.

Asti: «Totò contro Maciste» scope col., Totò, N. Taranto. Apert. 14.
Cravesana «Le avventure di Topo Gigio» in technicolor.
Milano: «Trafficanti di Singapore» e «Gli inconsurati». Ap. ore 10.
Olimpia: «Terrore dei mari».
Po: «Cavaliere della valle solitaria» tech. Alan Ladd, J. Palance.
P. Nuova: «Rodolfo Valentino» e «Sentiero della rapina». Ap. 10.
S. Felice: «Un professore fra le nuvole» Mac Murray, N. Olson.

Esperia: «Ursus nella valle dei leoni» tech. scope. Sam Burke.
Giardino: «Vendetta della maschera di ferro» technicolor scope.
Madonna Rose: «Tarzan e le streghe» G. Scott, Cita, col.
Mirafiori: Gigante di Metropolis.
S. Rita: «I viaggi di Gulliver» col. Kerwin Mathews, Jo Morrow.
Vinzaglio: «Mondo cane» di G. Jacopetti, tech. Vietato minori.

Araldo: «Tempo di vivere» scope colori con John Gavin.
Eliseo: «Storia cinese» W. Holden, F. Nuyen, C. Webb, col. scope.
Fréjus: «L'ultimo dei Vichinghi» E. Purdom, Witchell, sc. techn.
Nuovo: «Lampi nel sole» techn. Susan Hayward, Jeff Chandler.
Oratorio: «Leoni di Babilonia».
S. Paolo: «Il trapezio della vita» scope, Rock Hudson, D. Malone.

Artisti: «Sansone» techn. scope.
Belgio: «Voce nella foresta».
Corallo: «Piacere della sua compagnia» tech. F. Astaire, Reynolds.
Eridano: «La vendetta di Ursus» S. Burke, W. Gulda, tech. sc.
La Salle: «Ultimo dei vichinghi» sc. col. C. Mitchell, E. Purdom.
Oropa: Ratto delle Sabine, tech.
S. Giulia: «Storia di Ruth» tech. scope, S. Witchmark, T. Tryon.
V. Veneto: chiuso per lavori.

Astra: chiuso lavori rimodernam.
Bernini: «La notte brava» R. Schiaffino, E. Martinelli. Vietato.
Elios: «Mariti a congresso» W. Chiari, J. Sassard, A. Lionello.
Excelsa: «Attenti alle vedove».
Massaua: «Le magnifiche 7» col. C. Dapporto, V. Fabrizi, Loret.
Odeon: «I magnifici 3» U. Tognazzi, R. Vianello, Chiari, col.
Star: «Avventure di Mr. Cory» sc. col. Tony Curtis, M. Hyer.

Aurora: «Figlio del corsaro rosso» colori. Lex Barker, S. Loren.
Barca: «Ercole alla conquista di Atlantide» scope technic. Park.
Brescia Sotto 10 bandiere, Heflin.
Châtillon «Aquile di Stalingrado» con Pierre Trabaud.
Edelweiss: «Sfida all'O.K. Corral» B. Lancaster, K. Douglas, techn.
Eri-Ban: «Gladiatore invincibile».
Falchera: Goliath contro giganti.
Lauteri: «Atlantide continente perduto» tech. J. Taylor, Hall.
Maior «Le parigine» Arnoul. Viet.
Nord «Apocalisse sul fiume giallo» col. Anita Ekberg, G. Marshall.
Palermo «Una vita violenta». Viet.
S. Gaetano: Italiani sono matti.
Sociale «Arrivano i titani» colori. Antonella Lualdi, P. Armendariz.
Zenit Tre americani a Parigi, col.

Baretti: «Ivanhoe» techn. Taylor.
Cabiria: «Sepolcro dei re» techn. scope. Debra Paget, Robert Alda.
Colosseo: chiuso per restauri.
Continental: «Mani in alto» R. Rascel, E. Constantine, D. Gray.
Flora «Cartagine in fiamme» tech scope, José Suarez, I. Occhini.
Italia: «Vendetta di Ursus» tech. scope, S. Burke, W. Gulda.
Moderno: «La pelle degli eroi» A. Ladd, «Conquistatore Maracaibo».
Nizza Tuoni sul Timberland, col.
Piemonte: «L'isola misteriosa» M. Craig, J. Greenwood, sc. techn.
S. Carlo: «Il terrore dei mari» E. Danieli, Don Megowan, Pampanini.
Speria «Pugni pupe e pepite» tech. sc. John Wayne, Capucine. Ap. 15.

Diana: «L'ultimo ribelle» technic.
Dora: «La spada dell'Islam» sc. col. Lubna Abd El Aziz, R. Lulli.
Roma: «Il tesoro dei barbari» sc.
Umbria: 2 film «Rocce rosse» e «Canto del deserto» C. Villa.

Alba: «Le due orfanelle» colori, Milly Vitale, Nadia Gray.
Ambra «Quercia dei giganti» tec. Heflin, Hayward, (Aria condiz.).
Apollo: «Gli invasori» techn. sc. Gemelle Kessler, C. Mitchell.
Calasso: « Lancieri del Dakota » Rod Cameron e « Notti calde a Tokio », colori.
Edera: «Spiaggia del desiderio» techn. G. Hamilton, Y. Mimieux.
Loreto: «Un marziano sulla Terra» con Jerry Lewis.
Lutrario: «Isola misteriosa» tec.
Morialdo: «Gli eroi del Pacifico» A. Quinn, J. Wayne e «Suprema confessione» scope colori.
Pio XI (v. Lucento 3): «Babette va alla guerra» sc. col. B. Bardot.
Splendor Trionfo Michele Strogoff techn. sc. Jurgens, Capucine.

Come sarà organizzata la regione Friuli-Venezia Giulia?

Pordenone si batte contro Udine per diventare la «quarta provincia»

Mai i friulani furono divisi da un così acceso contrasto - Il tempo stringe, la Camera deve decidere entro i prossimi giorni - Le sinistre ed i liberali sostengono la causa di Pordenone; i democristiani sono ancora incerti: si attendono una vera rivolta a Udine, se l'altra città avrà causa vinta - Trieste, che sarà capitale della regione, rimane neutrale

(Dal nostro inviato speciale)
Pordenone, 13 luglio.

Di qua e di là dai ponti, tra riva destra e riva sinistra del Tagliamento, corrono in questi giorni parole grosse: nel veneto di Pordenone, nel friulano di Udine, nell'italiano di tutt'e due, sentiamo voci e leggiamo volantini con accuse reciproche e pesanti tipo «venduti» o «traditori». A Pordenone giovedì scorso cinquemila persone sono scese in piazza a rivendicare l'«indipendenza», la trasformazione cioè del loro territorio sulla destra del Tagliamento in nuova e autonoma provincia; ad Udine, domenica sera, hanno risposto riempiendo un teatro per una manifestazione di protesta «contro i ribelli che attentano all'unità della patria friulana». Se si arriverà davvero alla spartizione di quella attuale ed alla creazione di una provincia di Pordenone, gli esponenti politici di Udine preannunciano dimissioni in massa; se non ci si arriverà, almeno quaranta sindaci della riva destra non avranno che da tirar fuori le lettere di dimissioni, che hanno già in tasca scritte e sottoscritte in debita forma.

Vecchio e secolare è il contrasto, nuovo è l'eccezionale tono che sta assumendo e soprattutto il fatto che ad una soluzione in un modo o nell'altro inevitabilmente si deve arrivare nel giro di qualche giorno. Entro il 21 luglio infatti la Camera dovrà aver concluso la discussione sullo statuto — prima di inviarlo al Senato — della nuova regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Secondo il testo della Commissione parlamentare, essa comprenderà Trieste e comuni circonvicini, e le due provincie di Gorizia ed Udine; secondo quanto invocano gli abitanti della destra del Tagliamento, al posto di Udine si dovrebbe dire Udine e Pordenone.

Più esattamente, per citare il testo dell'emendamento socialista all'articolo 57 dello statuto: *«I comuni compresi nel circondario del Tribunale di Pordenone ed i comuni di Erto-Casso e Cimolais saranno distaccati dalla provincia di Udine e formeranno la nuova provincia di Pordenone, se tale proposta sarà approvata, dagli elettori iscritti nelle liste elettorali dei comuni sopraindicati, mediante apposito referendum che in essi si svolgerà contemporaneamente alla prima elezione del Consiglio regionale».* L'emendamento, a giudicare dal ritmo col quale si sta svolgendo il dibattito alla Camera, dovrebbe essere discusso martedì o mercoledì: mancano quindi soltanto quattro o cinque giorni ad una decisione che non appare ancora pacifica.

Alla nuova provincia, infatti, possono dichiararsi favorevoli non solo le sinistre (l'on. Nenni ne prese pubblico impegno a Pordenone), ma anche alcuni tra i più decisi avversari di tutte le regioni in generale e di questa in particolare, come i liberali: la direzione del Pli triestino ha nuovamente preso posizione in questi giorni anche contro il mancato accoglimento dei voti per la nuova provincia di Pordenone. La situazione potrebbe così complicarsi proprio *in extremis* alla vigilia della scadenza del 21 luglio: tra Udine e Pordenone, la democrazia cristiana — e l'on.le Moro se ne è assunto personalmente il compito — deve scegliere, dar ragione ad una, far intender ragione all'altra.

In astratto e sul piano della nuova regione, è difficile negare che un'articolazione su quattro invece che su tre province permetterebbe una più equilibrata rappresentanza delle varie zone: proprio su *La Stampa*, più volte Diego de Castro ha autorevolmente illustrato e difeso questa tesi che ci limiteremo quindi a ricordare sommariamente. Con 800 mila abitanti circa, Udine avrà 39 consiglieri regionali su 61; con 140 mila, Gorizia ne avrà 7; con 300 mila, Trieste arriverà a 15. E' chiaro che questa rappresentanza non riflette la preponderante importanza economica di Trieste. La creazione della nuova provincia di Pordenone, col distacco da Udine di circa 240 mila abitanti e 12 rappresentanti in Consiglio regionale, porterebbe certo ad un maggior equilibrio.

A Trieste, s'intende, la novità era, ed è, vista di buon occhio, ma le polemiche che in proposito erano corse negli ultimi tempi con Udine sembrano oggi messe a tacere. La città giuliana ha ottenuto di diventare sede del governo regionale; quella friulana si è rassegnata a malincuore, ma a patto che di Pordenone non si parli più. Ed a parte questo motivo di interesse locale, i democristiani triestini sostenitori della regione si preoccupano soprattutto di evitare qualsiasi remora o intralcio all'iter parlamentare dello statuto; e con loro altri (i socialdemocratici ad esempio, mentre i repubblicani appaiono in questo caso più possibilisti) vi aggiungono una dichiarata antipatia per le province, vecchie o nuove che siano.



Secondo l'attuale ordinamento amministrativo, la nuova Regione Friuli-Venezia Giulia comprenderà tre province: 1) Udine, con 800 mila abitanti, e 39 consiglieri regionali su 61; 2) Gorizia, con 140 mila abitanti e 7 consiglieri; 3) Trieste, con 300 mila abitanti e 15 consiglieri. Per ottenere un migliore equilibrio tra le due parti della Regione (il Friuli, raccolto nella provincia di Udine, numericamente soverchiante, e la Venezia Giulia, divisa in due province, inferiore per popolazione), si propone di staccare Pordenone dalla provincia di Udine. La nuova provincia, di 240 mila abitanti, manderebbe 12 rappresentanti al Consiglio regionale

Lungi dal persuadere, questi ed altri argomenti fanno andare in bestia quelli di Pordenone, decisi a puntare i piedi (e da loro cominciamo questa breve inchiesta in Friuli-Venezia Giulia mentre sta per chiudersi il dibattito parlamentare alla Camera).

Nella città, pavesata di manifesti invocanti la provincia, tutti indistintamente i partiti sono compatti e si attaccano tra loro solo per accusarsi di non lottare sufficientemente per la causa (i comunisti che volevano un Comitato interpartito se la sono presa non solo con i democristiani, ma anche con i socialisti, che hanno risposto con manifestini di fuoco). Questo pacifico centro, fierissimo di un eccezionale sviluppo economico-industriale, è in questi giorni irriconoscibile; i suoi 35 mila abitanti sono in preda ad una agitazione di cui i vecchi non ricordano precedente alcuno.

Le sinistre, come abbiamo detto, si sono dichiarate in tutto il Friuli-Venezia Giulia a favore della nuova provincia; gli altri partiti non hanno forze rilevanti nella zona: a Pordenone sono quindi i democristiani (che sulla riva destra del Tagliamento assommano tanti voti, quanti comunisti e socialisti messi insieme) gli unici ad essere in rivolta aperta con la loro segreteria di Udine come con quelle di Trieste e Gorizia. Non se ne preoccupano, sono sicuri della bontà della loro causa, hanno argomenti in numero tale che il sindaco avv. Gustavo Montini, insieme agli altri maggiori esponenti democristiani (prof. Vicario segretario del Comitato interzonale e prof. Giuseppe Pradelli segretario di zona), impiega alcune ore ad elencarceli ed illustrarceli.

Telegraficamente, ci limiteremo a sintetizzare così la loro tesi: di fatto, Pordenone è già staccata da Udine e costituisce zona a sé; lo statuto regionale offre l'occasione ideale per riconoscerla anche formalmente come provincia. I nemici dell'istituto provinciale in genere, non devono preoccuparsi: data l'eccezionalità della circostanza, Pordenone non costituirà un precedente per altre analoghe iniziative nel resto d'Italia. I difensori della regione non esagerino, accusando Pordenone di mettere in forse con le loro richieste le sorti stesse dello statuto in discussione alla Camera: il Friuli-Venezia Giulia sta per diventare in ogni caso realtà, tanto vale avere il coraggio di apportare anche *in extremis* i miglioramenti necessari.

Basta passare un ponte e questo discorso, che sulla riva destra del Tagliamento sembra al più troppo moderato, sulla riva sinistra viene bollato con termini difficili da riferire. In magra estiva, il glorioso fiume sembra volersi fare piccolo piccolo: parole così grosse non le aveva mai sentite correre, fra friulani dell'una e dell'altra sponda.

Giovanni Giovannini

Continua alla Camera l'esame del Friuli-Venezia Giulia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 luglio.

(l.) Nelle due sedute di oggi la Camera ha discusso e approvato una serie di articoli della legge che istituisce la regione Friuli-Venezia Giulia; il gran numero di emendamenti ha fatto procedere con una certa lentezza il dibattito: quasi tutti sono stati respinti, meno alcuni — formulati dai liberali e dai missini — che modificano leggermente le norme per la revocazione della Giunta e dei singoli consiglieri.

Gli articoli approvati stabiliscono che il presidente e la giunta sono eletti a scrutinio segreto (prime due votazioni: maggioranza assoluta; dalla terza in poi: maggioranza semplice). La giunta è composta di 10 assessori effettivi e 4 supplenti.

Si è deciso anche che la giunta debba essere consultata per l'elaborazione di trattati commerciali con Stati esteri che interessino il traffico al confine o il transito nel porto di Trieste, per l'istituzione e la modificazione dei servizi nazionali di comunicazione e di trasporto che interessano la Regione. La giunta può essere consultata in qualsiasi altra materia, secondo il giudizio del governo. La discussione è proseguita fino a tarda sera.

Il bacio di una bimba al ribelle



Una folla festosa ha accolto il leader algerino Ben Bella al suo arrivo nella città nativa di Marnia (Tel.)

Fosche nubi si addensano sul futuro della nuova Repubblica

Una grave crisi minaccia l'Algeria Ben Bella sfida il governo provvisorio

Il paese ha da ieri due capitali: Algeri e Tlemcen, presso Orano - Il capo ribelle si è insediato in quest'ultima città, ricevendo i notabili arabi ed i comandanti dell'armata di liberazione - In un acceso discorso alla folla, Ben Bella rifiuta i partiti politici «fonte di divisione nel popolo» e lo scioglimento dell'esercito

(Dal nostro inviato speciale)
Orano, 13 luglio.

Da oggi l'Algeria ha due capitali: l'una è Algeri, capitale ufficiale, sede del governo provvisorio; l'altra Tlemcen, la più antica città musulmana dell'Algeria (140 km. da Orano) ricca di monumenti romani e medioevali, culla delle tradizioni islamiche superstite roccaforte dell'artigianato e del «colore locale».

Ad Algeri vive e governa Ben Khedda. A Tlemcen, la capitale «morale», si è insediato stamattina il vice presidente Ben Bella, che ha incominciato la sua attività politica ricevendo i notabili musulmani dell'Oranese e i capi dell'esercito di liberazione. La sfida tra i due Ben è ormai aperta: l'uno e l'altro si sono formati alla luce dei principi di Mao Tse-tung: «Bisogna sapere stare in mezzo al popolo come il pesce sta nell'acqua».

Sulle prime era parso che Ben Khedda avesse più acqua intorno a sé, e che ci sapesse navigare bene. Ma ieri l'altro Ben Bella è rientrato in patria. Ha traversato il confine sotto un sole rovente (il termometro segnava 42 gradi all'ombra); ha abbandonato la vettura e si è messo a camminare di buon passo sull'asfalto, aspirando l'aria a pieni polmoni. «Sono tanti anni — ha detto — che non rivedo la mia patria da uomo libero». Poi è andato a Marnia, il suo villaggio natale (13 km. dalla frontiera del Marocco), quindi a Tlemcen; infine, ieri nel pomeriggio, è entrato trionfalmente a Orano.

Abbiamo avuto il raro privilegio, soli tra tutti i giornalisti italiani, di assistere all'ingresso dell'antico rivoluzionario nella città che lo vide fuggire, sette anni fa, a bordo di un'automobile che filava a cento all'ora, inseguito dalle raffiche dei mitra della polizia francese. Ora sul tetto della Posta centrale di Orano sventola la bandiera algerina. Ma sette anni fa, quando Ben Bella vi entrò, rivoltella in pugno, per farsi svuotare nella borsa l'intero contenuto della cassaforte, la guerra dell'indipendenza algerina era appena incominciata, e l'autorità francese sembrava forte, incrollabile in tutto il territorio. I ribelli avevano bisogno di armi: Ben Bella s'improvvisò rapinatore, per procurare il denaro necessario all'acquisto dei primi mitra e dei primi bazooka.

Ironico appuntamento della storia. Ieri, ad accogliere Ben Bella nel salone d'onore della prefettura di Orano, c'erano i notabili delle due comunità, francese e musulmana, e c'erano perfino il presidente della Corte d'appello e tutti gli ufficiali della gendarmeria francese. Notato fra gli altri, il keppì ornato di fronde d'oro del generale Katz, comandante il corpo d'armata di Orano.

Il generale Katz, ieri, se l'è preso in disparte e ha fatto buon viso al destino che lo opponeva, a faccia a faccia, a Ben Bella. «Erano tanti anni che desideravo conoscervi, signor Ben Bella. Meglio così, d'altra parte. In fin dei conti, la sorte ci è stata benigna: a me ha risparmiato lo sgradevole dovere di mettervi al muro, a voi ha concesso di entrare come vice presidente del governo algerino nella prefettura di Orano, anziché come ribelle, in manette, nella prigione!».

La città è ancora sotto l'impressione del massacro compiuto il 5 luglio scorso: centodieci morti per le strade, duecento persone prelevate dalle case, una cinquantina di militari musulmani passati per le armi dagli stessi combattenti dell'esercito di liberazione, duecento malfattori (tutti arabi, ad eccezione di uno) assicurati alle carceri e in attesa di processo militare. Questo è il quadro, non ancora completo, degli ultimi avvenimenti di Orano. Nella durezza della repressione, si sente la mano pesante di rivoluzionari che hanno chiari obiettivi e forse sufficienti a realizzarli.

Nel momento in cui Ben Bella vi entrava trionfalmente, il volto di Orano era quello di una città in festa, ma una festa senza debolezze. Ben Bella correva verso il centro come raccolto nell'ala dei veli, delle bandiere, nei refoli del vento giallo che continua a soffiare. Anche noi corriamo all'inseguimento verso la città. Lo rivediamo vicino alla prefettura. Intorno al suo collo qualcuno ha avvolto una bandiera bianco-verde e, così abbigliato, Ben Bella ha l'aspetto di un giovane semidio benedicente, o di un santone in gloria dopo il miracolo.

Ricevimento in prefettura. Ben Bella passa tra i suoi armati che gli presentano i mitra. Parlando con i notabili delle due comunità, il rivoluzionario promette eguaglianza di diritti. Invita gli europei a restare, se hanno voglia di restare, purché, egli precisa, abbiano davvero l'intenzione di mettersi al lavoro per creare la nuova Algeria. «Io li invito a rimboccarsi le maniche: qui c'è da fare per tutti. E chi è già partito, se vuole tornare, ebbene che torni, sarà il benvenuto. Chiedo solo che sia rispettata una regola, che mi sembra democratica: la minoranza si inchini ai valori della maggioranza».

In Boulevard du Corp d'Expédition Français, *proprio sotto le mura delle prigioni di Orano, di cui Ben Bella fu ospite un tempo, era stato preparato un palco per il discorso al popolo. Una moltitudine accaldata e strepitante ci attornia. Intorno al palco si dispongono in quadrato le truppe della 5ª Villaya (5° Distretto, zona di Orano) con le mitragliere, i cannoncini, le artiglierie antiaeree, i bazooka. La folla è fuori di sé. Quando arriva la fanfara militare, guanti bianchi, mostrine bianche, berretti verdi, trombe lucenti, tamburi pavesati di bandiere, l'entusiasmo non ha più limiti.*

Sul palco arrivano le autorità. Ci troviamo seduti tra il sindaco di Orano, Coignard, il comitato di riconciliazione franco-araba e i dirigenti della Camera di Commercio. A pochi passi da noi, il corpo consolare, il Gran Mufti di Orano, il capo della Chiesa evangelica e due preti cattolici smilzi smilzi. L'aria d'improvviso è schiantata da un colpo di cannone. Il Gran Mufti dà un balzo e si aggiusta gli occhiali. Sta arrivando Ben Bella. Il cannone spara in aria ancora una volta. La gente non è contenta, ne vuole ancora. A richiesta generale, altre venti cannonate in aria (il Gran Mufti si asciuga il sudore, pallidissimo). Infine incominciano i discorsi. Ben Bella si rivolge alla folla in francese, è la prima volta che prende la parola in lingua francese in terra algerina.

«Cari fratelli, care sorelle» esordisce. La folla gli risponde con un urlo interminabile di gioia. Ricorda gli anni della lotta, le umiliazioni, i sacrifici, e infine annuncia i suoi programmi. «Noi siamo contro tutte le idee razziste che sono fiorite in Europa. L'indipendenza è soltanto una tappa della nostra rivoluzione. Il compito dell'Algeria nella storia è di lavorare per il benessere e l'istruzione del popolo. Per raggiungere questi scopi, noi non possiamo permettere il ritorno alla divisione in partiti politici, che finirebbero per lacerare la sacra unità di tutto il popolo algerino».

Annunciata questa teoria sul partito unico, Ben Bella si sofferma sugli accordi di Evian: «Non è vero che noi siamo contrari a questi accordi. Se la controparte li rispetterà, anche noi li rispetteremo lealmente. Ma dovrà essere una collaborazione vera, da paese libero e indipendente a paese libero e indipendente».

Caso mai non fosse chiaro il suo pensiero, Ben Bella si preoccupa di togliere ogni dubbio: «L'armata di liberazione che è sorta dal popolo — dice — deve restare unita al servizio del popolo e della rivoluzione, per essere pronta a scoraggiare tutte le provocazioni e a reagire a tutte le minacce». Culto della personalità? Ben Bella ha l'aria di meravigliarsi molto che ad Algeri qualcuno lo abbia attaccato su questo punto. «Noi siamo contro il culto della personalità. Siamo per l'unione sacra di tutto il popolo algerino, indirizzata collegialmente verso i suoi traguardi storici».

Gigi Ghirotti

L'Esercito algerino dichiara

«Siamo i soli custodi della sovranità nazionale»

Algeri, 13 luglio.

Gli esponenti algerini di sinistra, in aperto dissidio con il primo ministro Ben Khedda, hanno proclamato oggi di considerarsi la sola autorità legittima dell'Algeria e, contemporaneamente, hanno diffidato gli Stati stranieri ad astenersi da ogni illecita intromissione nelle questioni interne algerine.

Lo stato maggiore dell'armata nazionale algerina, che ha rotto i ponti con Ben Khedda, ha diramato a Tlemcen un comunicato in cui afferma di essere «il solo custode della sovranità nazionale».

Lo studente milanese non usava eccitanti: deceduto per eccesso di fatica prima dell'esame

Alberto Maria Ratti, figlio di un assessore alla provincia di Milano, stava per affrontare le ultime prove di maturità - Lo sforzo della preparazione lo ha stroncato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 luglio.

La notizia della morte dello studente milanese Alberto Maria Ratti, di 19 anni, figlio primogenito dell'architetto Enrico Ratti, assessore ai Lavori Pubblici della Provincia, ha suscitato in tutta la città viva commozione. E' spirato stroncato da un collasso cardiaco proprio mentre stava per affrontare le ultime prove della maturità classica.

Alto, bruno, affabile ed educato, era benvoluto da professori e compagni. Il suo attaccamento agli studi e la serietà con la quale si era preparato erano motivo d'orgoglio per i genitori. Come nei giorni scorsi, ieri mattina Alberto Maria Ratti, dopo avere trascorso parte della notte sui libri, si accingeva ad uscire di casa diretto al liceo Manzoni, anche se per lui quella non doveva essere una giornata di esami: aveva dato appuntamento ad un compagno, Fabrizio Augustoni, per poter seguire l'umore dei professori e sapere su che cosa avrebbero interrogato gli altri candidati. Alberto non aveva eccessivi timori. S'era sempre meritato una bella pagella e la sua serietà negli studi escludeva lacune nella preparazione. Ma gli esami sono esami e le sorprese possono capitare anche agli alunni più ferrati.

Ieri mattina il giovane era apparso alla madre alquanto affaticato e non aveva voluto consumare la prima colazione. Stava raccogliendo i suoi libri, quando le forze gli sono venute meno. Alberto ha fatto qualche passo avanti e si è appoggiato ad un mobile, sbiancando in volto.

Sua madre gli si è accostata, in tempo per trattenerlo. La povera donna ha lanciato un urlo: sono accorsi il marito e una cameriera. Il giovane intanto, adagiato su un divano, non dava più segni di vita. E' stato chiamato un medico, ma quando è giunto al terzo piano di via Revere 7, dove abita l'assessore, Alberto era ormai morto. Mentre attorno a lui si stringevano angosciati i genitori, Fabrizio Augustoni, l'amico, suonava alla porta: è stato il primo dei compagni ad apprendere la tremenda notizia. E' corso al Liceo Manzoni, in via Orazio, ed ha avvertito i professori, che sono rimasti sbigottiti.

L'improvvisa fine dello studente aveva fatto sorgere il dubbio che fosse stata determinata dagli eccitanti che molti giovani in prossimità degli esami sono soliti prendere. Ma i medici che hanno redatto il certificato di morte sono stati concordi nell'affermare che Alberto Maria Ratti, un soggetto gracile e sofferente, era stato fulminato da un collasso, originato soltanto dagli sforzi per lo studio.

L'architetto Enrico Ratti ha altri tre figli: Guido, Franco e Anna, rispettivamente di 16, 14 e 12 anni, che si trovano da dieci giorni in villeggiatura a Champoluc, in Valle d'Aosta.

g. m.

Churchill non ha febbre e la tosse è diminuita

Va meglio anche la gamba

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 luglio.

Sir Winston Churchill continua a combattere con tenacia e ottimismo la battaglia per la sua guarigione. Il bollettino di ieri segnalava una «infezione bronchiale», accompagnata da febbre: e una ondata di affettuosa ansietà subito percorreva tutta la nazione.

Ma oggi i quattro medici curanti hanno annunciato: «Sir Winston ha trascorso una buona notte. La temperatura è adesso normale e la tosse è diminuita». Stasera, dopo una visita di 35 minuti al marito, Lady Clementine Churchill, un po' stanca ma sorridente, dichiarava: «Sir Winston sta meglio. E' ancora a letto, ma è di umore eccellente».

Lady Clementine rivelava inoltre che gli specialisti hanno tolto oggi «qualche punto» dalla gamba sinistra del paziente, quella operata il 29 giugno per la frattura del femore. E' una buona notizia. Indica che la gamba sta guarendo e fa sperare che, con il graduale ritorno dell'arto alla normalità, scompaia la flebotrombosi, causata dagli effetti post-operatori. La flebo-trombosi è una infiammazione delle vene con formazione di coaguli sanguigni. I medici la stanno curando da quasi una settimana, mediante antibiotici e anticoagulanti.

Domani e domenica, se non sorgeranno complicazioni, non saranno emessi nuovi bollettini. Ora che il rischio di una polmonite sembra attenuato, i competenti pensano che, fra due o tre settimane, lo statista sarà forse in grado di lasciare l'ospedale, dove è ricoverato da 15 giorni. Vi è però un punto interrogativo: riusciranno gli specialisti a sciogliere i coaguli formatisi nella gamba? Si spera di sì. I medici ricordano tuttavia che sussiste il pericolo di drammatiche crisi cardiache, dovute a emboli di nuova formazione o sopravvissuti ai farmaci.

m. ci.



Alberto Maria Ratti, lo studente milanese morto (Tel.)

È morto dopo avere bevuto undici litri di vino in un giorno

Era un agricoltore di 40 anni, di un paese presso Canelli

Canelli, 13 luglio.

(g. r.) L'agricoltore Guido Abate, di 40 anni, residente a Castelboglione, è deceduto per aver bevuto durante la giornata di ieri undici litri di barbera da 13 gradi. Come altri viticoltori l'Abate conferiva ogni anno l'intero prodotto alla cantina sociale del paese, ritirando in piccole quantità il fabbisogno per gli usi personali.

Ieri prelevava per l'ultima volta una damigianetta da 11 litri e durante la giornata li consumava tutti. Traballante, verso le 21 riusciva a raggiungere la camera da letto, addormentandosi subito in preda a un potente stato di ubriachezza. Durante la notte cadeva sul pavimento e stamane è stato rinvenuto da un vicino di casa già cadavere. Il sanitario ha diagnosticato morte per intossicazione alcoolica.

Scoppiato sul locomotore

Incendio blocca un treno sulla linea Ciriè-Lanzo

Ciriè, 13 luglio.

(o. p.) Un principio d'incendio scoppiato nell'automotrice del treno «14-A» in servizio sulla Torino-Nord ha provocato il ritardo di un'ora al convoglio. L'incidente è avvenuto alle 8.30 di stamane subito dopo la stazione di Altessano. Il convoglio era partito alle 7,22 da Ceres per Torino, dove l'orario ne prevedeva l'arrivo per le 8.37.

Vista l'impossibilità di proseguire, un ferroviere in servizio ritornava a piedi a Venaria per chiedere l'invio di un locomotore in soccorso. Nel frattempo, però, buona parte dei passeggeri approfittava del servizio autotranviario Venaria-Torino che, nel tratto di Altessano, percorre la strada adiacente alla ferrovia.

Verso mezzogiorno, poi, all'estremo opposto della linea — alla stazione terminale di Ceres — un locomotore si è fermato per un'altra avaria. Di conseguenza il primo treno che discende nel pomeriggio per giungere a Torino verso le 14.30, è partito da Germagnano anziché da Ceres, con disagio per gli utenti dell'alta valle.

Nell'ultima settimana di giugno e nella prima di luglio si erano avuti altri due guasti a locomotori della Ciriè-Lanzo. Essi sono ridotti di numero perché si trovano ancora in riparazione le due motrici danneggiate nello scontro del 21 maggio fra Lanzo e Germagnano.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18954 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è [illegible] a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sefor, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

ARREDAMENTO negozio abbigliamento merceria maglieria come nuovo vendo miglior offerente. Telefonare 251-109.

AUTISTA con proprio furgone farebbe servizio per seria industria. Tel. 21-915.

AUTISTA farebbe servizio propria auto a privato, ditta. Telefono 21-915.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ubino [illegible] Torino. 94

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende. Caccuitto, via Montesanto 6, telefono 690-754. 809

CESSAZIONE industria vendonsi colossali macchinario lavorazioni serie. Telefonare 22-960, ore 9-12, Torino.

FRESATRICI vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino. Tel. 518-110.

FURGONI con autisti liberi ore pomeridiane offronsi per lavori e trasporti vari. Telefonare 571-670, 571-653.

INGRANAGGI diritti elicoidali a disegno ultra precisione. Consegne rapide. Casella 3111/A Sip Milano. 26130

LAMIERE ferro nere liscie tagli su misura anche conto terzi, vendo fino 3000 x 10/12 mm. Strada Lanzo 233/4. Tel. 293-625. A58530

MATERIALI recupero ferro lamiera legno ferro putrelle capannone da demolire in Torino vende dottor Torletti. Telefonare 41-817 ore 17-19. A63337

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laporta. Umberto Sottutica 157. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi e vite mononidritte chiusi Gubernati, telefonare 22-743. 7

OCCASIONE tornio m. 2,5 L. 215.000. Adamello 31, tel. 796-452. A62248

OFFICINA cessata attività vende macchinario attrezzatura eventuale lavorazione. S. Secondo 33, Lamberti.

OCCASIONE vendesi falerno Derrick semisuovo, completo di argano e accessori, altezza metri 30. Scrivere: C.P. 14, Calro Montenotte (Savona). A59832

OTTO piattaforme girevoli Ballari diametro 1,50 per decauville, [illegible] 0,60, vendonsi via Bologna 2.

PANTOGRAFO stampi Troglia come nuovo vendo. Osmos, corso Casale 64 bis, telefono 81-875. A61880

PRESSE piegatrici cesoie ghigliottina. Pronta consegna, lunghe [illegible] Rosso, via Papacino 4, Torino, tel. 518-110.

SUPER Orsi 50 trebbia imballatrice ed accessori vendesi in ordine per trebbiatura. Telefonare 559-757. A60118

TORNIO revolver 40 mm. lungh. 70 perfettamente a nuovo cediamo miglior offerente, eventuale cambio con parallelo. Tel. 531-962. A61254

TRAPANI radiali a colonna, vasto assortimento. Pronta consegna. Lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, telefono 518-110. 564

VENDESI tornio automatico barra 12 modernissimo. Telefonare 290-040 ore 9-12. A56219

VENDO Rotaspini R 70 come nuovo, occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8394 — Torino». A59079

VENDO tornio parallelo monopuleggia 200 1500 ottimo, via Pollone 17.

VIA Roma n. 9 Giorody vende arredamento negozio. Telefonare 43-796.

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. ALPHA termomassaia veramente efficace Copritermi ogni stile. Cumiana 53, telefonare 31-450. 85

ACCETTEREI montaggio apparecchiature elettriche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8393 — Torino». A56072

ARTIGIANO falegname mobiliere cerca lavoro. Via Brandizzo 75, tel. 231-534, 505-773. A60065

DECORATORE rinnova alloggi tappezzerie colorature lavabile, prezzi modici. Telefonare 743-896. A62922

IMPRESA edile artigiana libera subito eseguo conto terzi costruzioni, riparazioni, manutenzioni in genere. Telefonare 250-919. A61699

PRIVATO esegue impianti luce, modifiche lampadari vecchi ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8392 — Torino».

RETTIFICA interno, esterno, e senza centri (centerless) cerca lavoro piccole e grandi serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6109 — Torino». A61852

SIGNORA cerca cucito a casa. Forniti, corso Orbassano 230, Torino.

STAMPE [illegible] rilievo, etichette ogni tipo e genere. Fustellatura qualsiasi lavorazione inerente. Accettasi lavoro da terzi. Corso Tortona 6, Torino.

VERNICIATURA a fuoco e alla nitro presa e consegna domicilio. Telefonare 852-970. A62400

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani. Autosovvenzioni immediate concede Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutiamo anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili, [illegible], via Mercanti 18, telefono 40-679. 1185

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 124

A GIAVENO causa vecchiaia cedesi ristorante attrezzatissimo saloni giardino posteggio posizione panoramica, volendo vendesi stabile. Telefonare 937-073.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità Finanziario Ionnese, Andrea Doria 9, telefono 513-131.

A 7.500.000 Ristorante centrale avviato incasso giornaliero 60.000, vero affare. Cade corso Regina 88, Agenzia Trappina.

ACCONCIATURE moderno avviatissimo con retro cedesi. Telefonare 255-302.

AFFARE causa motivi [illegible] cedesi Sanremo locale caratteristico tutti permessi. Rivolgersi «Grotta del Drago» [illegible] telefono 84-270 oppure Torino 483-170. A57941

AFFARONE cedesi drogheria causa malattia. Telefonare ore pasti 60-035.

AFFARONE cediamo avviatissima tintostireria lavanderia attrezzata 400.000. Telefonare 289-417. 544

AFFARONE cedo drogheria 1.400.000, [illegible] grandiosa, commestibili 1.800.000. Telefonare 353-097. A61149

AFFARONE frutta verdura proprietario darebbe gerenza oppure vende. Telefonare 396-110. A62977

AFFARONE motivi famiglia cedo avviatissimo commestibile ottima posizione. Telefonare 276-681. A63356

AFFARONE. Studio fotografico centrale cedesi, attrezzature di qualità per qualsiasi lavoro, imponente archivio artistico cinema teatro. Migliore offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9191 — Torino». A61377

ALASSIO, albergo ristorante, fortissimo lavoro, ottimo reddito, cedesi 40 milioni. Società Aurelia, Alassio. 26063

ALBERGO moderno Torino, 75 locali, reddito elevato cedesi, prezzo conveniente. Telefonare 547-387. 452

ALBERGO rilievo cerco. Ferro, Barbaroux 11, Torino. A63169

ALBERGO ristorante bar modernissimo cedesi 16.000.000, dilazionando. Telefonare 378-128, 378-026. A61677

ALIMENTARIO latteria avviatissima, alloggio, arredamento nuovo, unico nella zona 4.500.000, cedesi, Troglia, Misericordia 1. 26008

ALMA, Sanfrancesco Assisi 1, cede drogheria commestibili con alloggio, incasso 40.000 garantito. Richiesta 2.400.000.

ALMA, Sanfrancesco Assisi 1, cede negozio con licenza postale. Richiesta 320 mila. 122

ALMA, Sanfrancesco Assisi 1, cede rivendita pane, drogheria, ottima attrezzatura, zona centro, incasso 40.000, richiesta 4.500.000. 122

APPORTANDO medio capitale importante società specializzata commercio estero assocerei assicurando buon reddito ed eventuale sistemazione per sviluppo serie negozi in Torino tanto condizioni mandati. Telefonare 551-585.

ATTREZZATISSIMO Albergo-Bar-Ristorante Confetteria importante località villeggiatura aperto invernali transito frontiera cedesi direttamente. Dottor Ubbedo, Cristallina 3, Torino. A61049

AUTOCARROZZERIA avviatissima, vasta clientela cedo. Telefonare 256-560 ore pasti. A60681

AUTORIMESSA [illegible] da affittare oppure in gerenza [illegible] fratelli esperti garagisti. Telefonare 280-831. A61713

AUTORIMESSA 220 auto, avviatissima, cedesi quattordicimilioni: buona posizione. Telefonare 547-387. 452

AVVIATO maglificio ottima vasta clientela cerca finanziatore per incrementare attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5047 — Torino». A63305

BAR bellissimo quattro locali affitto [illegible] motivi familiari cedesi. Telefonare 677-796. A61727

BAR cedesi su grande corso richiesta 2.500.000. Telefonare 351-170.

BAR redditizio a persona capace cedo con alloggio caseggiati merceria, oppure gerenza villaggio. Telefonare 772-044.

CAFFE' tavola centralissimo incasso 50.000 giornaliere alloggio cedesi, oppure [illegible] gerenza. Troglia, Misericordia 1.

BARBIERE avviato cedesi corso Francia. Telefonare 783-388, Zanone.

BARBIERE vende negozio [illegible] zona occasionissima. Telefonare 769-731.

CARTOLIBRERIA, giocattoli, moderna impostazione, cedesi 2.100.000, compreso merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1404 — Torino». A60442

CARTOLIBRERIA, profumeria, giocattoli zona centrale [illegible] cede ritiro commercio, Fasano, Novara 27.

CAUSA decesso cedesi urgente avviato bar biliardo locale vastissimo bello licenze. Telefonare 790-114. A64232

CAUSA familiare cedesi Caffè analcolico 2.700.000 trattabili, incasso 18.000-20.000. Telefonare 791-522 ore 14-16.

CAUSA salute cedo tintoria avviatissima Borgo, ottima zona. Tel. 81-364.

CAUSA scioglimento società cedo studio estetica con pedimetrice, abitazione. Telefonare 688-600. A63958

CAUSA trasferimento cedo in Borgata Vittoria avviato negozio sartoria. Telefonare 296-360. A60911

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Terreni residenziali Alpignano, tutti servizi, diverse altre zone vendonsi. 99

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili arredatissimo (Moncalieri) fitto ottimo, rimettiamo occasione. 99

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria bar avviata, cittadina dintorni, cedesi motivi salute. 99

CEDESI avviatissimo negozio Pelletterie, piazza centrale Rivoli. Telefonare 785-483. A57384

CEDESI avviato articoli sanitari, busti, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6107 — Torino». A61879

CEDESI avviato posteggio. Presentarsi via Casalesale 6. 238

CEDESI cartolibreria fronte scuole, altre licenze, buon reddito, 6.000.000, merce compresa. Telefonare 774-794.

CEDESI causa salute biancheria maglieria merceria filati. Avviatissimo. Via Gorizia 120. A60404

CEDESI Commestibile Drogheria attrezzatissima, ottima posizione, incasso 45 giornaliere, 2.900.000. Telef. 790-849.

CEDESI negozio commestibile con alloggio e giardino, ottime condizioni. Telefonare 961-946. A61026

CEDESI pastificio e generi alimentari causa società. Via Paoli, tel. 327-752.

CEDO Bar Tavola [illegible], via Monginevro 194. A61503

CEDO negozio arrotatura, nuovo, avviatissimo. Telefonare 722-330.

CEDO negozio con retro via Cernaia. Telefono 520-594. A61263

CEDO ristorante bar con alloggio, giochi bocce, rimessa bici, Avigliana Sestriere, telefono 93-056. A63321

CEDO Sartoria con grande alloggio. Tel. 45-197. Torino. A60994

CERCASI giovane disponga due milioni pratico lavorazione macchina legno per associarlo in redditizia fabbrica articoli legno e plastica. Telefonare 587-910.

CERCASI socio apporti 3.500.000 per società in sviluppo grande avvenire alto reddito. Telefonare 40-255 ore ufficio.

CINQUECENTOMILA cedo causa decesso macelleria frattaglie. Via Frejus 84, telefono 671-972. A56212

COMMESTIBILI torrefazione caffè, avviatissimo, centralissimo Savona, cedesi. Miti pretese. Pubblicità Lastema 5 S. Savona. 26061

CONFEZIONI biancheria, zona commerciale, alloggio due camere servizi avendo 2.000.000 Fasano, Novara 27.

CONFEZIONI, tessuti, grande passaggio, vende motivi salute 1.200.000. Fasano, Novara 27. 370

DISCHI ottima posizione buon utile dimostrabile motivi familiari avendesi 2.000.000. Telefonare 277-801.

DISTRIBUTORE benzina; annesso, avviatissimo, trattoria, cedesi 4.800.000. Cavallera, Saluzzo 21. 99

DITTA artigiana bene avviata cerca capitali per migliorie et ampliamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1417 — Torino». A60947

ELETTROLAVAGGIO moderno fedincenze Torinese, incasso dimostrabile, cedesi motivi salute. Cavallera, Saluzzo 21.

EX industriale cinquantenne disponendo 5 milioni esaminerebbe seria combinazione collaborazione attivamente eventualmente assumerei incarico commerciale fiduciario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9217 — Torino». A61464

FINANZIAMO alberghi, pensioni, ristoranti, market, iniziative commerciali S. Margherita di Pula (Cagliari) importantissima stazione balneare internazionale della Sardegna. Finital, Milano, Cesatra 76. 26135

GERENZA o cedo latteria. Tel. 281-574 oppure 547-234. A56085

GESTIONE panetteria forte vendita, posizione centralissima annesso forno, conduzione separata già funzionante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino». A60837

GIOCATTOLI, pelletterie, avviatissimo, clientela fissa, passaggio, spese minime, reddito 550.000 mensili, avendo Fasano, Novara 27. 370

GIORNALI cartoleria; quotidiani quattrocento, cinquecento, avendo, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 99

GROSSISTA tessuti confezioni cederebbe per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8289 — Torino».

INGROSSO dettaglio coloniali alimentari, incasso 400.000 giornaliere, reddito adeguato, avvenire assicurato famiglia numerosa, vende Fasano, Novara 27.

LAIGUEGLIA cedesi vecchio negozio abbigliamento bazar. Rivolgersi: Dall'Acqua Felice, Laigueglia, tel. 49-018.

LATTERIA analcolici cedesi causa famiglia. Telef. 481-005. A60031

LATTERIA litri 180 gelateria caffè analcolici cedo causa salute. Strada Stupinigi 35, Moncalieri. A60377

LATTERIE, gelaterie, bottiglierie, commestibili, qualunque tipo, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 154

MACELLERIA avviatissima vendesi affittasi. Telefonare 377-836. [illegible]

MACELLERIA bovina cedesi eventualmente trasferibile occasione, Madama Cristina 77, telefono 679-056.

MERCERIA biancheria maglieria centrale avviata cedesi 900.000. Troglia, Misericordia 1. 632

MERCERIA cedesi [illegible] giornaliere eventualmente permuto alloggio o terreno. Telefonare 486-380. A57912

MOBILI signorile centralissimo, cedesi 6.000.000 ragioni salute. Meneghelli, Milano 10. 524

MOBILIFICIO zona industriale forte lavoro cedesi per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2075 — Torino». 64007

NEGOZIO sementi, Attrezzi agricoli [illegible] sedia, con alloggio cedesi causa troppi impegni. Attività quindicennale, affitto mite. Volendo lunga capitalizzazione 2.000.000. Telefonare 890-484.

OFFICINA elettromeccanica settore quadri avviata, clientela buona, fatturato ottimo, 35 dipendenti causa salute vendo [illegible]. Casella [illegible] A, SIP Milano.

PANETTERIA pasticceria quintali 2, vicinanze Torino cedo 4.500.000, Crosetto Regina 10. 296

PANIFICIO buona posizione, Torino, Borgo San Donato, cedo. Tel. 44-025.

PANIFICIO con alloggio vicinanze Torino cedo in gerenza continuando ottimo affare. Telefonare 986-149.

PETTINATRICE modernissima, estetica, posti lavoro quattro. Cedesi 1.400.000. Cavallera, Saluzzo 21. 99

PRIVATO cede 3.500.000 latteria, avviamento gestione persona competente. Telefonare 792-292. A63157

PRIVATO rileverebbe, eventualmente acquisterebbe autorimessa, capienza 150-250 auto, pagando massimo prezzo. Telefonare 547-387. 452

RADIO TV elettrodomestici, negozio avviato cedesi. Gariunda, Tabacchi 1, telefono 761-391. A60867

RILEVEREBBESI Bar Caffè, eventualmente Torrefazione, centrale; pagamento immediato. Albergheria, Portici Bar Isreux 4. 452

RISTORANTE bar superalcoolici, alloggio, vendesi affittasi, zona centrale St. Vincent (Aosta). Pubblicità Monumenti Aosta. 28060

SALUMERIA gastronomia polli [illegible] attrezzata modernamente, incasso dimostrabile. Unica in zona, cedesi. Telefonare 365-471. A61533

SANREMO cedesi hotel media capacità intermediari. Scrivere: Gandolfi, 468, Sanremo. A61816

SIGNORA quarantenne presenza intelligente seriata esaminerebbe combinazione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9336 — Torino». A62933

SOCIO apportante minimo tre milioni et attività cercasi per ristorante primordine centrale. Possibilmente cuoco o cameriere. Telefonare 330-314. A61482

TINTORIA avviatissima zona Mirafiori cedesi con retro abitabile. Telefonare 396-073. A60443

TABACCHERIA drogheria in forte aumento prezzo contrattabile, [illegible], cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1396 — Torino». A60389

TINTOSTIRERIA: rilevarei contanti (Recapito) bene avviato moderno. Telefonare 650-303, 665-061. A61877

TRENTENNALE Azienda avviatissima commercio autoveicoli molto quotata. Notevoli possibilità lavoro seria clientela. Adatta persona volenterosa disponga 15/20.000.000, cedesi. Tel. 320-576. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1402 — Torino». A60423

UNICO proprietario di piccola industria in continuo sviluppo cerca socio cui affidare organizzazione commerciale. Conferimento: 150-200 milioni. Utile garantito superiore al venti per cento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9199 — Torino». A61396

VENDESI bar per motivi di salute. Telefonare 281-807 dalle 7 alle 9.

VENDESI negozio radio televisioni. Telefonare 281-807 dalle 7 alle 9.

VENDESI o cedesi a gerenza causa salute moderno ed avviatissimo negozio calzature. Telefonare 393-697. A60666

VENDO o affitto moderna tipografia zona industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7285 — Torino». [illegible]

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. A buon prezzo avendiamo villa ammobiliata grandiosa, Valle Lanzo, 8 camere, servizi 1.600 mq. terreno [illegible], 4.500.000. Affarone. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 292

A.A. A buone condizioni vendiamo casetta 5 camere cucina servizi 300 mq. giardino, centro villeggiatura Valle Lanzo 3.950.000. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 292

A.A. A buone condizioni vendiamo terreno corso Francia zona Leumann mq. 5000 circa, altro Grugliasco mq. 5000 circa. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

A.A. A buone condizioni vendiamo alloggetti 1-2 camere tinello cucinino servizi tutti comforts, nuova costruzione, Barriera Francia, 2.100.000 vano compreso mutuo. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 292

A.A. A buone condizioni vendiamo villetta tre camere tinello servizi, 1500 mq. terreno, zona climatica, [illegible] km. Torino, 3.550.000. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 292

A.A. ALLOGGIO centralissimo 1 piano, via Mazzini, 2 camere cucina doppi servizi, affittato 43.000 mensili, vendiamo 5.900.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 292

A.A. VICINANZE piazza Rivoli vendiamo alloggio camera cucina servizi, nuova costruzione, affittato, 3.550.000. Affarone. Comm. Anglesio, Nizza 9.

A.A. VILLETTA Canavese, zona climatica, comoda pullman, 4 vani bagno servizi, 1500 mq. terreno circa avendiamo 3.460.000; altra grandiosa Valle Lanzo 7.000.000; altra 3.850.000. Affaroni: tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 292

A Ciriè vendo lotti terreno per costruzione case di reddito in zona residenziale valorizzata da tutti servizi e case in costruzione con portici e negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8386 — Torino». A57340

A San Mauro Torinese vendonsi ultimi lotti, mq. 1000 adatti costruzioni villette posizione panoramica, libere 3650 mq. Telefonare 350-076.

A Torre del Mare realizzata il sogno: negozi terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama. Organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 62, Milano. Telefonare 332-190, 312-407. 26486

ABBIAMO via Tirreno, funzionali sendaterrali, adatti magazzini, uffici, industria alimentari. Mutuo. Vende Domus, Garibaldi 28. 540

ABBIAMO via Tirreno 165-67-69 alloggi signorili, 1-2-3 camere, servizi, mutuo, Vende Domus, Garibaldi 28, telefono 511-[illegible]. 540

ABITAZIONE-ufficio vendesi 4 vani servizi casa nuova centralissima. Telefonare 774-752, 44-439. A60690

ACQUISTEREBBESI alloggetto 2-3 camere arressari borgo San Paolo. Telefonare Acchiardi, 547-374, 555-223.

ACQUISTEREI alloggio 2 camere servizi nuova o recente costruzione zona Statuto, Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6113 — Torino». A61750

ACQUISTEREI ca-cinotta Torino Vercelli [illegible] oppure idonea pioppi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9212 — Torino».

ACQUISTO terreno residenziale con [illegible] costruzione, collina torinese, non oltre 20 km. città. Buona posizione, servizi. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8415 — Torino».

ACQUISTO villa 15 camere 5 servizi compresi locali servitù, collina Torino. Telefonare 753-383 ore ufficio. 413

ALLA Crimea, casa moderna, quattro camere, cucina, libero subito, 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 462

ADATTI uffici, deposito, rappresentanze, vendo affitto magazzini, locali piano terra e primo piano. Corso Orbassano vicinanze Fiat Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino».

ALLOGGETTO libero subito vendo, camera tinello cucinino servizi 1.650.000 San Paolo. Telefonare 289-417. 544

ALLOGGETTO moderno Monterosa camera tinello servizi vendo [illegible]. Telefonare 233-127. A60125

ALLOGGETTO vendo 2 camere servizi affittato ufficio (Crocetta). Tel. 330-770.

ALLOGGI Borgata Parella 2 camere tinello servizi liberi vendonsi 3.500.000. Telefonare 526-853. [illegible]

ALLOGGI negozi magazzini vende impresa corso Grosseto 87, tel. 267-326.

ALLOGGI negozi vendonsi stabile nuovo corso Orbassano 274. Rivolgersi cantiere ore 14,30-16,30. A61471

ALLOGGI signorili vendo fine frazionamento via Guido Reni 213: 2 camere servizi, mutuo, garage. Visite cantiere pomeriggio feriali, mattino festivi.

ALLOGGI signorili nuova costruzione 1-2 camere, [illegible], servizi, viale cantiere Carlo del Prete 24, pomeriggio, vende Fasano, Novara 27, telefono 237-775. 370

ALLOGGI signorili pronti subito 3 camere tinello servizi, mutuo, corso Toscana 110. Telef. ore ufficio 547-305.

ALLOGGI signorili tre quattro camere doppi servizi zona residenziale consegna agosto vendonsi Crocetta. Telef. 772-887.

ALLOGGI signorili 1-3 camere [illegible] cucinotto, comforts moderni, magnifica posizione, volendo affittasi con ottimo reddito, in Chivasso, vendonsi. Telefonare 537-420. 860

ALLOGGI [illegible] diverse 1-2-3 camere servizi vendo. Telefonare 512-636.

ALLOGGIO barriera Milano, nuova costruzione, due camere, tinello, cucinino, servizi, vende Fasano, Novara 27.

ALLOGGIO Borgata Parella 2 camere servizi vendo 4.500.000. Telef. 761-861.

ALLOGGIO centrale, 200 mq., adatto ufficio, vendesi occasione. Simoncini, telefono 43-870. 528

ALLOGGIO [illegible] Mediterraneo 4 camere servizi, 2 terrazzi, vendesi libero 14.900.000 compreso mutuo 550.000. Troglia, Misericordia 1. 26006

ALLOGGIO nuova costruzione due camere, soggiorno, servizi [illegible] Nizza, libero, avendo Fasano, Novara 27. 370

ALLOGGIO nuovo 2 camere salone cucina via Tripoli vendo. Telefon. 381-683 pasti. A60903

ALLOGGIO nuovo 3 camere cucina, servizi, Santa Rita, vendo. Tel. 590-569.

ALLOGGIO piano nobile, via Cernaia, salone 4 camere, servizi, libero, 13.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 462

ALLOGGIO semicentrale via Nizza [illegible] piano tre camere tinello cucinotto vendo 9.600.000. Telef. serali [illegible].

ALLOGGIO vendesi Madama Cristina ang. piazza Madama, primo piano, mq. 210 adatto uffici, studio medico. 85.000 mq. Telefonare 81-721. A60153

ALLOGGIO tre camere, tinello, cucinino, via Ormea. Urge vendere, Simoncini, telefono 43-870. 528

ALLOGGIO via Berthollet, piano secondo, mq. 300, doppi servizi, vendesi 21.000.000. Telefonare 697-761. [illegible]

ALLOGGIO vicinanze piazza Rivoli camera cucina servizi, nuova costruzione, affittato, vendiamo 3.550.000. Affarone. Comm. Anglesio, Nizza 9. 292

ALLOGGIO 3 camere [illegible] termo bagno presso Valentino, quarto piano senza [illegible] vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ALLOGGIO 5 camere, salone, cucina, doppi servizi [illegible] piazza [illegible]. Rivolgersi Ottilio, via Boucheron 9.

ALLOGGIO 5-7 camere zona signorile buona esposizione privato acquisterebbe privato dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino». A62077

ALLOGGIO 6 camere, cucina, bagno, piano rialzato. Zona Bernini. Vendesi. Telefonare 553-975. 486

ALTA Valle Susa. Casa quaranta camere, arredato, bagni, termosifone, adatta albergo, collegio, pensione, 35.000.000, oppure affittasi. Rag. Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 190

APPARTAMENTI collinari panoramici lussuosissimi. Comodità. Camere 4-8. Fontaverde 3 bis, 11. 232

APPARTAMENTI signorili precollinari panoramici. Comodità. 4-6 camere. Lauro 42, Tabacchi 44. 232

AREA fabbricabile comune Lauriano, diciotto tavole, privato vende 500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6116 — Torino». A51771

AUTORIMESSA collaudata 160 macchine vendesi in una città del Monferrato. Telefonare ore dei pasti al 27.53 Casale Monferrato. [illegible]

AUTORIMESSA nuovissima costruzione 220 macchine, modernissima, stazione servizio zona intensamente popolata vendesi. Telefonare 786-270. A60652

BELLA casa riposante panoramica rustico sette giornate acqua luce vendo collina [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A61708

BELLISSIME due suffitte panoramiche redditizie [illegible] privatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6073 — Torino». A59615

BELLISSIMO alloggio angolare, 4 ampie camere, cucina, servizi, vendesi corso Peschiera, Pozzo Strada, 11.250.000. Telefonare 774-249. 229

BIELLESE, 10 minuti Biella, alt. 530, vendesi villa ottimo stato conservazione 21 vani doppio garage lavanderia cantina riscaldamento centrale nafta. Terreno cintato 4000 mq. circa. Abbondanza diritti acqua. Adatta famiglia comunità casa riposo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6008 — Torino».

CARMAGNOLA paraggi Fiat vendo casetta, mq. 1000 terreno fabbricabile, altro terreno mq. 4000 con frutta su strada statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1435 — Torino». A60839

CASA con terreno vicino fermata pullman [illegible], Costigliole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1414 — Torino».

CASA in Sniricone, comforts, completamente indipendente, 28 camere, 6 garages, zona corso Francia-Grugliasco, vendiamo 46.000.000. Beltramo, telefono 53-012. 506

CASA nuova, signorile, Sampaolo, cinquanta camere, negozi, 4.500.000 reddito, 90.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 190

CASA nuovissima, Grugliasco, Francia, sei alloggi due laboratori, vendo. Telefonare 240-296. A63514

CASA signorile quasi ultimata, 22 camere servizi, presso corso Vercelli vendo. Telefonare 43-682. 378

CASCINA dintorni Torino, collina torinese, acquisto da privato. Scrivere dettagliando ai «Pubblicità Stampa 6082 — Torino». A61803

CASCINA fronte stradale, 30 giornate irrigue, libera, porte chiuse, 60.000.000. Telefonare [illegible]. 514

CASCINA 20-30 milioni acquisto. Scrivere: Barrizza, Mongrando 34, Torino.

CASCINE pianura irrigue e colline torinesi da giornate 11 a 100 vendonsi. Telefonare 520-965 e 911-499.

CASE in blocco redditizie, costruttore vende, facilitazioni. Tel. 774-696.

CASE signorili, 25-30-40 camere periferia Torino, reddito 7, vendo. Telefonare 547-387. 452

CASETTA con giardino, Fungbera Valle Lanzo vendesi 3.500.000. Tel. 880-450 ore 15-20. A61159

CASETTA vendo zona Fornacino (Settimo) con terreno mq. 3.000 L. 7.000.000. Telefonare 45-201. A60833

CASETTE 5 camere cucina servizi, 200 mq. giardino, centro villeggiatura Valle Lanzo vendiamo 3.950.000. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 292

CASETTA 5 vani porticato [illegible] giardino vendo vicinanze Allamand, Orbassano. Telefono 389-031.

CENTRALISSIMO appartamento mq. 1200 circa, divisibile, secondo piano, doppia scala, doppio ascensore, adattissimo grandi uffici, anche abitazione vendesi. Telefonare 547-164. 378

CERCASI in Torino e immediate vicinanze terreno per costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 140 — Torino».

CIVILE, quattro camere servizi magazzini cortile, privato vende. Lauriano, 7.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6116 — Torino». A61771

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 388 — Torino».

COMPRO cascinotta o appezzamento di terreno 15-30 giornate vicinanze Chieri Cambiano Andezeno o limitrofi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7281 — Torino».

CONTANTI acquisto privato alloggio, possibilmente libero. Tel. 53-067.

CORSO Giovanni Agnelli vendonsi tre negozi, seminterrati. Facilitazioni, mutuo, [illegible] Carrara, tel. 510-785.

CORSO Lecce 3 vendiamo alloggio 3 camere cucina. Eventuale rateazione. Visite 15-16. Telefonare 547-602. 439

CORSO Marconi 3, vendesi cinque vani bagno, termo particolare, 10.000.000. Visite 17-19. A64017

CORSO Toscana 132, angolo corso Lombardia, vendiamo spaziosi alloggi 2-3 camere, pregiate rifiniture, facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

CORSO Vercelli, [illegible] Rebaudengo, vendo alloggi 1-2 camere servizi, negozi, magazzini. Telefonare 521-762.

CROCETTA, alloggio quattro camere, cucina, bagno, [illegible], 8.000.000. Altro Mauriziano, cinque camere, cucina, 12.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 190

CROCETTA vendo appartamento secondo piano sei camere doppi servizi doppia entrata casa rimodernata. Tel. [illegible].

CUMIANA nuovo complesso residenziale prendiamo in costruendo condominio alloggi tutti comforts. Facilitazioni pagamento. Telefonare 547-602. 439

CUMIANA nuovo complesso residenziale vendiamo lotti terreno per ville comprensorio già lottizzato, mutuo strade, luce, acqua, fognature. Tel. 547-502.

DIRETTAMENTE acquistasi appartamento signorile 6-8 camere, preferibilmente centro, semicentro. Pagamento immediato. Telefonare 547-387. 452

DUE alloggi contigui, via Carlo Alberto, 12 locali, mq. 330 adatto ufficio, pensione, 16.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 462

DUE negozi e tasso fabbricato via Volvera vendonsi affittati contratto annuale. Telefonare ore ufficio 595-224.

DUEMILA mq. terreno cerco periferia Torino o dintorni con o senza casa. Telefonare 22-873. A63611

ELBA terreno spiaggia Rosolola vendo o permuto con alloggio Torino o Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7294 — Torino». A60860

FIAT Mirafiori, via Lesna 12-16, vendiamo alloggi 1-2 camere, tinello. Rifiniture pregiate. Mutuo, rateazione. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

GRESSONEY vendonsi lotti terreno, posizione soleggiatissima tutti servizi, prezzi convenienti. Telefonare 510-770 Torino.

GRUPPO quattro negozi casa moderna eseguisce Reddito, Vendonsi 90.000.000. Motton, Acchiardi, Settembre 58. 462

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni.

IN area depressa, 38 km. da Torino, vendesi o affittasi stabilimento adatto qualsiasi attività, mq. 6000 coperti, forza idraulica a turbina, cabina elettrica, vasti locali, uffici, abitazioni, tettoie, autorimesse, 2 cortili interni; vicinanza autostrada e [illegible] per Milano ai stazione ferroviaria con possibilità raccordo. Necessitando, terreno circostante mq. 40.000. Ferraris, corso Sommeiller 31, Torino. A60789

IN zona Castiolo vendiamo terreno industriale mq. 10.000. Tel. 660-668.

INDUSTRIALE acquista direttamente terreno centrale-semicentro, costruibili 80-100 camere. Pagamento massimo prezzo. Telefonare 547-387. 452

LAIGUEGLIA vendesi alloggio mq. 100 vicino sul mare, tre camere servizi. Eula, Laigueglia, tel. 49-183. A63362

LUNGO Po Antonelli, fronte collina, vendiamo alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi, rifiniture altamente signorili, consegna dicembre. Tel. 547-502.

MAGNIFICO terreno precollinare, zona ville, progetto approvato, 27 camere, vendesi 40.000.000. Telef. 611-490.

MURI garage nuova costruzione mq. 1200 vendonsi 62.000.000. Telefonare 528-693.

MURI negozio retro zona Nizza urge vendere 3.500.000. Tel. 521-726.

NEGOZI nuovi contigui ed affittati buon reddito vendo. Tel. 721-380. 417

NEGOZI zona commerciale alto reddito vendesi. Telef. 276-174. A60776

NEGOZIO grandioso mq. 170 circa, in signorile palazzo in corso di costruzione piazza S. Rita, particolarmente adatto esposizione, vendesi. Telefonare 553-502, 521-071. A62346

NUOVA Borgaro industriale terreno lottizzato, acqua, luce, strade, forza industriale vicinanza società livello europeo, volendo intero lotto 170.000 mq. vendesi. Telefonare 521-762. 376

PIANO casa asoluto, quattro alloggetti, 10 camere, 12.600.000. Ottimo investimento. Acchiardi, Settembre 58.

PIAZZA Bengasi, via Sestriere 35, vendiamo alloggi signorili 3-4 camere, accurate rifiniture. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

PIAZZA Vittorio vendesi due locali e un locale uso laboratorio. Tel. 522-053.

PIOBESI Torinese zona centrale e fronte strada vendiamo mq. [illegible] terreno 15.000.000. Telefonare 697-010.

PIOPPETO bellissimo 7 anni 15 giornate circa vendo. Ottimo impiego capitale. Telefonare 893-700. A61037

PRAGELATO centro villa [illegible] sulla statale nuova stagioni estiva e ecclistica giardino cintato, termo-nafta due alloggi tre camere soggiorno doppi servizi garage due macchine vendesi. 0118004033 ore pasti. A60065

PRECOLLINARE panoramico 30 vani 5500 mq. parco [illegible] pluriadattabile. Telefonare pasti 81-216. A56206

PRIVATO acquista [illegible] irrigua, giornate 50-75, preferibilmente zone: Cuorgnè, Chivasso, Strambino, contanti. Amministratore Gilletta portici Barbaroux 4, Torino. 452

PRIVATO acquisterebbe villa o terreno precollinare 3-6.000 mq. Tel. 683-326, 41-264. [illegible]

PRIVATO vende affitta permuta mq. 7.900 terreno industriale. Tel. 595-580.

PRIVATO vende alloggio piazza Cordusi: nuova costruzione pronto agosto tre vani primo piano mutuo. Telefonare 690-127 pomeriggio. A60901

PRIVATO vende appartamento 2 camere tinello servizi nuova costruzione zona Mirafiori. Telefonare 323-188 ore pasti. A61299

PRIVATO vende rimodernato centralissimo alloggio [illegible] mq. dodici stanze, triplo servizi, due entrate, due cantine, attualmente pensione. Tel. 547-336.

PRIVATO vende signorile alloggio due camere, cucina, termo, bagno, ascensore, [illegible] piano via Campana. Telefonare 45-000 ore 18-19. 602

PRIVATO vende soci terreni dintorni e vicinanze Torino, Telefono 93-253.

PRIVATO vende terreno fabbricabile con acqua luce a Rosta. Tel. 685-302.

PRIVATO vende terreno Pecetto mq. 5.000 e 10.000 panoramico, adatto ville. L. 1.900 al mq. Telefonare 512-270.

PRIVATO vende villa panoramica 14 camere parco frutteto potabile ventimilametri fabbricabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1449 — Torino».

PUNTA Mucose, comune di Carro, vendonsi lotti, lottini panoramici sul mare adatti villette, condomini, spiaggia privata, tutti servizi, Società ICEF, corso Massimo d'Azeglio 10, Torino, telefono 683-126. A52768

RIMPATRIATO acquista grande villa signorile, collina torinese. Tel. 547-387.

RIVIERA Ligure, vista mare, compro piccolo alloggio. Fanelli, via Donati 15, Torino. Telefono 621-728. A61341

RIVOLI. Privato vende terreno residenziale panoramico mq. 5000 blocco mq. 2600 frazionabili. Telef. 95-791.

SANREMO vendiamo appartamenti villa due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bupa, Sanremo. 21751

SANREMO vendo privatamente in palazzina residenziale bellissimo attico, appartamenti signorili, [illegible] ingresso [illegible]. Telef. 276-174.

S. [illegible] chiesa vendesi alloggio tre camere cucina e servizi. Telefonare 522-058. A63700

S. RITA, libero subito appartamento signorile, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, termo, [illegible] vendo. Telefonare 547-184. 378

S. RITA, vendiamo alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino. Ottimo investimento, reddito immediato. Telefonare 547-502. 439

SETTANTAMILA al mq. via Desanctis 64 impresa vende direttamente ultimi alloggi 130 mq. quattro camere servizi rifiniture accurate condizionamento. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 524-745.

SETTECENTO metri da corso Grosseto vendiamo terreno industriale, mq. 5000, 10.000, 20.000 e oltre. Strade, servizi. Prezzi convenientissimi. Tel. 45-153.

STABILE, signorile, divisibile, paraggi corso Svizzera, quarantotto camere, termosifone, bagni, 96.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 190

TENUTA precollinare 20 ettari zona residenziale vendesi. Telefonare ore ufficio 598-379. A58022

TENUTA 25 giornate colline Monferrato 58 km. da Torino, zona tranquilla, caccia, rustico, villa moderna 6 vani, arredata, bagno, frigorifero, acqua, luce vendo 15.000.000. Telefonare 302-439.

TENUTA 74 giornate 24 frutteto luce acqua fabbricato attrezzatura Collina Casale Chiesano vasto possibilità vendo, affitto interesse 6%, lungo contratto. Cassazionato accetto titoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6125 — Torino».

TERRENI residenziali con progetti approvati in Rivoli vendo. Tel. [illegible].

TERRENO [illegible] stazione Nichelino progetto approvato esaminerei proposta cambio camere. Informazioni, Telefonare 872-356. 26054

TERRENO Cavoretto 7000 mq. con rustico, fabbricabile, vendesi. Tel. 673-580 ore pasti. A61794

TERRENO costruibile mq. 1500 fronte strada centrale Nole Canavese. Telefonare ore pasti 293-431. A61734

TERRENO fabbricabili 41 camere regione Barca 300 metri Fiat vendo. Accetto in cambio costruzione [illegible] fabbricato. Telefonare 856-876. A61812

TERRENO industriale entro fermi dazio Torino, privato vende. Tel. 500-277.

TERRENO industriale Mappano strada Leinì, privato vende permuta. Telefonare 500-277. 578

TERRENO industriale, paraggi Moretti, Pendone; 2000, 4000 mq. Tel. 592-514.

TERRENO industriale vendiamo Cumiana mq. 13.000 fronte strada provinciale, occasione. Telefonare 547-502.

TERRENO mq. 10.000 circa vendesi Cumiana, strada provinciale 3.200.000 adattissimo villini. Tel. 774-389.

TERRENO mq. 7400 ca. 100 fronte strada provinciale asfaltata gran traffico 30 km. Torino zona depressa ampliabile vendesi 1200 mq. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2016 — Torino». A62036

TERRENO precollinare panoramico fronte strada Pino, progetto approvato vendesi. Telefonare 53-024. 287

TERRENO Santa Rita, vicinanze parco Rignon, progetto approvato camere sessanta, nuovo piano regolatore, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2033 — Torino». A63062

TERRENO 20.000 mq., 15 km., dazio, zona depressa, fronte stazione, 450 mq. Telefonare 530-565. A60669

TRA Moncalieri e La Loggia vendiamo terreno mq. 4000 a L. 2500 il mq. Telefonare 660-668. A61047

URGENTE acquistare appartamento 3-4 vani servizi piani alti [illegible] centrale su corso o piazza alberata. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 8061 — Torino». A63323

VAL Salice vendesi alloggio 5 camere doppi servizi, giardino, garage. Telefonare 530-716. A60686

VENDESI pronti subito 2-3 camere tinello, piano rialzato 1° piano. Pronti estive 1-2-3 camere tinello, via Gorizia 110, tel. 396-351. A63280

VENDESI villetta giardino Margone valle Lanzo, altitudine 1400. Telefonare mattino 553-611. A61003

VENDESI 517 mq. capolinea 5, 25 camere bassi fabbricati. Tel. 681-637.

VENDO alloggio centrale Garibaldi, 3° piano, 3 camere servizi. Tel. 551-643.

VENDO casa con terreno. Rivolgersi Oderi Mario, Villar San Costanzo Dronero, Cuneo, borgata Pratavalle 144.

VENDO casetta Berzano San Pietro, panoramica. Rivolgersi Bardella Mondo Alberto, Castelnuovo Don Bosco.

VENDONSI mq. 3000 terreno fabbricabile cintato sudest zona Lancia. Telefonare 311-637, Chivasso. A61214

VIA Rossi signorile 3 camere piano rialzato adatto ufficio, abitazione, vendesi 6.500.000. Telefonare 597-751.

VIA Lesna 15, presso Pininfarina, vendiamo alloggi 2 camere, tinello, cucinino. Pregiate rifiniture. Ottimo investimento, reddito immediato. Mutuo, rateazione. Visite 9-12. Telefono 547-502.

VILLA Valsalice, libera subito, vendesi 10 camere, servizi, giardino, garage. Telefonare 553-307. 334

VILLE montagna ottime occasioni vendonsi Chialamberto sei camere, ammobiliata, tennis, giardino, 11.000.000. Viù, sette camere, 6.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. Torino.

VILLETTA Canavese, zona climatica, comoda pullman, 4 vani, bagno, servizi, 1.500 mq. terreno circa, avendiamo 3.450.000; altra grandiosa Valle Lanzo 7.000.000; altra 3.850.000. Affaroni: tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 292

VILLETTA Cumiana in costruzione, 2 camere letto, salone, cucina, garage, terreno, pronta agosto. Tel. 598-827.

VILLETTA 3 camere tinello servizi, 1500 mq. terreno, zona climatica, 33 km. Torino, vendiamo 3.550.000. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 292

VILLETTE, terreni, piccole, grandi, Torino, dintorni, mezza montagna. Telefonare 898-827. 176

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio riscaldato. Telefonare 760-890, 44-411. 10

AD impiegato Fiat torinese abbisogna urgentemente camera tinello servizi. Nizza Mauriziano. Telefonare 673-318 pomeriggio, sera. A61705

AFFITTEREI zona S. Rita alloggio 3 camere servizi. Telefonare 45-197.

AFFITTO eventualmente acquisto alloggio 2 camere, cucina, [illegible] centrale o zona centrale semicentrale. Telefonare ore pasti 83-783. 26402

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Caudione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CAPOUFFICIO torinese referenziatissimo cerca alloggio termo centrale. Telefonare 586-737. A62825

CERCASI coniugi soli 2 camere anche casa vecchia. Telef. 587-530. A61849

CERCASI locale per auto-carrozzeria spazioso per cinque macchine. Telefonare 671-222. A61141

CERCASI locale uso laboratorio silenzioso zona Sosa Porta Palazzo metri 20-30. Telefono 554-985. A60825

CERCASI magazzino mq. 300 - 500 anche pronto fine anno vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 553-461. A63634

CERCASI magazzino mq. 200-300 vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 553-461.

CERCASI settembre 3-4 camere servizi zona Bernini. Telef. 755-335 ore pasti.

(Continua a pag. 12)

Con l'aiuto del satellite Telstar che gira negli spazi

Uno scambio regolare di trasmissioni tv in preparazione fra Europa ed America

La prima emissione ufficiale da parte statunitense è prevista per il 24 luglio: sarà un programma di notizie vive - Forse un messaggio presidenziale aprirà la serie dei contatti televisivi - Sedici nazioni collegate nell'ente «europeo» che parteciperà all'«interscambio» delle immagini con l'oltreoceano

La telefonia e il satellite

Subito dopo il successo della prima trasmissione televisiva oltre oceano, il satellite «Telstar» è stato felicemente sperimentato per uso del telefono: una conversazione, cui altre stanno seguendo, si è tenuta con molta chiarezza di ascolto da una parte all'altra dell'Atlantico, per mezzo di onde elettromagnetiche cui il satellite ha fatto da tramite e amplificatore. Telefonare è un'operazione tecnicamente più facile che trasmettere e ricevere programmi televisivi: molto minore infatti è la quantità di informazione che, ad ogni secondo, viene convogliata in una conversazione che non in una trasmissione tv; la quale comprende, oltre che le voci, immagini in movimento. Le comunicazioni telefoniche stanno perciò alla tv come il minore sta al maggiore; esse per altro promettono di riuscire di molta più immediata utilità (e meno dense delle già affioranti complicazioni politiche), che non le trasmissioni televisive.

Il primo circuito radiotelefonico transatlantico è del 1927. Le onde corte, usate nella radiotelefonia, fino ad oggi hanno traversato l'oceano soltanto dopo riflessione nella ionosfera. La trasmissione è sovente di qualità scadente e qualche volta s'interrompe del tutto se viene disturbata da tempeste magnetiche, da eruzioni solari. Nel 1956, per migliorare questo stato di cose, fu inaugurato un primo cavo telefonico sottomarino fra Gran Bretagna e Stati Uniti; ottenendosi una molto maggior bontà di risultati. Altri cavi furono poi posti e sono in corso di allestimento fra isole e continenti; ma il loro sviluppo è ostacolato dal numero limitato di canali (e cioè di conversazioni contemporanee che sono possibili su ciascuno di essi) e dall'alto costo.

L'ausilio dei satelliti giunge perciò quanto mai opportuno, dato il crescente numero di telefoni nel mondo, e l'intrecciarsi sempre più fitto delle comunicazioni. Questo primo satellite, in quanto capace di consentire un nutrito gruppo di conversazioni contemporanee, dovrebbe essere antesignano di progetti ben più ambiziosi.

Accenniamo a quello proposto dalla Compagnia telefonica e telegrafica americana: di una quarantina di questi satelliti messi su orbite sorvolanti i poli più una quindicina di altri messi su orbite equatoriali; e tutti ad altitudini sui dieci, undicimila chilometri; i quali permetterebbero di stabilire una qualsiasi comunicazione telefonica da un qualsiasi punto della superficie della Terra a qualsiasi altro, con una disponibilità di servizio del 99,9 % del tempo.

Questo progetto, soltanto qualche anno fa, poteva sembrare fantasioso; ma, all'esperienza di questi giorni, esso o altro equivalente appare assai più ragionevole. E così sembrano meritare una più attenta considerazione ed acquistare concretezza altre idee, concernenti le comunicazioni su scala mondiale. Come quella dei tre satelliti disposti sul piano equatoriale, equidistanti l'uno dall'altro, ad altezza di 34 mila chilometri, ruotanti intorno alla Terra con la stessa velocità angolare della Terra stessa, e perciò perpetuamente pendenti, ciascuno sullo stesso punto dell'equatore; e l'altro progetto, della fascia di aghetti di rame, disposta in orbita, all'altezza di circa 5 mila chilometri, capace di riflettere al basso i segnali: due delle quali fasce, una equatoriale l'altra sorvolante i poli, basterebbero per collegare tutto il pianeta.

Certamente qualcuno di questi progetti andrà presto in porto, a rendere più facili, più fitti e meno costosi i colloqui fra luoghi lontani.

Didimo

Cinquanta telecamere dislocate in ogni Stato degli S. U.

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 13 luglio.

Il «Telstar» è stato ed è il grande avvenimento consolante di questi giorni. Le notizie del mondo si sono sbrigliate e imbizzarrite a correre attraverso nuove vie spaziali — a meglio unire in una sola realtà, continuamente intercomunicante, continenti e popoli, fino a ieri divisi dagli oceani. Il luminoso puntolino «Telstar», nel cielo, basta volerlo, ormai riflette tutto, trasmette tutto, tra Europa e America: tutta la cronaca e tutte le immagini, tutte le gioie e anche tutti gli affanni che toccano le vicende umane. Come già si sa, la prima trasmissione televisiva ufficiale, tra l'Europa eurovisiva (16 nazioni) e gli Stati Uniti, e viceversa, avverrà il 24 prossimo o, se il 24 non si potesse, il 27.

La data è incerta ed è ancora più incerto tutto il programma dei primi tempi. Qui, in America, si sa che già funziona un centro di produzione europea, costituito da tre direttori nominati, rispettivamente, dalle tre massime reti televisive americane. Queste sono: la «Columbia Broadcasting Corporation» (Cbc), la «National Broadcasting Corporation» (Nbc), la «American Broadcasting Corporation» (Abc). I tre direttori sono: Fred Friendly, Ted Setter e Gerald Green. Essi, non solo hanno il compito di preparare i programmi americani, ma di coordinarli con quelli della rete europea dei Sedici. E la faccenda è ancora intricata.

Da questo mare di indicazioni fluide, pare certo che:

1) i programmi, da New York all'Europa, saranno trasmessi alle ore 15 di New York, corrispondenti alle ore 20 italiane. Quelli dall'Europa a New York e quindi agli Stati Uniti, alle ore 21 italiane, corrispondenti alle ore 16 di New York.

2) I programmi americani saranno soprattutto di attualità in trasmissione diretta. Saranno cioè quindici minuti di «notizie vive», colte da qualsiasi punto degli Stati Uniti dove si verificheranno fatti di attualità degni di essere trasmessi. Anche per quel che riguarda i cinque minuti di possibile discorso presidenziale, inaugurale, non si sa nulla di preciso.

La gente che ragiona con la testa del protocollo e del prestigio, è contraria a questo indirizzo presidenziale a un'Europa che non può rispondere per bocca di qualcuno, capace di rappresentare tutti. Far parlare tutti i sedici capi di Stato delle nazioni dell'Europa aderenti alla rete televisiva, è impossibile. Far che uno risponda per tutti, si sa che è peggio che mai. «Non c'è, in Europa, un uomo che possa essere il portavoce ufficiale della Europa intera, senza creare, con questo, si osserva, complicazioni politiche. Meglio dunque che il Presidente non intervenga e non parli affatto».

I politici e gli ambienti delle propagande americane pare che non siano dello stesso parere: «Anzitutto, costoro obbiettano, il "Telstar" è un satellite americano. Poco male dunque se il Presidente esalta questa prima realizzazione americana. Non è necessario che nessun capo di Stato gli risponda. Ogni risposta è implicita nel fatto stesso che l'Europa ritrasmetterà poco dopo, quando cioè il nostro "Telstar" ripasserà in orbita, con voci e testimonianze "vive" europee». In secondo luogo, il Presidente è bene che parli all'Europa, ancora divisa, per mostrarle appunto, nel fatto, come ormai il mondo sia piccolo e come gli Stati Uniti auspichino, in nome degli stessi nuovi fantastici progressi tecnici, una prossima Europa unita.

L'intervento del Presidente, insomma, per questi politici, acquisterebbe il sapore di un ennesimo invito degli Stati Uniti all'Europa, perché faccia presto a diventare una cosa sola, una voce sola, una realtà sola. Chi vincerà, in questa gara di nobili argomenti? Personalmente, siamo tentati a pensare che vinceranno i sostenitori delle ragioni politiche, e questo perché, in genere, Kennedy non dà molta retta ai «protocolli», specie quando ci sono energiche affermazioni di solidarietà da difendere e da affermare per il progresso dei popoli.

Abbiamo la sensazione che, in questo senso, siano orientati anche gli umori di molti ambienti bene informati di Washington. Ma dobbiamo aggiungere anche che, questo, lo scriviamo a titolo di puro indizio, senza impegno e senza elementi più precisi di quelli forniti.

Il «Centro produzione europeo» di New York (B.c.s.-N.b. - A.b.c.) sta studiando da mesi, si precisa, tutto il progetto «Trasmissioni con l'Europa». Per il momento, si ritiene che, nell'intera rete degli Stati Uniti, funzioneranno, dislocate in ogni Stato, 50 camere da ripresa: pronte dunque ad affrontare e rappresentare qualsiasi evento corrente.

Il Telstar, come già si sa, è un nuovo satellite felicemente lanciato dalla Nasa martedì scorso, da Cape Canaveral, e attraverso il quale già si sono avute le prime trasmissioni sperimentali tra Francia, Inghilterra e Stati Uniti. Si prevedeva che questo dovesse accadere soltanto con la Gran Bretagna, invece la Francia è riuscita a precedere la Gran Bretagna di tre ore, nella trasmissione del suo primo programma.

In questi giorni si stanno sperimentando, sempre attraverso il Telstar, anche le prime comunicazioni telefoniche. La nuova realizzazione della tecnica americana non può non andar salutata come una nuova grande affermazione di pace e solidarietà, tra popoli uniti soprattutto da un grande spirito di buona volontà. Per questo e a questo fine anche le Nazioni Unite si sa che stanno approntando proprie macchine di ripresa televisiva per poter, in breve, partecipare anch'esse al progetto Telstar.

Antonio Barolini



Da questa stazione statunitense, il 24 luglio sarà trasmesso un programma per le televisioni europee: l'esperimento sarà compiuto grazie al «Telstar» (Telefoto)

Una stazione tv nel Fúcino per i collegamenti transoceanici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 luglio.

Un avvenimento d'eccezione sui nostri teleschermi la sera di martedì 24 prossimo, alle ore 20,29. Per la seconda volta in pochi giorni nella storia delle telecomunicazioni verrà effettuato un collegamento intercontinentale radiotelevisivo tra gli Stati Uniti e l'Europa tramite il satellite Telstar. Per l'occasione tutti i programmi televisivi dei 16 Paesi europei aderenti alla convenzione di Bruxelles saranno interrotti per assistere alla formidabile prova che, malgrado i positivi risultati preliminari, conserva ancora carattere sperimentale.

Nel quadro della trasmissione collettiva la radiotelevisione italiana invierà dalla Sicilia alcune immagini di pesca con le lampare. Dall'isola la sequenza sarà ricevuta a Bruxelles attraverso uno schermo ripetitore e dalla capitale belga per mezzo del satellite apparirà sui teleschermi americani. Contemporaneamente anche gli spettatori dell'Eurovisione assisteranno allo stesso spettacolo. Nella seconda parte della trasmissione, che avrà una durata approssimativa di venti minuti, i telespettatori americani ed europei potranno vedere il programma allestito dalla stazione statunitense di Andover, nel Maine.

Non si conosce ancora con certezza assoluta se sarà la centrale britannica di Goon Hill Down nella Cornovaglia, una zona già famosa per gli esperimenti di comunicazioni telegrafiche transoceaniche tentati da Guglielmo Marconi, o quella francese di Pleumour Badau, nella Bretagna, a mettersi in contatto con il Telstar. Di certo si sa soltanto che a dirigere la trasmissione diretta all'America sarà la cabina di super-regia della centrale europea di Bruxelles. E che il filmato del programma americano verrà distribuito via aerea a tutti gli enti televisivi interessati.

Fonti ufficiali vaticane hanno nel frattempo smentito la notizia pubblicata da un giornale della sera, secondo cui Giovanni XXIII sarebbe apparso prossimamente (alcuni parlavano anche di un suo intervento per la trasmissione inaugurale di martedì 24) sugli schermi della mondovisione, come viene già definita l'installazione televisiva fra America ed Europa per mezzo del satellite Telstar.

Malgrado il carattere sperimentale del collegamento, i tecnici assicurano che già per il prossimo autunno si realizzeranno stabilmente dei contatti radiotelevisivi con l'America. A questo scopo si sta allestendo nella Piana del Fucino una potentissima stazione ricevente e trasmittente che assumerà la denominazione di «Centro italiano telespazio». Inizierà a funzionare a partire da ottobre o novembre al più tardi.

Mentre prosegue la polemica tra Gran Bretagna e Francia per l'intervento della televisione francese nel collegamento di ieri l'altro con gli Stati Uniti, si apprende che anche l'Unione Sovietica si appresta a lanciare alcuni satelliti televisivi. La notizia è stata data dall'ex parlamentare americano William Benton, reduce da un lungo viaggio nella repubblica sovietica. Alcune ditte nipponiche infine, hanno reso noto che intenderebbero utilizzare il Telstar per ritrasmettere al mondo intero le prossime Olimpiadi che, come è noto, si svolgeranno a Tokio nella primavera del 1964.

l. b.

La «Scala» e la Callas appariranno al «Telstar»

Vienna, 13 luglio.

I bianchi cavalli della famosa scuola di equitazione viennese «Lipizzan» saranno ammirati sui teleschermi americani, in un programma che verrà messo in onda via satellite «Telstar».

Al programma in eurovisione che sarà trasmesso al continente americano tramite il *relais* degli spazi, partecipano Italia, Spagna, Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale.

La trasmissione avverrà dalle 22,32 alle 22,28 italiane di martedì 24 luglio al 125 giro del satellite attorno al globo. Il programma sarà preceduto da una trasmissione dagli Stati Uniti all'Europa, dalle 20,24 alle 20,30 italiane.

Il contributo italiano al programma sarà una trasmissione dalla Scala di Milano, con esibizione di Maria Callas.

L'ex-capo del governo Bidault guiderebbe l'Oas dall'Italia

I fascisti francesi espulsi dalla Svizzera hanno detto di preferire il nostro paese, dove potranno incontrare il loro capo - Bidault incriminato per complotto

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 luglio.

I fascisti francesi, che erano stati arrestati in Svizzera per avere organizzato un complotto rivolto a rovesciare la Quinta Repubblica, sono stati espulsi dal paese e accompagnati, dietro loro richiesta, alla frontiera italiana. Sono stati essi stessi a dichiarare alle autorità elvetiche di volersi trasferire in Italia per incontrarvi il loro capo, Georges Bidault.

La notizia ha prodotto una penosa impressione a Parigi perché, se fosse vero che Bidault dirige dall'Italia il suo «Consiglio nazionale della resistenza», in cui sono riuniti i peggiori sicari dell'Oas, non c'è dubbio che un certo disagio verrebbe a crearsi nelle relazioni fra i due paesi. Nel comunicato del governo svizzero, in cui si rende conto dell'operazione, è detto che «un'attività sovversiva contro uno Stato estero non può essere tollerata sul territorio della Confederazione»; a più forte ragione, si osserva a Parigi, la tolleranza sarebbe deplorevole da parte dell'Italia, dove le attività fasciste sono vietate dalla Costituzione.

Non che si voglia prendere troppo sul serio Georges Bidault (contro il quale, tuttavia, oggi è stata aperta ufficialmente un'inchiesta giudiziaria) e il suo «Consiglio nazionale della resistenza». Vittima dell'alcoolismo e di una sfrenata ambizione, l'ex presidente del Consiglio è ormai un rottame che non può fare paura a nessuno, ma gli sbandati dell'Oas, che si sono raccolti intorno a lui, sono gente che non indietreggia di fronte a nessun delitto e bisogna assolutamente impedire loro di riorganizzarsi. Oggi il giudice istruttore ha formalmente incriminato l'ex presidente del Consiglio di complotto contro lo Stato.

In Francia, la polizia sta smantellando uno per uno i loro nuclei clandestini. Ieri, venne arrestato il gruppo capitanato dal marchese Raymond Durand de Kerguelin de Rosières, oggi è la volta di un'altra organizzazione fascista, che aveva pure alla testa un nobile, Henri D'Armagnac, di 27 anni.

Ai tempi in cui l'Oas imperversava tanto in Algeria quanto nella Francia metropolitana, il D'Armagnac aveva organizzato il rapimento del ministro degli ex-combattenti, Raymond Triboulet. Gli squadristi avrebbero dovuto portarlo in una località deserta della periferia parigina, legarlo ad un albero e fotografarlo con un cartello dell'Oas appeso sul petto. Riprodotte a migliaia di copie, le fotografie sarebbero state diffuse dai servizi dell'azione psicologica.

Molte altre azioni contro personalità politiche di primo piano erano nel programma dell'organizzazione. Lo stesso D'Armagnac, d'altronde, lo ha confessato alla polizia: «Dirigevo — ha detto — sedici squadre dell'Oas. Eravamo incaricati di applicare le direttive n. 29 di Salan: attentati individuali indiscriminati, nelle strade, contro la popolazione civile, per creare un clima di panico diffuso».

Dopo lo sfacelo dell'Oas, gli scherani delle sedici squadre erano rimasti momentaneamente disoccupati, ma poi il D'Armagnac si era rimesso in contatto con molti di loro e stava ora riorganizzandoli nel «Consiglio nazionale della resistenza» di Georges Bidault. Iniziative dello stesso genere sono in corso in ogni provincia francese: fanno generalmente capo ad ex-dirigenti del movimento poujadista, i quali reclutano i loro uomini fra gli attivisti arrivati in Francia insieme ai profughi dall'Algeria.

Marsiglia è il centro principale del reclutamento ed è perciò che l'organizzazione di Bidault sta prendendo una certa consistenza soprattutto nelle regioni del litorale mediterraneo. Anche per ragioni di carattere geografico, dunque, si capisce perché Georges Bidault avrebbe stabilito il suo quartier generale in Italia.

Sandro Volta

Come la polizia svizzera ha scoperto il complotto

Ginevra, 13 luglio.

(l. f.) La stampa svizzera dà notevole rilievo tipografico alla notizia che Georges Bidault si troverebbe in Italia. Lo avrebbero dichiarato i cinque terroristi arrestati dalla polizia svizzera. Al momento dell'espulsione costoro hanno detto di preferire l'Italia, dove avrebbero potuto raggiungere il loro capo, ossia Bidault.

La polizia che spiava da qualche giorno le loro mosse, attese che i «congiurati» si riunissero in una sala dove si erano dato convegno, e li arrestò. I terroristi furono quindi condotti al commissariato di polizia dove vennero sottoposti a lunghi interrogatori. Anche se molto reticenti, finirono con l'ammettere di essere venuti a Ginevra per complottare contro il governo francese.

«Accorciata» di 5 centimetri una svedese che si lamentava di essere troppo alta

Con due difficili operazioni le sono stati ridotti i femori - Ha 20 anni e misurava 1,87 - Dopo mesi d'immobilità, cammina senza bisogno di grucce



La svedese Ingrid Westman che ha subito le operazioni

(Nostro servizio particolare)
Stoccolma, 13 luglio.

A Oernskoeldsvik, una cittadina sul Baltico, una ragazza di 20 anni, alta e slanciata, dai capelli scuri e dai grandi occhi grigi, ossessionata della sua altezza, due anni fa, grazie a un intervento chirurgico, ha visto diminuire la propria statura da 187 a 182 centimetri.

La giovane si chiama Ingrid Westman. Prima del 1960 la ragazza era estremamente timida e chiusa, schiacciata da un complesso di inferiorità nei confronti dei propri coetanei a causa della sua altezza.

Un giorno non potendone più, si decise a prendere un trenino locale e ad andare a Haernoesand, una città distante una ventina di chilometri, dove chiese un colloquio col chirurgo dell'ospedale della città. Non che avesse idee precise, ma desiderava esporre al dott. Lars Unander-Scharin, che aveva conosciuto qualche tempo prima, la natura del suo complesso sperando forse di ottenere qualche consiglio per un trattamento psicoanalitico.

Il chirurgo, dopo averla ascoltata, aveva prospettato la possibilità che accorciandole le gambe le avrebbe consentito di ottenere un'altezza normale.

Dopo due giorni, Ingrid su di una barella venne portata nella sala operatoria. Il chirurgo procedette per prima cosa ad una incisione del collo del femore. Quindi a quell'altezza tagliò cinque centimetri di osso e procedette alla saldatura dei due tronchi con speciali chiodi d'argento. Dopo questo primo intervento della durata di due ore, Ingrid dovette restare ferma a letto per un mese e mezzo prima che si potesse effettuare un analogo intervento sull'altra gamba.

La convalescenza durò alcuni mesi, poi la giovane potette di nuovo camminare ma solo con l'aiuto di un paio di grucce. Era trascorso un anno dall'operazione quando — con una gioia sconfinata — la giovane si rese conto che ormai poteva camminare come gli altri. Era più bassa di ben cinque centimetri. Particolare interessante: dopo l'intervento il chirurgo ha ottenuto una cattedra all'Università di Uppsala.

v. f.

Parlano i primi difensori al processo per i fatti di Genova

Ieri gli avvocati hanno sostenuto la tesi che il congresso del msi era un atto provocatorio - I dimostranti hanno agito per impedire il ritorno del fascismo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 luglio.

Oggi al processo per i «fatti di Genova» hanno parlato i difensori. «Lo scopo della manifestazione che dette poi origine agli incidenti avvenuti a Genova in piazza De Ferrari il pomeriggio del 30 giugno '60, non era quello di creare i presupposti perché la polizia potesse trovare il pretesto di vietare il congresso missino per motivi di ordine pubblico, ma si voleva dire a gran voce che doveva essere vietato il congresso di un partito illegale. Nel 1922 i fascisti venivano presentati come fautori dell'ordine e sulle piazze essi scendevano insieme alla forza pubblica. In questo modo l'Italia fu colta all'improvviso dalla dittatura. Nel giugno 1960 fummo in molti a temere che si ripetesse la storia. Il significato della manifestazione organizzata per bloccare il congresso del msi è che i genovesi e gli italiani vollero dimostrare come il fascismo non sarebbe passato».

Con questa premessa dell'avv. Leopoldo Piccardi, i difensori dei quarantatré manifestanti genovesi imputati di resistenza, lesioni ed adunata sediziosa hanno enunciato chiaramente la impostazione delle loro tesi che saranno poi illustrate dai vari avvocati nei giorni prossimi.

«Non facciamo di questo processo l'epilogo di uno scontro tra il popolo italiano e la forza pubblica». Il P. M. ieri aveva sostenuto che anti-democratico era da considerare l'atteggiamento di chi intese impedire che un partito come il msi, rappresentato in parlamento potesse riunirsi a congresso. «Senonché il P. M. — ha osservato l'avv. Piccardi — ha dimenticato che la ricostruzione del partito fascista è vietata. E il msi ha in sé tutti gli elementi per essere considerato un partito fascista: i suoi dirigenti hanno dichiarato che il movimento è la prosecuzione del fascismo, ne rivendicano la eredità, vilipendono i valori della Resistenza: ex gerarchi del passato regime ne formano i quadri direttivi. Non ha nessuna importanza che non si possa considerare il msi partito fascista perché i suoi dirigenti hanno fatto pubbliche dichiarazioni di voler seguire il metodo democratico. Anche Mussolini ed Hitler, prima di attuare le loro dittature, dichiararono di voler rispettare il metodo democratico.

«D'altra parte il msi applica metodi fascisti come è avvenuto di recente a Roma nella campagna elettorale quando ha tentato di invadere il quartiere ebraico. Purtroppo nonostante tutto questo, la legge per sciogliere il msi non è stata mai applicata».

L'argomentazione ha portato l'avv. Piccardi a trarre una conclusione: che la decisione presa dai dirigenti del msi di riunirsi a congresso in un teatro genovese fu un atto «deliberatamente provocatorio» come d'altra parte in quei giorni commentò il *Times*.

«Non avevano forse gli italiani diritto di resistere — ha osservato l'avv. Piccardi — per avvertire il governo che non sarebbe stato consentito da parte sua mettersi fuori della legge? Il Pubblico Ministero ha sostenuto che gli incidenti furono preordinati. Non è esatto, vi fu una preordinazione, ma non diretta a sopraffare la forza pubblica. E poi se egli fosse realmente convinto che questa preordinazione vi fu, egli sa dove trovare coloro che possono, a suo dire, essere ritenuti responsabili. Qualcuno di noi avrebbe dovuto prendere posto sul banco degli imputati giacché costoro hanno risposto al richiamo della loro fede, al richiamo di chi ritenne essere giunto il momento di far qualcosa per dimostrare la volontà degli italiani dinanzi al pericoloso precipitare della situazione».

La tesi dell'avv. Piccardi è stata poi sviluppata nella stessa udienza di oggi da due altri difensori: l'avv. Fausto Fiore e l'on. Mario Berlinguer. «La decisione di consentire il congresso del msi a Genova — ha detto il primo — se non fu un gravissimo errore fu certo una provocazione. In qualsiasi città forse avrebbe potuto essere tenuto un congresso del msi tranne che a Genova che ebbe, durante la Resistenza, [illegible] caduti e 2860 deportati in Germania. Di fronte a questi dati perché pensare che tutto fu opera di un piano preordinato e non ritenere che, invece, si sia trattato di una spontanea esplosione di fede?».

«La folla di Piazza De Ferrari non avrebbe reagito se — ha osservato poi l'on. Berlinguer — se i reparti della "Celere" dislocati nella piazza non avessero cominciato a fare delle manovre per disperdere la folla».

Il processo è stato poi rinviato a domani per l'arringa del quarto difensore.

g. g.

Ustionato dalle tagliatelle che si è ricevuto in faccia

Calosso d'Asti, 13 luglio.

(g. r.) Un muratore trentacinquenne abitante in regione San Rocco ha riportato scottature al viso giudicate guaribili in una decina di giorni. Dal referto del sanitario, presentato ai carabinieri, si legge «scottature per proiezioni di pasta asciutta». Il paziente, Giovanni Grasso, venuto a diverbio con la cognata Giuseppina Morando, di 28 anni, era stato da questa colpito in pieno viso con un piatto di tagliatelle appena scolate e quindi caldissime.

Segni riceve il prof. Grosso presidente province d'Italia

Roma, 13 luglio.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale il prof. Giuseppe Grosso, presidente dell'Unione delle province d'Italia, con il Consiglio direttivo dell'Unione. Al termine dell'udienza il Capo dello Stato ha risposto ringraziando al saluto pronunciato dal prof. Grosso, il quale ha fatto omaggio al Presidente della Repubblica della raccolta degli atti dell'ultimo Congresso dell'Unione.

Muore un commerciante per sincope dopo il pranzo

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 13 luglio.

(m. v.) Il commerciante casalese Evasio Vercelli, di 40 anni, titolare di un negozio di utensileria ed armi in via Saffi, è stato colto da una sincope cardiaca poco dopo aver consumato il pranzo. Il Vercelli è deceduto prima che fosse possibile portargli soccorso.

CRONACHE DELLO SPORT

Il campione francese si avvia a cogliere il suo terzo successo nel Tour

Anquetil batte Baldini nella tappa a cronometro e conquista la maglia gialla

L'italiano a 2' e 59" dal vincitore, dopo 68 km di corsa - Il belga Planckaert, quarto ieri a Lione, perde il primato in classifica e segue ora il nuovo "leader" con 5' e 11" di distacco - E' molto improbabile che Anquetil si lasci sorprendere nelle due frazioni finali - Oggi arrivo a Nevers e domani a Parigi

(Dal nostro inviato speciale)
Lione, 13 luglio.

Benché rimangano due tappe da disputare, domani la Lione-Nevers e domenica la Nevers-Parigi, rispettivamente di 232 e di 271 chilometri, entrambe in linea, già dalle cinque e mezzo pomeridiane di oggi si può dire, con sicurezza, che Jacques Anquetil è il vincitore del 49° Giro di Francia (ed è la terza volta che lo vince, le precedenti furono nel '57 e l'anno scorso). Come era da tutti previsto, egli ha trionfato nella prova a cronometro odierna, sui 68 chilometri da Bourgoin a Lione, e con tale vantaggio sulla Maglia gialla Planckaert, da superarlo di parecchio nella classifica generale, in testa alla quale il belga s'era insediato la settimana scorsa, la sera della cronoscalata a Superbagnères.

C'erano, fra i due, 1' e 8" di differenza; oggi, prendendogli ben 5' e 19" nella prova a cronometro (saliti d'un minuto tondo per l'abbuono concesso al primo arrivato), Anquetil ha preso il posto del belga, che per conseguenza indietreggia al secondo posto, a 5'11" da lui. Questo è l'epilogo non solo della giornata, ma dell'intero Tour, le cui due ultime tappe non hanno ormai, si può dire, che un significato simbolico, diventando una duplice occasione per l'apoteosi popolare del campione francese.

Si può pensare quel che si vuole sulla opportunità, o giustizia sportiva, di mettere nel Tour ben tre tappe individuali a cronometro: si può discutere fino a perdere il fiato se anche una sola prova del genere possa trovare il suo posto in una gara a tappe in linea, e specialmente dopo le montagne ed all'antivigilia della fine: ma il quadro e il regolamento di questo Tour sono quello che sono e i concorrenti (sia come squadre che individualmente) li hanno liberamente accettati firmando il bollettino d'iscrizione. Come atleta, Anquetil è superiore a queste polemiche, anche se in parte fondate: ed oggi, come s'è visto, egli si è mostrato altrettanto superiore ai suoi avversari, fino a metterli letteralmente k.o.

Guardiamo le cifre, la sola realtà che abbia importanza in gare del genere. A metà gara il predominio di Anquetil si imponeva indiscusso, contrastato soltanto dalla strenua difesa del nostro Baldini. A quel punto, già il francese aveva preso il sopravvento. L'italiano era a 1' e 21", la Maglia gialla era in ritardo di 1' e 47". Poulidor era a 2' e 46", Anglade a 2' e 59". Gli altri seguivano con distacchi maggiori.

Le corse a cronometro, per loro natura sono così fatte ch'è impensabile ch'esse possano concludersi diversamente dal risultato adombrato dai tempi presi a metà percorso. Se il corridore sa dosare il proprio sforzo, e qui, almeno fra i migliori sono tutti in queste condizioni, la graduatoria a fine corsa non muta, a meno d'un crollo, che raramente si verifica. Né poteva accadere oggi: anzi, la marcia progressiva di Anquetil (che al traguardo è risultata della velocità media di 43 km. e 597 metri) è stata talmente potente che il corridore normanno ha coperto la seconda parte in un tempo inferiore, aiutato dal fatto che il percorso presentava meno dislivelli e curve meno numerose e difficili.

Alla fine, Anquetil aveva più che raddoppiato il proprio vantaggio su Baldini, portandolo a 2' e 59"; e guadagnava ancora su Planckaert che, forse a causa dello sforzo compiuto all'inizio per riguadagnare i pochi secondi occorsigli per il cambio d'una ruota, si era lasciato rimontare da Poulidor, finito così in terza posizione. Per gli altri, si veda più sotto. Sono distacchi che, data la giornata caldissima, lo stato d' stanchezza in cui si trovano i corridori, e le accidentalità del percorso tutt'altro che facile, ancora una volta confermano quanto alta sia la classe del francese in questa particolare specialità del ciclismo.

Lasciati soli, lui e Planckaert, sulla strada sgombra, affidati unicamente alle proprie forze, per liquidare a colpi di pedale la questione di superiorità che le precedenti diciannove tappe avevano stabilito con un lieve vantaggio del belga, la classe del normanno ha finito, come era nelle previsioni, per avere la meglio. Le lancette del cronometro hanno dato il loro responso; e, sia pure con le riserve dianzi accennate, non rimane che prenderne atto.

Vittorio Varale

ORDINE D'ARRIVO: 1. Anquetil (St-Raphaël) km. 68 in 1 ora 33'35", alla media di km. 43,597 orari (abbuono 1'); 2. Baldini a 2'59" (abbuono 30"); 3. Poulidor a 5'01"; 4. Planckaert a 5'19"; 5. Gilbert Desmet a [illegible]"; 6. Anglade a 6'18"; 7. Geldermans a 6'49"; 8. Van Schil a 7'31"; 9. Daems a 8'06"; 10. Bailetti a 8'09"; 11. Stablinski a 8'33"; 12. Altig a 8'42"; 13. Gaul a 8'43"; 14. Wolfshohl a 8'53"; 15. Gainche a 8'54"; 16. Lebaube a 9'04"; 17. Otano a 9'10"; 18. Magnani a 9'19"; 19. Van Est a 9'27"; 20. Pambianco a 9'30"; 22. Bahamontes a 9'55"; 23. Simpson a 9'59"; 26. Massignan a 10'20"; 25. Hoevenaers a 10'23"; 34. Carlesi a 11'09"; 46. Zancanaro a 13'02"; 94. Hulart a 21'45".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Anquetil 102 ore 13'06"; 2. Planckaert a 5'11"; 3. Poulidor a 10'36"; 4. G. Desmet a 13'13"; 5. Geldermans a 14'04"; 6. Simpson a 17'21"; 7. Massignan a 18'02"; 8. Gaul s.t.; 9. Baldini a 19'; 10. Pauwels a 23'04"; 11. Lebaube a 23'33"; 12. Anglade a 26'33"; 13. Daems a 27'17"; 14. Bahamontes a 33'37"; 15. Wolfshohl a 35'23"; 16. Armand Desmet a 39'10"; 17. Van Schil a 42'01"; 18. Hoevenaers a 42' e 26"; 19. Carlesi a 43'29"; [illegible] Mahé a 45'36"; 21. Darrigade a 47'50"; [illegible] Pambianco a 1 ora 06'22".

Maino sempre secondo nel Tour dei dilettanti

Lione, 13 luglio.

(g. p.). Situazione immutata nella classifica del Tour dell'Avvenire, dopo la terzultima tappa: tutti i migliori sono arrivati in gruppo a Lione, a 35" da una pattuglia di sei fuggitivi battuta allo sprint dallo svizzero Jaisli.

Lo spagnolo Gomez Dal Moral conserva la maglia gialla, con 1'34" di vantaggio sull'italiano Maino, 2'08" sull'olandese Janssen, 3'44" sul belga Vyncke e rispettivamente 7'36" e 9'12" sugli altri italiani Ferretti e Portesotti.

Da segnalare l'abbandono di Stefanoni. Il varesino è caduto in curva dopo 41 km.

Tre «azzurre» di ginnastica alla manifestazione di St. Vincent

St. Vincent, 13 luglio.

Una accademia di ginnastica artistica femminile si svolgerà nel pomeriggio di domani a Saint Vincent, sulla terrazza delle Terme demaniali. Alla interessante manifestazione sportiva, prenderanno parte quattro ginnaste spagnole di cui tre nazionali e le italiane Wanda e Rosella Ciceognani, nonché Anna Maria Fagherazzi già designate a rappresentare l'Italia ai campionati del mondo di Praga.

Prenderà parte all'accademia anche la squadra femminile della Società Ginnastica di Torino che eseguirà prove collettive e individuali di ginnastica libera e agli attrezzi.

Le prove avranno inizio alle ore 16.



I segni della fatica sul volto di Jacques Anquetil durante la vittoriosa corsa a cronometro, che ha dato ieri all'asso francese la maglia gialla del Tour (Telef.)

Il trottatore Tornese domani sera a Vinovo

Anche Guiglia e Brogue Hanover in pista nella prova di campionato - Stasera riunione di trotto e sfilata di modelli balneari

Due avvenimenti di richiamo all'ippodromo torinese del trotto per stasera e domani sera. Oggi, durante la riunione, avrà luogo una sfilata di modelli balneari; domani si correrà la prova torinese del campionato nazionale del trotto, il Premio Società Campo di Mirafiori (lire 4.000.000) che vedrà in gara: a m. 2100: Quiburgo (Od. Baldi), Tornese (S. Brighenti), Guiglia (G. Bongiovanni), Elise Hanover (W. Casoli); a m. 2120: Brogue Hanover (R. Miseroni).

Stasera — inizio delle corse alle 21 — avrà luogo, nell'intervallo fra la quarta e la quinta gara, una sfilata di modelli balneari. Nove indossatrici si alterneranno sulla passerella eretta nel *parterre* sotto la luce dei riflettori presentando ventinove costumi ideati sotto il tema «Notturno a Madera». Un intermezzo piacevole soprattutto per le signore; chi deve ancora finire di decidere circa il guardaroba per il mare, potrà ricavare dalla sfilata utili consigli.

Sette corse in programma, un complesso di gare aperte ed interessanti. I puledri saranno di scena nella corsa di centro, il Premio Chivasso, dotato di 525 mila lire sulla distanza di 2060 metri; partenza con l'«autostart». Sono stati dichiarati partenti: Gibuti (A. Pedrazzani), Gessicana (M. Santi), Satang (G. Pasolini), Gerard (F. Branchini). Anche se ridotta come attori, la corsa ha un suo interesse.

Satang sembra in un momento particolarmente favorevole e dovrebbe essere davanti a Gessicana (che ha già preceduto a Torino); Gerard non ha molto convinto nelle ultime uscite, ma stasera — oltre all'aiuto che potrà dargli il compagno di colori Gibuti — dovrebbe trovarsi avvantaggiato dal fatto che la partenza (il suo punto debole) verrà data con lo «autostart». Nelle altre corse facile dovrebbe essere il compito di Helicon nell'altra prova per i puledri, mentre Abu Cinco e Panfilia (nonostante la presenza di Euratom) sono da tenere in particolare considerazione nelle rispettive gare.

I favoriti: Premio Gassino (gentlemen; L. 250.000, m. 2060; 6 part.): Dondo-Kant; Premio San Benigno (L. 262.500, m. 1600; 5 part.): Helicon - Denarius; Premio Chivasso (L. 525.000, metri 2060; 4 part.): Satang-Gessicana; Premio Rondissone (L. 250.000, m. 2060; 6 part.): Abu Cinco-Gondar; Premio Brandizzo (L. 262.500, metri 2080; 8 part.): Intrigante-Neged; Premio Verolengo (L. 350.000, m. 1600; 8 part.): Panfilia - Euratom; Premio Cigliano (L. 300.000, metri 1600; 8 part.): Turbina-Eccolo; per la «duplice accoppiata» sono valide la 5a e la 7a corsa. s. r.

17 miliardi per allestire i giochi olimpici di Tokio

Tokio, 13 luglio.

Una somma minima pari a 17 miliardi e mezzo di lire occorrerà per allestire le Olimpiadi del 1964 a Tokio, o cioè per finanziare la costruzione degli impianti sportivi e degli alloggi.

Nel riferire la cosa al governo, il presidente del comitato organizzatore Juichi Tsushima e il segretario generale Masagi Tabata, hanno detto che il gabinetto nipponico deve agire prontamente per reperire la somma occorrente, che non comprende però la somma pari a quattro miliardi di lire necessaria per l'allenamento degli atleti giapponesi.

I calciatori del Chieri partiti per Civitanova

Il Chieri è partito ieri sera da Porta Nuova alla volta delle Marche, dove domenica prossima affronterà sul terreno di Civitanova la squadra dell'Elpidiense nella partita di ritorno valevole quale semifinale del campionato italiano dilettanti. Della comitiva azzurra facevano parte dodici giocatori, e cioè: Cantone, Rossano, Tuninetti, Magliola, Patrucco, Cento, Giono, Barberis, Geremia, Nicco, Manolino, Di Lorenzo, l'allenatore Giovanni Viola e i due dirigenti Badoglio e Solaro.

Un incontro di nuoto tra le rappresentative femminili di Francia e Italia si svolgerà oggi e domani a Parigi nella piscina Vallerey: fra le azzurre saranno in gara anche la Saini, la Beneck e la Pacifici.

La squadra atletica A maschile dell'Italia sarà impegnata oggi e domani a Losanna in un incontro triangolare con le rappresentative della Svizzera e della Jugoslavia; gli azzurri della squadra B saranno invece in gara a Barcellona contro la rappresentativa della Spagna.

I campionati piemontesi di ciclismo su pista, svoltisi giovedì a Torino, sono stati vinti rispettivamente da: Emanuele Fede (insegum. dilett.), Aldo Demarchi (veloc. dilett.), Dario Ghibaudo (veloc. allievi) e Oscar Milano (veloc. esord.).

Il Botafogo ha rinviato la decisione per Amarildo

La società si riunirà la prossima settimana - Contatti per il passaggio di Corso alla Juventus - Il Torino tratta il paraguaiano Insfran - Peronace alla Lazio



L'attaccante Mario Corso forse giocherà nella Juventus

Alla Juventus non risulta [illegible] chiarita la posizione di Amarildo. Il club bianconero ha ricevuto ieri un altro cablogramma da Rio de Janeiro, nel quale si informa che il Botafogo ha ancora una volta rinviato la decisione definitiva, che dovrebbe giungere verso la metà della prossima settimana. Le previsioni circa la conclusione favorevole delle trattative sono comunque buone. Nonostante l'interessamento della Fiorentina, pare che la società brasiliana — come ha annunciato lo stesso Amaral — si sia orientata verso la cessione del giocatore alla Juventus.

Per quanto riguarda invece il mercato italiano, sembra ormai certo che occorrerà attendere sino all'ultimo giorno concesso per i trasferimenti — lunedì prossimo — per avere la conclusione di qualche grosso affare.

Con l'Inter sono avviati i contatti per l'acquisto dell'ala sinistra Mario Corso, per il quale verrà probabilmente adottata la forma dello scambio. In contropartita i nerazzurri avrebbero richiesto Nicolè e Mattrel, offrendo in conguaglio un discreto numero di milioni. La Juventus sarebbe però poco disposta a cedere il portiere, avrebbe fatto il nome di Stacchini. Non è da escludere che su questa base venga raggiunto un accordo.

A Milano frattanto il segretario del Torino rag. Giusti si è incontrato ieri con i dirigenti del Palermo per definire la questione riguardante Diego Arizaga. La società siciliana aveva ottenuto dalla Sporting un'opzione per il giocatore ad una cifra inferiore a quella offerta dai granata, che ora dovranno probabilmente versare un indennizzo al Palermo.

Il Torino ha intanto iniziato trattative per la mezz'ala paraguaiana Insfran, del Guarany F. C., già avuta in prova dalla Sampdoria, assicurandosene il diritto di prelazione. Nel caso dovesse fallire l'acquisto di Diego, i granata punterebbero decisamente su quest'altro sudamericano o sull'attaccante del Lens Oudjani, per il quale non è esclusa la possibilità di un trasferimento in Italia. Si stanno inoltre perfezionando i contratti relativi alla vendita di Versolatto al Parma e di Lancioni al Brescia.

Il quotidiano londinese Daily Mail ha pubblicato ieri un'intervista concessa da Gigi Peronace, nella quale questi dichiara di ritenere ormai concluso il proprio lavoro presso il Torino e di essere stato ingaggiato dalla Lazio. Peronace aggiunge che per conto dei biancoazzurri tratterà probabilmente il trasferimento di qualche giocatore inglese.

L'Italia in vantaggio per 2 a 0 nella semifinale europea di Coppa Davis

Pietrangeli e Gardini vittoriosi a Milano sui tennisti inglesi Sangster e Knight

Entrambi gli azzurri si sono imposti in quattro partite sui tenaci avversari - Oggi nel doppio Pietrangeli e Sirola dovrebbero assicurarsi il successo finale - Il collegamento tv avrà inizio alle 15,30 e si concluderà alle 17,45

(Nostro servizio particolare)
Milano, 13 luglio.

L'Italia conduce per 2 a 0 dopo la prima giornata della semifinale della zona europea di Coppa Davis che la oppone alla Gran Bretagna. Nicola Pietrangeli e Fausto Gardini hanno rispettivamente battuto, ambedue in quattro partite, Mike Sangster e il mancino Billy Knight. Forti di questo vantaggio, i tennisti azzurri hanno posto una sicura ipoteca sulla vittoria finale, garantendosi in pratica l'accesso alla finale europea che li vedrà alle prese, dal 27 al 29 luglio, con la Svezia o col Sudafrica, che hanno chiuso in parità (1-1) a Baastad la prima giornata dell'altra semifinale.

Pietrangeli, pur superando Sangster, non ha offerto sul piano tecnico una prestazione particolarmente felice. Ma ciò che oggi è piaciuto nel n. 1 del tennis italiano, è stata la volontà con la quale si è aggiudicato il punto in palio. Pietrangeli, ancora ben lontano dal grado di forma desiderato, ha supplito alle lacune tecniche denotando una grinta e un mordente veramente insoliti. Dopo aver vinto la frazione di apertura, l'italiano ha ceduto le redini del gioco a Sangster, il quale, sfoggiando un servizio potentissimo (però non gli sono mai stati segnati i falli di piede), ha risalito la corrente pareggiando poi le sorti.

E' stato soprattutto nella terza e nella quarta partita che Pietrangeli ha fortemente voluto il successo. Alle trame brillanti dell'inglese, l'azzurro ha opposto dapprima una strenua resistenza e poi, forte della sua esperienza e del suo mestiere, ha imposto i diritti della classe.

Gardini, contro il mancino Knight, da lui incontrato un'unica volta sette anni fa sull'erba, ha avuto un inizio sfolgorante ed in un batter d'occhio, dopo essersi assicurato la prima frazione, si è portato in vantaggio per 3-1 nella seconda, avendo per giunta il servizio a disposizione. E' stato a questo punto che il campione d'Italia improvvisamente ha «rotto», per usare un termine caro agli ippici. Knight, approfittando saggiamente della crisi nella quale era caduto il suo avversario, ha pareggiato vincendo la frazione.

Ma quando ormai l'inglese credeva di poter condurre felicemente in porto l'incontro, Gardini è ritornato rabbiosamente sulla breccia e sfoggiando la «cattiveria» dei giorni migliori, sia pure a tratti faticosamente, ha ridimensionato il valore del suo rivale affermandosi alla distanza.

Domani il doppio. Pietrangeli e Sirola, imbattuti come doppisti nella zona europea della Davis dopo trenta incontri consecutivi, cercheranno di conquistare la loro trentunesima affermazione. A dar loro la replica vi saranno Knight, che sicuramente risentirà della fatica sostenuta oggi in singolare con Gardini e Pickard. Ovvio dire che il pronostico è per gli azzurri.

Il collegamento televisivo avrà inizio alle 15,30 e si concluderà alle 17,45.

Giorgio Bellani

RISULTATI: *Pietrangeli (I.) b. Sangster (G. B.) 6-3; 4-6; 7-5; 8-6. Gardini (I.) b. Knight (G. B.) 6-1; 6-8; 6-3; 6-1.*

Punteggio dopo la prima giornata: Italia p. 2, Gran Bretagna p. 0.



Pietrangeli (di fronte) e l'inglese Sangster impegnati in uno scambio durante il primo singolare (Telefoto)

Svezia e Sudafrica alla pari nella semifinale di Baastad

Baastad, 13 luglio.

Nell'altra semifinale di «zona europea» di Coppa Davis (che dovrà designare l'avversario della vincente di Italia-Inghilterra), Svezia e Sudafrica sono alla pari dopo i primi due singolari.

Il sudafricano Clifford Drysdale ha vinto inaspettatamente il primo e più delicato incontro della serie di cinque, battendo lo svedese Ulf Schmidt per 6-3, 6-4, 4-6, 6-8. Il sudafricano, appena uscito da un college americano, ha dimostrato una saldezza di nervi eccezionale di fronte all'innervosito svedese. L'incontro è durato un'ora e tre quarti.

Il secondo incontro della giornata ha riportato in pareggio le due squadre con la vittoria dello svedese Jan-Erik Lundquist sul sudafricano Gordon Forbes per 6-2, 6-4, 6-1. La partita è stata priva di emozioni data la schiacciante superiorità dello svedese sul sudafricano. Domani è in programma il doppio, e domenica il confronto si concluderà con gli ultimi due singolari.

Affrontato dall'Aosta il problema del bilancio

Aosta, 13 luglio.

Nel salone ducale del palazzo municipale di Aosta, si è svolta l'assemblea straordinaria dei soci e dei sostenitori dell'U. S. Aosta, per decidere l'attività futura della società. L'argomento era molto sentito dai numerosi sportivi intervenuti: com'è noto l'Aosta, retrocessa al termine dello scorso campionato dalla serie D alla prima categoria dei dilettanti, ha un passivo di circa 38 milioni.

Le richieste dei responsabili dell'U. S. Aosta tendono ad ottenere dalla Sitav l'anticipazione del contributo dei prossimi tre anni, mentre all'Amministrazione Regionale è stata inoltrata la richiesta di anticipare il 50% dello stanziamento annuo (pari a nove milioni), per cinque anni, per un totale di 22 milioni e mezzo. Saranno questi i fondi necessari a coprire, insieme alla cifra ricavata dalla vendita dei giocatori, il deficit di 38 milioni.

Per i futuri campionati, quindi, l'attività del sodalizio dovrebbe essere resa possibile dal rimanente 50% del contributo regionale e dal contributo del comune di Aosta, che attualmente viene versato integralmente alle banche per il pagamento degli interessi passivi.

Trentamila biglietti venduti a Cagliari per il match di domani fra Loi e Manca

I due pugili si batteranno per il titolo europeo dei «welters» detenuto dal triestino - Il programma della riunione

Cagliari, 13 luglio.

Duilio Loi giungerà a Cagliari nel primo pomeriggio di domani, dopo aver concluso la preparazione a Comerio per affrontare domenica a Cagliari Fortunato Manca e porre in palio contro il sardo il titolo europeo dei *welters* in suo possesso.

Manca, da parte sua, non ha smesso un istante di allenarsi. Tutte le mattine il pugile si reca di buon'ora nella pineta di Monte Urpinu dove esegue esercizi atletici che hanno il duplice scopo di mantenerlo in forma e non farlo aumentare di peso.

Il pugile cagliaritano ha fiducia nelle sue possibilità. Malgrado non si possa dire che la sua tecnica sia ortodossa ha teoricamente la possibilità di risolvere il combattimento prima del limite grazie alla notevole potenza di pugno. Professionista dal 1957, Manca ha disputato 63 incontri vincendone 50, trentatré dei quali prima del limite. Tre sono stati i *match* pari, contro una sola sconfitta per squalifica.

Loi, per contro, ha 36 anni ed ha disputato 130 incontri vincendone oltre 120 e perdendone due. Egli potrà opporre alla irruenza dello sfidante una tecnica migliore, una maggiore precisione e la classe indiscussa.

L'incontro è attesissimo dal pubblico cagliaritano che ha già fatto registrare un record nelle vendite dei biglietti. I trentamila tifosi hanno già prenotato i posti, e faranno il tifo domenica per il nuovo beniamino.

Di notevole interesse anche gli incontri di contorno che vedranno il peso medio Francesco Fiori di Porto Torres opposto al pari peso Diego Infantas di Madrid in dieci riprese; Valerio Nuñez di Buenos Aires incontrerà in otto riprese il promettente leggero Ricardo Navarro di Madrid; Mario Oggiano (medio) di Cagliari, sempre in otto riprese, affronterà Tito Souza di Madrid; il «gallo» Tocco di Cagliari combatterà in sei riprese con Bertolacci di Firenze; il «welter» Natari (Cagliari) sarà opposto a Messari (Milano) in quattro riprese, ed infine il «gallo» Demtoni (Cagliari) affronterà, in quattro riprese, Angelotti di Carrara. La riunione avrà inizio alle 16.

Pallone elastico — Campionato serie A: domani, a Cuneo, Delpiano c. Defilippi; a Ceva, Sardo c. Galliano II; a Pieve di Teco, Ascheri c. Feliciano; ad Alba, Corino c. Allemandi. Campionato serie B: ad Acqui, Acqui c. Torino; a Pontinvrea, Sapet c. Pontinvrea.

Primo bilancio della stagione delle vacanze in Italia

I centri di soggiorno al mare e in montagna sono un po' meno affollati dell'estate scorsa

Le cause di questo lieve declino turistico attribuite a varie circostanze: il clima instabile, i nuovi proprietari di alloggi che non vengono più considerati turisti, il ritardo nella chiusura delle scuole - Non si esclude che una parte degli ospiti abituali rimandi l'inizio delle vacanze per non abbandonare gli affari in questo momento - Gli albergatori, tuttavia, sono ancora ottimisti e attendono fiduciosi gli arrivi di agosto

In valle d'Aosta sperano nel sole per colmare i vuoti negli alberghi

Più sentita la defezione degli ospiti a Courmayeur e Cervinia

(Dal nostro inviato speciale)

Courmayeur, 13 luglio.

Alla metà di luglio si può fare un primo bilancio dell'affluenza estiva nei centri di soggiorno e turismo. Siamo ancora lontano dal massimo affollamento e dalle punte convulse del ferragosto, ma gli albergatori, i dirigenti delle aziende di soggiorno e gli imprenditori di servizi pubblici fanno confronti con l'affluenza dell'anno scorso, stessa epoca, e sanno trarne pronostici attendibili.

La stagione è cominciata bene con le giornate belle e calde di fine giugno che invitevano a una villeggiatura anticipata; poi il tempo è divenuto vario, ventoso, temporalesco, e forse ha ritardato molte partenze per la montagna e per il mare.

Quasi dappertutto l'affluenza dei villeggianti è un po' inferiore a quella del luglio 1961. Nella valle d'Aosta il declino è piuttosto sentito.

A *Courmayeur* qualche albergatore afferma che le presenze degli ospiti sono diminuite del 30 o 40 per cento, ma forse il calcolo pecca di pessimismo o va riferito soltanto agli ospiti degli esercizi pubblici, mentre ville e condomini nuovi accolgono altri inquilini che l'anno scorso alloggiavano in albergo.

Anche *Cervinia*, però, lamenta una sensibile scarsità di turisti, nonostante il tempo discreto e gli impianti sportivi in piena efficienza: alberghi e condomini sono ancora poco popolati. La situazione è migliore, nella stessa valle, a quota più bassa: Valtournanche (1500 metri) e Antey (1000 metri) dove la colonia estiva è già numerosa, press'a poco come l'anno scorso.

Nella *valle di Gressoney* si rileva pure un lieve calo nell'affluenza dei villeggianti, ma la situazione dovrebbe presto normalizzarsi, perché gli alberghi hanno lunghi elenchi di prenotazioni che li impegnano già quasi completamente per le prossime settimane.

Le cause di questo lieve declino turistico, per ora non preoccupante, vengono attribuite a varie circostanze: le condizioni meteorologiche instabili e ventose, i nuovi inquilini dei condomini che possedendo un alloggio non soggiornano più in albergo, il ritorno in Alto Adige di una clientela che l'anno scorso era stata dirottata in val d'Aosta dai noti incidenti. Non si esclude, neppure, che l'attuale situazione in Borsa induca una parte degli ospiti abituali a ritardare la villeggiatura per non abbandonare gli affari in un momento non propizio alla serenità e al rilassamento delle vacanze.

Abbiamo esteso la nostra rapida inchiesta ad altre vallate piemontesi. A *Bardonecchia*, dove convengono nei periodi di punta otto o diecimila villeggianti, la diminuzione degli ospiti, in confronto all'anno scorso, è modesta e viene calcolata nel 5 o 10 per cento; e se ne dà colpa al tempo non pienamente favorevole.

A *Viù* e *Balme*, nelle valli di Lanzo, luoghi di villeggiatura popolare per i torinesi, l'affollamento è giudicato quasi pari a quello normale della metà di luglio. In altre vallate, affluenza quasi normale, di poco inferiore a quella dell'anno scorso.

Il caldo e il bel tempo possono rapidamente colmare i vuoti negli alberghi e negli alloggi di montagna. Agosto si avvicina, le grandi aziende chiuderanno uffici e officine, e assisteremo alla solita affannosa ricerca di un soggiorno in montagna che cancellerà probabilmente le impressioni non pienamente favorevoli di questo incerto inizio di estate.

e. d.

Continua l'ondata di caldo in molte regioni d'Italia

Genova, 13 luglio.

(n. b.) Il caldo, oggi, è stato opprimente per via dell'afa e dell'umidità anche se il termometro non ha superato le quote dei giorni scorsi: a Genova, nel primo pomeriggio, ha segnato 24°, a Sanremo 27°, ad Albenga 25°, a S. Margherita e Rapallo 26°, a Chiavari 27°.

Novi Ligure, 13 luglio.

(g. c.) Nel Novese il termometro, nel pomeriggio, ha toccato i 28°. Il cielo è stato sereno. Un incendio si è sviluppato per autocombustione nel rustico della cascina Gimbardina, di proprietà dell'agricoltore Aldo Capurro, situata in località Bettola di Pozzolo Formigaro. Le fiamme hanno distrutto circa 250 metri quadrati di tetto, un centinaio di quintali di grano e 50 quintali di fieno.

Verbania, 13 luglio.

(a. c.) Caldo e afa oggi sul Lago Maggiore. Una leggera brezza ha mitigato la calura: il termometro non ha superato i 31° all'ombra. Notevole il disagio delle maestranze negli stabilimenti tessili, ove le temperature ambientali hanno raggiunto anche i 45°. Alla «Nailon Rhodiatoce», gli operai di un reparto ove si era guastato l'impianto di condizionamento d'aria sono stati messi in vacanza straordinaria. Incendio per autocombustione alla cascina Viganella, con danni al fabbricato e ai foraggi.

Voghera, 13 luglio.

(c. p. r.) Nell'Oltrepò vogherese persiste l'afa; la temperatura è a 32°. In un paesetto presso Voghera un sacerdote, coadiutore del parroco, è improvvisamente impazzito per il caldo. Uscito in camicia sul balcone della canonica pronunziava frasi dissennate facendo accorrere alcuni passanti. Un medico, accertate le condizioni mentali alterate del sacerdote, lo faceva ricoverare all'ospedale neuropsichiatrico di Voghera.

Palermo, 13 luglio.

(f. d.) Il quindicenne Silvio Raimieri, apprendista falegname, a causa di un improvviso squilibrio mentale, che si presume dovuto all'elevata temperatura, si è tolta la vita impiccandosi ad una delle tende della stanza da letto. Il suicidio è avvenuto in un'abitazione del rione Olivuzza. La scoperta è stata fatta dalla madre del ragazzo.

Ragusa, 13 luglio.

(r. s.) Quattrocento ettari di terreno bruciano dalla notte scorsa nelle campagne di Noto. Le fiamme, sviluppatesi per autocombustione in contrada Lauretta, si sono successivamente estese su un fronte di cinque chilometri. L'opera di spegnimento si presenta difficile a causa del vento. Nelle prime ore di stamane, l'incendio era stato circoscritto dal lato sud. Verso nord-ovest il fuoco continua, invece, ad avanzare.

Pantelleria, 13 luglio.

(s. r.) E' stato domato stamane l'incendio che per tre giorni ha devastato la «Montagna Grande» di Pantelleria. All'opera di spegnimento hanno preso parte numerose squadre di contadini, carabinieri e vigili urbani.

Un altro incendio divampa da 12 ore in contrada Cavaliere di Saponara. Le fiamme alimentate dal vento, minacciano di raggiungere l'abitato.



Sulla spiaggia libera, vicino ai costosi stabilimenti balneari di Ostia, le famiglie dei poveri cercano un po' di refrigerio alla nuova ondata di caldo che si è abbattuta su tutta la penisola (Telefoto Moro)

Sulla Riviera di Ponente per la prima volta il turismo ha segnato una battuta di arresto

Il fenomeno però non è preoccupante - Nella provincia di Savona si è ancora registrato un aumento - In seguito all'acquisto di appartamenti scompaiono ogni anno dalle statistiche dell'afflusso almeno 280 mila giornate di presenza - Il caotico traffico sull'Aurelia spaventa tutti

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 13 luglio.

Sulle spiagge della riviera ligure di ponente i turisti sono più numerosi o meno dell'anno scorso? La stagione dei bagni è in pieno sviluppo: treni e auto con targhe di tutte le nazionalità portano ogni giorno migliaia di ospiti. Gli arenili appaiono gremiti di bagnanti. I titolari degli alberghi e delle pensioni non hanno l'aria preoccupata, gli appartamenti in affitto vanno esaurendosi; il commercio ha un ritmo soddisfacente, il traffico sull'Aurelia è molto intenso. Anche il tempo è abbastanza favorevole.

Per rispondere all'interrogativo non bastano tuttavia questi fattori esterni di carattere spettacolare. Da giugno a settembre le spiagge e le strette vie dei centri balneari liguri danno sempre l'impressione del «tutto esaurito». Bisognerebbe allora affidarsi alle statistiche. Sembra semplice, ma non lo è. Le statistiche sono in ritardo e non sempre sono veritiere. Molti fattori contribuiscono ad alterare le cifre. Per spirito di campanile quasi tutti i funzionari delle aziende autonome di soggiorno tendono a dare un quadro roseo della situazione: anche se non dichiarano il «tutto esaurito» negano qualsiasi flessione nell'afflusso dei villeggianti.

Gli enti del turismo di Savona e di Imperia — le due province che abbiamo percorso nel lungo giro di oggi — invece pubblicano le cifre reali, ma la loro statistica è ferma a maggio, e i dati di giugno saranno noti solo tra qualche giorno. Inoltre gioca la corsa all'acquisto degli appartamenti. Il torinese o il milanese che diventa proprietario di un alloggio in riva al mare, non è più un villeggiante. Scompare cioè dalle statistiche del turismo per apparire invece nell'elenco dell'imposta municipale sul valore locativo dei diversi comuni. «In provincia di Savona — ci ha dichiarato il direttore dell'Ente del turismo dott. Lava — milanesi e torinesi acquistano in media duemila appartamenti all'anno». Per la provincia di Imperia la valutazione è di 1500-1800 alloggi all'anno.

La corsa all'appartamento in riviera è cominciata nel '56-'57, ed ora sta assumendo proporzioni impensate. «Si costruisce ovunque — affermano gli impresari — e si vende subito su progetto, prima ancora di avere posato le fondamenta» (chi ripassa qualche mese dopo trova i prezzi aumentati).

Sono dunque 3500-3800 alloggi all'anno per Savona e Imperia, cioè circa 14-15 mila persone, pari almeno a 280-300 mila giornate di presenza che scompaiono ogni anno dalla statistica del turismo delle due province.

Tenendo presenti tutti questi fattori che possono alterare le statistiche, ecco le cifre: nella provincia di Savona (da Cogoleto a Capo Mele) da gennaio a maggio si sono avute 800 mila presenze, circa 60 mila in più del corrispondente periodo dell'anno scorso; nella provincia di Imperia (da Capo Cervo sino a Ventimiglia) c'è stata una flessione di 93 mila giornate di presenza: da un milione e 81 mila del '61 a 988 mila dei primi cinque mesi di quest'anno. In giugno, secondo le prime indicazioni non ufficiali, si è avuto un andamento analogo: qualcosa di più dell'anno scorso nei centri della provincia di Savona (Varazze, Albisola, Vado, Spotorno, Noli, Finale, Pietra Ligure, Loano, Ceriale, Albenga, Alassio, Laigueglia ecc.); forse qualcosa di meno in provincia di Imperia (Diano, San Lorenzo, Arma di Taggia, Sanremo, Ospedaletti, Bordighera, Ventimiglia ecc.).

Gli arrivi di luglio sono ovunque molto forti ed il «tutto esaurito» di agosto è una certezza anche per le pensioncine casalinghe e gli alberghi più costosi. Resta comunque un fatto: è la prima volta da molti anni a questa parte che il turismo sulla riviera ligure di ponente segna una battuta di arresto. Niente di allarmante, specie se si considera che l'espansione degli anni scorsi è stata molto forte e che alle cifre ufficiali bisogna aggiungere i villeggianti divenuti proprietari di alloggi. La gente di qui continua ad essere ottimista. Gli albergatori dicono che è colpa delle scuole finite in ritardo. Altri però pensano a problemi che tra qualche anno potrebbero avere un peso decisivo. Il traffico sull'Aurelia è la grande spina nel cuore della riviera. La circolazione alla domenica è proibitiva (personalmente, l'ultima domenica di giugno per percorrere i dodici chilometri da Savona a Spotorno ho impiegato un'ora).

Poi c'è il problema del parcheggi: non è lontano il giorno in cui si andrà in villeggiatura nei centri dove è possibile trovare un posto per la macchina.

Sergio Devecchi



Un po' di refrigerio per l'accaldato orso bianco del giardino zoologico di Torino

Il parere dello psicologo sulle vacanze

Non consigliare una villeggiatura «distensiva» a chi è tormentato da un'intima inquietudine

(Nostro servizio particolare)

Roma, luglio.

In un recente «convegno dei cinque», alla radio, c'è stata una discussione assai accanita su un tema attualissimo: quello delle vacanze. Il dibattito, veramente, non era sulla convenienza o meno di andare in vacanza, bensì sul contrasto fra un certo tipo di vacanze — in luoghi appartati e silenziosi, adatti alla distensione — e il tipo ormai più corrente della villeggiatura tumultuosa ed eccitante, in località che ripetono tutti gli svaghi (ma anche tutte le caratteristiche) della vita di una grande città.

Fra coloro che difendono la prima tesi, sostenendo che senza rilassamento e senza un po' di vita rustica non c'è vera vacanza, e quelli che spezzano una lancia in favore delle stazioni climatiche alla moda, ritenendo che ciò che conta è sfuggire alle abitudini e far cose diverse dalle consuete, ci sia permesso inserire qualche considerazione biologica e psicologica.

Se si tiene conto della costituzione individuale, non si può indifferentemente «spedire» una persona in un'affollatissima stazione climatica, oppure in un romitaggio, così come non si può consigliare impunemente e indistintamente a chicchessia il mare o la montagna. In linea di massima, si può dire che per gli «ipotesi psichici», per coloro che hanno tendenza a deprimersi, per chi risente particolarmente la monotonia della propria vita quotidiana, lo *stress* della villeggiatura «brillante» può — dopo un breve periodo d'adattamento — costituire una benefica frustata e un ricondizionamento.

Le villeggiature «distensive», con relativa contemplazione delle cime nevose o del «silenzio verde», dovrebbero per contro andar bene per gli ipertesi e gli inquieti, per coloro che conducono di solito una vita molto movimentata (uomini politici, affaristi, viaggiatori «per necessità»). A costoro è necessario — sempre in linea di principio — qualche cosa che si potrebbe vagamente paragonare a una cura di sonno, o, quanto meno, di sonnolenza.

La questione tuttavia si complica se si tengono presenti alcuni ritrovati, e certe deduzioni, della psicologia profonda. E' stato constatato che per un numero abbastanza notevole d'individui, l'idea stessa della vacanza è causa di una più o meno sensibile e poco spiegabile irritazione; e che per costoro, come per molti altri, la vacanza «distensiva» semplicemente non ha senso. Se vanno in ferie, essi hanno bisogno di veder gente, di essere in qualche modo occupati, di stancarsi, di distrarsi. Se li mettete in un alberghetto silenzioso della scogliera sarda, o in un rifugio dolomitico, le loro condizioni psichiche peggiorano, e dopo due giorni smaniano, desiderosi di ripartire.

Tutti costoro, in modo abbastanza indipendente dalla loro costituzione fisica e neurovegetativa, soffrono di una caratteristica sindrome, alla quale noi stessi abbiamo dato il nome di «nevrosi estiva». Per essi, il periodo estivo (che coincide per lo più con quello delle vacanze) acutizza un conflitto fra l'opportunità di vivere più gioiosamente e istintivamente, e l'impossibilità intrinseca di farlo, dovuta ad oscuri sentimenti di «dovere», di colpevolezza e di auto-accusa.

Attraverso il lavoro di tutto l'anno, inserito in una *routine* quotidiana più o meno noiosa, queste persone riescono di solito a mantenere a basso regime le loro istanze interiori opprimenti e reprimenti — perché il lavoro e le pene quotidiane sono una specie di «offerta sacrificale», di cui i «tiranni» interni si appagano. Ma quando le circostanze esteriori — quella dell'estate e delle vacanze — invitano codesti individui a non pagare più, per un certo tempo, quella tal «penale», essi si sentono, anziché alleviati, ancor più a disagio e più in colpa; e tendono, pertanto, a innervosirsi e a deprimersi.

Indurre queste persone ad andare a «riposarsi» in un luogo tranquillo e solitario, equivale a metterle ancor più acutamente a tu per tu con i loro problemi inconsci e non risolti. Per costoro, il minor male è proprio il luogo affollato e rumoroso, dove «c'è sempre qualcosa da fare», per cui viene messa una specie di sordina al malumore e alla tensione interni. Se al professionista o all'uomo d'affari di questo tipo si fa giungere quotidianamente un bel plico in cui ci sia del «lavoro da sbrigare», c'è persino il caso che la vacanza a Cortina o a Viareggio gli appaia, tutto sommato, abbastanza soddisfacente e piacevole.

Altri individui, più saldamente equilibrati, più consapevoli delle virtù contemplative, e che accettano la vacanza e la distensione come un premio meritato, possono invece godere appieno la pace di una vallata alpina con pochi o sparsi casolari, o di uno scoglio solitario in mezzo al mare.

Il quesito proposto da ultimo al «Convegno dei Cinque» non si può dunque risolvere *a priori* e in guisa assoluta. Le risposte variano secondo i tipi umani a cui sono destinate: e lo psicologo o il clinico, consultati in merito, faranno bene a considerare accuratamente, prima di pronunciare il loro verdetto, le caratteristiche biofisiche e psicologiche di colui che lo attende.

Emilio Servadio

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali parzialmente nuvoloso con possibilità di temporali locali. Sulle regioni centrali e isole in prevalenza poco nuvoloso salvo locali formazioni cumuliformi sui rilievi. Sulle regioni meridionali parzialmente nuvoloso con possibili rovesci isolati sui rilievi. Temperatura: *senza variazioni notevoli. Venti: in prevalenza deboli o moderati settentrionali. Mari: poco mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	17,8	28,1	L'Aquila	17	30
Bolzano	13	29	Roma	21	31
Verona	18	29	Campob.	21	30
Trieste	20	25	Bari	28	34
Venezia	18	27	Napoli	20	29
Milano	18	25	Potenza	19	37
Genova	18	25	Catanzaro	21	28
Bologna	17	29	Reggio C.	22	34
Firenze	18	28	Messina	25	33
Pisa	20	26	Palermo	25	31
Ancona	21	28	Catania	19	35
Perugia	19	27	Alghero	18	27
Pescara	18	29	Cagliari	20	33

BOLLETTINO delle spiagge — Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Sanremo: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Rapallo: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, leggero vento.

Alassio: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Venezia Lido: temp. 26, cielo coperto, mare leggermente mosso, vento debole.

Cervia: temp. 26, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento moderato.

Cesenatico: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento moderato.

Rimini-Riccione: temp. 25,2, cielo poco nuvoloso, mare leggermente mosso, brezza leggera.

Cattolica: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, brezza.

Viareggio: temp. 27,3; cielo sereno, mare leggermente mosso, vento moderato.

Capri: temp. 28,2, cielo sereno, mare calmo, vento moderato.

Taormina: temp. 37,4, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

La «Cantoni» licenzia per la crisi del mercato

Sia all'interno sia all'estero la richiesta dei cucirini è in continua diminuzione - In cinque anni gli operai si sono ridotti da 1300 a 400

(Dal nostro inviato speciale)

Verbania, 13 luglio.

Quattrocentotrentacinque operaie saranno licenziate nei prossimi giorni dal Cotonificio Cucirini Cantoni in conseguenza d'una decisa contrazione nel mercato che costringe l'azienda a dimezzare le sue forze di lavoro.

Il mercato dei cucirini è in crisi, ci viene spiegato alla Unione industriale di Verbania (l'azienda interessata non fornisce spiegazioni del suo travaglio economico). Nel giro di pochi anni la Cucirini Cantoni, che ha quasi il monopolio nel settore (l'azienda appartiene a un gruppo inglese con ramificazioni in varie parti del mondo), ha visto diminuire costantemente gli affari. I motivi sono due. Uno di ordine interno: l'evoluzione nel settore manifatturiero, con il notevole sviluppo industriale delle confezioni in serie, che vede diminuire sensibilmente il consumo di cucirini di tipo casalingo per altri filati di tipo industriale (questi sono prodotti da un altro stabilimento, con sede a Lucca, della stessa società).

L'altro motivo della crisi è di ordine internazionale. L'Asia e l'Africa erano mercati sicuri e redditizi per la Cucirini Cantoni. Ma da qualche anno in quei continenti è in atto un notevole sviluppo industriale: molti Paesi hanno conquistato l'indipendenza e si sono decisamente sganciati dalle premurose forniture europee, mettendosi a produrre per conto proprio, col vantaggio d'avere in casa la materia prima, il cotone. Da importatori, molti di essi sono addirittura diventati esportatori.

Contratti i mercati nazionali, chiusi quelli esteri, alla Cucirini Cantoni non restò che registrare il declino. I 1300 operai di cinque-sei anni fa si sono ridotti al circa 850 di oggi. Ma anche questi sono eccessivi, per la produzione dell'azienda. La quale da vari mesi ha dovuto ridurre le ore di lavoro per assicurare a tutti i dipendenti un minimo di occupazione: da 48 a 40, e via via a 32, a 24. Bisognava prendere una decisione drastica: portare il personale al numero effettivamente richiesto da un normale orario di lavoro. E' quel che l'azienda sta facendo, riducendo la sua forza produttiva da 850 a 400 dipendenti. Questi avranno così la possibilità d'un lavoro continuato e a piena paga, cioè un guadagno settimanale medio di circa 8 mila lire, esclusi gli assegni familiari e calcolato un impegno di 40 ore settimanali. Con l'orario ridotto, la paga settimanale era irrisoria, poco più di quattromila lire.

I licenziamenti saranno fatti naturalmente secondo le norme contrattuali, rispettando le esigenze tecniche e di rendimento, l'anzianità, i carichi di famiglia e la situazione economica. Si tenga conto che, per il novanta per cento, la maestranza è formata da personale femminile, e che i licenziamenti avverranno esclusivamente fra questo. Per favorire i dipendenti, l'azienda concede ai dimissionari una gratifica pari a tre mensilità di salario.

I sindacati naturalmente non sono d'accordo sui licenziamenti. In un incontro con un esponente della Cisl abbiamo appreso che essi accettano l'inevitabile evoluzione del mercato, ma censurano il comportamento dell'azienda ripudiando la forma scelta per il suo ridimensionamento. I sindacati avrebbero visto con più favore un adeguamento tecnico alle nuove esigenze, trasformando il macchinario per nuove lavorazioni. Perché non mettersi a produrre cucirini di tipo industriale, come nello stabilimento di Lucca? La risposta padronale — non condivisa dai sindacati — è che la produzione dello stabilimento di Lucca è già di per sé sufficiente alle richieste del mercato.

Le cose stanno a questo punto. Le 435 operaie lasceranno il lavoro entro il 31 del mese. Duecento circa saranno assorbite da un nuovo stabilimento che entrerà in funzione solo nel prossimo gennaio. Altre duecento forse troveranno lavoro in uno stabilimento tessile a Locarno, se si riusciranno a vincere alcune difficoltà di trasporto. Ma, insistono i sindacati, ci preoccupano anche i quattrocento operai rimasti. L'azienda riuscirà ad assicurare loro un lavoro permanente e redditizio? **g. f.**

Sostituito dal p. c. a Modena il sindaco eletto 17 anni or sono

Modena, 13 luglio.

(c. b.) Alfeo Corassori, il sindaco di Modena, ha presieduto oggi per l'ultima volta il consiglio comunale che si è riunito in due riprese alle 18,30 e alle 21,30. La notizia non è ufficiale, poiché egli non ha presentato le dimissioni, ma sembra ormai sicura. Quando la civica assemblea tornerà a riunirsi nell'autunno prossimo, Corassori si dimetterà e lo sostituirà l'attuale assessore alla P. I. Rubes Triva.

La decisione di sostituire Corassori è giunta a maturazione cinque giorni addietro, al termine di una riunione dei dirigenti provinciali comunisti. Alfeo Corassori era diventato sindaco di Modena alla vigilia della Liberazione.

Fece parte del Cominform e in alcuni viaggi compiuti in Russia ebbe parti di primo piano. Dal settembre prossimo andrà a dirigere l'Alleanza Cooperative, e in primavera verrà discussa la sua eventuale candidatura al Parlamento.

Il nuovo sindaco, Rubes Triva, fu vicepresidente dell'amministrazione provinciale dal 1950 al 1959. Recentemente realizzò il festival del libro economico.

Il congresso dei giovani liberali a Reggio E.

Malagodi annuncia che il pli inasprirà la lotta al governo

Un violento discorso di critica al centro-sinistra - Il partito liberale rimane all'opposizione e si prepara a formule nuove da attuare dopo le elezioni del '63

(Dal nostro inviato speciale)

Reggio Emilia, 13 luglio.

Un congresso di liberali (VII Congresso della gioventù liberale italiana) nella città di Prampolini, nel cuore della «rossa Emilia». E in pieno luglio, col gran caldo che accende la pianura e sembra attizzare ancor più le passioni. Ma, almeno finora, tutto si svolge tranquillamente. Sul mezzogiorno gruppetti di reggiani erano sparsi all'ombra dei giardini pubblici per ascoltare la voce di Malagodi, portata dai diffusori dal vicino teatro Boiardo.

Il discorso era violento, pesante. Malagodi non risparmiava frecciate, specialmente ai democristiani. Però, dopo aver detto cose molto colorite, ha dato ai giornalisti un testo scritto piuttosto diluito e addolcito. Può avvenire che nella foga polemica l'oratore si lasci sfuggire qualche frase, magari efficacissima, ma non tale da essere stampata e diffusa. Il giornalista, tanto più se l'oratore è persona provvista di umorismo come Malagodi, dimentica le espressioni irriferibili, quando non sono politicamente essenziali. Ma gli oratori, talvolta, attenuano tutto il testo ufficiale, quello che poi conta in vista di possibili contestazioni.

Oggi Malagodi ha tagliato molti passi violenti, aspre critiche, anche alcuni attacchi personali, particolarmente duri nei confronti di Fanfani, poi del ministro La Malfa. Un esempio minimo: un esponente democristiano della capitale è stato definito da Malagodi «ippopotamo foderato di pelle di balena e di rinoceronte».

La sostanza del discorso rimane questa: secondo Malagodi, l'Italia sta attraversando un momento grave. I liberali devono organizzare una opposizione ancora più serrata alla politica di centro-sinistra. Al momento attuale il pli non offre soluzioni di ricambio, e Malagodi lo ha confermato come fatto ovvio dopo il discorso. La lotta è ingaggiata dal suo partito in vista delle elezioni politiche del '63, nella speranza di un successo che possa produrre un rovesciamento. Quali, in tal caso, le formule nuove? Troppo presto per parlarne, ha detto Malagodi, aggiungendo: «Per ora, opposizione, e soltanto opposizione».

Affiorando un certo fermento di idee fra i giovani liberali (molti temono soprattutto il pericolo della conservazione), abbiamo domandato a Malagodi se da questo congresso potrebbe venire una nuova spinta per il pli, e in quale direzione. Risposta: «Se per sinistra intendiamo progresso, da raggiungere con sistemi moderni, noi siamo più a sinistra dei socialisti, che impongono oggi sistemi sorpassati».

Il segretario del pli, parlando ai cinquecento giovani liberali raccolti nel teatro Boiardo, aveva cominciato delineando quelli che sono, secondo lui, i pericoli dell'attuale situazione: il centro-sinistra finirebbe con l'estraniare l'Italia dal Mec, avviando una politica semi-collettivistica, poco sensibile ai valori dello Stato di diritto e della libera dialettica democratica. Malagodi ha criticato il linguaggio della Rai-tv.

Ha affermato che sono in pericolo i valori del Risorgimento. A chi accusa i liberali di seminare allarmismo per creare sfiducia, Malagodi ha replicato: «Allarme e sfiducia sono nelle cose», citando i fatti di Torino, definendo «ambiguo e tendenzioso» il comportamento del ministro del Lavoro, «frammisto di buoni propositi e di reticenze» quello del ministro dell'Interno. Ha naturalmente parlato della nazionalizzazione delle industrie elettriche («parziale spoliazione degli azionisti»), accennando a quello che sarebbe il disegno di alcuni democristiani, cioè la creazione di «nuove baronie» da affidare ai socialisti come compenso del loro distacco dal comunisti. Ed ha commentato: «Non si compra un partito alla democrazia con il sottogoverno».

Malagodi ha concluso: «I comunisti approfittano della debolezza psicologica e politica del governo per agitare la piazza. La spirale inflazionistica fra salari, stipendi e prezzi è dal punto di vista comunista lo strumento ideale per scompaginare la società democratica e creare le condizioni obiettive per un allontanamento dell'Italia dal Mec, come desidera il Cremlino».

Discorso di violenta opposizione, anche se non nuovo per argomenti. I giovani liberali hanno acclamato Malagodi, poi hanno dato avvio ai lavori del loro congresso. Il segretario generale, Di Lorenzo, ha svolto una lunga relazione. Brano di maggior interesse quello che analizza la crisi del centrismo: «Il limite del centrismo fu il modo con cui venne concepito, cioè come un incontro difensivo fra i quattro partiti democratici». I giovani liberali, secondo Di Lorenzo, aspirano ad una società liberale che cancelli le diversificazioni di classi, con riaffermazione dell'impegno laico e dell'intransigenza antifascista. Su queste idee, sommariamente riferite, discuteranno domani i giovani liberali di tutta Italia. Sono in gran parte studenti universitari. Numerose le belle ragazze, fatto insolito nei congressi di partito.

Mario Fazio

Riunioni dei partiti per la crisi siciliana

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 13 luglio.

(f. d.) La crisi politica siciliana è passata all'esame dei direttivi dei gruppi parlamentari e delle segreterie dei partiti per fare il punto della situazione dopo le dimissioni della Giunta di centro-sinistra presieduta dal democristiano D'Angelo.

Secondo alcuni commentatori l'orientamento delle consultazioni in corso tenderebbe verso una riedizione del governo dc-psi-psdi-pri senza escludere a priori un'eventuale apertura di trattative pure per i cristianosociali i cui voti mercoledì scorso a sostegno della vacillante Giunta di centro-sinistra non sono riusciti a compensare le defezioni riscontratesi nel settore carrista del psi. I cristianosociali tendono ora ad inserirsi nelle discussioni con i socialisti e i democristiani per la costituzione della nuova maggioranza.

A spianare la strada verso un nuovo centro-sinistra è intervenuto oggi il segretario regionale della dc dott. Verzotto, il quale ha espresso il proprio apprezzamento per l'opera svolta dall'on. D'Angelo, quale presidente della Giunta di centro-sinistra, e, nel riconfermare la validità della linea fin qui seguita, auspica una rapida soluzione della crisi.

Altri commentatori politici ritengono però che in Sicilia l'alleanza fra dc e psi sia ormai entrata in fase di totale esaurimento.

Stasera si elegge Miss Universo



Miss Giappone e Miss Italia tra le concorrenti al più ambito titolo di bellezza: l'elezione avverrà questa sera in un elegante locale di Miami Beach (Telefoto)

Durante un incontro in Giulietta spider nelle campagne di Bassano del Grappa

Uccide in auto alla vigilia delle nozze il fidanzato che le confessa di non amarla

Lo ha freddato con la rivoltella comperata per farne un dono al prossimo sposo - La vittima, di 28 anni, è figlio d'un industriale di Brenta - La ragazza, che attende un bimbo, in un primo tempo aveva accusato un suo ex-innamorato - Infine ha ammesso il delitto



La giovane Luciana Mocellin, l'assassina, e Giancarlo Galloni, la vittima (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 13 luglio.

Dopo lunghi interrogatori e drammatici confronti, Luciana Mocellin, una ragazza di 26 anni, si è decisa stamane a confessare di aver ucciso, alla vigilia delle nozze, il fidanzato Giancarlo Galloni, di 28 anni, figlio di un noto industriale di Carmignano di Brenta. La giovane lo ha freddato con due colpi di rivoltella sparati a distanza ravvicinata mentre era fermo al volante della sua Giulietta spider bianca. Il delitto è avvenuto lunedì in un viottolo che porta nella campagna, in località Motton di Bassano del Grappa, sulla strada della Valsugana.

La sera precedente, domenica, vi era stata una riunione di famiglia nella villa della Mocellin, situata appunto in località Motton. I genitori del fidanzato si erano incontrati con la madre della Mocellin per decidere la celebrazione delle nozze con procedura d'urgenza in quanto la ragazza sarebbe divenuta madre fra quattro mesi. I due giovani si erano conosciuti sei mesi fa. Le nozze erano state fissate per giovedì 12, con un rito semplice, alla presenza degli intimi.

Lunedì pomeriggio i due giovani si erano nuovamente incontrati. Giancarlo Galloni era rimasto a cena dalla fidanzata e verso le 21,30 i due erano usciti insieme salendo sulla Giulietta che aveva infilato il viottolo, fermandosi in aperta campagna. Poco prima delle 22, si erano sentiti due colpi di rivoltella; quindi Luciana Mocellin si era presentata in casa di un appuntato dei carabinieri in pensione invocando soccorso. Giancarlo Galloni venne trovato piegato sul volante dell'auto. Era stato colpito da due proiettili: uno era penetrato dalla nuca perforando la testa fino alla bozza frontale; l'altro si era infilato nell'emitorace sinistro, poco sotto il cuore. Trasportato all'ospedale di Bassano, il giovane decedeva quattro ore dopo senza avere ripreso conoscenza. Luciana Mocellin era stata pure trasportata all'ospedale e distesa su un lettino del pronto soccorso in preda a forte choc psichico, aggravato dal suo stato di incipiente maternità.

I carabinieri, su indicazione della giovane, procedevano al fermo di Luigi Capasso, detto Gigi Napoli, un giovanotto di 27 anni, oriundo napoletano, con il quale la Mocellin era stata in precedenza fidanzata e con cui aveva interrotto ogni relazione sei mesi or sono, quando aveva conosciuto il Galloni. Il Capasso era stato visto fermo con la sua Giulietta spider di colore azzurro, dinanzi al bar in località Motton alle 21,30 della sera del delitto. Il napoletano respingeva tuttavia ogni addebito, presentando un alibi teoricamente valido in quanto si era intrattenuto con due amici — che confermarono poi il particolare — durante il periodo in cui furono uditi gli spari.

Da allora e per quattro giorni sono seguiti interrogatori e confronti drammaticissimi, durante i quali la Mocellin ha continuato a indicare nel Capasso l'autore dell'omicidio, dicendo che egli avrebbe agito per gelosia. Soltanto stamane, dopo un'intera notte di interrogatorio, durante il quale si era comportata con fredda lucidità, rispondendo con chiarezza ad ogni domanda, così da mettere a dura prova i carabinieri, Luciana Mocellin è improvvisamente crollata.

In preda ad una crisi di pianto, la ragazza ha detto che lunedì sera il Galloni le aveva dichiarato di non averla mai amata e che l'avrebbe condotta all'altare per obbedire alle pressioni paterne, ma che il loro matrimonio sarebbe stato assurdo e infelice. La Mocellin in quel momento era scesa dalla macchina e si è accorta che il fidanzato aveva avviato il motore e stava per partire lasciandola sola. La ha chiamato ed ha estratto la rivoltella che aveva di recente comperato per fargli un dono, d'accordo col fidanzato. Prima che il giovane potesse tentare una difesa, la Mocellin ha premuto due volte il grilletto.

Stamane, durante il sopraluogo, la ragazza ha indicato il luogo dove aveva gettato la pistola cal. 6,35, che è stata ritrovata. Luigi Capasso, accusato ingiustamente, è stato subito scarcerato. **l. f.**

Condanna in Pretura a Novara per «i ravioli col catrame»

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 13 luglio.

(p. b.) Colorare paste alimentari con prodotti catramosi, anche se non ritenuti dannosi, non è consentito dalla legge. Così ha sentenziato il Pretore che ha condannato a 400 mila lire di multa Bruno Brustia di 36 anni, titolare di un pastificio novarese.

Nel novembre scorso in un negozio di Mortara venne sequestrata una partita di ravioli. Sottoposti ad analisi chimica da parte del Laboratorio Provinciale di Igiene di Pavia, risultarono contenere una sostanza colorata catramosa, il cui uso non è ammesso nella confezione di paste alimentari.

Il Pretore inflisse al produttore una multa di 500 mila lire. Il Brustia ha fatto opposizione; di qui il processo.

Nella sentenza il pretore, ritenuto l'uso del colorante una frode, ha ridotto a 400 mila lire l'ammenda già inflitta con decreto penale.

Bimba uccisa da un'auto mentre corre verso lo zio

Aveva 6 anni - L'incidente è accaduto a Baldichieri d'Asti

Asti, 13 luglio.

(o. m.) Una bimba di 6 anni, Carla Onofrio abitante nel Comune di Baldichieri d'Asti ha perduto la vita in un incidente stradale.

La piccola era andata in un prato accanto alla statale per tenere compagnia alla madre,



Carla Onofrio, di sei anni

Carolina Gianoglio, vedova Onofrio, la quale doveva raccogliere del fieno. Poco dopo uno zio della bimba, Mario Gianoglio, si fermava sulla strada per salutare la cognata. La piccola, vedendo lo zio, attraversava di corsa per andargli incontro. In quel momento sopraggiungeva una «600» guidata dallo studente in medicina Armando Balsamo, di 22 anni, residente a Torino, in via Marco Polo 40. L'automobilista frenava prontamente, ma l'investimento, data la minima distanza, era inevitabile. Soccorsa dallo stesso investitore, veniva trasportata all'ospedale di Asti, ma decedeva durante il tragitto.

Per risarcimento danni

La «Berio» vince la causa contro il comune di Aosta

Aosta, 13 luglio.

(l. r.) La sentenza per la causa intentata dall'oleificio ligure Berio al Comune di Aosta per ottenere un risarcimento di 500 milioni di lire è stata depositata oggi alla cancelleria del Tribunale. I giudici hanno stabilito che la diffusione del comunicato stampa nel quale la Ditta Berio era compresa in un elenco di presunti autori di «sofisticazione di generi alimentari» è un fatto illecito perché costituisce violazione di un segreto d'ufficio. Tuttavia la responsabilità, secondo il Tribunale, non ricade sull'Amministrazione, ma singolarmente e personalmente sul funzionario o sull'amministrazione che ha divulgato il comunicato.

La motivazione della sentenza precisa che il medico regionale trasmise «per conoscenza» al Comune di Aosta l'elenco delle ditte denunciate e che quindi nessun funzionario o amministratore comunale avrebbe potuto rendere pubblica la denuncia. Tanto più il Comune di Aosta non era competente a farlo in quanto il campione d'olio sottoposto ad analisi e giudicato di grado termosolforico superiore al consentito era stato prelevato in un negozio di Châtillon, e non in città. Il funzionario responsabile dovrà quindi rifondere di persona i danni causati all'Oleificio ligure con la diffusione del comunicato-stampa: se non troverà un punto d'accordo con la Ditta, questa potrà intentargli causa civile. Nei confronti del funzionario in questione potrà anche essere iniziata un'azione penale per violazione del segreto d'ufficio.

I legali della Ditta Berio hanno annunciato il ricorso in appello per ottenere il riconoscimento della responsabilità dell'amministrazione comunale aostana anziché del compilatore del comunicato.

Pescatore di frodo dilaniato dall'ordigno che lancia nel lago

Aveva 36 anni - Straziato dall'esplosivo che usava per uccidere le trote, è morto all'istante - La sciagura in Val di Vare, nell'entroterra di La Spezia

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 13 luglio.

(a. g.) La schiera dei pescatori di frodo che operano con cariche di tritolo e torpedini elettriche lungo le rive del mare o dei corsi d'acqua, ha avuto oggi un'altra vittima: si tratta di Michele De Nevi di 36 anni, dipendente delle Ferrovie dello Stato e abitante a Sestri Levante (Genova).

De Nevi, che era sposato e padre di due figli, stamane si era recato in val di Vara per pescare di frodo una certa quantità di trote. Dopo essersi confezionato un rudimentale ordigno esplosivo con piccole cariche di tritolo del tipo «a saponetta», ha raggiunto la località «Cavalla Nuova» di Montale, una frazione del comune di Varese Ligure nell'alta valle di Vara, in un punto nel quale il fiume Vara, deviato, forma un laghetto artificiale.

Michele De Nevi era certo che avrebbe potuto raccogliere una abbondante preda perché nel laghetto — adibito a vivaio a cura dell'Amministrazione Provinciale della Spezia — in periodi stagionali vengono immesse notevoli quantità di avannotti di trota fario.

Il De Nevi, dopo avere acceso la breve miccia attaccata alla «saponetta», ha fatto l'atto di lanciare la bomba verso il centro del laghetto ma, forse a causa della poca lunghezza della miccia, l'ordigno gli è esploso anzitempo fra le mani. Investito in pieno l'uomo, orribilmente dilaniato, è stato scaraventato a terra e per le gravissime ferite riportate in più parti del corpo è morto all'istante.

Dai campi vicini, dov'erano intenti al lavoro, alcuni contadini richiamati dallo scoppio e dal disperato urlo lanciato dal De Nevi, poco dopo sono accorsi e hanno trovato l'uomo che perdeva abbondantemente sangue dal viso, dal torace e dalle braccia.

L'autorità giudiziaria, dopo le constatazioni di legge, ha disposto per la rimozione del cadavere che è stato trasportato alla camera mortuaria del cimitero di Varese Ligure, in attesa di essere tumulato nel cimitero di Sestri Levante.

Ciabattino si toglie la vita bevendo la tintura da scarpe

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 13 luglio.

(p. m.) I carabinieri hanno accertato che il ciabattino Angelo Nadalin di 62 anni, abitante a Cossato, morto stamane all'ospedale in seguito ad avvelenamento provocato dalla tintura per le scarpe, si è tolto la vita.

L'uomo aveva compiuto il gesto disperato ieri sera nella sua bottega, in un momento di sconforto dovuto all'aggravarsi di una malattia che da tempo lo faceva soffrire. Verso le ore 23 il figlio del Nadalin, Virgilio di 28 anni, entrava nel locale e rinveniva il padre morente, con accanto la bottiglietta del liquido velenoso da cui il ciabattino aveva bevuto una sorsata.

Accorreva la moglie del calzolaio, Olinta Minato, che lo faceva portare subito all'ospedale. La sua agonia si è protratta per tutta la notte.

Approvata una legge in Germania che limita la libertà di stampa

Vietata la pubblicazione di notizie riguardanti «vicende private» - Vigorose proteste di editori e scrittori

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 luglio.

La libertà di stampa verrà limitata in Germania da una nuova legge approvata oggi dal Senato di Bonn fra vivaci contrasti alimentati dai socialdemocratici. La nuova legge, che rientra nel quadro di una vasta riforma giudiziaria, vieterà ai giornali di pubblicare notizie riguardanti vicende familiari o private senza il consenso degli interessati; o informazioni che tocchino, in qualche maniera, il prestigio sociale di chicchessia. Per mandare in prigione il giornalista non sarà neanche necessario che le notizie siano diffamatorie.

Anche la notizia di un fidanzamento ancora non ufficiale di una principessa tedesca potrebbe costituire un'«indiscrezione» perseguibile dal Codice Penale. Le indiscrezioni di qualsiasi natura verranno punite con un massimo di due anni di carcere. In questa maniera i giornali tedeschi già poveri di quelle gustose indiscrezioni care al pubblico di tutto il mondo, vedranno vieppiù limitato il campo dell'informazione. Si aggiunga che le nuove leggi non ammettono neanche la facoltà di prova. Anche se l'indiscrezione risulterà vera, quindi il giudice potrà punire il giornalista.

Contro le nuove disposizioni del Codice si sono levate fiere proteste, soprattutto da parte degli editori e delle associazioni dei giornalisti, che sono state oggi riecheggiate dall'opposizione social-democratica. A nulla tuttavia sono valse le rimostranze, l'intento dichiarato del legislatore è stato quello di proteggere il cittadino dal dilagante «malcostume» giornalistico. Ma si è inferto un duro colpo alla libertà di stampa, che in un Paese di stretto conformismo, quale appunto è la Germania, meriterebbe forse di essere incoraggiata.

«La nuova legge contro le indiscrezioni — ha dichiarato oggi al Senato il social-democratico Zinn — costituisce un'autentica misura punitiva ai danni della nostra stampa. La libertà di stampa risulta vieppiù limitata: della qual cosa non si sentiva affatto il bisogno». Hanno avuto quindi ragione coloro — e sono la maggioranza dei tedeschi — che considerano giornali e giornalisti alla stregua di una calamità pubblica e non già espressione di libertà democratiche. Vero è che la nuova legge consente di diffondere «indiscrezioni» a patto che siano di «pubblico interesse»; ma si tratta di un'eccezione troppo vaga che lascia il giornalista alla mercé del giudice.

Tanto più che i tribunali tedeschi sono apparsi alquanto severi nel perseguire i reati di stampa. Altre battute polemiche hanno accompagnato la discussione di un nuovo articolo del C. P., sull'interruzione della maternità. La commissione di esperti incaricati della riforma giudiziaria aveva stabilito che si dovesse concedere l'immunità a quelle donne che rinuncino ai figli avuti contro la propria volontà: cioè in seguito ad atti di violenza o casi consimili. La legge però è stata bocciata dal Senato. In ogni circostanza, quindi, l'interruzione di maternità verrà perseguita dal Codice.

Perseguibili dalla legge saranno anche coloro che ricorrono alla fecondazione artificiale. Un nuovo articolo del Codice stabilisce pene detentive fino a 3 anni «per la procreazione di laboratorio». Si consente però un'eccezione: che i protagonisti del procedimento siano marito e moglie e che la fecondazione artificiale avvenga con esplicito consenso della donna. I giuristi hanno quindi stabilito che la medicina non deve e non può sostituirsi alla natura.

Fra i più delicati argomenti toccati dal dibattito odierno c'è anche la omosessualità. Si è stabilito alfine, d'accordo con le proposte della commissione, che quelle anomalie debbono venir considerate reato anche per il futuro. Ci si è trovati d'accordo sulla necessità di proteggere, con queste disposizioni del Codice, soprattutto la gioventù.

Tempi duri si preparano per gli automobilisti tedeschi: dopo un certo numero di infrazioni al traffico, all'automobilista verrà tolta la patente (finora il ritiro della patente veniva lasciato alla discrezione del giudice e lo si applicava solo nei casi di estrema gravità). A Flensburg, nella Germania del Nord, ha preso a funzionare una specie di casellario penale per gli automobilisti, che registra le condanne e le multe loro inflitte: si tratti pure di un divieto di parcheggio. Ora avverrà che dopo un certo numero di «punti negativi» l'automobilista indisciplinato non potrà più mettersi al volante per un periodo minimo di sei mesi.

Si è fatto però osservare da più parti che non è l'indisciplina degli automobilisti la causa principale degli incidenti, almeno in Germania: bensì la loro scarsa attitudine alla guida, in primo luogo la lentezza dei riflessi. Si può affermare, tutto sommato, che il legislatore tedesco abbia inasprito le pene in molti campi, anche se poi non ha ceduto alle pressioni di coloro che avrebbero voluto ripristinare la pena di morte per i delitti più gravi. **m. c.**

PRETURA DI CATANZARO

Il Pretore in data 21 marzo 1962 ha pronunziato il seguente Decreto Penale di condanna

CONTRO

VERALDI GAETANA, nata il 6 febbraio 1917 a Catanzaro, ivi residente contrada Campagnella, Palazzina INA-CASA.

IMPUTATA

a) di contravvenzione agli articoli 16-23-61 R.D. 9 maggio 1929 n. 994 in relazione art. 358 Legge Sanitaria per aver posto in vendita latte annacquato;
b) del delitto di cui all'art. 516 C.P. per aver posto in vendita come genuino il predetto latte annacquato.

In Catanzaro il 20-11-1961.

Omissis

Condanna la predetta alla pena di L. 10.000 di ammenda, per il reato di cui alla lettera a) e lire diecimila di multa per quello di cui alla lettera b) ed ordina la pubblicazione del decreto per due volte per estratto nei giornali «La Stampa» e «Toga Calabrese».

Per estratto conforme all'originale.

Catanzaro, li 28 giugno 1962.

Il Cancelliere Capo Dirigente
Dr. ARCANGELO DE CARO



CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Il parere [redacted] noto [redacted] francese [redacted] un problema di attualità

Sugli autoveicoli [redacted] futuro [redacted] avranno motori [redacted] nuovo tipo

Occorrerà [redacted] molto tempo prima che il sistema rotativo oggi allo studio [redacted] fase sperimentale - La turbina a gas potrà essere utilizzata soltanto per grandi potenze - La dote essenziale per le automobili è la sicurezza

Parigi, luglio.

Negli ultimi due anni, sulla produzione europea di automobili (non in quella americana, dove la «corsa alla potenza» di qualche tempo fa è stata arrestata dalla comparsa delle «compacts») si è notato un accrescimento della cilindrata media, che ha raggiunto il 7 per [redacted]to in Italia ma meno del 2 per cento per gli altri Paesi costruttori. Non credo tuttavia che questo fatto significhi una inversione della tendenza alla diminuzione delle cilindrate che si sta verificando da qualche decennio e che è espressa da alcuni esempi molto significativi, raffrontando vetture di capacità di trasporto e di prestazioni similari costruite in epoche di[redacted].

Per esempio, nella produzione Renault il modello «Primaquatre» del 1935 aveva una cilindrata di [redacted] cmc [redacted] un peso totale a pieno carico di 1500 kg, cioè 1600 cmc per tonnellata, mentre la nuova «R 8» ha una cilindrata di 956 cmc per [redacted] peso [redacted] pieno carico di 1050 kg, cioè [redacted] cmc per tonnellata.

Io vedo due spiegazioni possibili all'aumento delle cilindrate recentemente constatato in Europa, aumento che a mio avviso ha semplice carattere episodico e non può [redacted] re considerato come una nuova tendenza. La prima riguarda le vetture di tipo economico, per le quali la cilindrata ragionevole si approssima ai 700 cmc per tonnellata: alcuni di questi modelli erano stati originariamente dotati di motori che superavano di poco i 600 cmc per tonnellata di peso circolante, ma, in parecchi casi, i costruttori sono stati indotti ad accrescere la dimensione dei motori per migliorare prestazioni giudicate insufficienti.

L'altra spiegazione si riferi[redacted] alle vetture di categoria media o superiore, in cui certi mode[redacted] sono offerti in due o più varianti con motori di differente cilindrata. L'esperien[redacted] sembra dimostrare che la domanda della clientela è più vivace per la versione di cilindrata maggiore, che ha «performances» più brillanti anche se consuma di più.

Infine, nel settore degli autoveicoli industriali, la tenden[redacted] all'aumento della cilindrata è naturale, anzi auspicabile per rendere più omogenea la fluidità della circolazione delle differenti categorie di veicoli sulla strada.

Per quanto riguarda [redacted] caratteristiche costruttive che dovrebbero avere la maggiore importanza nella progettazio[redacted] delle auto, bisogna anzitutto osservare che le caratteristiche di un veicolo sono strettamente collegate le une alle altre, e in secondo luogo che [redacted] qualità richieste non hanno tutte la stessa importanza per questo [redacted] quell'altro tipo di vettura.

In ogni modo, e per tutte le categorie di veicoli, la qualità essenziale è la sicurezza. Essa mette in gioco non soltanto le caratteristiche di tenuta di strada e di frenata, ma anche diversi altri elementi che possono diminuire la fatica del guidatore o favorirne il *comfort* (visibilità, sospensione, silenziosità, ecc.).

La scala delle altre caratteristiche è variabile con il tipo di veicoli preso in considerazione. Sulle vetture di grande diffusione, l'economia di [redacted]cizio ha un'importanza particolare, mentre il *comfort* e l'estetica avranno un ruolo preponderante nel caso di vetture medie; tutte queste qualità [redacted] poi sovente sacrificate sulle auto di carattere sportivo. E' infine da notare che [redacted] condizioni della circolazione nei centri urbani confe[redacted] interesse sempre maggiore a determinate altre caratteristiche, come un limitato ingombro esterno, il piccolo raggio di sterzata e una guida facile [redacted] manovrare [redacted] che [redacted] vettura ferma.

Si parla con frequenza delle esperienze in corso per trovare altre fonti di energia che [redacted] tentare di sostituire il motore a stantuffi. Per esempio il motore rotativo, che utilizza il ciclo classico a quattro tempi. Questo tipo di motore potrebbe [redacted] un inizio di applicazione relativamente prossimo solo se riuscirà a eguagliare il motore alternativo in ciò che concerne la comodità di impiego, il rendimento, la durata, eccetera, [redacted] se potrà inoltre apportare quei reali progressi in fatto di costo, ingombro e peso più ridotti che i suoi progettisti rivendicano.

Ancor meno buona è la situazione nel campo della turbina a gas. In particolare il loro rendimento è tanto [redacted] soddisfacente quanto minore è la potenza da erogare; praticamente non esistono turbine accettabili con potenza inferiore ai 200 cavalli. Se dunque la turbina a [redacted] deve sostituire il motore a stantuffi in qualche applicazione, è probabile che questo avverrà nel settore [redacted] fortissime potenze, e conseguentemente, per quanto riguarda l'automobile, sui grossi veicoli industriali e in qualche caso di vetture di grande prestigio.

Ma tutti i problemi [redacted] no ancora risolti per tali applicazioni, ed è possibile prevedere, contrariamente alle previsioni ottimistiche che si vanno facendo da qualche anno, che l'impiego della turbina per trazione terrestre richiederà ancora molto tempo prima di arrivare a una scala [redacted] applicazione pratica.

Circa la produzione di energia per mezzo di pile a combustibile, ci troviamo di fronte a una possibilità [redacted] su principi concreti, [redacted] per il momento gli studi in proposito non hanno ancora neppur superato lo stadio delle esperienze di laboratorio e della semplice dimostrazione di principio.

E' comunque impossibile, al momento attuale, avanzare una previsione sul tempo che occorrerà per un'eventuale applicazione di questo sistema di propulsione agli autoveicoli, troppi grossi problemi restando ancora da risolvere affinché le pile a combustibile possano entrare in competizione con i motori tradizionali in fatto di costi, peso, ingombri e praticità di impieghi.

[redacted] quanto precede, si può concludere che il motore a stantuffi resisterà incontrastato per moltissimo tempo. Questo classico generatore di potenza non cessa di sviluppare le sue applicazioni in una quantità di campi, e non si trova in regresso decisivo che nel settore della propulsione per aerei. Nella sfera dell'automobile [redacted] di impiego universale ed ha raggiunto un grado di perfezionamento che lo rende difficile da eguagliare, a maggior ragione da superare, da parte di motori basati su principi nuovi.

Se questi ultimi dovessero minacciare la supremazia dei motori alternativi, ciò non potrà avvenire che molto progressivamente e dopo una coesistenza che durerà ancora molti anni.

Fernand Picard
Direttore Studi e Ricerche della Renault



Fernand Picard, il p[redacted]ttista delle vetture Renault

Cinquant'anni dell'industria automobilistica

Nel 1899, anno in cui — con la fondazione della Fiat — ha avuto origine l'industria italiana dell'automobile, le vetture a motore fabbricate nel nostro Paese furono poche decine, che salivano a oltre [redacted] nel 1904 e a 6700 nel 1912, con una quarantina di stabilimenti di v[redacted] dimensione, in maggioranza concentrati a Torino. Fu proprio in quell'anno che le Case costruttrici si organizzarono in una associazione nazionale allo scopo di promuovere il perfezionamento tecnico e lo sviluppo dell'industria automobilistica, la partecipazione regolamentata a esposizioni, gare sportive e convegni, l'attuazione di relazioni internazionali in campo automobilistico eccetera. Tale Unione, cui aderirono inizialmente le sei maggiori fabbriche italiane, e che doveva nel tempo apportarsi modifiche di struttura ed estensione di scopi ed attività, costituì il nucleo dell'attuale Anfia (Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche), che ha ricordato i suoi cinquanta anni di vita con una pubblicazione documentaria assai ricca di dati, notizie e illustrazioni relative non soltanto all'attività sociale, [redacted] soprattutto allo sviluppo in Italia della produzione, della circolazione e della tecnica costruttiva automobilistica.

Un quadro [redacted] traffico buono per quasi [redacted] le [redacted] italiane

[redacted] circolazione [redacted] [redacted] vista [redacted] [redacted] stranieri

Acrobazie sulla strada, posteggi «impossibili», collisioni e incidenti - Storia gustosa delle «farfalle verdi» (le contravvenzioni)

Jean d'Hospital, scrittore quanto mai serio, conosce [redacted]oma a memoria e in profondità. Recatosi lì per trascorrervi quindici giorni, ci restò vent'anni e adesso racconta «Roma, [redacted] confidenza». Una pagina (circa) delle sue «confidenze» riguarda la circolazione automobilistica nella capitale. «Ognuno — egli scrive — è libero [redacted] girare con la sua vettura a Roma. Ma, per ciò, bisogna avere il gusto dell'avventura... I rischi sono seri. Innanzi tutto c'è quello di girare in cerchio per [redacted] mezz'ora nel dedalo delle strade e nella foresta dei pannelli contraddittori indicanti i movimenti giratori e il senso unico. (Le strisce bianche e i passaggi striati [redacted] tanti che se ne tiene poco conto). Poi c'è il rischio di ripartire senza aver trovato un posto per stazionare, malgrado l'istituzione dei dischi orari, a un chilometro dal luogo in cui si desidera andare. E' [redacted] rischio più comune e più grave.

«Il totale delle automobili in servizio a Roma e nella provincia non raggiunge [redacted] quattrocentomila sopra un parco nazionale di poco più di due milioni. E' molto per lo spazio [redacted] cui esse dispongono. E' troppo, se [redacted] considera che i loro proprietari rifiutano di utilizzarle se non al centro, ed è un vero dram[redacted] perché essi sono fenomeni d'indisciplina.

«La città, data la densità della popolazione e la quantità dei veicoli che vi circolano — le strepitose due ruote vi formicolano — detiene proporzionalmente il record mondiale degli incidenti. Per il numero delle collisioni [redacted] dei feriti, certamente; per il numero dei morti, non ancora del tutto. La spiegazione è semplice. I conduttori s'ingegnano a dimostrarci che sono più furbi di voi. E' un vizio. Essi vi sorpassano indifferentemente sulla vostra destra o sulla vostra sinistra zigzagando. Non [redacted] che debbono tenere la fila. Nessuno glielo ha detto. E gli agenti non li obbligano per la buona ragione che nemmeno loro lo sanno. Una fiera di rossa sull'asfalto. Un turbine di acrobazie in un concerto di scappamenti liberi. Una ricreazione di bambini grandi che [redacted] rimettono alla protezione della Madonna, decorante i crocicchi...».

Giorgio Mikes, invece, non è uno scrittore serio. Ovvero lo [redacted] troppo, perché umorista. Vogliamo dire che egli giuoca con le tinte e con le cifre, intorno a un nocciolo di verità, e questa è magari ben seria. Al lettore scoprirla. Così egli racconta che in Italia «il parcheggio è gratuito, eccettuati i posti in cui voi avete assolutamente bisogno di fermarvi». E poi «a Roma, il parcheggio pone un problema non meno delicato che a Londra, Parigi o New York. Le vetture italiane sono, è vero, piccole ma il quartiere romano dove la circolazione è particolarmente intensa non è più grande, di modo che gli ingorghi non sono minori che nelle altre città. Su tutte [redacted] piazze — e Iddio sa se ce [redacted] sono a Roma! — il parcheggio è autorizzato in limiti strettamente segnati. Così se voi lasciate la vostra vettura al di fuori delle zone inquadrate di bianco, voi siete buono per una contravvenzione.

«A questo proposito importa sapere che si contano in Italia ventisette spe[redacted] di agenti di polizia e trentotto specie [redacted] uniformi, una più lucciconte dell'altra. Gli agenti della circolazione (imberrettati come canonici o altri ecclesiastici in passi meno romantici) percorrono la città giorno e notte facendo scivolare delle "farfalle verdi" su i parabrezza delle vetture italiane. Dato che ci sono a Roma trecentomila agenti di polizia (ossia circa tre agenti per vettura) la distribuzione delle "farfalle verdi" va in fretta. In mezz'ora, voi siete sicuro di averne [redacted]. Tutti hanno diritto ad avere almeno una di queste "farfalle verdi". Tutti, escluse quelle macchine che ne hanno già avuta [redacted]. Ciò ha dell'importanza. Mi hanno parlato del corrispondente di un giornale straniero a Roma che circola sempre con la sua "farfalla verde" sul parabrezza della macchina. Procedimento semplice, ma efficace: esso gli permette di stazionare [redacted] importa dove, perché l'agente della circolazione, vedendola, [redacted] manca di dire: "Quello là, io l'ho già acchiappato. Nessuno [redacted] sfugge". E [redacted] più lontano, molto soddisfatto di se stesso».

a. a.

Siete sicuri di [redacted] buoni guidatori?

Qualche consiglio pratico per la gita di fine settimana

Controllare l'olio e [redacted] pressione delle gomme - Quando l'acqua del radiatore bolle - Il fenomeno del «tampone di vapore»

E' oggi abbastanza difficile trovare f[redacted] sulle stra[redacted] da automobili [redacted] *panne*. Tuttavia è ancora [redacted] inventare la macchina, [redacted] qualsiasi specie e tipo, che [redacted] fermi [redacted] essa avrà sempre i suoi limiti nella fragilità passiva della materia. Gli americani, fanatici cultori di statistica, hanno recentemente effettuato un'indagine anche sui guasti che bloccano le auto (qualcosa del genere è stato rilevato dal servizio soccorso stradale dell'Autostrada del Sole), giungendo alla conclusione che in media una volta all'anno il 3,5 per cento degli automobilisti sono bloccati sulle strade da inconvenienti più [redacted] meno facilmente rimediabili.

Il maggior numero di pan[redacted] si verificano nei mesi estivi, cioè nel periodo dei viaggi e comunque delle maggiori percorrenze chilometriche. Ma il piccolo guasto, l'imprevisto cedimento meccanico sufficiente per mandare a monte la gita, può sovente essere evitato con un po' [redacted] buona volontà e di interesse per la propria automobile.

Vediamo dunque di riassumere le principali operazioni che chiunque è in grado di effettuare personalmente (o quanto meno suggerire al meccanico dell'officina o della stazione di servizio cui di solito ci si rivolge), nonché gli accorgimenti da seguire nei casi più comuni.

Cominciamo [redacted] motore. L'olio di tipo «estivo» o «quattro stagioni», dev'es[redacted] cambiato [redacted] intervalli regolari (meglio, in questo caso, eccedere in zelo, e provvedere alla sua sostituzione ogni 2000-2500 chilometri); prima e subito dopo ogni viaggio, controllare comunque il suo livello nella coppa. Verificare le candele, che se [redacted] motore è in ordine come carburazione, compressione, eccetera, devono presentarsi con [redacted] porcellana isolante di colore bruno uniforme.

Quanto al radiatore, [redacted] basta fare il «pieno» dell'acqua: occorre anzi non fare [redacted] pieno, ma lasciare tra il tappo e il livello superiore qualche centimetro di vuoto, per modo che l'eventuale ebollizione dell'acqua consenta un certo sfogo alla pressione generata dal calore prodotto. L'acqua può bollire soprattutto quando si marcia per lunghi tratti in salita: con l'aumentare della quota, diminuisce [redacted] punto di ebollizione, che è di cento gradi al livello [redacted] mare (o a pressione di 760 mm. di mercurio nel barometro), ma diminuisce gradatamente [redacted] mano che si [redacted] (in media, [redacted] grado ogni 100 metri di quota). Comunque, se l'inconveniente si verifica, bisogna subito fermarsi, senza però spegnere immediatamente il motore per mantenere ancora l'acqua in circolazione: poi si aprirà il tappo del radiatore con molta attenzione, per evitare di essere investiti dal getto di vapore bollente. Se il motivo dell'ebollizione era [redacted] basso livello, l'acqua di ripristino [redacted] versata molto lentamente: meglio se [redacted] è troppo gelata. In caso contrario bisognerà controllare [redacted] tensione della cinghia di trascinamento del ventilatore, la tenuta e il funzionamento della pompa.

Sempre nella marcia in montagna, si deve tener presente che la potenza del motore diminuisce con l'altezza, perciò è cattiva norma sovraccaricare la macchina quando si ha in programma una gita in alta montagna. Un altro inconveniente provocato da eccessivo riscaldamento è quello determinato dalla formazione di bolle di vapore [redacted] benzina nei tubi di alimentazione che [redacted] dal serbatoio [redacted] carburatore. Il sintomo [redacted] questo: improvvisamente [redacted] sente il motore «perdere colpi», e poi spegnersi, perché [redacted] flusso di benzina è impedito di arrivare al carburatore dal «tampone» di liquido vaporizzato.

In questo caso non rimane che attendere con pazienza che il motore si raffreddi, sollevando il cofano per facilitare la ventilazione e, se possibile, appoggiando [redacted] straccio imbevuto di acqua fredda sulle canalizzazioni della benzina e soprattutto attorno alla pompa di alimentazione.

Anche se tutto funziona regolarmente, è sempre buona norma, arrivati a destinazione in cima alla salita, ricordarsi di far girare [redacted] motore ancora per un minuto o due, affinché il ventilatore raffreddi un poco l'acqua e le parti metalliche surriscaldate non provochino ebollizione anche a mo[redacted] spento.

Infine le gomme. I libretti di uso e manutenzione consegnati dalle Case costruttrici as[redacted] ad ogni vettu[redacted] nuova, prescrivono tra l'altro che i pneumatici devono [redacted] gonfiati e conservati a una determinata pressione, che varia a seconda della [redacted] delle gomme [redacted] e del tipo di vettura. L'esatta pressione di gonfiamento è soprattutto indispensabile nella stagio[redacted] calda: essa, oltre a conservare più [redacted] lungo le gomme, è necessaria per garantire la migliore stabilità della macchina, specie nelle curve, [redacted] giusta aderenza del battistrada al suolo, indispensabile in fase di frenata.

Ferruccio Bernabò

La strada «millepiedi»



Per risolvere [redacted] qualche modo il problema dello scorrimento [redacted] traffico, è stata costruita a Düsseldorf [redacted] strada sopraelevata: gli abitanti la chiamano «millepiedi», anche se il viadotto è sostenuto da soli 21 pilastri. La lunghezza totale dell'arteria è di 676 metri

Una proposta all'Onu

Auto [redacted] non più di 75 orari per dimezzare gli incidenti

Ginevra, 13 luglio.

Un rapporto redatto [redacted] esperti della circolazione e attualmente allo studio [redacted] una delle commissioni istituite dall'Organizzazione mondiale della sanità in seno all'Onu, dopo aver constatato che i più gravi incidenti stradali sono quasi sempre imputabili a [redacted] di v[redacted], afferma che si dovrebbero invitare i costruttori a studiare automobili rispondenti [redacted] norme molto precise per quanto riguarda le possibilità di accelerazione e le doti di frenata, nonché a realizzare motori di potenza non superiore a un determinato limite.

Il rapporto conclude, in base a dati statistici, che se la velocità massima sulle strade venisse dovunque limitata a 75 chilometri orari, la metà degli incidenti gravi sarebbero evitati.

Parcheggi multipiani in Inghilterra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 luglio.

In Gran Bretagna il [redacted] automobilistico continua ad aumentare con ritmo crescente. Secondo le statistiche pubblicate dalla Federazione inglese dell'Auto, l'anno scorso c'erano 8.980.500 veicoli in uso (uno ogni 23 metri di strada), cioè mezzo milione più del '60 e 3 milioni più che 9 anni fa. Di essi, 6 milioni erano macchine private; e nel 1970 si arriverà ai 10 milioni con un incremento del 6 o 7% all'anno. Basti pensare che nel '61 il governo ha incassato più di un miliardo e 100 milioni di tasse sulle automobili.

In Gran Bretagna, [redacted] densità è di una vettura ogni 6,6 abitanti, contro una ogni 2,8 negli Stati Uniti, 4,4 in Canada; 5,1 in Australia; una ogni 7 in Svezia, 8 in Francia, 11 nella Germania Occidentale. Nel 1980, su 60 milioni di inglesi ci saranno 15 milioni di auto, in pratica una ogni 4 persone. Allora la crisi dei parcheggi diverrà preoccupante: per ora è solo nella stagione estiva che si ha difficoltà a posteggiare i veicoli, e le autorità locali fanno tutto quello che possono per venire incontro alle sempre maggiori esigenze del traffico.

A Blackpool, per esempio, dove a fine settimana convergono fino a 35-40 mila automobilisti, il comune ha costruito due parcheggi a più piani, capaci di contenere 900 macchine, e un terzo è stato messo su da privati. L'amministrazione ha provveduto anche a posteggi al livello stradale per 6-7 mila auto, ed ora se ne [redacted] approntando cinque a più piani per accogliere altri 4 mila veicoli. E così a Bournemouth, sulla costa meridionale, dove in due anni i parcheggi sono addirittura triplicati.

E tuttavia, nelle cittadine turistiche del sud-ovest, la situazione è spesso disperata. Non è difficile, ad esempio, trovare lunghi posteggi a tre file, nelle vie panoramiche: per evitare tali inconvenienti si invoca la costruzione di parcheggi temporanei e di ponti prefabbricati, che possano essere smontati facilmente alla fine d'ogni estate.

Risposte ai lettori

Il cambio delle candele

Dai progressi indubbi che l'automobile e gli accessori hanno compiuto negli ultimi anni, mi pare [redacted] debbano escludere le candele. Qualche anno fa, e anche prima della guerra, si percorrevano senza fastidi alle candele anche più di 10-12.000 chilometri; adesso, durano la metà, a meno che le due macchine (di tipo e marca diversa) che ho acquistato dal 1958 a oggi, non avessero entrambe qualche difetto all'impianto di accensione, cosa che il mio elettrauto ha sempre escluso. Del resto, ogni volta che faccio il cambio delle quattro [redacted]dele — due volte all'anno, purtroppo — il motore riprende a funzionare benissimo, ma per non più di altri 6 mila chilometri. Potreste spiegarmi [redacted] perché?

Ernesto [redacted] - [redacted]

In realtà, alcuni tipi di motore sono particolarmente sensibili al tipo e alla gradazione termica delle candele montate, specialmente quelli molto compressi che richiedono l'uso di benzina «super». Pare infatti che i prodotti aggiunti alla benzina per aumentarne il Numero Ottano, cioè la resistenza alla detonazione (quella che in gergo [redacted] chiama «battito in testa»), abbiano qualche influenza sulla durata delle candele. Ma il fenomeno da lei indicato ci sembra eccessivo. D'altra parte, lei non ci dice quale modello di vettura possiede, nè il tipo di candele impiegate. In linea generale, per i motori molto compressi, è opportuno montare d'estate una gradazione un po' più «fredda» che d'inverno, appunto per adeguare le condizioni di lavoro del motore stesso a quelle ambientali, e trarne il massimo rendimento.

In secondo luogo, può succedere che una sola candela «manchi» la scintilla, dando luogo a fenomeni di calo, per essere incrostata di olio oppure — più raramente — in cortocircuito per una crepa nel materiale isolante.

La pressione delle gomme

Più di una volta, nella vostra rubrica dell'automobile, avete consigliato di controllare sovente la pressione delle gomme. Ma mi succede di riscontrare valori di pressione sempre diversi da un distributore all'altro. Come comportarsi?

L. Lanzini - Torino

E' purtroppo quasi sempre vero. Si procuri un manometro di buona marca e lo faccia tarare presso la Filiale di una Casa costruttrice di gomme. Peraltro, le differenze sono di solito contenute in un quarto [redacted] atmosfera al massimo, e l'importante è di avere ogni coppia di ruote alla stessa pressione.

L'abbagliamento di notte

Tra i più gravi problemi che affliggono la circolazione, è da mettere in primo piano l'abbagliamento reciproco nelle ore notturne. I «mezzi fari», anche se di tipo asimmetrico, non eliminano che parzialmente l'abbagliamento, mentre riducono la visibilità diretta a pochi metri.

Vorrei perciò sottoporvi una idea che potrebbe costituire un notevole miglioramento degli attuali sistemi. [redacted] tratta di applicare sulla fiancata sinistra di ogni autoveicolo, ad un'altezza che potrebbe essere incirca pari a quella dei proiettori, una sorgente luminosa supplementare, incorporata nella carrozzeria ed orientata verso il basso, in [redacted] che di fianco alla vettura, sulla sinistra, si crei una zona di luce. Al momento dell'incrocio tra due macchine i rispettivi guidatori, invece delle luci anabbaglianti accenderebbero quelle laterali che determinerebbero una specie di schermo luminoso entro il quale l'eventuale ostacolo, fisso o mobile, verrebbe a stagliarsi nitidamente sul lato destro [redacted] macchina proveniente in [redacted] inverso.

Ing. Roberto Martinazzoli
Gamla Karleby

La proposta [redacted] nostro lettore residente in Finlandia non è priva di interesse, ed [redacted] anzi stata presa in considerazione qualche anno fa da qualche Casa costruttrice. Tuttavia la luce laterale radente, evidentemente mobile anziché fissa, ha l'inconveniente di illuminare troppo velocemente in breve [redacted] limitata dal faro, per cui [redacted] guidatore della vettura incrociante perde subito la nozione dell'esatto punto in cui trovasi l'ostacolo, appena ripiombato nel buio.

A quanto ci consta, le esperienze in proposito vennero abbandonate proprio a causa di questa difficoltà.

Pioggia e incidenti

Leggo sulla vostra rubrica [redacted]to che la pioggia è una delle [redacted]se degli incidenti stradali. [redacted] guido da 33 anni, ho percorso una infinità di chilometri [redacted] [redacted] neve e gelo ma non ho mai avuto incidenti: credo [redacted] [redacted] siano questi elementi a provocare disgrazie, [redacted] soltanto l'imprudenza o l'imperizia di chi guida. Basterebbe adeguare sempre la velocità alle condizioni della strada e della visibilità.

Gino Tredici - Casale Mont.

Perfettamente d'accordo: il [redacted]stro richiamo a una particolare attenzione quando si [redacted] [redacted] strade scivolose ha proprio lo scopo di invitare a limitare [redacted] velocità in [redacted] dei maggiori spazi di frenata e [redacted] possibilità di sbandate.

[redacted] ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 170 p.p.

(Continua da pag. 5)

CERCASI uno o due piccoli vani possibilmente adibire laboratorio silenzio. Telefonare 770-345. A61264

CERCHIAMO a Caselle locali uso ufficio. Tel. 651-696. A61226

CERCO affitto alloggio casa nuova camera cucina servizi. Telefonare 651-012 ore 19,30-20,30. A63013

CERCO alloggio centrale signorile uso pensione 6/8 [redacted] servizi, per dintorni. Telefonare 589-687. A59900

[redacted] alloggio piano [redacted] 2-3 camere zona Crocetta. Telefonare 595-257.

CERCO camera tinello servizi persona sola piemontese referenziata zone S. Salvario, S. Secondo, Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8400 — Torino». A57980

CERCO in affitto in zona centrale locali mq. 250 ca. per uso negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCO locale o piccolo alloggio centralissimo per studio. Tel. 274-806.

CERCO urgente 2-3 camere anche zona collinare. Telefonare 595-963. A60207

CERCO zona Sabotino, b. Nizza, due camere tinello (o 3 camere e cucina) casa vecchia, massimo 26 mila, referenze. Tel. 387-157. A61001

[redacted] referenze, dipendente Fiat, [redacted] alloggetto 1-2 camere. Telef. 771-042. A61000

CONIUGI soli urge affittare alloggetto zona Collegno Grugliasco. Tel. 382-781.

DIPENDENTE Fiat piemontese prossimo sposarsi, ottime referenze, cerca alloggetto. Telefonare 731-769.

DIPENDENTE grande complesso industriale affitterebbe alloggio anche periferico. Telefonare 53-067. A60894

[redacted] Riv prossimo matrimonio urge camera cucina, possibilmente servizi. Telefonare 652-317. A61544

[redacted] Esecuz. via Aribal 28, telefono [redacted] cerca laboratorio con negozio circa mq. 400 entro '62. Accettansi intermediari. A60076

FAMIGLIA piemontese affitterebbe alloggio 3 camere servizi, preferibilmente zona Nizza. Telefonare 496-527.

FAMIGLIA referenziata cerca tre camere e servizi semicentrale, pagamento anno anticipato. Alberti, v. Belfiore 38, tel. 680.070. A56083

FAMIGLIA torinese cerca casetta particolare 2 o 3 camere. Telef. 387-345.

FIDANZATI torinesi cercano settembre zona S. Rita, camera tinello cucinino. Telef. 296-580 ore pasti. [redacted]

FRATELLO sorella referenziatissimi cercano 1-2 tinello servizi. Crocetta, S. Rita. Telefonare 369-040 ore pasti.

GIOVANI sposi cercano alloggio 1-2 camere anche affitto vecchio. Telefonare 43-517 dopo le 17. A61434

GIOVANI sposi piemontesi [redacted]no alloggio camera tinello servizi. Telefonare 353-071. A63391

INSEGNANTE cerca alloggetto 1 piano soleggiato tranquillo tra piazza Statuto e [redacted]. Scrivere: Costante Caterina, Valdellatorre (Pr. Torino). [redacted]

INSEGNANTE piemontese sola cerca camera cortiletto servizi agosto settembre. Telefonare 523-137. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6057 — Torino».

MADRE figlio dipendente Fiat residenti Torino, cercano alloggio economico casa vecchia, nuova. Telefonare 547-298.

[redacted] mq. 70 per profumeria, acconciature, affitterei zona Porta Nuova, San Paolo, Crocetta, Francia. Telefonare 46-230. A61653

[redacted] affitterebbe locale minimo 150 mq. con cortile. Telefonare 293-442.

PERSONA sola cerca camera d'affitto nei paraggi S. Rita, Mirafiori. Telefonare 754-241. A[redacted]0

[redacted] piemontese, solo, con [redacted] pastore tedesco, cerca stanza con servizi, oppure alloggetto minimo, possibilmente in villetta in collina zona Colle della Maddalena. Tel. 652-174, mattinata. A61130

PROSSIMI sposi cercano [redacted] camera cucina servizi 15.000-20.000 mensili. Telefonare 576-825. A60239

PROSSIMI sposi cercano alloggetto camera tinello accessori. Telef. 551-820.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cercano alloggio 2 camere servizi zona corso Vittorio corso Brabante. Telefonare 651-583. A60616

REFERENZIATISSIMO direttore «Pibigas» trasferito Firenze-Torino cerca 2 camere tinello [redacted]. Telef. 273-272.

SOCIETA' San Vincenzo cerca locale centrale per installare distributorio indumenti a Conferenze della Città. Scrivere c.so Matteotti 11, Torino.

SOLA cerca camera servizi semicentrale. Telefonare 56-525 dopo 15. A62233

SPOSI cercano [redacted]ello fine agosto, telefonate. Telefonare ore pasti 388-727.

SPOSI impiegati grande industria cercano alloggetto primi agosto o primi settembre. Telefonare 70-274 - 596-918 ore pasti. A60991

SPOSI piemontesi [redacted]no alloggetto [redacted] Borgo Vittoria o vicinanze. Telefonare 235-905 ore 6-11. A60103

SPOSI piemontesi cercano due camere più servizi. Telefonare ore pasti 592-848.

SPOSI referenze cercano due camere e cucina. Telefonare 661-592. A61759

[redacted] torinesi cercano [redacted] cucina servizi. Telef. 554-614. [redacted]

SPOSI torinesi diplomati cercano agosto settembre [redacted] tinello servizi. Telefonare 563-201. A63537

STATALE cerca [redacted] tinello servizi centrali anche casa vecchia. Telefonare ore ufficio 43-715. A63500

STUDENTE cerca [redacted] o mansarda adibire studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1359 — Torino». A60332

SUBITO [redacted] entro settembre cercansi 4 camere centrali. Telefonare 672-121.

TECNICO grande azienda cerca 3 camere cucina servizi. [redacted] 291-327 ore pasti. A63340

URGENTE coniugi abbisognano in affitto alloggio 2 camere più servizi. Telefonare 376 580. A61872

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. VILLETTA Canavese, zona signorile, cucina pullman, 4 vani, bagno, servizi, 1600 mq. terreno circa, svendiamo 3.450.000; altra grandiosa, valle Lanzo 7.000.000; altra 3.350.000. Affarone. Tratta Comm. Anglesio, Nizza 9.

A luglio affitto zona centralissima negozio angolare grandi vetrine e soprastanti locali, adatto mostre, deposito prossimo, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7320 — Torino».

A uso ufficio studio affittasi piano rialzato via Giotto moderni 4 vani servizi 42.000 mensili. Telef. 673-493.

ABB[redacted] affittasi signorili subito [redacted] S. Rita, 40.000 - 50.000. Tel. 46-411.

ABBIAMO 1-3-3 camere servizi Arsenale 42. Telefono 46-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone agenzia Gomba, duchi 14, [redacted] 46-411.

ADIACENZE Castello 3 [redacted] cucina tinello-bagno III piano, affittasi [redacted] agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1405 — Torino». A60445

[redacted] prenotasi Santelmo villetta parmagi Casino. Tel. 221-816. Lecco 16, Milano. 26180

AFFITTANSI a [redacted] alloggetti 1-2 camere Lucento, Madonna di Campagna, Stura. Telefonare 529-662. 418

[redacted] alloggi signorili 2 camere tinello cucinino, preferibilmente ad impiegati. Corso Traiano, tel. 321-119.

[redacted] autorimesse corso Dante [redacted] Nizza. Tel. 585-837 ore 14-16.

AFFITTANSI tre camere cucina via Filadelfia. Telefonare 765-040. [redacted]

AFFITTANSI uso ufficio 400 mq. zona centrale libero settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AFFITTANSI 2 camere e servizi corso Grosseto 87. Telefonare 38-063.

AFFITTASI a Porta Nuova [redacted] portierato locale adatto [redacted] banca, grande [redacted] dar uso esposizioni, uffici, rappresentanze con sovrastante alloggio e sottostanti cantine. Area [redacted] mq. 56; alloggio [redacted]; cantina 42. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0188 — Torino». A61365

AFFITTASI alloggio [redacted] 2 [redacted] salone, cucina, doppi servizi, terrazzo sq corso. Telefonare ore pasti 579-745.

AFFITTASI alloggio ammobiliato zona Francia. Referenze. Telefonare 754-171.

AFFITTASI alloggio 4 camere più servizi perpendicolare via Genova, zona Molinette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5066 — Torino». A56330

AFFITTASI alloggio signorile centrale tre camere servizi, libero 1° agosto. Telefonare 688-654. A63025

[redacted] ammobiliato elegantemente pied-à-terre, precollinare, persona distinta. Telefonare 81-225. A60851

AFFITTASI, Salangero 21, 4 locali negozio, industria artigiana. Sala, Forti 55. 18-20. A61946

AFFITTASI cortile chiuso stazione servizio tettoie, via S. Santarosa 6, Bianco.

AFFITTASI interrato mq. 100 uso vini liquori e affini, deposito laboratorio. Telefonare 697-003. A56071

AFFITTASI locale industria silenziosa magazzino metri 300 Medici, [redacted] 763-187. A61138

[redacted] locale mq. 350 industria silenziosa. Masera 13. Tel. 798-069.

AFFITTASI locale nuova costruzione [redacted] 130. Telefonare 236-554. A61497

AFFITTASI locale uso autorimessa semicentrale, capienza 100 autovetture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8395 — Torino». A56076

AFFITTASI locali m. 750 magazzino attività silenziosa. Telefonare 396-523.

AFFITTASI Madonna Campagna locale 60 mq. Comm. Cravenzola, Cernaia 40.

AFFITTASI magazzino Moncalieri San Pietro [redacted] 175, seminterrato mq. 150. Telefonare 661-241. A63383

AFFITTASI negozio nuovo mq. 76 adatto magazzino o laboratorio, Barriera Milano. Telef. 281-113 ore 14-16.

AFFITTASI negozio o laboratorio [redacted] nuovo, Barriera Milano. Telefonare [redacted] 281-113. A46480

AFFITTASI novembre locale mq. 210 industria silenziosa con o senza negozio. Telefonare 513-530. A63160

AFFITTASI per il [redacted] agosto casetta 6 camere garage laboratorio, borgata Vittoria, Volo, via Vibo 29, Torino. A61212

AFFITTASI telefonista alloggio Crocetta corso 3° piano, moderno, 3 camere, tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7335 — Torino». A61167

AFFITTASI salone nuovo mq. 44, Volpiano. Telefonare 750-595. A61234

AFFITTASI signorilissimi nuovi 3 camere doppi servizi corso Francia. Telefonare [redacted] 381-683 pasti. A60903

AFFITTASI subito locale primo piano composto 3 ambienti spaziosi, doppi servizi, termo centrale uso laboratorio ufficio. Telefonare mattino 452-679.

AFFITTASI subito seminterrato luminoso mq. 70 Piazza Carducci 124. Telefonare 630-744. A61313

AFFITTASI Valsalice moderna villetta garage giardino 60.000 mensili. Referenze. [redacted]. Telefonare 526-131.

AFFITTASI zona Parella alloggio 4 camere piano rialzato [redacted] ufficio, studio medico, studio dentistico. Telefonare 723-005. A63052

AFFITTASI 1° ottobre cinque camere servizi primo piano, Gioberti 78.

AFFITTASI 1° ottobre locali uso officina piano terreno. Vagnone 1. A63518

AFFITTASI 1° ottobre quarto piano [redacted] ascensore tre camere [redacted]. Vespucci 9. A63316

AFFITTERE! camera Motovelodromo comuni dispositi [redacted] [redacted] [redacted] mente frutteto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8409 — Torino». A55013

AFFITTIAMO centrale lire 35.000 5 camere cucina servizi, acquistando arredamento a scelta. Telefonare 487-032.

AFFITTO subito 3 camere, cucinino servizi corso Vittorio, zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8210 — Torino». A60067

ALLOGGI varie dimensioni affittiamo zone diverse. Cam. FAL, piazza Lagrange angolo Guarini 4. 353

ALLOGGIO signorile stupendo corso Vittorio Duca Abruzzi sei camere cucina tripli servizi affittasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5142 — Torino».

ALLOGGIO 4 camere, cucina doppi servizi, affittasi via Madama Cristina, quasi angolo corso Vittorio. Tel. 553-573.

APPARTAMENTINO panoramico signorile camera cucinetta servizi bagno ammobiliato affitto 30.000. Tel. 747-587.

APPARTAMENTO altamente signorile zona centrale silenzioso libero piano rialzato 7 camere tripli servizi giardino affittasi eventualmente vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1434 — Torino».

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, garanzia, competenza, preventivi. Telef. 456-220.

AUTOTRASLOCHI Gm. telefono 21-095. Garantisce e soddisfa economicamente qualsiasi esigenza. 593

AUTOTRASLOCHI, preventivi minimi, garanzia alle migliori condizioni. Telefonare 270-275, 279-662. A60584

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato. [redacted] 273 732.

NEGOZIO con due retri, servizi, [redacted] Sebastopoli affittasi subito. Tel. 653-976.

NEGOZIO corso Tortona 9 e lungodora Agrigento 72 affittasi locali commerciali. Telefonare 591-250. A61471

OFFICINE qualsiasi lavorazione, 2 stabilimenti mq. 150 cadauno affittasi anche separati, Borgata Lesna pronti settembre. Telefonare ore ufficio 382-456.

PANORAMICO bellissimo alloggio 3 camere tinello servizi Lingotto Pio Anfossi, pronto agosto settembre, affittasi. Telefonare 35-581. A62680

POSIZIONE commerciale, zona Fiat, affittasi cinque negozi semiinterrati. Geom. Cattaneo, tel. 510-765. 516

RIDENTI collina Pinerolo (30 km.) nuovi alloggi 2 camere, cucina, servizi, riscaldamento centrale, giardino, affittansi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8393 — Torino». A56070

SANREMO affitto appartamento lusso, 4 camere, servizi, garage, terrazzo, 600.000 annue. Filippo, Mattioni 65.

TRE camere cucinino servizi centrale affittasi telefono 233-841. A61695

TREDICIMILA affitto camera cucina 1° piano, Cibrario, due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1432 — Torino».

[redacted] cercansi per [redacted] agosto alloggetto 2 letti Sanremo, Telefonare 600-267 Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7201 — Torino». A60670

CUNEESE alt. 750 quiete riposo affittasi in villa moderna quattro camere servizi doppie cucina garage. Telefonare 673-493. A61444

DIANO Marina, Corso San Bartolomeo, affittasi alloggio signorile, arredato, balcone panoramico mare, 5 posti letto. Telefonare 287-953 ufficio, 232-835 pasti. A60932

NOLI affittasi nuovo appartamento tre [redacted] agosto settembre. Tel. 397-220.

OSPEDALETTI appartamento sul mare 2 camere cucinetta servizi, arredato affittasi stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9194 — Torino».

SANREMO affittasi tre mesi stagione balconata alloggio ammobiliato signorile 7 ambienti cantina camere. Sig. Sandro Valdinoce, via Padre Semeria 116.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

ASTI Nuovo Hôtel Ristorante Las 1ª categoria. Tel. 55.051. Scelta cucina internazionale. Via Matteo Prandone (fronte giardini pubblici).

VISERBA, Pensione Ala, vicinissima mare, ottima cucina, prezzi convenienti. Interpellateci. 25680

VISERBA Rimini Hôtel Lido, rinnovato, grande terrazza sulla spiaggia, [redacted] ideali. Interpellateci 24 765 Rimini.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A COMPTOMETER Scuola, nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, [redacted] statistica; p[redacted] illustrato gratis. Via Cavour 1. 1067

ACCORDIATORI diventerete frequentando corso acc[redacted] [redacted] paghe, taglio, per manicure, impieghi assicurati. Scuola, via Pio V 5 telefono 687-005. 672

ALASSIO Collegio maschile Alma Mater accoglierebbe soggiorno studenti e [redacted]gio. Lezioni individuali. Corso Mameli 14. Telef. 40-801. 496

ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, continuano corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, comptometria, paghe, contabilità meccanizzata. 430

CERCASI svelta preparare alunno esami settembre ammissione seconda avviamento. Scrivere: Dora, Giolitti 11.

[redacted] accetta lavori ufficio o altro [redacted] al proprio domicilio, massima serietà. Corso Q. Sella 65 Torino. A59077

[redacted] geometra pratico disegno edile, eseguirebbe disegni esplicativi, progetti per uffici tecnici o cantieri. Telefonare 575-450 mattino. A61580

ESPERTA paghe, fatturazione, corrispondenza, contabilità, assumerebbe lavoro domiciliare massima serietà. Telefonare 272-902 ore pasti. A61258

GEOMETRA lunga pratica ore libere disegni lucidi computi metrici cementi armati rilievi. Telefono 97-726.

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vanchiglia. Tel. 547-525.

PITTORE, illustratore, bozzettista, esegue qualsiasi lavoro a domicilio o saltuario presso studi pubblicitari od editoriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8171 — Torino». A63236

PROFESSORE abilitato impartisce lezioni ragioneria tecnica per riparazione et preparazione anni scolari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1408 — Torino».

RIPETIZIONI inglese, stenografia impartisce signorina. Telefonare n. 579-870.

SI impartiscono lezioni di italiano, Latino, Inglese, Francese. Tel. 582-406.

[redacted] [redacted] confortevole stanza uno due letti, prezzi modici. Telefonare 582-610. A63301

IMPIEGATO cerca ammobiliata zona Mercati Nuovi. Telefonare 354-545.

MATRIMONIALE centralissima assoluta indipendente elegante affittasi, altra pensione completa. Tel. 528-781.

PENSIONE completa signorile seria soli impiegati zona Statuto. Telef. 483-642.

PENSIONE tranquilla per studentesse, professoresse, impiegate. Via Garibaldi 40 piano II. Telefonare 528-746. A[redacted]

PENSIONE signorile impiegata tutto compreso 30.000. Tel. 466-862 mattino.

PIED-A-TERRE elegantemente ammobiliato affittasi immediato [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1463 — Torino». A60891

PIED-A-TERRE libero subito, signorile, indipendentissimo. Sant'Anselmo 13. 238

SERIA impiegata cerca camera ammobiliata, uso cucina Regio Parco, corso S. Maurizio, telefonare 832-093.

SUBITO affittasi ammobiliata due letti, impiegate, famigliare. Telefonare 487-258 pomeriggio. A56784

VITTO alloggio pensione signorile moderna centrale solo uomini. Tel. 553-387.

ESPERTO INGROSSO TESSUTI, VENDITE INTERNO ED ESTERO, PRATICA VENTENNALE, ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE DIREZIONE O DI PI[redacted] **AZIENDA** [redacted]. **SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7372 — TORINO».** A61070

EX bancario quarantaduenne occuperebbesi seria ditta qualsiasi mansione. Telef. 390 644. A59837

[redacted] commesso banca offresi anche come fattorino o autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2060 — Torino». A63346

FARMACEUTICI propagandista laureato esperienza referenziatissimo offresi per Torino città [redacted] ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7326 — Torino».

[redacted] militesente prova impiego offresi. Tel. 283-093. A59246

GEOMETRA 23enne assistente capo cantiere costruzioni civili, industriali, esperto tracciamenti C.A., fatture, contabilità, liquidazioni, libero subito, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8841 — Torino».

GIOVANE colto volonterosissimo segretario officina esperienza commerciale offresi. Telefonare 511-152. A63296

IMPIEGATO libero mezza giornata, auto, esperienza contabilità cantiere, magazzino, paghe, contributi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8113 — Torino».

[redacted] inglese parlato scritto giovane ingegnere pratico mostre cerca adeguata sistemazione ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2071 — Torino». A63987

INSEGNANTE offresi per scuola di ripetizione oppure impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1411 — Torino».

ISTITUTRICE dama compagnia diplomata infermiera e maestra, buona conoscenza francese, seria, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6064 — Torino».

MAGAZZINIERE, piemontese, energico, attivo, 42enne, libero subito, offresi anche altri incarichi fiducia. Massime referenze. Telefonare 30-556, ore 11-15.

OLANDESE, residenza italiana, educazione universitaria, conoscenza lingue, offresi in [redacted] commerciale o spedizionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino». A63264

PENSIONATO provata occuperebbesi ufficio magazzino, fiducia. Telefonare 755-024. A51476

PERITO [redacted] esperienza vernici impiego [redacted], tecnico-commerciale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8058 — Torino». [redacted]

PRATICO acquisti e movimento materiali, piemontese, energico, attivo, 42enne, offresi anche altri incarichi [redacted]. Libero subito. Massime referenze. Telefonare [redacted] 30-556, ore 11-15. A60385

PRATICO contabilità generale, tutti lavori ufficio magazzino (patente guida, auto propria) pensionato sottufficiale P.S. 40enne, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6059 — Torino». A59407

QUART'ANNO Istituto Avogadro militesente occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 755-604. A63516

RAGIONIERE torinese trentenne decennale esperienza commerciale offresi. [redacted] Telefono 514-741. A63295

RAGIONIERE celibe militesente, occuperebbesi presso seria ditta anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino». A63356

[redacted] produzione, analisi tempi, corrispondenza, profonda esperienza, scopo miglioramento, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 388-255. A63469

SETTENTRIONALE ventiduenne militesente antepatente terza ragioneria, offresi magazziniere contabile. Tel. 513-157 ore 9-12. A63864

SIGNORINA tedesca, 21enne, bella presenza, serietà assoluta, volonterosa, occuperebbesi presso seria ditta quale corrispondente od interprete italiano-tedesco. Buone referenze. [redacted]ere: «Pubblicità Stampa 8065 — Torino». A63338

[redacted] **PRODOTTI PER FONDERIA, 25-ENNE, ESPERIENZA BIENNALE,** [redacted] **LABORATORIO, SPECIALIZZATO LAVORAZIONE** [redacted] **PROCESSO CRONING, RAPPORTI CON CLIENTI, FORNITORI, MAESTRANZE, AUTO PR**[redacted]**RIA. SCOPO MIGLIORA**[redacted] **OFFRESI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 7250 —** [redacted]**».**

TECNICO televisione, specializzato riparazioni auto, patente, passaporto, offresi. Telefonare 320-155. A63961

TRENTENNE dinamico piemontese studi medi capo reparto concreto cerca lavoro decoroso patente D. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino».

VENTICINQUENNE bella presenza, coltura superiore, offresi impiego serio, preferibile cassiera. Telefonare 691-685.

VENTIDUENNE attualmente rappresentante offresi commesso magazziniere referenziato. Telefonare 774-480.

VENTITREENNE II ragioneria occupazione, libero subito. Telef. 687-236.

VENTUNENNE ragioniere militesente comptometrista dattilografo impiegherebbesi anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0344 — Torino». A63865

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

ABBISOGNAMI signorina 18-23enne per lavori ufficio officina meccanica. Via Monte Pasubio 132. A64000

ABILE CORRISPONDENTE CERCA IMPORTANTE SOCIETA'. STIPENDIO ADEGUATO. TELEFONARE 380-011, 383-130. A61980

[redacted] commessa cercasi, ottimo trattamento. Tel. 22-243.

ARCHITETTO volonteroso, anche neolaureato [redacted] presso studio professionale. Telefonare 835-541. A60375

ASSUMIAMO ispettore [redacted] esperienza acquisizione contratti ramo Vita. Preferiamo portafoglio. Lavoro. Inquadramento con trattamento economico superiore al contratto nazionale. Non scrivere se non altamente qualificati campo professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A57894

ASSUMIAMO magazziniere anche pensionato possibilmente pratico ufficio. Presentarsi via Cantallo 30. A59094

(Continua a pag. 15)

CENTRALI camera cucina soffittina, più no pollice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1438 — Torino». A60965

CENTRALISSIMO 6 camere e servizi rimesso a nuovo. Scrivere: «[redacted] Stampa 6103 — Torino». A63510

CENTRALISSIMO 8 camere servizi, uso ufficio affittasi. Telefonare 619-779.

CONDIVIDO alloggetto ammobiliato zona centrale con signora o signorina seria impiegata. Telefonare 387-697 dalle 14 alle 15. A61291

CORSO Ferrucci angolo via Mongenevro casa signorile affittasi ampi negozi e magazzini uso uffici e deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9075 — Torino». A58666

CORSO Lecce affittansi agosto due camere, cucina tutte comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6091 — Torino».

CORSO Raffaello affittiamo negozio con retro 35.000 mensili. Tel. 553-868.

DAZIO corso Francia locale ind. silenzioso mq. 135, deposito affitto. Telef. 795-165. A61224

[redacted]**AZIONE** Regina Margherita affittasi tettoia e cortile mq. 500. Tel. 791-116.

LOCALE centralissimo mq. 21 uso ufficio magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6105 — Torino». A63510

[redacted] mq. [redacted] telefono servizi, Raffaello 23, Gioria 16, affittasi.

LOCALE mq. 100 forza luce telefono affittasi uso officina magazzino deposito. Telefonare 517-325. A63361

LOCALI industriali mq. 3.000 coperti più cortile, liberi gennaio corso Grosseto. Affittasi. Telefonare 553-973.

LOCALI industriali 500-1000 mq. uffici cortile tettoia. Telef. 572-513.

MAGAZZINO mq. 200 in Caselle Tor., adatto deposito generi alimentari ed industriali, affitterei con o senza rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 6105 — Torino». A61831

NEGOZIO con alloggio affittasi anche uso ufficio, ambulatorio, rappresentanza, ecc. nuovo fabbricato corso Grosseto 190.

VIA des Ambrois 7 I piano [redacted] 130 affittasi per ufficio. A61364

VIA Garibaldi 23 1° piano mq. 230 affittasi per ufficio. A61365

VILLA libero appartamento 6 camere accessori comodità moderne. Telefonare 641-350. A56097

VILLA precollinare Gran Madre Dio locali divisibili tutte comodità affittasi 29 settembre. Telefonare 652-391 dalle 18 alle 20. A56059

VILLETTA ammobiliata 20 km. Torino affittasi subito. Tel. 320 630 ore 13-14. A63555

8 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI alloggio ammobiliato 4 letti promenade Nizza 180.000 per agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1362 — Torino». [redacted]

AFFITTASI collina Cavo appartamento ammobiliato, comodità, panorama, Belvedere Felice, Cavo. A60502

AFFITTASI Ceriale mare ammobiliato settembre, altro vuoto annualmente. Telefonare 664-558. A63416

AFFITTASI villa signorile ammobiliata 13 camere parco acqua potabile. Trana, ab. 10, [redacted], km. 30 da Torino, rivolgersi geom. Sada F., Trana.

AGOSTO Locasi casetta indipendente massimo quattro persone, giard[redacted] ombreggiato cabina affittasi centrale. Telefonare 093-325 Torino. A61949

ALASSIO affittasi luglio alloggetto sul mare. Telefonare [redacted]. A62052

ALBISSOLA affittasi luglio ammobiliato [redacted] servizi. Scrivere: via Piccone 2, Albisola Capo (Savona). A61218

ASSISTENZA [redacted] lunga pratica 70enne referenziatissimo ospiterebbe Val di Lanzo altitudine 750 persona convalescente con bisogno assistenza. Per accordi scrivere: Viù (Torino). A61118

ALASSIO, Pensione Grossi, centrale, ottima cucina, prezzi modici. Tel. 41-153.

ALBISSOLA Marina soggiorno «Giardino» vicino mare, luglio 1.800. Telefonare 42-763. A63707

BORDIGHERA ristorante Viennese, pensione completa 1.800. Ottimo [redacted]mento. Telefonare 20-826. A61946

HOTEL sul mare, Miramare Rimini. Prenotate per le vostre vacanze agosto-settembre. Prezzi modici.

PENSIONE familiare, Loano, 15 minuti dalla spiaggia: luglio 1600, agosto 1800. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1360 — Torino». A60407

RICCIONE, Hotel Calypso, modernissimo. 50 metri mare. Camere [redacted] doccia o bagno. Prezzi speciali. Nuova gestione. 26005/MI

RIMINI pensione Giuliana ottimo trattamento familiare, soggiornando diverrete amici. Interpellateci. 25781

[redacted] Sangiuliano Mare, Pensione Arlesiana, prima linea; luglio 1600, agosto modici. 23647

RIVABELLA Rimini, Hotel Plaga posizione incantevole, sul mare. Ogni comfort, prezzi modici. Cucina accurata.

[redacted] Mare. Rimini, Pensione Ottavio, sul mare, 20-30 agosto 1200, settembre [redacted] complessive. 26107

SANREMO soggiorno Villa Gioiello vicino mare giardino garage. Prenotazioni Torino, telefono 547-308. A63288

TORREPEDRERA, Rimini, Pensione Minerva, nuova, [redacted] posizione, [redacted] servizi privati. 28346

VARAZZE, Hôtel Ariston, tel. 77-371, nuovissima costruzione panoramica, tranquilla. Camere con bagno, telefono. Ascensore. Giardino. Garage. 25222

VARAZZE Hôtel Royal, camere bagno balcone. Giugno 2600, luglio agosto 3600. Interpellateci. 25449

VILLA Eirtra, Cerea (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123) 51-00.

[redacted] School, [redacted] tutto l'anno. [redacted]: preparazione agli esami. Corsi diurni e serali, lezioni private, traduzioni. Informazioni via S. Teresa 3 telefono [redacted]. [redacted]

ISTITUTO Aurora, [redacted] Mazzini 10. Tel. 524-746. Corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometria, paghe, [redacted]. Sistemazione [redacted]. 111

ISTITUTO dattilografico torinese prof. Fusco lezioni corsi estivi acceleratissimi [redacted] e serali dattilografia, stenografia, contabilità meccanizzata, via Cernaia 40, tel. 40-151. A58921

LINGUE straniere per corrispondenti francese inglese corso autorizzato con qualifica ministeriale. Informazioni, iscrizioni: Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20 angolo via Giolitti.

SECRETARIE d'azienda e corrispondenti commerciali in lingue straniere qualifica ministeriale. Informazioni, iscrizioni: Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20 angolo via Giolitti. 28475

VILLEGGIATURA [redacted] luglio [redacted] nel Convitto nazionale [redacted] sede [redacted] di Novalesa. Telefonare 44-638. 547

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A ballare bene imparerete presto, insegnamento rapido. [redacted] S. Martino [redacted] Telefonare 612-025. 13

[redacted]traduzioni tecniche dal tedesco esegue diplomato [redacted]. Telefonare [redacted]-459. A61179

AGIATEZZA indipendenza [redacted] imparando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 16. 689

CORRISPONDENTE esperta dattilografa francese inglese accetta lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A63012

DIPLOMATA, occuperebbesi paghe, contributi a domicilio. Telefonare 279-550 ore pasti. A56033

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinti ammobiliata centralissima 2 letti affittasi. Telefonare 41-516.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali vicino pensione familiare. Tel. 516-679.

[redacted] serio impiegato affittasi cameretta ammobiliata vicinanze stazione. Telefono 587-934. A61318

[redacted] signore distinto affittasi ammobiliata pied-à-terre, centrale signorile. Telefonare [redacted]. A57951

AFFITTASI ammobiliata due letti volendo pensione, serietà. Telef. [redacted]-580, Zona Francia. A61581

[redacted] camera ammobiliata [redacted] a [redacted] distinta referenziata. Telef. 521-936. A61257

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione. Telefonare 586-179. A61198

AFFITTASI camera ammobiliata due letti ad amici, serietà. 14-15 corso Regina Margherita 77.

AFFITTASI camera ammobiliata [redacted] Mauriziano persona distinta. Telefonare 592-871. A60573

[redacted] camera cucina servizi, acquistando mobili minori, [redacted], 42-208 ufficio. 539

AFFITTASI bella distinta, elegante con affittacamere, unico inquilino. Telefonare [redacted] 570-536. 25469

AFFITTASI subito [redacted]biliata centralissima 2 letti, volendo pasti. Telefonare 547-308. A63288

AFFITTO ammobiliata centralissima signorina serissima impiego fisso referenziatissima. Telefonare 875-621.

AMMOBILIATA affittasi esclusivamente impiegato. Telefonare 571-035. A60124

AMMOBILIATA centrale con pensione prezzo mite persone serie. Tel. 611-243.

CENTRALE ammobiliata pensione completa, prezzo mite, serietà. Tel. 511-243.

DAREI vitto alloggio a persona seria [redacted] referenziata, [redacted] 595-203.

ZONA Statuto affittasi 15 luglio bella camera ammobiliata a distinto. Telefonare 754-192. A62035

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

AUTOSCUOLA libera settembre offresi istruttore patentato capacità [redacted]. Indicare orario et stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8191 — Torino». A53579

CAPOCANTIERE trentacinquenne pratico costruzioni civili industriali e stradali occuperebbesi presso seria impresa. Telefonare 386-547. A61710

CINQUANTAQUATTRENNE pluriennale esperienza approvvigionamenti industria metalmeccanica referenziatissimo presenza, patentato, offresi qualsiasi lavoro ufficio et incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0342 — Torino».

DIPLOMATO esperienza fatturazione, paghe corrispondenza libero subito offresi. Telefonare 202-991. A68866

DIPLOMATO [redacted] [redacted] o cameriere patentato offresi privato. Tel. 654-585 ore 14-17. A56240

DIRIGENTE tecnico, ottima [redacted] lavorazioni meccaniche, esperto settori produzione, programmazione, tempi, costi, magazzini, acquisti; offresi ad industria meccanica od elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1413 — Torino». A60926

[redacted] commerciale, cultura, vasta esperienza organizzazione, direzione, controllo [redacted] vendita [redacted]ni e servizi commerciali interni. Aggiornato moderne tecniche di mercato, conoscenza mercati nazionali ed esteri, disposto [redacted], offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1361 — Torino». A60263

ESPERTO conoscitore russo, inglese, francese, tedesco, pluriennale esperienza trattative commerciali esaminerebbe proposte impiego incarichi responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1360 — Torino». A60756

Dopo i colloqui con il ministro del lavoro Bertinelli

Industriali e metalmeccanici riprendono i contatti diretti

L'incontro fissato per giovedì 19, presenti solo le parti interessate
I risultati delle trattative saranno riferiti al governo entro sabato 21

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 luglio.

Le trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici del settore privato riprenderanno giovedì prossimo 19 luglio in sede sindacale, cioè in assenza di qualunque rappresentante estraneo alle parti in causa. Saranno presenti la Confindustria e gli industriali del settore da un lato, le organizzazioni sindacali (Fiom, Fim e Uilm) dei lavoratori e le rispettive confederazioni dall'altro.

E' questo il risultato dell'opera di mediazione condotta nelle scorse settimane dal ministro del Lavoro, Bertinelli. Dopo vari incontri separati con le parti egli è riuscito, fra ieri e oggi, ad indurle a incontrarsi direttamente in sede ministeriale, alla presenza e con l'assistenza del dott. Purpura, l'esperto funzionario che da anni dirige l'Ufficio vertenze del Ministero di via Flavia.

Aderendo all'invito del Ministro, le due parti hanno finalmente convenuto sull'opportunità di riprendere i contatti diretti affrontando rapidamente l'esame dei singoli istituti contrattuali, senza pregiudiziali di principio circa i limiti e le modalità d'applicazione della contrattazione articolata. Si vedrà nel corso di tale ricognizione generale se esistono le premesse per il negoziato vero e proprio. Questi contatti preliminari dureranno due, al massimo tre giorni: le parti si sono infatti impegnate a riferire sul loro esito al ministro Bertinelli entro sabato 21 luglio.

ar. b.

Verso la composizione della vertenza?



I rappresentanti della Confindustria (a sin.) e dei sindacati alla riunione di ieri

Aumenta in Francia la vendita di automobili

Parigi, 13 luglio.

Da un'inchiesta dell'istituto nazionale di statistica risulta che i francesi quest'anno hanno già acquistato 120.000 automobili in più che nel 1961. Per le vacanze essi hanno acquistato, fra maggio e luglio, 295.000 automobili, cioè 50.000 di più che nel corrispondente periodo del 1961.

Proposto dall'Enpas un piano di miglioramenti previdenziali

Roma, 13 luglio.

Il Consiglio di amministrazione dell'Enpas, ha deliberato di sottoporre agli organi del Governo — per le conseguenti iniziative legislative — un piano di miglioramento delle prestazioni previdenziali e creditizie. Il piano prevede tra l'altro l'aumento della misura degli assegni vitalizi, mediante la fissazione di un minimo assoluto pari a L. 120 mila annue, oltre la 13ª mensilità.

Dovrebbero inoltre essere «liquidati» gli assegni vitalizi indiretti o di riversibilità in godimento, nonché gli assegni vitalizi diretti minimi, nei casi in cui questi risultino di misura inferiore al corrispondente assegno vedovile.

Sarà esteso anche al vedovo inabile l'assegno vitalizio indiretto o di riversibilità, in atto previsto solo a favore della vedova. Per ottenere la concessione dell'assegno, il complesso dei redditi, sia patrimoniali che di lavoro, non dovrà superare le 720.000 lire annue.

Infine, per la prescrizione di inabilità per le donne, sarà abbassato a 55 anni l'attuale limite di 60 anni.

Un articolo di Pella sull'aumento dei prezzi

Milano, 13 luglio.

L'on. Pella, in un articolo che apparirà sul prossimo numero del settimanale *Gente*, esamina i provvedimenti necessari, a suo avviso, per frenare l'aumento del costo della vita. Egli, dopo aver detto che è «delittuoso» seminare allarmismi ingiustificati, prospetta il pericolo che si determini un franamento psicologico che renda vani gli sforzi degli uomini responsabili di difendere la stabilità monetaria e l'equilibrio economico tanto faticosamente raggiunto.

Circa l'andamento dei prezzi «osservo — scrive Pella — che, da qualche tempo, esistono fattori peggiorativi che non si possono ignorare. Da parecchio tempo il nostro indice dei prezzi all'ingrosso (vero metro per misurare il valore di una moneta) era stabile: talvolta [illegible] addirittura a qualche flessione. Dal mese di novembre dell'anno scorso, cominciò a salire in modo marcato, ed il fenomeno continua. Così pure, nel quadro dei prezzi all'ingrosso, da novembre comincia l'ascensione dell'indice dei prodotti agricoli, in modo pure molto accentuato.

Per quanto riguarda il settore privato — secondo l'on. Pella — è pienamente giustificata la richiesta di miglioramenti in relazione all'aumentata produttività ed entro i limiti di tale aumento. Ma in parecchi settori, tale limite corre il rischio di essere travalicato. Circa i pubblici dipendenti, l'on. Pella afferma che «occorre immergere il bisturi nel corpo della pubblica amministrazione, corpo bisognoso di cure. Si ha ragione quando si dice che il problema retributivo deve essere legato a quello della riforma; ma si faccia veramente la riforma».

Un altro settore in cui occorre intervenire è quello dei costi di distribuzione per le conseguenze gravi sul livello dei prezzi.

L'articolo così si conclude: «Esistono ragioni di preoccupazioni di scivolamento monetario: i sintomi non possono essere ignorati. Ma è possibile porre rimedio, prendendone consapevolmente atto. Troppi sacrifici si sono fatti per conquistare la stabilità monetaria, perché si possa correre il rischio di perderla».

Garanzie per i piccoli azionisti elettrici allo studio della Commissione dei "quarantacinque,,

Il nuovo Ente acquisterebbe le azioni al prezzo corrispondente al valore di indennizzo - Sarebbe data la precedenza ai titoli intestati a persone fisiche, cominciando dai pacchetti di minori dimensioni - Le obbligazioni dovrebbero essere emesse alle condizioni previste per i valori assistiti dalla garanzia statale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 luglio.

La Commissione speciale dei 45, incaricata di esaminare il progetto di nazionalizzazione dell'industria elettrica, prosegue i suoi lavori a Montecitorio con notevole rapidità. Oggi è stato approvato l'art. 5 che fissa i criteri generali per il trasferimento all'Enel (il futuro ente nazionalizzato) dei vari tipi di imprese elettriche; per domani è prevista l'approvazione degli art. 6 e 7 che si occupano rispettivamente dell'indennizzo da corrispondere alle società espropriate e delle modalità di pagamento degli indennizzi medesimi.

Nel pomeriggio di lunedì la Commissione dovrebbe tornare a riunirsi per proseguire senza interruzioni l'esame degli altri 11 articoli che compongono l'intero provvedimento. Se questo programma, per la verità piuttosto pesante, potesse venire rispettato, la Commissione speciale sarebbe in grado di portare a termine il proprio mandato entro la notte fra lunedì e martedì.

Salvo che per l'art. 4 (relativo alla struttura dell'Enel) interamente rifuso e ampliato, la Commissione ha finora proceduto a emendamenti più che altro formali. Modifiche di carattere sostanziale sono invece previste per l'art. 8, un articolo di fondamentale importanza poiché autorizza l'Enel ad acquistare, durante i primi sei mesi di vita, le azioni delle società elettriche espropriate in cambio di proprie obbligazioni, ma a prezzi «non superiori» a quelli stabiliti per gli indennizzi.

Sin dall'inizio si è visto in tale articolo una «valvola di sicurezza» per gli azionisti piccoli e medi che non intendono seguire le sorti delle vecchie società in nuovi settori di attività, né vogliono affrontare — vendendo i loro titoli in borsa — le probabili perdite di un mercato notevolmente depresso. La facoltà data all'Enel di comprare risponde chiaramente alla volontà di sostenere il mercato dei titoli ex elettrici in un periodo di prevedibile incertezza.

Non erano mancate però le obiezioni, e anche di notevole peso. La facoltà data all'Enel di acquistare non costituisce di per sé un diritto a vendere per i portatori di azioni. Qualcuno non aveva mancato di supporre che l'Enel si varrebbe di tale autorizzazione per discriminare gli acquisti in base a criteri del tutto arbitrari, magari favorendo le aziende del gruppo Finelettrica controllato dall'Iri.

Ma, anche ammesso che il piccolo azionista abbia la certezza di poter vendere all'Enel, due incognite continuano ad assillarlo: a quale prezzo cederà le sue azioni? In cambio di quale tipo di obbligazioni? Alla seconda domanda potrebbe bastare una risposta ufficiale che impegni l'Enel ad emettere obbligazioni a condizioni analoghe a quelle stabilite nello stesso periodo per i titoli assistiti dalla garanzia statale.

Rimane il dubbio sul prezzo. Secondo attendibili informazioni, si pensa di modificare l'art. 8, autorizzando l'Enel a comprare al prezzo corrispondente al valore di indennizzo, eliminando così il sospetto — sia pur infondato — che il nuovo ente possa cominciare la propria esistenza speculando sulla depressione nel mercato borsistico. Quanto al volume delle operazioni di acquisto, tutto fa supporre che verrà fissato un certo «plafond» per l'emissione di obbligazioni Enel e che sarà data la priorità alle azioni intestate a persone fisiche, cominciando dai pacchetti di minori dimensioni.

Sono questi criteri obbiettivi che dovrebbero alimentare una certa fiducia fra gli azionisti più modesti, soprattutto se si provvederà senza indugio a pubblicare i valori di indennizzo per le azioni delle singole società elettriche. Come risulta dalle tabelle, le quotazioni attuali sono di gran lunga inferiori all'ammontare del probabile rimborso.

Arturo Barone

I titoli elettrici a distanza di un anno

TITOLI	Prezzi di chiusura * 13-7-1961	Prezzi di chiusura * 13-7-1962	Valore d'indennizzo **
Sade	2690	1120	1535
Cieli	4460	2750	2725
Dinamo	3490	2185	[illegible]
Edisonvolta	2905	2320	2780
Bresciana	3560	2145	[illegible]
Campania	2370	1660	2295
Valdarno	3940	3025	[illegible]
Sarda	7052	4150	5170
Emiliana	3540	2030	[illegible]
Seso	2390	1882	[illegible]
Pugliese	3100	1485	2045
Subalpina	3850	2280	3500
Sip	1970	1305	1755
Vizzola	[illegible]	3370	[illegible]
Sme	1755	2239	2185
Orobia	3120	2235	3050
Romana	[illegible]	2790	[illegible]

* Alla Borsa di Milano. - ** I valori d'indennizzo indicati nell'ultima colonna (in base alla media dei compensi 1959-61) hanno carattere puramente orientativo; una comunicazione ufficiale in proposito non dovrebbe peraltro tardare.

Assemblea nazionale delle industrie dolciarie

Milano, 13 luglio.

Nella sede dell'Assolombarda ha avuto luogo l'assemblea dell'Unione Nazionale delle Industrie Dolciarie Italiane con la partecipazione degli esponenti, dei più importanti complessi produttivi del settore.

Approvata la relazione del Consiglio uscente, che ha posto in particolare evidenza la posizione delle piccole e medie aziende in rapporto alla situazione venutasi a creare con lo sviluppo del Mercato comune, l'assemblea si è occupata dei maggiori problemi della categoria ed ha provveduto al rinnovo delle cariche direttive.

Sono stati eletti a presidente il comm. Gino Zanetti e a vice presidenti il cav. del lav. Giacomo Rossignotti, il dott. Gino Cremaschi ed il dott. Romano Romano.

Dal maggio 1961 al maggio 1962

Il costo della vita in Italia aumentato del 5,4% in 12 mesi

Roma, 13 luglio.

In base ai dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica, la popolazione presente dell'Italia a fine aprile 1962 ammontava a [illegible] abitanti. Nel periodo gennaio-aprile 1962 sono stati registrati 317.999 nati vivi e 196.000 morti con un incremento naturale (eccedenza dei nati vivi sui morti) di 121.000 unità. Rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente l'incremento naturale è diminuito del 17,1 per cento.

I matrimoni celebrati nel periodo gennaio-aprile 1962 sono stati 114.000 con una diminuzione del 3,7 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1961.

L'indice generale della produzione industriale, calcolato dall'Istat con base 1953=100, nel mese di aprile 1962 è risultato pari a 210,2 contro 227,6 nel mese precedente e 188,6 nello stesso mese del 1961. Esso presenta, pertanto, un aumento del 7,6 per cento rispetto al mese precedente ed un aumento dell'11,5 per cento rispetto all'aprile del 1961.

L'indice generale Istat dei prezzi all'ingrosso, con base 1953=100, nel mese di maggio 1962 è risultato pari a 101,7 contro [illegible] nel mese precedente, contro 98,9 nel mese di maggio 1961: esso presenta, pertanto, un aumento del 2,8 per cento rispetto al maggio dell'anno scorso.

L'indice generale dei prezzi al consumo, con base 1953=100 nel mese di maggio 1962 è risultato pari a 122,5 contro 117,4 nello stesso mese dell'anno scorso; esso, che risulta uguale a quello del mese precedente, presenta un aumento del 4,3 per cento rispetto al mese di maggio 1961.

Nel maggio '62 l'indice generale del costo della vita, calcolato con base 1938=1, è risultato pari a 74,10 contro 74,01 nell'aprile scorso e 70,33 nel maggio 1961; esso presenta, pertanto, un aumento dello 0,1 per cento rispetto al mese precedente e del 5,4% rispetto al maggio 1961.

Borse economia e finanza

A Palazzo Madama

Procedura d'urgenza per l'imposta cedolare

Roma, 13 luglio.

(ar. b.) Il disegno di legge che istituisce una trattenuta d'acconto sui dividendi dei titoli azionari (la cosiddetta «imposta cedolare d'acconto») incomincerà il suo «iter» parlamentare a Palazzo Madama. Il Ministro delle Finanze, Trabucchi, nel presentare il provvedimento al Senato ha deciso di chiedere la procedura d'urgenza; ciò dovrebbe consentire l'approvazione, se non subito dopo la ripresa dei lavori dell'assemblea, per la priorità accordata al progetto di nazionalizzazione dell'industria elettrica, per lo meno entro la prima metà di ottobre.

Il testo presentato al Parlamento differisce ben poco da quello approvato a suo tempo dal Consiglio dei Ministri. L'unica innovazione di rilievo riguarda le modalità di rimborso per i contribuenti che si trovino ad avere pagato per trattenuta alla fonte sui dividendi una somma non dovuta, o superiore a quella dovuta. In omaggio al principio accolto dalla legge 25 ottobre 1960 n. 1316, il fisco sarà tenuto a pagare ai contribuenti una indennità del 2,50 per cento per ogni semestre intero, a partire dal semestre successivo alla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione.

Pare anche, ma non è certo (non essendo il nuovo testo ancora reso pubblico) che sia esplicitamente affermato il principio che il contribuente per ottenere il rimborso non sia tenuto a presentare alcuna istanza alle Intendenze di Finanza. Il rimborso dovrebbe avere luogo d'ufficio entro il 30 giugno dell'anno successivo per i contribuenti al di sotto del minimo imponibile e aventi perciò diritto al rimborso totale, oppure in sede di iscrizione a ruolo delle imposte dovute per altro titolo nei casi in cui si debba invece procedere a conguaglio.

L'indice generale azionario passa da 92,26 a 93,48

Nuovi rialzi dei titoli in Italia

Il listino ha registrato un aumento dell'1,3 per cento - Lievi variazioni nel settore del reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	13	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 60	—
» » con	103 50	—
Redimibile 3½	96 35	—
» con	96 25	—
Ricostruz. 3½	86 10	—
» con	86 —	—
Ricostruz. 5%	98 80	+ 0 10
» con	98 70	+ 0 10
Rid. Ferr. 5%	95 30	—
Pr. R. 5% Tr.	96 75	—
» '54	95 —	— 0 30
B.T.N. 5% '63	100 35	—
» » '64	100 40	+ 0 30
» » '65	100 50	— 0 30
» » '66	101 05	+ 0 45
» » '68	100 90	+ 0 10
» » '69	100 75	+ 0 45
» » '70	101 40	+ 0 50
» » '71	101 95	+ 0 85
B.T.S. 5% '66	100 60	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('50) 6%	100 20	— 0 20
» vent. 6%	100 30	—
» ('56) 6%	100 20	—
» '57 O. 4%	100 25	+ 0 35
» ('58) 6%	100 15	— 0 10
» ('74) 6%	100 20	+ 0 20
» '59 5½%	97 35	— 0 15
» '60 5½%	97 55	+ 0 05
» Siet 6% 58	111 25	+ 1 25
» Elettr. 6%	—	—
» » 5½%	119 —	— 1
» Sider 5½	98 50	—
Eller (III) 4½	97 50	—
Eller (IV) 5%	99 75	—
FF. SS. 5½	98 90	—
» » '53	98 60	— 0 10
» » '55	98 70	+ 0 20
» » '59	98 80	—
» 5% '60	95 —	—
OO. PP. 5%	94 30	—
» 5½%	98 [illegible]	—
C.C.O.P. 6%	100 [illegible]	—
Ent Petrolio 6%	100 30	—
» » 6% '57	100 50	+ 0 35
» » 6% '58	100 50	+ 0 20
» Sp. 6% '58	100 [illegible]	+ 0 40
» Sud 6%	100 20	— 0 50
» » 5½%	97 [illegible]	+ 1
» » 5½ '6'	97 [illegible]	+ 0 50
» Cala 5½%	96 50	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. F. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3%	92 —	—
Miglioram. 5%	93 —	—

Titoli	13	variaz.
Piano Agr. 5%	95 30	+ 0 90
C.I.B. Sic. 5%	[illegible] 90	—
Cr. F. Sic. 5%	[illegible] 90	+ 0 30
Cr. F. Sarda 5%	[illegible]	—
CIB Nap. 5% II	—	—
» » » III	99 90	—
Invesimer 5½	98 —	— 0 80
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	97 —	—
Cassa RPL 5%	97 50	—
OO. PP. » 5%	97 20	—
M. Paschi O.P.	96 —	—
Icipu vent. 6%	100 25	— 0 05
» Edison 5% 51	100 90	—
» » 6% 55	100 25	—
» » 6% 56	100 25	—
Icipu Cal. 6%	99 95	— 0 [illegible]
IMI XII 6%	100 65	+ 0 [illegible]
» XV 1 2 3	100 25	—
» XVIII 6%	100 50	+ 0 20
» XIX 6%	100 50	+ 0 30
» XX 6%	100 50	—
» XXI 5%	99 80	— 0 30
» XXII 5%	94 10	+ 0 10
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	99 90	—
Tor. AEM 5½	95 20	— 0 80
Genova 5% '55	101 —	+ 1
Fiat 6%	100 20	—
Fiat 6% '56	101 60	+ 0 20
Fiat 6% '57	100 70	— 0 20
Fiat 5½% '60	98 20	— 0 20
Pirelli 6%	103 50	—
Oliv. 48-49 7%	104 75	—
» '53 7%	105 —	+ 1
» '55-75 7%	104 —	+ 0 50
» 1958 7%	106 50	+ 1
» '59 6½%	104 50	—
» '62 5½%	98 05	+ 0 10
» Buit 5½%	97 50	— 0 40
Magnati 48 7%	103 —	—
» 49 7%	104 —	—
» 56 7%	104 50	—
Eternit 7%	107 60	—
» 6% 1960	99 60	—
Tiberti 7%	—	—
» 7% '56	101 50	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% '59 I	102 50	—
» 7% '59 II	103 —	+ 1
Chat-Cuorg. 7%	107 —	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	98 50	—
Fornara 7%	102 75	—
Fornara 7% 56	103 —	—
Ang.-Frun 6%	99 80	—
Cart. It. 7%	100 80	—
Cart. It. 1956	—	—

Titoli	13	variaz.
Cart. It. 1958	100 50	+ 0 20
Cotini 6%	100 50	—
» 6% '58	100 45	+ 0 15
» 5½% '60	95 90	— 0 10
» 5½% '61	96 20	—
Merideleit. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
Viscosa 6% 57	100 15	— 0 20
Stipel 6%	101 —	—
Timo 6%	99 70	—
Telve 6%	99 70	—
Terni 6%	99 75	—
Ilva 6%	99 —	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	99 50	+ 0 50
Pibigas 6½%	99 10	—
Finsrio 7%	102 50	—
Furgat 8%	113 —	—
C.Parsi 5.75 59	99 30	—
Rumianca 5%	94 —	+ 0 05
Lancia 5½% 59	94 —	— 0 30
Liquigas 6% 59	95 70	—
Cava-Sav. 5%	95 —	+ 0 75
IBM Italia 5%	94 —	—
It. Gas 5½ '61	94 35	—
AZIONI PER CONTANTI TRASP. ASSIC., FINANZ.		
Ac. Ass. Torino	16500	+ 1600
A.Ass.Tor.priv.	[illegible]	+ [illegible]
Assic. Generali	33350	+ 4450
C. Med. Ass.	3000	—
Piem. Finanz.	4000	+ 350
Ferr. Medit.	4800	—
Ferr. Merid.	2602	+ 84
N.A.I.	27000	—
Torino-Nord	43	—
STET	3210	+ 40
Invest	4200	+ 200
Finelettrica	1350	+ 15
Mediobanca	96200	+ 5200
La Centrale	11950	+ 730
ELETTRICI		
SIP	1316	+ 41
Terni	480	+ 19
P.C.E.	770	+ 40
Sali-Valdarno	3000	—
Merideletrica	2252	+ 12
Unes	2300	—
Seso	1890	—
Vizzola	3300	—
E. Marelli	980	—
SADE	1121	+ 21
M. Marelli	1700	+ 105
MINERARI ESTRATTIVI		
Montiponi	997	— 3
Talco Grafite	30000	—
M. Amiata	5150	—

Titoli	13	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2900	+ 30
FIAT privil.	2352	+ 33
Nebiolo	1044	+ 7
SIAM	7700	—
Moncenisio	3075	+ 50
Finsider	1403	+ 33
Italsider	1550	+ 35
Westinghouse	1370	—
Fornara	560	+ 40
Dalmine	2265	— 15
Olivetti prefer.	6430	+ 80
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	[illegible]	—
Viscosa	5390	+ 140
Viscosa privil.	4220	+ 110
Châtillon	9400	—
Cotonerie Mer.	600	—
Fisac	580	—
Cir	6700	—
CHIMICI		
Italgas	1770	+ 30
Paramatti	2760	+ 36
Schiapparelli	7650	—
Mira Lanza	51250	+ 1750
SAFFA	9520	+ 110
ANIC	2618	+ 58
Rumianca	2340	+ 35
Montecatini	3090	+ 55
Liquigas	291	+ 4
Pibigas	131	+ 6
S.A.R.O.M.	1680	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	320	—
Florio	100	—
Vercelli-Unica	308	+ 3
Eridania	3200	+ 200
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6150	+ 350
Silos	7000	+ 100
Risan. (Napoli)	9000	—
Immob. Roma	1547	+ 14
Gilardini	2000	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1625	+ 15
C. Acqua Roma	1000	—
Acq.DeFerr.-G.	1600	—
Cartiera Ital.	5000	+ 50
Cartiera Burgo	34400	+ 1150
Fornaci Riun.	55000	—
Eternit	7500	—
Pirelli	6270	+ 20
Ceram. Pozzi	1200	+ 50
Rinascente	758	+ 20

La settimana è terminata con un ulteriore miglioramento, rivolto in particolare ai grossi nomi del listino, tra cui Fiat ed Assicurazioni Generali e con una intonazione sufficientemente positiva per la maggior parte delle voci trattate. Superato agevolmente la consueta fase di assestamento di metà seduta, il mercato ha concluso in genere sui livelli medio-massimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni migliori. Dopoborsa calmo per la presenza di realizzi di fine settimana. Diritti Anic-Gela 51; diritti a pagamento Pirelli Italiana 2560.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 27 milioni v. n., obbligazioni per lire 51.500.000 v. n., azioni per contanti n. 185.700.

Milano, 13 luglio.

L'ottava borsistica si è conclusa con un generale rafforzamento della quota azionaria, salvo il settore elettrico, ancorato ormai su basi molto depresse.

Stamane l'atmosfera di Borsa è risultata vivace; il risparmio è rimasto in disparte ma sono affluiti numerosi acquisti speculativi e contemporaneamente lo scoperto è corso ai ripari con immediate ricoperture, in previsione di ulteriori rialzi. A metà Borsa la quota segnava i massimi con ulteriori migliorie sui titoli assicurativi, finanziari, sui primari, sui chimici, specie Mira Lanza e poi su Olivetti, Ledoga, Rinascente ed altri titoli rappresentativi.

Nelle ultime battute, come sempre, realizzi di beneficio hanno attenuato le migliorie, tuttavia il listino ha registrato una maggioranza di consistenti rialzi, raddoppiando praticamente il cammino percorso ieri.

L'indice generale azionario è ulteriormente salito, passando da 92,26 di ieri a 93,48, con un aumento dell'1,3%. Ben tenuto il comparto dei titoli di Stato, mentre quello delle obbligazioni segna sempre il passo, con piccole oscillazioni nei due sensi.

Titoli trattati: di Stato per 77.500.000 lire, obbligazioni per 361 milioni di lire, azioni n. 1.161.975, di cui maggiormente scambiate: Fiat 151.000, Olivetti 22.500, Cotini 42.000, Edison 84.500, Viscosa 66.500, Rinascente 50.000, Finsider 107.500, Liquigas 78.000.

Dopoborsa povero di affari con intonazione leggermente più calma. Prezzi informativi: Fiat 2875-2880, Edison 3860-3870, Cotini 3055-3060, Viscosa 5300-5310, Generali 128.000-128.500.

Genova, 13 luglio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5210; Nav. Alta Italia 26.300; Cotonificio Ligure 5000; Oeg 2020; Eridania 2990; Romana Zuccheri 316; Ind. Zucchero 7075; Distillerie It. 3220; Zuccheri Sermide 2330; Eserc. Molini 1880; Mira Lanza 50.400; Italsider 1534; Aedes 7850.

Titoli trattati: di Stato per 5 milioni di lire; obbligazioni per 7.400.000 lire; azioni n. [illegible].

Oro e valute estere

Roma, 13 luglio.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,77; dollaro canadese 572,76; lira sterlina 1741,50; franco svizzero 143,76; franco francese (nuovo) 126,20; marco tedesco 155,52; scell. austriaco 24,04; franco belga 12,445.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6200; marengo svizzero 5300-5500; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 618-622; franco svizz. 143,75-144,75; franco francese 126-128; oro fino 702-712; argento 21-22.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	95.425	Pirelli Co.	8875
Gim	7200	Sifir	[illegible]
Centrale	11.930	Stet	3211
Invest	4250	Italpi	3250
Bastogi	2604	Generali	130.950
Sviluppo	5020	Ras	53.900
Finmare	590	Incendio	15.700
Finelettr.	1350	Assicur.	69.675
Finsider	1402,50	An. Ass.	16.400
Breda	5650	Ass. Milan	51.750
TRASPORTI			
N. Milano	2240	Venezia	2590
Mittel	[illegible]	Ausiliare	3570
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	33.500	Cavardo	4350
Val Ticino	50.875	Lanerossi	5752
Dicesa	1860	Tilane	312
De Angeli	5990	Fisac	504
Cucirini	13.490	Cascami	8710
Linificio	1125	Bernocchi	5500
Rossari	37.000	Châtillon	7550
Rotondi	48.150	Snia Visc.	5359
Tosi	4475	Pacchetti	1355
Cot. Mer.	535	Scotti	224
Unione M.	79.000	Marzotto	2450
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1554	Dalmine	2245
Magona	1400	Siele	5900
Metallurg.	5400	Breggi-Iz.	1840
Ambiata	5090	Falck	11.310
Montecat.	3070	Trafilerie	2862
Montepoi	1015	Ilssa-Viola	1960
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	1049
Bianchi	590,50	Fr. Tosi	1500
Fiat	2895	Westingh.	1375
Fiat priv.	2345	Olivetti	8430
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1120	Vizzola	3370
Cieli	2750	Sme	2239
Dinamo	2185	Orobia	2235
Edison	3875	Romana	2790
Edisonvol.	2320	Terni	473
Bresciana	2145	Unes	2250
Campania	1660	Marelli	1005
Caffaro	411	Magneti	1670
Valdarno	3025	Tecnom.	3845
Sarda	4150	Tel	3060
Emiliana	2030	Tel B	—
Seso	1882	Sii	—
App. C.	2970	Alta Ven.	2090
Pugliese	1485	Calabria	1540
Subalpina	2280	Lucana	2155
Sip	1305		
ALIMENTARI			
Distillati	3250	Cariesa	3500
Eridania	3020	Motta	31.400
Ex. Molini	1825	R. Zucch.	345
CHIMICI			
Anic	2399	Larderello	3500
Saffa	9370	Mira L.	50.300
Italgas	1780	Ossigeno	2630
Liquigas	287	Rumianca	2350
Nap. Gas	1020	Sarom	1706
Pibigas	128	C. Erba	14.295
Solgas	—	Brioschi	11.300
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	7680	Milano C.	50.500
Iniziativa	6210	Silos	6960
Sagi	2500	Bon. Ferr.	840
Beni Stab.	6090	L'Edilizia	—
Con. Imm.	1350	Risan. N.	9090
DIVERSI			
Saroni	216	Rejna A.	7210
Binda	60.000	Smeriglio	395
Burgo	34.400	Linoleum	4458
Ginori	1430	Pir. SpA	6187
Ciga	8480	T. Acqui	43.700
Italcem.	26.590	Rinasc.	754
Cementir	7060	C. Acqua	920
Cer. Pozzi	1198	DeFerrari	1500
Eternit	7500	Elettrocar.	—

Aumenta il reddito negli Stati Uniti



Il reddito personale degli Stati Uniti è salito nel maggio scorso al «livello annuo» di 440 miliardi di dollari, pari a circa 275 mila miliardi di lire. Nell'aprile precedente — informa il «Financial Times» — il reddito era di 438,9 miliardi di dollari. Per reddito personale d'una nazione si intende, nel linguaggio finanziario d'oltre oceano, la somma dei redditi di tutti i cittadini di quella nazione. La cifra per il mese di maggio indica il totale dei redditi avutisi in maggio, moltiplicati per 12 (con opportune rettifiche stagionali), il che si definisce «livello annuo».

Le quotazioni nelle Borse estere

A New York minime variazioni - Londra, Francoforte e Zurigo irregolari - Parigi debole

New York, 13 luglio.

Il mercato ha presentato in mattinata un andamento lento e a mezzogiorno si registrava una maggioranza di declini che arrivavano a quasi un punto. Nel pomeriggio l'attività era esigua e la quota presentava un andamento irregolare. La fase finale è stata dominata da operazioni di pareggio di fine settimana e alla campana il mercato azionario presentava un aspetto irregolare pur conservando una maggioranza di lievissime perdite.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 590,10 (590,37); 20 Ferroviari 125,28 (125,49); 40 Obbligazioni interne 85,38 (85,36); 15 Pubbliche Utilità 114,69 (115,05).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 34,50 (34,37); [illegible] 18,50 (18); American Cyanamid 41,25 (40,87); American Tel and Tel 112,75 (113); Bethlehem Steel 34,81 (34,75); Du Pont de Nemours 170,75 (182); General Electric 64,37 (64,87); General Motors 49,12 (49,12); Kennecott Copper 71,25 (72,25); Standard Oil of N. J. 51,87 (51,87); U.S. Steel Corp 46,87 (47,37); Woolworth [illegible] (69,37).

Londra, 13 luglio.

La Borsa londinese ha terminato la settimana con una nota calma. Gli incentivi erano del tutto mancanti e in assenza di compratori la quota non è riuscita a stabilire una tendenza. Trascurati i valori industriali. I fondi di Stato erano favoriti da un buon sostegno dell'investimento per i titoli a più lunga scadenza. Calmi e irregolari gli auriferi, mentre i cupriferi e le azioni dello stagno hanno progredito. Snia Viscosa 63.

Parigi, 13 luglio.

L'intonazione ha registrato un lieve miglioramento, ma l'attività era nuovamente limitata. I valori francesi hanno oscillato entro margini ristretti con una prevalenza di perdite. Sostenuti comunque i siderurgici in seguito a voci secondo cui il prezzo nazionale dell'acciaio verrà aumentato in media del 4,50 per cento. Richiesti anche i chimici.

Montecatini 23,75; Pirelli 92,50; Finsider 11,25.

Francoforte, 13 luglio.

L'attività era circoscritta entro limiti ristretti questa mattina e il miglioramento di ieri a Wall Street ha avuto scarsa influenza sul mercato locale. Le delibere delle società e le notizie economiche si mantengono in gran parte favorevoli, ma alcuni sviluppi politici in merito a Berlino hanno indotto alla prudenza.

Montecatini 19,40; Fiat 15,45; Fiat pref. 14,85; Pirelli 40,50; Edison 25; Magneti Marelli 10,35; Snia Viscosa 34,20; Finsider 5,70; Olivetti 53,50.

Zurigo, 13 luglio.

Mercato prudente per l'approssimarsi del «week-end». Gli affari erano limitati e le variazioni dei corsi sono risultate nel complesso di piccola entità. Aluminium, Ciba e Suchard sono state tra le poche azioni a subire perdite consistenti. Poco [illegible] i certificati americani, irregolari i valori tedeschi. In ribasso gli olandesi e gli argentini.

Le riserve d'oro degli S.U. al più basso livello dal 1939

New York, 13 luglio.

Il Federal Reserve Board ha annunciato che le riserve d'oro degli Stati Uniti nella corrente settimana sono state ridotte di 131 milioni di dollari, dopo essere rimaste invariate per sette settimane.

Mercoledì le riserve Usa risultavano di 16 miliardi 292 milioni di dollari, il più basso livello dal 9 agosto del 1939, quando la cifra era di 16 miliardi 270 milioni di dollari.

La riduzione è dovuta principalmente alle annunciate vendite di oro per 112 milioni alla Francia e per 22 milioni di dollari alla Svizzera.

Onorificenza

Al sig. *Domenico Garzarella* è stato conferito il grado di commendatore - Stella al merito del lavoro di S. Giorgio d'Antiochia. Congratulazioni al neo-insignito.

ULTIME NOTIZIE

La grave crisi del partito conservatore

Ampio rimpasto a Londra Sette ministri sostituiti

Lascia l'incarico anche il Cancelliere dello Scacchiere Selwyn Lloyd - Ma la politica economica del governo non muterà - Lord Heath (che rappresenta la Gran Bretagna ai negoziati con il Mec) rimane al suo posto

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 luglio.

Un ampio «rimpasto» annunciato stasera ha dato nuovo volto e nuovo carattere al governo britannico. Più che un rimpasto è una vera e propria ricostruzione. Sette ministri presenti nel governo dal 1951, quando i conservatori salirono al potere, hanno dato le dimissioni: fra essi Selwyn Lloyd, il cancelliere dello Scacchiere. Richard Austen Butler è indicato, per la prima volta con chiarezza, come il vice di Macmillan e il suo probabile successore. L'età media del nuovo governo è 51 anni, quattro meno del precedente.

Alcuni ritocchi erano previsti, ma nessuno immaginava una trasformazione tanto profonda. Macmillan — è evidente — ha voluto agire con energia e coraggio per affrontare le dure battaglie politiche dei prossimi mesi con una «squadra» più dinamica, più fresca e meno «compromessa» da certi insuccessi del passato. Il partito conservatore sta attraversando un periodo difficile: tutte le elezioni suppletive rivelano un declino nei suoi voti a beneficio dei laburisti e soprattutto dei liberali; le iniziative per un connubio con l'Europa hanno acceso vaste controversie; ed entro il '64 il governo dovrà presentarsi al giudizio nazionale degli elettori.

Le innovazioni non hanno però toccato il campo degli affari esteri. Lord Home continua a dirigere il Foreign Office; Edward Heath, il Lord del Sigillo privato, continua a rappresentare la Gran Bretagna ai negoziati con i Sei, e Butler continua a capeggiare il gruppo ministeriale preposto all'esame e alla soluzione di tutti i problemi relativi al «Mercato Comune». Il motivo è chiaro. Le trattative anglo-continentali sono entrate in una fase troppo complessa e delicata per affidarle a nuove mani. Scompare invece Selwyn Lloyd, il quale, a differenza di altri dimissionari, ha però rifiutato un titolo patrizio e la elezione ai Lords per restare alla Camera dei Comuni. Lloyd, che ha 57 anni, è stato successivamente ministro dei rifornimenti, della difesa, degli esteri ed ora Cancelliere dello Scacchiere. Un suo ritorno al governo è improbabile: non ha mai goduto di molte simpatie, era criticato dai suoi stessi colleghi, la sua «popolarità» era minima. Gli succede Reginald Maudling, 45 anni, già ministro delle colonie ed esperto economico.

Nella sua lettera a Macmillan pubblicata stasera, Lloyd dice: «Caro Premier, lei mi ha detto che le sarebbero gradite le mie dimissioni, ed io appago la sua richiesta. Mi rendo conto che le politiche da me patrocinate sono state impopolari: d'altra parte io le considero giuste e credo che abbiano avuto parecchio successo». Nella sua lettera, Macmillan ringrazia Lloyd per essere consapevole della necessità di «una vasta ricostruzione del governo».

Oltre Selwyn Lloyd, i ministri che, su domanda di Macmillan, hanno dato le dimissioni sono: il visconte Kilmur, Lord Cancelliere; John Scott, ministro per gli affari scozzesi; Harold Watkinson, ministro della difesa; Lord Mills, ministro senza portafoglio; Charles Hill, ministro dell'edilizia; David Eccles, ministro dell'istruzione. Non tutti sono stati ancora rimpiazzati.

Le novità più importanti nel nuovo governo sono queste: R. A. Butler diventa vice-premier con il nuovo titolo di «primo segretario di Stato» e lascia il ministero dell'Interno; Duncan Sandys serba il ministero per le relazioni col Commonwealth ma assume pure il dicastero delle colonie; Reginald Maudling diventa Cancelliere dello Scacchiere; Peter Thorneycroft lascia il ministero dell'aviazione e assume quello della difesa; Henry Brooke è ministro dell'interno.

m. ci.

Nuova sconfitta dei conservatori alle elezioni suppletive inglesi

Londra, 13 luglio.

I conservatori hanno subito una nuova sconfitta nelle elezioni suppletive di Leicester Nord-Est i cui risultati sono stati resi noti la notte scorsa. Il seggio è stato mantenuto dai laburisti, che hanno però visto i loro voti ridotti di oltre 8000, e secondi sono arrivati i liberali, che nelle elezioni generali del 1959 non si erano presentati ed hanno ottenuto ieri oltre 9000 voti. I conservatori hanno visto i loro voti ridotti da quasi 19.000 a poco più di 6500.

Il governo italiano istituisce un'ambasciata ad Algeri

Un movimento di diplomatici
(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 luglio.

In materia di politica internazionale il Consiglio dei ministri si è limitato quest'oggi a deliberare la istituzione di un'ambasciata ad Algeri e ad approvare, su proposta di Piccioni, un ristretto movimento di diplomatici i cui nomi verranno resi noti secondo la tradizione dopo che saranno pervenuti i gradimenti da parte dei governi interessati. Sono stati poi approvati i seguenti provvedimenti riguardanti il personale in servizio diplomatico:

nomina ad ambasciatore degli inviati straordinari e ministri plenipotenziari di prima classe: Giovanni De Astis, Pasquale Jannelli, Bartolomeo Migone;

collocamento a disposizione dell'inviato straordinario e ministro plenipotenziario di prima classe Carlo Fecia di Cossato;

collocamento a disposizione dell'inviato straordinario e ministro plenipotenziario di seconda classe Giuseppe Capace Galeota della Regina;

nomina ad inviato straordinario e ministro plenipotenziario di prima classe degli inviati straordinari e ministri plenipotenziari di seconda classe: Alessandro Tassoni Estense di Castelvecchio, Aldo Maria Mazio;

v. s.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

12 luglio 1962

NATI — Bosceloni Piero; Fedel Lucia; Morra Marinella; Castronuovo Michelangelo; Taraschi Giancarlo; Criscuolo Catia; Polledro Biancamaria; Patini Rita; Dementis Alessandro; Biletta Giovanna; Periortil Roberta; Ramella Elena; Tolino Franca; Citro Raffaella; Torchio Gian Franco; Liparolo Antonietta; Belinese Marco; Nicolandi Luca; Tedesco Anna; Stampo Maria; Cecchetto Roberto; Defassi Elena; De Carlo Rosario; Sirocco Alessandro; Prelato Sergio; Moschini Cinzia; Gassino Renata; Cecchetto Claudio; De Angelis Raffaella; Dileo Donato; Mellile Antonella; Anelvino Ivana; Musso Paolo; Bogliotti Fabio; Gorla Fabrizio; Trossa Nadia; Benedetto Carl jr.; Salimea Antonio; Ariacchini Massimo; Caria Vincenzo.

MORTI — Brezzo Lorenzo, anni 61, nato a Castagnole Lanze, abitante in corso Bramante 57; Lombardi Vincenzo, a. 1, Torino, v. Boccardo 25; Lanfranco Luigi, a. 61, Valfenera, v. Tunisi 114; Malvarelli Daniele, a. 58, Penzana, infermiere, v. I. Pellitti 5; Peretti Griva Domenico, a. 79, Coassolo, primo Presidente On. Corte di Cassazione, a riposo, v. Grattoni 7; Athei Giuseppe, a. 88, Torino, str. Vallette 309; Guidi Rinaldo, a. 61, Castel S. Pietro, str. Vallette 309; Cariello Antonio, a. 78, Bra, v. del Ridotto 13; Berchino Onorina, a. 55, Moasca, v. Saspello 141; Garbarino Nello, a. 54, Genova, v. Fogazzaro 18; Rosso Innocenzo, a. 73, Chieri, l. Sempione 180 bis; Galliani Mauro, a. 68, Lentate, v. Torricelli 16; Carcia Giuseppina ved. Castagno, a. 73, Torino, v. Tunisi 3; Filecane Leonardo, a. 69, Palermo, v. S. Massimo 4.

Deceduti in ospedali: La Penta Innocenzo, a. 50, Pietrapertosa, col. medico; Taddei Clara, a. 69, Cecina; Verga Domenico, a. 70, Hancok, tassista; Borgogno Bartolomeo, a. 72, Torino, decorat.; Cappo Maria in Bona, a. 58, Calumet; Milanesio Maria ved. Bornengo, a. 77, Monià; Castaldi Amalia, a. 73, Paderno Dugnano, relig.; Grassi Luigi, a. 56, Savigliano, tipogr.; Villani Giuseppina, a. 69, Borgolavezzaro; Bonaveri Clara ved. Lasero, a. 70, Torino; Rispoli Giuseppina, a. 72, Ponza Latina; Polino Mario, a. 58, Torino, oper.; Furlan Giovanni, a. 61, Fogliano, industr.; Dellavalle Giovanni, a. 44, Solonghello, oper.

Matrimoni 36 - Nati 40 - Morti 28

Scoperto un incredibile traffico

Falsi biglietti ferroviari alla stazione di Palermo

Erano venduti a viaggiatori diretti al Nord

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 13 luglio.

Un'operazione di controllo effettuata dalla Polizia Ferroviaria su alcuni treni per il continente ha portato alla scoperta di un'imprecisata quantità di biglietti ferroviari falsi, che sarebbero stati acquistati dai viaggiatori alla stazione di Palermo. La Polizia Ferroviaria è sulle tracce di uno studente in ingegneria, ritenuto il «cervello» della banda.

Dall'inchiesta è risultato che i biglietti ferroviari venduti alla stazione di Palermo per i lunghi tragitti Palermo-Milano e Palermo-Torino sono falsi. Le prime indagini hanno persuaso i funzionari di polizia inquirenti che la «centrale» per la stampa e la distribuzione dei biglietti falsificati e i canali attraverso cui essi giungono nelle mani dei viaggiatori, è ubicata proprio a Palermo.

Secondo la Polizia Ferroviaria la falsificazione è abilissima in tutti i particolari: qualità del cartoncino, spessore, colore, tipo di inchiostro e di caratteri. Difficile, quindi, anche per il più provetto bigliettario, distinguere un biglietto buono da quello falso. La buccia di banana sulla quale i falsari sono scivolati è costituita dal numero di serie dei biglietti: i truffatori, non potevano prevedere la serie di biglietti che l'Amministrazione delle Ferrovie avrebbe posto in vendita. Così, sulle prime discordanze riscontrate da qualche controllore fra le serie di biglietti in possesso di viaggiatori di uno stesso treno per uno stesso percorso, sono sorti i primi sospetti.

Che la polizia sia convinta che il traffico illecito si svolga a Palermo lo dimostra lo stile dell'operazione effettuata sui convogli «Treno del sole» e «Trinacria»: agendo simultaneamente, agenti della Polizia Ferroviaria di Palermo, Napoli e Firenze hanno controllato sui treni i biglietti dei viaggiatori ed hanno ritirato i biglietti a molti viaggiatori saliti a Palermo, sostituendoli con altri documenti di viaggio.

Le indagini non si sono fermate qui. Infatti i viaggiatori in possesso di biglietti falsi sono stati interrogati e nonostante il riserbo degli inquirenti pare accertato che tutti abbiano dichiarato di averli acquistati e pagati regolarmente alle biglietterie della stazione ferroviaria di Palermo. La polizia ricerca la tipografia dove i falsi sono stati eseguiti e uno studente di ingegneria, da qualche mese assunto nel personale delle Ferrovie dello Stato: costui, che sarebbe appunto il «cervello» della «gang», si è reso però irreperibile.

f. d.

Voto unanime al Senato per l'aumento delle pensioni

I miglioramenti decorreranno dal 1° luglio - Creata una Commissione di studio per la riforma del sistema pensionistico: dovrà riferire al Ministro entro il 31 marzo '63

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 luglio.

Il Senato ha completato stamane l'approvazione del disegno di legge che aumenta i minimi di pensione della Previdenza sociale a lire 12.000 mensili per i pensionati di età inferiore ai 65 anni e a lire 15.000 per coloro che abbiano superato tale età. Il provvedimento, che passerà ora all'esame della Camera, è stato approvato all'unanimità da tutti i gruppi politici dell'assemblea. Come è noto le opposizioni avevano proposto di portare tutti i minimi di pensione a lire 15.000 mensili, ma il governo, ascoltato il parere della Commissione Finanze e Tesoro, ha sostenuto la impossibilità per l'erario di affrontare in questo momento una nuova spesa.

I miglioramenti decorreranno dal 1° luglio 1962: il provvedimento avrà pertanto efficacia retroattiva, appena approvato dall'altro ramo del Parlamento.

Il ministro del Lavoro nella seduta precedente aveva proposto l'approvazione di un articolo aggiuntivo allo scopo di istituire una Commissione con il compito di studiare il problema nel quadro di una revisione generale del sistema pensionistico. Tale Commissione, secondo la proposta del ministro, avrebbe dovuto raccogliere nel suo seno anche 7 deputati e 7 senatori. E' stato infine stabilito che della Commissione speciale, alla quale viene affidato il compito di procedere alla revisione ed armonizzazione del sistema pensionistico, non facciano più parte parlamentari. Essa sarà composta da esperti e rappresentanti dei vari organismi interessati.

La Commissione dovrà riferire al ministero del Lavoro con apposita relazione, entro il 31 marzo 1963, sull'ordinamento generale dell'assicurazione e su altri punti particolari del problema. Il ministro del lavoro provvederà a trasmettere copia della relazione al Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro ed, in base alle eventuali proposte del Cnel, provvederà nei mesi successivi a presentare un disegno di legge per riordinare le disposizioni in materia di assicurazione obbligatoria.

L'articolo aggiuntivo presentato dal ministro prevedeva anche una spesa di 150 milioni di lire per il funzionamento della Commissione. L'indicazione della cifra è stata però abolita in quanto più parti dell'assemblea avevano criticato l'entità di questa spesa. Prima della votazione del provvedimento nel suo complesso hanno preso la parola per dichiarazione di voto i senatori D'Albora (pdium), Terracini (pci), Grava (dc), Banfi (psi), Battaglia (pli) e Moltisanti (msi). Tutti hanno annunziato il voto favorevole dei rispettivi gruppi.

r. s.

Una smentita dell'on. Santi

Roma, 13 luglio.

Il segretario della Cgil on. Santi ha smentito che il sottosegretario all'Interno on.le Ariosto gli avrebbe dichiarato di «avere le prove che organizzatori dei disordini di Torino sono stati gli stessi dirigenti della Cgil». L'on. Santi ha anche smentito che egli avrebbe risposto che «l'iniziativa delle manifestazioni fu presa dai dirigenti locali, cogliendo di sorpresa la segreteria centrale della Cgil».

La notizia, pubblicata da *La Stampa*, era stata diramata dall'agenzia cattolica *Urbs* di Roma.

Ex-collaboratore di Eichmann condannato a 5 anni di carcere

Fece uccidere 1200 ebrei ungheresi - 250 mila lire al mese di pensione al procuratore di Bonn che fece parte dei tribunali hitleriani

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 luglio.

Otto Hunsche, un ex collaboratore di Eichmann, responsabile della strage di 1200 ebrei ungheresi, è stato condannato oggi a cinque anni di prigione dal Tribunale di Francoforte. Hunsche, che ha cinquantadue anni, era stato accusato di aver collaborato alla deportazione di 1200 israeliti nel lager di Auschwitz il 19 luglio 1944. La mite condanna dell'Hunsche, contro la quale ha già ricorso il P. M., è stata accolta con sorpresa. Essa contribuirà a rinfocolare le polemiche sui magistrati nazisti, a cominciare dal procuratore generale della Repubblica Frenkel, messo in pensione per aver fatto parte dei tribunali speciali di Hitler. I giornali hanno gridato allo scandalo, in quanto al Frenkel è stata concessa una pensione di circa 250 mila lire il mese. Il governo di Bonn ha deplorato che Frenkel al momento di assumere la sua carica avesse celato i propri precedenti di giudice nazista.

Dalla magistratura l'attenzione del pubblico va ora spostandosi verso la polizia, che secondo gli stessi giornali, sarebbe piena di ex nazisti. Dopo l'allontanamento del capo della polizia di Amburgo, Wilhelm Vestring, che fece uccidere ventiseimila ebrei polacchi, si parla ora di un buon centinaio di alti funzionari della polizia di diverse città della Germania che risulterebbero gravemente compromessi con il vecchio regime.

m. c.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Castagnotti nata Tonelli
La piangono: il marito Giovanni; i figli: Maddalena ved. Borio col figlio Giuseppe; Carlo con la moglie Silvana Cavallo; i parenti tutti. I funerali domenica alle 10.30 partendo da piazza Mattirolo 8. La cara Salma proseguirà per Caselle. Servizio pullman con ritorno. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 1962.

Il titolare dell'Albergo Stazione Genova comm. Giuseppe Borio e consorte, si associano al dolore della [illegible] Maddalena per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 13 luglio 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Mario Marchesi
ex Parrucchiere
Lo piangono: la moglie Anna Franceline; il figlio Renzo con la moglie Albina Giordano e gli adorati Lauretta e Guido; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica, alle 9, da via Stradella 237. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 1962.

E' mancato improvvisamente il
Dott. Alessandro Piglia
Medico Condotto di Castell'Alfero e Sindaco di Scandeluzza
A funerali avvenuti lo annunciano i Famigliari tutti.
— Castell'Alfero, 11 luglio 1962.

La Rumitrasporti e [illegible] partecipano al dolore della famiglia Domichelis per la morte del loro
Papà
— Torino, 12 luglio 1962.

Nel decimo doloroso anniversario della scomparsa del compianto
Geom. Carlo Fornas
il figlio con la consorte e i congiunti, in affettuoso infinito rimpianto, lo ricordano a quanti Gli vollero bene.
— Regina Margherita, 13 luglio 1962.

In memoria del
Cav. Adolfo Tiberi
i Colleghi faranno celebrare una Messa di suffragio nel Santuario della Consolata il 16 luglio alle ore 7.30.
— Torino, 14 luglio 1962.

1949 1962
A tredici anni dalla [illegible] del
Dott. Ferdinando Fraschini
la famiglia ne rinnova la memoria.
— Torino, 13 luglio 1962.

La famiglia del caduto
Modesto Moriondo
ringrazia sentitamente le autorità civili e militari, i membri delle associazioni degli Alpini e combattentistiche e quanti si sono uniti nelle commoventi onoranze rese alle spoglie del caduto.
— Rivalta, 14 luglio 1962.

Dopo una lunga vita spesa al servizio della giustizia e della libertà, si è spento l'11 luglio 1962
Domenico Riccardo Peretti-Griva
Primo Presidente On. della Corte di Cassazione
A funerali avvenuti, dolorosamente lo annunciano: la moglie Angiolina Gallia, la figlia Maria Teresa col marito Alessandro Galante Garrone, la nipotina Giovanna, la sorella Paolina e i parenti tutti. Per volontà dell'Estinto, non fiori, ma aiuti agli orfani dei Partigiani.
— Torino, 14 luglio 1962.

Margherita, Carla, [illegible], Sara, Margherita e Alessandro Galante Garrone sono stretti nel dolore e nel rimpianto a quanti amarono e piangono il caro
Riccardo
— Torino, 14 luglio 1962.

Guelfa e Paolo Greco, Miriana Greco, Giuliana e Franco Grande Stevens si associano con profondo rimpianto al dolore della Famiglia per la perdita del carissimo indimenticabile amico
Riccardo Peretti-Griva
— Torino, 12 luglio 1962.

Con viva commozione e profonda pena Giorgio e Mimi Agosti prendono commiato dall'Amico e Maestro
Domenico Riccardo Peretti-Griva
e sono fraternamente vicini a Angiolina, Mili, Sandro e Giovanna nel loro grande dolore.
— Torino, 12 luglio 1962.

Gli amici:
Dedi Andreis
Franca Antonicelli
Norberto e Valeria Bobbio
Mario e Amelia Carassi
Carlo Casalegno
Gastone e Silvana Cottino
Emanuele e Elena Pagliardi
Fausto e Carla Penati
Roberta e Giuliana Piazza
Giorgio e Lalla Vaccarino
Franco e Gigliola Venturi
Adriano e Ludovica Vitelli
partecipano con animo commosso al dolore dei familiari per la scomparsa di
Domenico Riccardo Peretti-Griva
— Torino, 14 luglio 1962.

L'Associazione Giustizia e Libertà si associa al lutto di tutti i combattenti della libertà per la scomparsa di
Domenico Riccardo Peretti-Griva
che proclamò apertamente la sua fede antifascista nei tempi oscuri della tirannide e diede prezioso contributo di pensiero e di opera alla lotta di liberazione ed alla creazione delle istituzioni repubblicane e democratiche.
— Torino, 12 luglio 1962.

Piangono la perdita del carissimo
Riccardo
gli amici:
Nello Beltrami
Italo Bertoglio
Giovanni Battista Garino
Mario Lombardi
Mario Roccavilla
Felice Vellan.
— Torino, 12 luglio 1962.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dipendenti di ogni grado e gli Agenti Generali della Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del Presidente della Società
S. E. DOTT.
Domenico Riccardo Peretti-Griva
Primo Presidente Onorario della Corte di Cassazione
— Torino, 14 luglio 1962.

Prendono sentita parte al lutto della Famiglia gli amici:
Conte Dott. Lucio Cima Zenon di Valgiurata
S. D. Adriana Ruffini in Acutis
Dott. Carlo Acutis
Rag. Carlo Baldini
Dott. Luciano Bissaghi
Conte Dott. Ing. Andrea Bosco
Avv. Oscar Boggio
Avv. Camillo Paolo Corte
Conte Enrico Marone Cinzano
Eugenio Maraglia
Dott. Stefano Maraglia
Prof. Alberto Miletto
Fernando Pellegrini
Avv. Prof. Aurelio Ragio
Ing. Lorenzo Ragio
N. U. Giuseppe Zenon di Valgiurata
Rag. Angelo Torre
Prof. Dott. Rag. Mario Monet
Francesco Casalegno
Avv. Athos Bernardini
Vincenzo Bottari.

La Casa Editrice S. Lattes & C. partecipa al cordoglio per la scomparsa di
S. E. DR.
Domenico Riccardo Peretti-Griva
Primo Presidente Onorario della Corte di Cassazione
suo illustre Autore.
— Torino, 11 luglio 1962.

L'Unione Tipografico-Editrice Torinese (UTET) si unisce con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di
Domenico Riccardo Peretti-Griva
insigne autore e amico della Casa.
— Torino, 14 luglio 1962.

Bella Hutter, Sergio Hutter, Pilin e Marcel Hutter, Domenico Morelli prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
DR.
Domenico Riccardo Peretti-Griva
— Torino, 14 luglio 1962.

L'Associazione Fotografica Italiana API ha il dolore di partecipare alla dipartita del socio onorario
S. E. DOTT.
Domenico Riccardo Peretti-Griva
maestro e decano della fotografia italiana.
— Torino, 12 luglio 1962.

Con profondo dolore ed affettuoso rimpianto Umberto ed Emilia Gonaggio partecipano al lutto per la scomparsa della
ECCELLENZA
Domenico Riccardo Peretti-Griva
e porgono alla Famiglia l'espressione cordiale di vive sentitissime condoglianze.
— Torino, 12 luglio 1962.

Giuseppe Castioli, ingegnere, partecipa al lutto per la scomparsa del suo indimenticabile Capo
S. E.
Domenico Riccardo Peretti-Griva
— Torino, 12 luglio 1962.

L'Ordine Mauriziano partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa di
S. E.
Domenico Riccardo Peretti-Griva
già Commissario dell'Ordine Mauriziano.
— Torino, 12 luglio 1962.

I Soci ed il Consiglio Direttivo dell'Accademia Fenis del mobile e dell'arredamento artistico, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di
S. E. Peretti-Griva
amato Presidente della Società.
— Torino, 12 luglio 1962.

Rita Giovarelli e Luigi [illegible] partecipano al dolore di Maria Teresa e Sandro per la morte del padre
Domenico Riccardo Peretti-Griva
— Torino, 12 luglio 1962.

L'ing. Eugenio Crolesi profondamente commosso prende vivissima parte all'immenso dolore della famiglia per l'irreparabile dipartita di
S. E. Domenico Peretti-Griva
sommo giurista e nobile amico.
— Torino, 12 luglio 1962.

Giulio Einaudi, il Consiglio d'Amministrazione e i Collaboratori della Casa Editrice Einaudi prendono parte al lutto per la scomparsa di
Domenico Riccardo Peretti-Griva
che fu Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società e che onorò la Casa Editrice con la Sua opera d'autore e con la prova della Sua nobile e costante amicizia.
— Torino, 12 luglio 1962.

In morte dell'
ECCELLENZA
Domenico Riccardo Peretti-Griva
l'ULT (Unione Lotta alla Tubercolosi) di Torino ricorda il prezioso contributo dello Scomparso collaboratore alla causa del progresso civile e della sicurezza sociale.
— Torino, 13 luglio 1962.

Il Segretario Generale della Sezione torinese della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, Prof. Giorgio Cansacchi, i Vice-Presidenti, Prof. Mario Allara e Prof. Norberto Bobbio, il Consiglio direttivo, i Soci e gli Amici della Società annunciano con profonda commozione la grave perdita del loro Presidente
ECCELLENZA DR.
Domenico Riccardo Peretti-Griva
— Torino, 14 luglio 1962.

I Gruppi Professori, Maestri e Studenti della Sezione torinese della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, con vivo cordoglio, annunciano la scomparsa del loro carissimo Presidente
ECCELLENZA DR.
Domenico Riccardo Peretti-Griva
— Torino, 14 luglio 1962.

La Sezione del Distretto di Torino dell'Associazione Nazionale Magistrati partecipa con profondo dolore la morte di
S. E.
Domenico Riccardo Peretti-Griva
Presidente onorario dell'Associazione Magistrati.
— Torino, 13 luglio 1962.

L'Associazione Nazionale Ex Deportati Politici nei campi nazisti angosciata per la perdita di
S. E. Peretti-Griva
si associa al dolore della famiglia.
— Torino, 14 luglio 1962.

La Sezione di Torino del Movimento Federalista Europeo partecipa con vivo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa di
S. E.
Domenico Riccardo Peretti-Griva
Presidente della Delegazione Piemontese del Congresso del Popolo Europeo.
— Torino, 12 luglio 1962.

Il Consiglio Direttivo, la Commissione Artistica ed i Soci tutti della Società Promotrice delle Belle Arti partecipano al profondo dolore della Famiglia, per la scomparsa del suo amatissimo ed illuminato Presidente
SOC. DOTT.
Domenico Riccardo Peretti-Griva
1° Presidente Onorario della Suprema Corte di Cassazione, che per molti anni ebbe a reggere proficuamente e con amore le sorti del Sodalizio.
— Torino, 14 luglio 1962.

L'Istituto Universitario di Studi Europei si associa al dolore della famiglia per la perdita del
DOTT.
Domenico Riccardo Peretti-Griva
membro del suo Consiglio Direttivo.
— Torino, 14 luglio 1962.

A Sandro e Maria Teresa Galante Garrone esprimono sensi di comprensione fraterna:
Gigi ed Armida Tenivo
Mario e Lea Andreis
Detto ed Anna Dalmastro.

I coniugi Gambardella prendono affettuosamente parte al dolore per la scomparsa del
DOTT.
Domenico Riccardo Peretti-Griva
— Torino, 12 luglio 1962.

S. E. Peretti-Griva
Conte Bruno Mariani prende parte al dolore dei familiari per la perdita del caro Congiunto.
— Torino, 14 luglio 1962.

Sono vicini a Giovanna gli amici Rico Fubini, Enrico Luzzati, Andrea Molinari, Alberto e Sergio Piazza.

I Magistrati della Corte di Appello, della Procura Generale e di tutti gli uffici giudiziari del Distretto partecipano al dolore per la perdita di
S. E.
Domenico Riccardo Peretti-Griva
venerato capo della Magistratura Piemontese.
— Torino, 14 luglio 1962.

Avvocati e Procuratori dello Stato di Torino partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'insigne magistrato
Domenico Peretti-Griva
maestro di diritto, nobile esempio di dedizione al dovere e di coraggio civile nella lotta per la libertà.
— Torino, 12 luglio 1962.

Partecipano vivamente al lutto della famiglia:
Augusto Avanzo
Luciano Boruti
Fulvio Croce
Ettore Castaldi
Aldo Guerra
Aldo Lora Totino
Ezio Puglisio
Guido Vaccari.

[illegible] e Bianca Mosso prendono affettuosa parte al dolore della famiglia per la morte di
Riccardo Peretti-Griva
— Torino, 14 luglio 1962.

ANPI Torino, inchina reverente bandiera alla memoria di
S. E.
Domenico Riccardo Peretti-Griva
fedelissimo combattente della Resistenza.
— Torino, 14 luglio 1962.

Il Circolo della Resistenza esprime il profondo dolore dei resistenti e degli antifascisti torinesi per la grave perdita dell'illustre socio
Domenico Riccardo Peretti-Griva
— Torino, 14 luglio 1962.

Gli avvocati: Adriano Bellato, Giorgio Conigliani, Aldo Farinelli, Vittorio Ferraccio, Massimo Ottolenghi, Giuseppe Parella, Salvatore Prestipino Giarritta, Carlo Rollino, Gaetano Zini Lamberti, Enrico e Lorenzo Zola, ricordano reverenti la dirittura e la sapienza con cui resse per molti anni la Magistratura Piemontese l'
ECCELLENZA DOTT.
Domenico Riccardo Peretti-Griva
— Torino, 14 luglio 1962.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della Banca Piemonte annunciano con profondo dolore la scomparsa del Presidente della Banca
S. E. DOTT.
Domenico Riccardo Peretti-Griva
Primo Presidente Onorario della Corte di Cassazione
— Torino, 13 luglio 1962.

Prendono viva parte al lutto della Famiglia:
Franco Acutis
Franco Bellingeri
Virginio Bernaro
Ferruccio Bonelli
Francesco Casalegno
Celso Cervetto
Nino Cravetto
Alessandro Forchino
Salvatore Fragala
Paride Guala
Piero Macco
Mario Monet
Valentino Paschetto
Carlo Pedale
Giuseppe Valetto
Giovanni Maria Vitali.

Condomini e Amministratore della casa di via Saverio Grattoni n. 7 prendono viva parte al dolore della famiglia per il decesso di
S. E. DOTT.
Domenico Riccardo Peretti-Griva
— Torino, 13 luglio 1962.

E' mancato
Nello Carbarino
A funerali avvenuti lo piangono la moglie Amalia Stacchiotti, i figli, genero, nuora, nipoti e parenti.
— Torino, 13 luglio 1962.

Lunedì 16 luglio alle ore 9 nella Parrocchia di Santa Giulia sarà celebrata la Messa di trigesima per la carissima
Ada Filipello Canton
Il marito e il fratello la rammentano agli amici e a quanti le vollero bene.
— Torino, 14 luglio 1962.

La famiglia del [illegible]
Massimo Martinasso
profondamente commossa per la grande dimostrazione di stima e d'affetto tributata al suo caro Estinto sentitamente ringrazia quanti con presenza fiori e scritti vollero unirsi al suo immenso dolore.
— Regina Margherita, 13 luglio 1962.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Igino Serafino
Geometra del Comune
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elsa Castagna, genitori, sorella, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle 14,45 da via Clemente 27, indi la cara salma verrà trasportata a Montanaro ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 1962.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Serafino, gli amici:
Angelo Berardi
Dott. Giulio Cirri
Famiglia Marino
Geom. [illegible] Macchia
Emilio Miniscalco
Cesare Sobrero
Augusto Varda
e rispettive famiglie.

Partecipano addolorati alla perdita del caro
Igino
gli zii Teresa, Nicola, Domenico e famiglie e i cugini Sereia.
— Torino, 13 luglio 1962.

I cognati e i nipoti Castagna e Negri partecipano con profondo dolore la perdita del caro
Gino
— Torino, 13 luglio 1962.

Ingegneri, Architetti, Geometri, Assistenti, Disegnatori ed Impiegati della I Divisione dell'Ufficio Tecnico della Città di Torino partecipano al lutto della famiglia Serafino per la perdita dell'amico e compagno di lavoro
Geom. Igino Serafino
— Torino, 14 luglio 1962.

Partecipano al lutto dei familiari gli amici:
Michele Barbero
Bruno Bertero
Mario Dapra
Edoardo Falco
Renzo Faraglia
Stefano Loggia
Giovanni Malara
Daniele Miniscalco
Pietro Nazzio
Elio Priotto
Alfredo Prono.

I Condomini di via Clemente 27 partecipano vivamente al lutto della famiglia per la scomparsa del
Geom. Igino Serafino
— Torino, 13 luglio 1962.

La famiglia Miglietta prende viva parte al dolore della signora Serafino per la scomparsa del caro
Geom. Igino Serafino
— Torino, 14 luglio 1962.

La Divisione II• L.L. P.P. del Municipio di Torino, si associa al dolore dell'Assistente sig. Carlo Serafino, per la perdita del figlio
Igino
— Torino, 14 luglio 1962.

Agostino, Cielia ed Emma Rosa prendono viva parte al dolore della signora Elena, di Gianno e di Stefania per la scomparsa del loro caro
DR. ING.
Giovanni Fusina
— Torino, 13 luglio 1962.

Eugenio, Francesco, Cesare Alzati e mamma si uniscono commossi al lutto della famiglia per la dipartita del
DR. ING.
Giovanni Fusina
— Torino, 13 luglio 1962.

Partecipano al grande dolore di Gino e Neti, Marisa Corsalis, Giorgio e Guido Sinicalco.

La Commissione Consultiva Carrelli Veganti del Comune di Milano partecipa con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del
DR. ING.
Giovanni Fusina
valoroso componente della Commissione fin dalla sua costituzione.
— Milano, 13 luglio 1962.

Si associano:
Ercole Bottani, Giovanni Alterini, Giordano Azzi, Paolino Borsia, Stefano Basile, Arturo Beltrame, Ettore Chimenz, Piero Fusar-Poli, Ferruccio Galli, Innocente Giuliani, Aldo Gei, Elio Cotta, Guido Quattori, Antonio Quella, Giulio Lucchi, Dino Tizzoni.

Federico Grignolo e famiglia prendono parte al dolore della famiglia per la morte di
Giovanni Fusina
— Torino, 13 luglio 1962.

Enzo Nicola e Ditta Astars Radio prendono viva parte all'immenso dolore della famiglia Fusina.

Il Gruppo di Amici che con il
DR. ING.
Giovanni Fusina
si riuniva attorno al P. Roberto Sanfi S. J. partecipa al lutto con cristiana accettazione della prova, invitando tutti alla preghiera.
— Torino, 14 luglio 1962.

Edgardo Angelino e famiglia si associano al dolore dell'amico Gerolamo per la scomparsa del padre
DR. ING.
Giovanni Fusina
— Torino, 14 luglio 1962.

E' mancato ai suoi cari
Mauro Calliani
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Ernestina Pizzoglio, le sorelle Adele e Suor Gaudenzia, il fratello Franco con la moglie Bruna Paviani e bimbe Giuseppina e Mara, nipote e parenti tutti. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia a Lessolo sul Sesia.
— Torino, 12 luglio 1962.

Anna e Adolfo Balocco partecipano al dolore della famiglia Calliani per la scomparsa di
Mauro
— Torino, 12 luglio 1962.

Gli zii Mario Giovanni Cottino e famiglie prendono viva parte al grande dolore delle care nipoti Renata Rossana per l'immatura perdita del caro marito e papà
Dott. Francesco Menicoff
Funerali oggi 14 ore 10 dal cimitero di Torino.
— Torino, 13 luglio 1962.

Gli Amici e Colleghi della Sede INPS di Biella partecipano con animo commosso al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del caro
Dott. Francesco Menicoff
— Torino, 14 luglio 1962.

La famiglia Bellone prende parte al grande dolore.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Terenzio Chinamo
Ne danno il triste annuncio la sorella Enrichetta, i nipoti e i parenti tutti. I funerali oggi sabato alle 16,15 da via Asti 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1962.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipa con profondo dolore la perdita del socio fondatore a riposo
Giuliano Regge Cianas
per oltre 35 anni addetto alla Centrale di Chiomonte.
— Torino, 12 luglio 1962.

Nel decimo anniversario della scomparsa di
Tina Ros
Sebastiano Rocca
la famiglia, i parenti tutti, e l'affezionata nipote Emanuela li ricordano con immutato dolore.
— Torino, 14 luglio 1962.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Vittorio Coggiola
la famiglia con immutato affetto lo ricorda a parenti ed amici. Una S. Messa sarà celebrata lunedì 16 corr. alle ore 8 nella Parrocchia di Mirafiori.
— Torino, 14 luglio 1962.

Riconoscente e commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributata alla sua cara ed indimenticabile
Maria Bertolino in Cassulo
la famiglia, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti vollero unirsi al suo immenso dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il 22 luglio ore 9, Rivarolo Canavese, parrocchia S. Michele.
— Rivarolo, 10 luglio 1962.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari il giorno 10
Caterina Leone n. Mussino
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: il marito Francesco, il figlio Luigi con la moglie Teresa Alpignano e la figlia Giannina, la nuora Franca Rivella e la figlia Laura, le sorelle Rosina ved. Colombatto e Famiglia; Zena Airaudi e Famiglia; Giovanni Cravero e Famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. Nella impossibilità di farlo personalmente si ringraziano tutte le persone che con scritti e presenza furono vicini alla famiglia in questo particolare momento.
— Caselle, 14 luglio 1962.

I Dipendenti della Lestini si associano al dolore della Famiglia Leone per la perdita della
Mamma
— Caselle, 14 luglio 1962.

Lodovica e Giuseppe Rivella si uniscono al cordoglio della famiglia Leone per la perdita della signora
Caterina Leone n. Mussino
— Caselle, 14 luglio 1962.

Maurizio e Lilia Rivella e figlio partecipano al lutto di Franca e Laura e della famiglia Leone per la perdita della signora
Caterina Leone n. Mussino
— Caselle, 14 luglio 1962.

Mariuccia e Rino Rosetti partecipano vivamente al dolore degli amici Teresa e Luigi per la scomparsa della mamma
Caterina Leone
— Torino, 14 luglio 1962.

E' mancato ai suoi cari il
Col. Manlio De Mari
Ne danno l'annuncio la moglie Franca, le figlie Cinzia e Federica, il fratello Prof. Gilberto e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10.30 dall'Ospedale Militare. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1962.

Il Comandante e gli Ufficiali della Regione Militare Nord Ovest prendono viva parte al dolore della Famiglia De Mari per la perdita del
COLONNELLO AMMINISTRAZIONE S. P. E.
Manlio De Mari
— Torino, 12 luglio 1962.

La Direzione di Amministrazione della Regione Militare Nord Ovest partecipa con vivo dolore l'immatura scomparsa del
COLONNELLO AMMINISTRAZIONE S. P. E.
Manlio De Mari
— Torino, 12 luglio 1962.

Consiglio di Amministrazione, Insegnanti, Personale ed Allievi dell'Istituto Tecnico Industriale «L. Galvani» partecipano al grande dolore del Preside Prof. [illegible] De Mari per la repentina scomparsa del fratello
COLONNELLO
Manlio De Mari
— Torino, 14 luglio 1962.

La Sezione Arbitri «E. Cantari» di Torino si associa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del proprio socio
Col. Manlio De Mari
— Torino, 13 luglio 1962.

Dopo lunga malattia rendeva a Dio l'anima buona e generosa il
Comm. Giuseppe Ciarrusso
Direttore di Ragioneria della Prefettura di Torino
Ne danno affranti il doloroso annuncio: la madre; la moglie; i figli: dott. Paolo e ing. Antonio con la moglie; il fratello col. Giovanni con la moglie e le figlie; le sorelle Lily, Angelina, Teresa, Grazia con i rispettivi consorti e figli. I funerali avranno luogo domenica alle ore 9 partendo dalla cappella dell'Ospedale Molinette.
— Torino, 12 luglio 1962.

Germana e Giuseppe Costa partecipano con tutto il cuore al dolore della famiglia Ciarrusso.

Pilli e Gianni, Mariangela Mossidda, colpiti per il grave lutto si associano al dolore della famiglia.

Augusta e Adolfo Squillaro con i figli partecipano commossi al dolore della famiglia Ciarrusso.

Il Prefetto di Torino, i Funzionari e gli Impiegati della Prefettura annunciano, con profondo dolore, la scomparsa del
COMM. RAG.
Giuseppe Ciarrusso
Direttore di Ragioneria di 1a classe
che per numerosi anni e con particolare passione e dedizione ha prestato ogni energia per l'ufficio.
— Torino, 13 luglio 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cav. Paolo Orsini
Maggiore di Complemento Generale al Valor Militare Nastro Azzurro
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, le figlie: Luciana, Mariangela, Albina, Giovanna, con i mariti e gli amati nipotini; la sorella, fratelli, cognati, la suocera Angela Calosso ved. Orsini, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali domenica 15 corrente ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103). La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 1962.

La famiglia Falchero prende viva parte al dolore della cara Giovanna e familiari per la perdita dell'adorato
Papà
— Torino, 13 luglio 1962.

Gigi e Carla Francese; Elsa, Mimmo e Corrado Miniotti; Olga, Beppe e Guido Cravero sono affettuosamente vicini ad Albina per la morte del papà
Paolo Orsini
— Torino, 12 luglio 1962.

Gli amici e colleghi della Società Marzer di Ivrea partecipano vivamente al dolore del dott. Giorgio Battezzati per la perdita del padre
Secondo Lorenzo Battezzati
dott. Corè e signora
dott. Ermenegildo Cumi Lusaro e signora
dott. Virgilio Forte e signora
dott. Ciobbio e signora
dott. Angelo Mondino e signora
dott.ssa Lidia Puglisetti
dott. Gianfranco Rossi e signora
prof. Giorgio Sagra e signora
ing. Ezio Testore e signora
dott. Tibaldi e signora.
— Ivrea, 13 luglio 1962.

Dirigenti e Dipendenti della S.I.P. Marzer prendono parte al dolore del proprio direttore tecnico dott. Giorgio Battezzati.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Ernesto Giuseppe Amedei
Anziano F I A T
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Ferdinando con la moglie Assunta Bosris e figlio Stefano; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 14 alle ore 14.30 dall'Astanteria Martini Nuova.
— Torino, 13 luglio 1962.

Dal giorno 13 luglio riposa nel Cimitero Generale di Torino, la cara Salma del
Cav. Giovanni Uasone
spentosi serenamente ad Asti l'8 corrente. La moglie Fulvia Pietti addolorata ne dà l'annuncio a tutti i parenti.
— Asti, 14 luglio 1962.

Con immutato rimpianto le figlie ricordano i loro cari
Maria Rosa Borgoglio ved. Navone
Giovanni Battista Navone
Messa ore 9,30 lunedì 16 Cappella Madonna Orapa Parrocchia Angeli Custodi.
— Torino, 14 luglio 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa della indimenticabile
Emilia Antonioli nata Lamberti
la famiglia con [illegible] dolore e rimpianto ne rievoca la cara memoria e la ricorda a parenti e conoscenti.
— Torino, 14 luglio 1962.

RINGRAZIAMENTO
A decesso avvenuto l'11 luglio u. s. dell'amatissimo marito e [illegible]
Lorenzo Brezzo
la famiglia, profondamente commossa, ringrazia tutte le persone che [illegible] parteciparono al suo grande dolore.
Corso Bramante 57.
— Torino, 13 luglio 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Novelli
di anni 57
ex-Direttore Istituto San Paolo di Venaria
Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta Malaghino, le figlie Lina, Maria, Enrica coi rispettivi mariti, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 corrente mese alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano di Torino, corso Re Umberto. Un grazie di cuore a quanti vogliono unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 13 luglio 1962.

Dipendenti ed ex-Dipendenti dell'Agenzia Istituto San Paolo di Venaria si associano con profondo dolore al lutto della famiglia.
— Venaria, 13 luglio 1962.

Le Ditte Virginio Bonino e Giuseppe Malara prendono viva parte al dolore per l'improvvisa scomparsa del signor
Domenico Novelli
— Venaria, 13 luglio 1962.

Ercole Orio e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Novelli.
— Venaria, 13 luglio 1962.

La famiglia Giovanni Monzio prende parte al grande dolore per la scomparsa del signor
Novelli
— Venaria, 13 luglio 1962.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino annuncia con profonda commozione l'immatura scomparsa del suo Funzionario
Domenico Novelli
ricordando con riconoscenza la Sua apprezzata collaborazione per oltre 26 anni di servizio.
— Torino, 14 luglio 1962.

La Commissione Interna dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa vivamente al dolore per la scomparsa del caro collega
Domenico Novelli
— Torino, 13 luglio 1962.

Franco Mattagno partecipa profondamente costernato al [illegible] dei familiari per la perdita del carissimo
Domenico Novelli
Ricordandone l'onestà, la dirittura morale, la modestia, s'inchina riverente alla salma dell'Uomo e dell'Amico.
— Torino, 14 luglio 1962.

Venerdì 13 corrente cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi Cari
Carlo Jourdo
Ne danno il doloroso annuncio la Moglie Anna, il Figlio Massimo, la Mamma, la Sorella, la Suocera. I funerali avverranno il 14 corrente alle ore 16,15 partendo da corso Montevecchio 28. Un particolare ringraziamento al Prof. Enrico Anglesio.
— Torino, 13 luglio 1962.

La Presidenza partecipa al dolore della Famiglia Jourdo per la perdita di
Carlo
suo prezioso Collaboratore.
— Torino, 13 luglio 1962.

Partecipano al dolore:
Marco Borgna
Renzo Capellaro
Renzo Diotallevi
Carlo Ferrari
Guglielmo Ferrero
Adriana Gardiglio
Sergio Monge
Carlo Rotondi
Nicola Trevisio
Dino Vallerani e famiglia.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, è mancato improvvisamente
Francesco Sebastiano
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Amalia Del Giudice, il figlio Corrado con la moglie Rina e l'adorata nipote Franchina, la figlia Maria Rosa, il fratello Antonio (USA), le sorelle Vincenza, Albertina e Ida, cognati e nipoti. Funerali sabato ore 16,15 ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103). La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 1962.

La Società FILP - Fabbrica Italiana Lime di Precisione - si associa al lutto del proprio Collaboratore Sig. Corrado per la scomparsa del Padre
Francesco Sebastiano
— Torino, 13 luglio 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Vayra ved. Festa
Ne danno il doloroso annuncio: i figli Giacomo, Giuseppe, Margherita, Franca col marito Sante Pichero e figlie Anna Teresa, Andrea, Cia e Celeste; il fratello Luigi e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 luglio alle ore 16, partendo da via Martiri XXX Aprile, 71.
— Collegno, 14 luglio 1962.

Partecipano vivamente al dolore le famiglie Benedetto, Vittorio Bertero e mamma, Camandona, Ferrua e Pudore.

Pierina Ghibaudo, Ida Riverol e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Festa.

Aldo Rossello e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Ferrè per l'improvvisa scomparsa del socio
TEN. COL. A RIPOSO
Teresio Ferrè
— Torino, 12 luglio 1962.

I Dipendenti della Ditta Telum partecipano all'unanime cordoglio per la dipartita del loro presidente
T. Col. Teresio Ferrè
— Torino, 13 luglio 1962.

L'A.A.A. addolorata per la perdita del suo associato
T. Col. Teresio Ferrè
esprime il suo cordoglio.
— Torino, 12 luglio 1962.

La famiglia Fasano F.lli fu Michele commossa prende viva parte al dolore della signora Sally Ferrè e del fratello ing. Nino per l'improvvisa scomparsa del
TEN. COL. DI AVIAZIONE
Teresio Ferrè
— Pont Canavese, 12 luglio 1962.

Giorgio Pozzi e signora partecipano al dolore della famiglia Ferrè.

La Ditta Fasano Pietro e Figli prende parte al lutto per la dipartita dell'indimenticabile
Colonnello
— Pont Canavese, 12 luglio 1962.

Crudele morte ha troncato la vita laboriosa di
Domenico Verga
Tassista
Confortati, a funerali avvenuti lo annunziano la [illegible] la figlioccia Nella e parenti, che commossi ringraziano in modo particolare il Dott. Randone per le amorevoli cure prestategli. Un grazie di cuore agli amici: F.lli Mezzalama, Beraldo Rollino, F.lli Alasia, Pia Andrea, Famiglia Mosell, Coniugi Bruno, l'Associazione Tassisti e quanti si unirono al loro dolore di presenza e con scritti.
— Torino, 14 luglio 1962.

La famiglia Falletti, Mocz, Raynaudi partecipano al dolore per la perdita del papà della signora Ottavia Manardo
Innocenzo Bosco
— Torino, 13 luglio 1962.

14-7-1961 14-7-1962
Luciano Bacciola
vive nel nostro cuore. La sua Giacinta con accorato rimpianto ne rievoca la sua infinita bontà.
— Torino, 11 luglio 1962.

Federica con mamma, papà e fratellino [illegible] il suo caro
Nonno Luciano
— Torino, 11 luglio 1962.

16-7-1954 16-7-1962
Nell'ottavo anniversario della scomparsa del
Cav. Giuseppe Cornaglia
la moglie ed i figli con rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero ed apprezzarono. S. Messa il giorno 16 c.m. ore 9.30 nella Parrocchia di S. Teresina, via Caboto.
— Torino, 14 luglio 1962.

1956 1962
Per
Guido Agnetti
un ricordo e una preghiera.
— Torino, 17 luglio 1962.

I familiari della venerata
Elena Bachi ved. Norzi
ringraziano gli amici che nell'ora dolorosa in cui la diletta mamma e nonna li ha lasciati, hanno recato il conforto della loro presenza e dei loro scritti.
— Torino, 14 luglio 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego L. 125 p.p.

(Continua da pag. 18)

AUTORI ambosessi cercansi preparazione Festival Canzone. Iscrizione gratis. Mascaro, via Carmine 11. A6131

AZIENDA alimentari cerca impiegata contabile pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2090 — Torino ».

CAMERIERA A MENSILE MASSIMO DISPOSTA EVENTUALMENTE ASSUMERE DIREZIONE CASA BUONA PRESENZA CERCASI DA PERSONA SOLA ANZIANA AMBIENTE DISTINTO, SERIETA'. SCRIVERE ETA' SCUOLE FREQUENTATE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 152 — TORINO ». 589

CEAT ASSUME OTTIMO STIPENDIO RAGIONIERA BUONA PREPARAZIONE ESPERIENZA SETTORE CONTABILITA'. TELEFONARE 35-632.

CERCANSI cantanti ambosessi importante lancio artistico. Mascaro, via Carmine 11. A61245

CERCANSI pratica contabilità e giovane anche primo impiego per magazzino. Telefonare 660-773.

CERCASI abile complometrista. Telefonare 547-105 o 510-943. A60879

CERCASI apprendista commessa ottima retribuzione età 14-18 anni. Tel. 553-397.

CERCASI diplomata pratica lavori ufficio, contabilità. Tel. 20-890. A59536

CERCASI geometra. Presentarsi ditta Bosco, via Trecate 34. A61292

CERCASI impiegata dattilografa [illegible] ufficio. Telefonare 26-[illegible].

CERCASI impiegata dattilografa anche primo impiego. Edizioni Eurostart, Don Minzoni 14. A63081

CERCASI impiegata 2° impiego, pratica complometer e dattilografia. Presentarsi: Bensi, via Elvo 15. A61265

CERCASI segretaria studio legale non primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8420 — Torino ». A63401

CERCASI segretaria ufficio, pratica paghe e contributi. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Paisiello [illegible]. Società Tarenti. 1246

CERCO signora, meno anticchia, disposta trasferirsi vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1333 — Torino ».

COMMESSO praticissimo vendita articoli per la casa cerca società per negozio, stipendio superiore categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8125 — Torino ».

CONTABILITA' affida piccola [illegible] preferibilmente [illegible] dipendente commercialista ove presenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1483 — Torino ».

CORRISPONDENTE tedesco inglese stenodattilografa cerca primaria casa spedizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8780 — Torino ». A61716

DATTILOGRAFA primo impiego assume società assicurazioni. Presentarsi corso Galileo Ferraris 26. 21899

DEPOSITO medicinali cerca signorina [illegible] ufficio, massimo 18enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 121 — Torino ».

DITTA [illegible] auto cerca dattilografa cassiera eventualmente [illegible]. Telefonare 277-985. A60105

DISEGNATORE-trice inclinazione disegno pubblicitario e grafico, con o senza esperienza [illegible]. Telefonare 283-534.

DISEGNATORI esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti e lubrificatrice cercansi da importante azienda metalmeccanica torinese. Inviare curriculum pretese a: « Pubblicità Stampa 3073 — Torino ». A63481

HOTEL Roma, Torino, cerca pratico segretario-a, lingue. Referenze.

IMPIEGATA [illegible] giornata assume officina meccanica. Telefonare 790-977.

IMPIEGATA praticissima lavori ufficio cerca ditta commerciale. Scrivere: Casella postale 38, Ferrovia, Torino.

IMPIEGATO magazziniere esperto assume industria meccanica vicinanze San Benigno Canavese. Precisare capacità, pretese e referenze. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8175 — Torino ». A63026

IMPORTANTE AZIENDA CERCA IMPIEGATA 16 - 18 ENNE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8155 — TORINO ». A63391

IMPORTANTE carrozzeria cerca sollecitamente addetto ufficio commerciale con mansioni direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2036 — Torino ». A63076

IMPORTANTE carrozzeria assumerebbe elemento di prim'ordine pratico acquisti approvvigionamenti ricerche di mercato (età massima 25-30). Scrivere: « Pubblicità Stampa 2036 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca giovane signorina 18-20 anni, veloce dattilografa, da avviare carriera perforatrice meccanografica. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6157 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca giovani diplomati, militesenti, da avviare carriera meccanografica e di programmazione. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6187 — Torino ». A63262

IMPORTANTE Società francese con [illegible] in Milano, cerca giovane 28-33 anni per sviluppare la vendita in Italia di materie plastiche industriali. Richiedesi ottima conoscenza francese, dinamicità, spirito organizzativo, preferibile formazione tecnico-commerciale. Residente regione Milano. Stipendio e provvigione. Indirizzare curriculum vitae dettagliato, in francese, a No 372 Publicité Christiany, 100, rue de Richelieu, Paris 2e, Francia. 26179

IMPORTANTE società commerciale assume elemento referenziato, trattazione affari [illegible] pubblicitario. Stipendio, provvigione. Dettagliare. [illegible] « Pubblicità Stampa 8227 — Torino ».

INDUSTRIA cerca tecnico pratico fredde, vuoto, per direzione, costruzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6011 — Torino ». A59556

INDUSTRIA confezioni assume dattilografa volenterosa pratica ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6071 — Torino ».

INDUSTRIA cosmetici assume dattilografa svelta, altra primo impiego. Presentarsi San Maurizio 5. 26470

INDUSTRIA elettromeccanica cerca per ufficio tecnico elemento 17enne scuole industriali o disegno. Tel. 795-960.

INDUSTRIA meccanica zona Beinasco cerca impiegato pratico acquisti materiali ferrosi per mansioni capo magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8046 — Torino ». A56222

INGEGNERE industria carpenteria assume per direzione officina. Scrivere: Simat, strada Berlia 65, Torino.

MAGAZZINIERE cercasi esperto articoli per casa. Età minima 25enne, con pratica di lavoro almeno biennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5329 — Torino ». A62936

MARESCIALLO Carabinieri ex, giovane, cercasi per capo ufficio [illegible] d'opera media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 107 — Torino ». 189

NOTISSIMA compagnia assumerebbe periodo prova retribuito, giovane 25-30enne, disposto trasferirsi subito Cuneo. Scrivere: Pubbliman, Casella 888, Cuneo.

OPERATRICE Audit giovane anche non pratica partita doppia cerca ditta. Telefonare 694-242. A63251

OPERATRICE contabile pratica macchina National cerca importante Società per ufficio Torino. Tel. 512-292.

PER primo [illegible] cercasi signorina intelligente avviata studi secondari. Presentarsi: Rovera, XX Settembre 87.

PITTORE cerca modella. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1892 — Torino ». A60411

PRATICA paghe contributi lavori ufficio assumesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6112 — Torino ». A63534

PRESSO ente pubblico mutualistico disponibili due posti impiego di concetto, per persone munite diploma di ragioneria referenziate. Tel. 537-402, 537-466.

PRIMARIA industria dolciaria torinese, cerca subito abili perforatrici e verificatrici « Olivetti Bull », età minima 18 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 149 — Torino ». 26468

RAGAZZA 18-20 anni disposta collaborare negozio vendita periodo estivo cercasi. Scrivere: Berardi Renata, Corsonio Reale. 26169

RAGIONIERA ANCHE 1° IMPIEGO DESIDEROSA FORMARSI BUONA PRATICA CERCASI, BUON MENSILE, AMBIENTE DISTINTO, SERIETA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 150 — TORINO ». 589

RAGIONIERA O DIPLOMANDA L'ATORI UFFICIO CONTABILITA' RIGALCO ASSUME SERIE DITTA. TELEFONARE ORE PASTI 593-400.

RAGIONIERE contabile provetto cerca stabilimento metalmeccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2040 — Torino ».

SERIA ditta cerca abile commessa esperta vendita cucine americane. Stipendio e premio produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1280 — Torino ». A59034

SIGNORINA pratica fotografia disposta apprendere mestiere [illegible] cerco. Presentarsi Ditta Fasano, via Spano 37.

SIGNORINA seriissima aiuto ufficio, dattilografa, assumesi. Presentarsi ore 15-17 Tauro, via Belmonte 34. A56055

SOCIETA' CERCA RAGIONIERA O DIPLOMANDA PER LAVORI UFFICIO E CONTABILITA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6160 — TORINO ».

STABILIMENTO industriale cerca disegnatore preferibilmente pratico stampi. Telefonare 690-[illegible]. A63643

STENODATTILO valore perfetta conoscenza francese, referenze primarissime, cercasi. Presentarsi: Rovera, XX Settembre 87. A63324

STENODATTILOGRAFA esperta cerca [illegible] ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8114 — Torino ». A66562

STENODATTILOGRAFA italiana, esperta lavori ufficio, cercasi. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 102 — Torino ». 1306

STENODATTILOGRAFA italiano perfetta conoscenza inglese francese possibilmente pratica export, orario continuato cinque giorni settimanali, inquadramento seconda categoria cerca importante industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8080 — Torino ». A61248

STENODATTILOGRAFA telefonista giovane intelligente cerca ditta. Telefonare 694-242. A63048

STUDIO [illegible] pubblicità e grafica cerca giovane fotografo e bozzettista pittorico, capaci ed [illegible], per collaborazione esterna o mezza giornata. Scrivere specificando a: « Pubblicità Stampa 8130 — Torino ». A61855

TECNICO Tv possibilmente diploma scuola superiore cerca azienda per laboratorio e responsabile produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8213 — Torino ». A60085

UFFICIO rappresentanza primaria importanza cerca segretaria dinamica, massima [illegible] non primo impiego, ottime condizioni. Manoscrivere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9231 — Torino ».

URGE stenodattilografa 16-18enne libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1454 — Torino ». A63000

[illegible] Mirafiori seria ditta assume impiegata pratica ufficio, massimo 18 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8[illegible] — Torino ». A63480

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ATTIVO offresi, ore libere, patente D E, altri lavori. Telefonare 330-591.

AUTISTA con 600 offresi presso ditta miti pretese. Telefonare 383-026.

AUTISTA domestico 44enne, moglie tuttofare, senza figli, offresi qualsiasi occupazione. Lionello Cesare, via Isonzo 42, Torino. A63659

AUTISTA patente E offresi seria ditta. Scrivere Ledda presso Barberini, Maria Vittoria 6. A63296

AUTISTA provetto, esperienza ventennale autovetture servizio pubblico, pratico città, offresi per [illegible] ditta, anche fattorino esattore. Telefonare 330-965.

BOBINATORE motori elettrici offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2064 — Torino ». A639

CON auto propria o senza, autista trentenne serio patente C occuperebbesi presso ditta o privato. Telefonare 388-573.

CONIUGI cinquantenni soli piemontesi cercano custodia villa pratici giardinaggio. Telefonare mattino 342-768.

CONIUGI cinquantenni soli piemontesi cercano custodia villa pratici giardinaggio o portineria casa signorile referenziatissimi. Portineria corso G. Ferraris 81. A61289

CONIUGI piemontesi 33enni, bambina novenne, marito patente, giardiniere, pratici campagna, offronsi portineria, custodi villa. Pubblicità Lastens 5 A, Savona.

CONIUGI piemontesi cinquantenni con figlio dipendente grande azienda cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5067 — Torino ». A63451

CONIUGI soli disponibili tutte le ore cercano pulizia uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1393 — Torino ».

ELETTROMECCANICO I categoria offresi ore libere costruzione e manutenzione impianti civili ed industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8087 — Torino ».

ENERGICO falegname mobiliere 25 praticissimo lucidatura con patentauto urge lavoro, disposto trasferirsi. Scrivere: Trentadue, via Genova, Cavagnolo (Torino). A54210

IMPIEGATO ex carabiniere guardia giurata autista offresi custodia villa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5054 — Torino ».

MAGAZZINIERE cinquantenne spedizioniere custode autista piemontese referenziatissimo coniugato accetterebbe adeguata seria occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8136 — Torino ».

MAGAZZINIERE ventunenne libero subito offresi. Telefonare 250-842. A63343

OFFRESI coniugi soli piemontesi cuoca domestica. Telefonare al mattino 83-264.

OFFRESI [illegible] giovane ore tuttofare mattino. Telefonare 284-245. A63687

OPERAIO qualificato 22enne con patente F libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8081 — Torino ».

PATENTE auto ventenne settentrionale offresi magazziniere autista. Telefonare 512-154 mattino. A63957

PRIMARIA sarta lavoro taglio prova offresi [illegible] ore giornaliere. Telefonare 323-583. A63503

SIGNORINA assistente bambini, ottime referenze disposta trasferirsi, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8068 — Torino ». A63452

TORINESE 35enne referenziato offresi mezza giornata persona sola o coniugi. Telefonare 253-405. A63402

VENTIDUENNE offresi come autista presso seria ditta o [illegible] per trasporto merci o incarichi di fiducia zona Piemonte, disponendo eventualmente auto 600 propria. Telef. 254-459 ore pasti.

VENTOTTENNE offresi custodia bambini mare 20 luglio 20 agosto. Scrivere: Carta Identità 0671684 fermo posta, Mondovì (Cuneo). A63258

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A.A. INDUSTRIA CAMICERIA ASSUME MAESTRA LABORATORIO. TELEFONARE 753-998. A60000

A. CERCASI magazziniera età massima 27 anni militesente. Presentarsi Bollonteria Seppilon, corso Bramante 65.

ABILE guidatrice cercasi. Impresa Cometto Lorenzo, corso Casale 295, Torino.

ABILE manicure aiuto pettinatrice cercasi massima retribuzione. Tel. 524-949, 769-631. A61367

ABILE robusta tuttofare senza cuidio per pensione Finale. Telefonare 583-343 Torino. A63581

ABILISSIME sarte confezioni lusso per lavoro a domicilio cercansi. Benedetti, Cesare Battisti 5. A60141

AGGIUSTATORE stampisti seconda e apprendisti aggiustatori conoscenza disegno cercansi. Telefonare 254-141.

AGGIUSTATORI, CARPENTIERI SALDATORI CERCA STABILIMENTO MECCANICHE VIA VOLI 11, TORINO.

AGGIUSTATORI, tornitori, fresatori cerca Cavaletto Marchino Utensili, Re Umberto 97, tel. 599-676, 599-877.

AIUTANTE pettinatrice cercasi. Bernardino Galliari 23.

AUTISTA fattorino ufficio lunga esperienza guida vetture già pratico anche pulizia uffici ottima conoscenza città referenze controllabili assumerebbesi anche subito. Telefonare 42-527.

AUTISTA magazziniere cerca magazzino formaggi. Rivolgersi via Mameli 14.

AUTISTA pratico autogru Ormig assumiamo. Precisare età posti occupati pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7306 — Torino ». A60726

AUTORIMESSA assumerebbe giovane meccanico già occupato desideroso miglioramento. Telefonare 40-780.

AUTORIMESSA cerca ragazzo, o pensionato per lavori garage. Telefonare 670-396. A61853

AUTORIMESSA cerca notturno pensionato pratico e apprendista. Tel. 372-115.

AUTORIPARAZIONI cerca apprendista meccanico pratico 16-18 anni buona retribuzione. Tel. 690-766. A62231

BAICON CERCA LAVORANTE STIRO A MANO, LAVORANTE SARTA UOMO COMPLETA, COLLABORATORE CAPI FINITI. PRESENTARSI ORE 18-19 CORSO VITTORIO EMANUELE 83.

BAR cerca signorina giovane bella presenza. Libretti trentamila, vitto et eventuale alloggio. Telefonare 733-043.

BARBIERE barriera Milano cerca lavorante. Tel. 288-723. A56199

CERCANSI etichettatrici campionarie tessuti. Presentarsi Jolly, via Bartolotti 7. A62948

CERCANSI giovani ambosessi aiuto magazzino. Gay, via Montevecchio 17.

CERCANSI falegnami, macchinisti per falegnameria e verniciatori esperti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3320 — Torino ». A63637

CERCANSI meccanici conoscenza disegno con pratica generale macchine utensili non automatiche, aggiustaggio, saldatura elettrica-autogena. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6104 — Torino ».

CERCANSI operai e apprendisti lavorazione lamiere. Ditta Campasso, via Novara 4. A53567

CERCANSI operai generici riparazioni autocarri Diesel Carrara, corso Nizza 100, Cuneo. Telefono 34-16. 5

CERCASI aggiustatori, fresatori, pantografisti I, II, III e apprendisti tornitori e stampisti. Telefonare 35-637.

CERCASI aiuto commessa 16-18enne. Drogheria via Frinco 12: Gunetti, ripost infrasettimanale. A51450

CERCASI aiuto commessa biancheria, abilissima camiciaia, apprendista camiciaia. Telefonare 42-629. A62402

CERCASI apprendista compositore, ragazze quindici ventenni facili lavori. Telef. 693-431. A63023

CERCASI giovani operai addetti presse ceramente pratici. Via Frejus 72. Telefono 398-883. A63661

CERCASI pensionato notturno per autorimessa piccola. Telefonare 374-437.

CERCASI per famiglia due persone tuttofare mezzetà con referenze ottimo trattamento. Telefonare 888-888.

CERCASI persona disposta ad accudire polli disponendo locali portinaio. Scrivere precisando a: « Pubblicità Stampa 6169 — Torino ». A63018

CERCASI pressa per stampaggio materie plastiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7285 — Torino ». A60582

CERCASI ragazza 15-16 anni apprendista drogheria profumeria zona piazza Bernini e Francia. Telefonare 70-588.

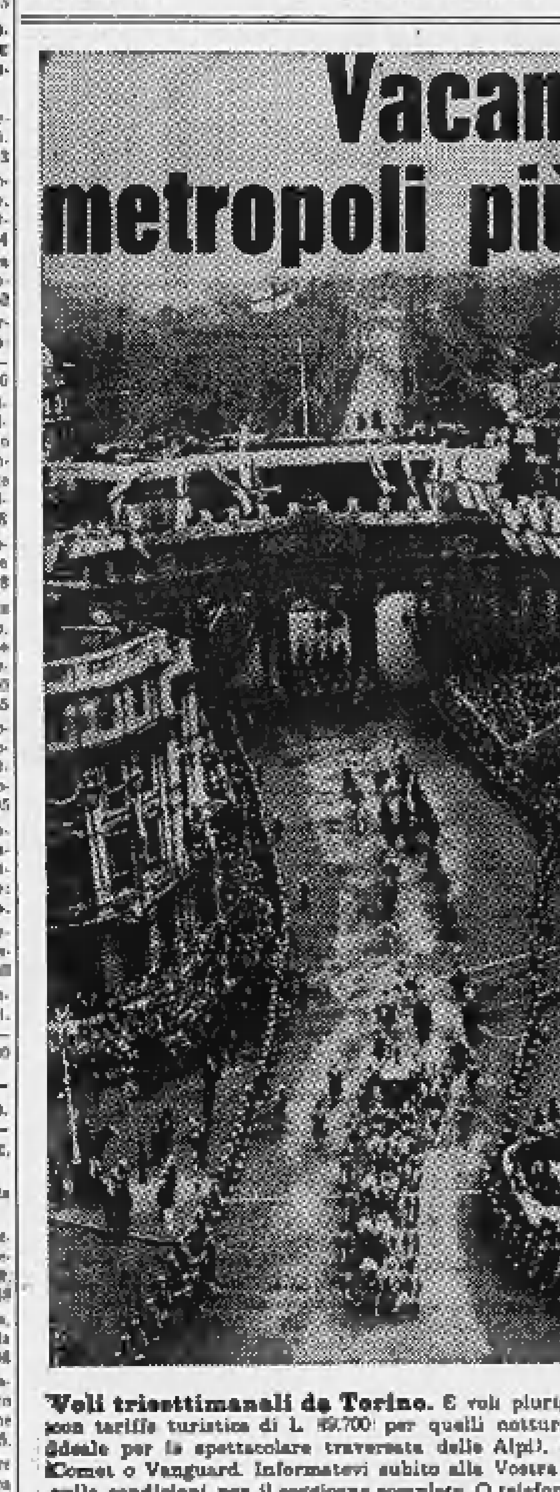
CERCASI ragazze 16-20 anni lavori materia plastica. Telefonare [illegible].

CERCASI ragazzina per tintoria o bar. Telefonare 22-264. A60964

CERCASI ragazzo o ragazza per banco tavola calda, abile, presenza, referenze. Presentarsi ore 16 piazza Castello 117.

CERCASI [illegible] quindicenne apprendista negozio abbigliamento maschile. Bordone, Berthollet 14. A50979

CERCASI subito ragazzina 15-16enne fissa per accudire bimbo 17 mesi ottimo trattamento. Telefonare 871-492.



Vacanze eccitanti nella metropoli più grande d'Europa

Un'esperienza che apre la mente, eccita la fantasia, forma la cultura. 8.500.000 abitanti, 20 volte la superficie di Milano, 18 stazioni ferroviarie, 280 chilometri di metropolitana, 12 sterminati parchi pubblici, 40 teatri, immensi musei, continue manifestazioni e festivals, il porto più attivo di Europa. Questa è Londra, città-mondo, centro cosmopolita: uomini di tutte le razze, di tutti i continenti. Ci arriverete in due ore, con un aereo BEA.



Londra diventa sempre di più la capitale della vita notturna. E, di giorno, sfoggia le più ricche vetrine del mondo: gioielli a Bond Street, abiti a Saville Row, antiquariato a Sotheby's.





Il regno della tradizione viva. Le sontuose cerimonie dei Regnanti, le parate della Guardia a Cavallo o delle bande Scozzesi, il cambio della Guardia a Buckingham Palace, le visite dei palazzi principeschi guidate dai Duchi in persona: anche questa è Londra.

Fate pratica d'inglese, la lingua indispensabile. E, se avete tempo, dopo Londra, scoprite la romantica campagna inglese, le città industriali, la Scozia.

Voli trisettimanali da Torino. 6 voli plurigiornalieri da Milano, con tariffe turistiche di L. 89.700 per quelli notturni (partenza ore 6.05, ideale per lo spettacolare traversata delle Alpi), sui modernissimi Jet Comet o Vanguard. Informatevi subito alla Vostra Agenzia Viaggi, anche sulle condizioni per il soggiorno completo. O telefonate alla BEA al 526977 - [illegible] Via Sacchi 8 presso Palace Hotel

Solo la BEA ha voli diretti Torino - Londra

BEA — British European Airways

DISTINTA signora, vedova, impiegata cerca donna fissa tuttofare fidata 55-60 anni. Esigonsi massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6179 — Torino ». A63038

DITTA commerciale cerca dattilografe [illegible] 15 mesi. Telefonare 528-682.

DROGHERIA cerca ragazza apprendista e commessa pratica. Telefonare 555-812.

DUE adulti cercano per tre mesi fissa, referenziata tuttofare, abile, disposta trasferirsi zona collinare, alto stipendio. Telefonare 524-513. A63236

EBE assume stabilimento magazziniera e macchinista pelletterie. Telef. 576-352.

ELETTRAUTO cerca apprendista già capace. Via Parini 12. A57969

ELETTRICISTA praticissimo manutenzione cercasi da industria siderurgica. Condizioni adeguate. Indirizzare offerte a: Pubblicità Stampa 2038 — Torino ».

ELETTRICISTI capaci impianti civili [illegible] anni 19-24. Telefonare 570-335.

FABBRI specializzati costruzione serramenti metallici in tubolare cercansi. Buone retribuzioni. Rapetti Mario, Ausiliatrice 48. A57917

FABBRICA borsette cerca giovani operaie sediceni volenterose. Presentarsi FIP, via Ormea 88. A62086

FALEGNAMERIA cerca mobiliere ambientatore provetto et apprendista. Telefonare 70-528. A63480

FAMIGLIA americana cerca cameriera fissa per lavori leggeri camera bagno entrata personale tempo libero alto stipendio. Presentarsi viale Enrico Thovez 40/14, ing. Stoney. A62211

FAMIGLIA tre persone cerca [illegible] quarantenne libera da agosto. Telefonare 393-023. A59092

FODERATRICI lavoranti primaria pellicceria assume retribuzione eccezionale. Telefonare 537-447. A61193

FONDERIA bronzo cerca fonditori e giovani manovali robusti, buona retribuzione. Telefonare [illegible].

FRESATORE esperto cercasi. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 103 — Torino ». 1306

GARAGISTA notturno pratico, referenziato, assumesi. Via Aosta 23.

GRANDE lanificio straniero cerca capo finissaggio per tessuti pettinati. Si richiede esperienza decennale come capo finissaggio in grande fabbrica. Specializzato in tessuti di alta classe di lana e fibre sintetiche disposto recarsi ovunque in possesso di passaporto. Condizioni adeguate. Scrivere con ampi particolari: « Pubblicità Stampa 6173 — Torino ».

IMPORTANTE carrozzeria cerca custode [illegible] per stabilimento. Proveniente Arma Carabinieri, Pubblica Sicurezza Finanza. Curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2030 — Torino ». A63982

IMPORTANTE carrozzeria assumerebbe [illegible] e revisionatori. Presentarsi: via Salabertano 53, Torino. A62076

IMPORTANTE INDUSTRIA CARTOTECNICA CERCA OPERATORI PLATINE AUTOMATICHE PER ASTUCCI, OPERATORI PER CHIUDITRICI PER ASTUCCI, ROTOCALCHISTI PER MACCHINE ROTATIVE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8044 — TORINO ».

IMPORTANTE industria laterizi cerca cuoche per piccole mense aziendali stabilimenti vicinanze Torino. Tel. 399-292 ore ufficio oppure 389-683. A63478

IMPORTANTE manifattura camicie maschili cerca, per nuovo stabilimento, dirottrice produzione esperta tutti cicli lavoro. Retribuzione adeguata effettiva capacità. Scrivere indicando età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 6071 — Torino ». A59810

IMPORTANTE manifattura maschili ricerca tagliatrici et macchiniste veramente abili. Ottimo trattamento economico. Telefonare 70-433. A59810

IMPORTANTE [illegible] macchine assume abilissimi fresatori, alesatori, tornitori specializzati ottima conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8449 — Torino ». A62657

IMPRESA assume n. 1 palista e n. 1 rullista. Telefonare 641-292. A63986

IMPRESA edile stradale cerca autista patente D-E. Telefonare 42-987.

INDOSSATRICE cerca sartoria alta moda Irma De Braud, Giannone 1 bis.

INDUSTRIA camicerie maschili assume tagliatrici et macchiniste provette. Retribuzione massima, premio produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6071 — Torino ». A59510

INDUSTRIA cerca: aggiustatori, elettromeccanici, saldatori, tornitori. Stipendio massimo. Telef. 20-890. A59536

INDUSTRIA confezioni cerca operaia media età capace tenuta disciplina sorveglianza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2006 — Torino ». A62190

INDUSTRIA confezioni in serie uomo, cerca macchiniste e apprendiste. Presentarsi via S. Rocchetto 20. 332

INDUSTRIA costruzioni macchine cerca tornitori. Telefonare 341-887.

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori e montatori. Telefonare 341-357.

INDUSTRIA meccanica cerca 2 elementi militesenti di provata serietà da adibire a lavorazioni meccaniche in genere, anche come apprendisti. Età 16-24 anni. Telefonare 690-862. A62743

INDUSTRIA meccanica cerca [illegible] esterni ed interni, qualificato secondo categoria, pratica [illegible] di manutenzione e al banco. Telefonare 690-853.

INDUSTRIA meccanica zona Beinasco cerca abitanti aggiustatori, montatori, tornitori e montatori aggiustatori II categoria, apprendisti alesatori, addetti macchine, carpentieri saldatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8045 — Torino ».

INDUSTRIA zona Collegno assume autista e nafta, buona retribuzione. Telefonare 781-471. A61641

INDUSTRIA zona Collegno assume fochista patente 2° grado generale. Telefonare 781-471. A61642

LABORATORIO confezioni cerca giovane lavorante sarta modello patente. Telefonare 585-278. A64060

LAVAGGIO pratico servizi [illegible] cercasi. Telefonare 81-680. A59850

MAGAZZINIERA cerca sartoria alta moda. Irma De Braud, Giannone 1 bis.

MAGLIFICIO assume stabilmente rimagliatrici, rettilinee, confezioniste, tagliatrice, stiratrice vapore, apprendiste. Telefonare 513-736. 613

MANOVALI pratici fonderia cercansi. Presentarsi Fonderia Cemiela s.p.a., via Sciglio 18. A63995

MANOVALI specializzati elevatori per accatastamento magazzino et automezzi dotati robustezza et resistenza fisica - idonei lavori faticosi - cerca industria torinese - retribuzione adeguata - Presentarsi via Pinelli 53 ore ufficio - inutile senza requisiti richiesti. A59026

MECCANICO generico manutenzione macchinari attrezzature cerca fabbrica gomma. Telefonare 383-104. A67837

MECCANICO pratico attrezzature varie cerca stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8006 — Torino ».

MURATORE cercasi da stabilimento per lavori manutenzione impianti. Telefonare 82-344. A61893

OFFICINA zona tornitori II ed aggiustatori generici capaci, anche pensionati o parte giornata. Telefonare 774-343.

OFFICINA meccanica Collegno frazione Regina Margherita assume apprendisti [illegible] Revolver. Telef. 782-678.

OPERAIA per lavanderia cerca ditta importante nel ramo, eventualmente anche solo pomeriggio, paga ottima. Telefonare 362-582. A61494

OPERAIE pratiche cucito a mano cerca stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2006 — Torino ». A62190

PANETTIERE fino cerco per luglio agosto zona montana. Tel. 372-392.

PELLICCERIA centrale cerca pratico aiuto tagliatore 17-18enne. Telefonare 511-562. 790

PENSIONATO ex-carabiniere referenziato cercasi per custodia notturna cantiere edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6054 — Torino ». A61809

PENSIONE montagna [illegible] subito cuoca e donna tuttofare. Tel. 521-910.

PETTINATRICE capacissima cercasi anche società Bordighera, via Grado 24, Lupolino. 26424

PETTINATRICE cerca apprendista aiutantina, ottimo trattamento. Telefonare 282-638 Torino. A61489

PETTINATRICE cerca aiutante 18-20 brava manicure. Via Balme 8, telefono 761-[illegible]. A60865

PICCOLA famiglia residente collina Moncalieri, cerca brava donna pratica cucina. Telefonare 641-320. A62072

PICCOLA famiglia zona Vanchiglia cerca tuttofare mezzetà referenze. Tel. 53-683.

PORTINAIA [illegible] cercasi per villa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9051 — Torino ». A63924

PRIMI settembre primi ottobre cercasi ragazza media età tuttofare pratica referenziata per famiglia tre persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7346 — Torino ». A61296

RADIORIPARATORE 18-25 anni militesente urge a importante società commissionaria milanese per filiale Torino. Telefonare 537-091. 26444

RADIOTECNICO veramente pratico riparazioni TV cercasi da importante laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2072 — Torino ». A63997

RISTORANTE Gallo Nero, Alassio, cerca subito banconiere, pizzaiolo per tavola calda. 26083

SARTA [illegible] capace taglio su misura e trattare clientela cerca boutique. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1426 — Torino ». A60631

SCATOLIFICIO cerca cucitrici operaie e apprendiste. Via L. Dorandi 11, telefono 759-941. A61115

SOFFIATORE da banco, lunga esperienza cercasi da importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6111 — Torino ».

STABILIMENTO metallurgico Lanzo assume muratori, tornitori, fresatori, rettificatori, lamieristi, chiavallieri, carpentieri saldatori I categoria, falegname e apprendisti. Presentarsi Strada Castelnotto 19, telefono 340-430. 802

STABILIMENTO torinese cerca rettificatori interni esterni per produzioni di serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8336 — Torino ». A62959

TIPOGRAFIA cerca apprendisti macchinisti e compositori III categoria. Telefonare 535-030. A63547

TORNITORE specializzato o qualificato cerca piccola industria. Presentarsi corso Belgio 73. A60727

TRACCIATORE lamiera competentissimo cerca industria tedesca. Via Azuni 7. Tel. 733-707. A62090

TUTTOFARE fissa cerca famiglia due adulti. Tel. 519-190 oppure 526-120.

TUTTOFARE fissa cerca famiglia signorile massima libertà et retribuzione. Telefonare 674-406. A63281

TUTTOFARE referenziata fissa cercano coniugi soli. Alto stipendio. Tel. 870-226.

URGE [illegible] e rimagliatrice a piano. Via Beaulard 12, tel. 774-589.

URGE saldatore elettrico veramente capace tubazioni impianti industriali, garantisce lavoro tutto l'anno per officina et cantieri fuori sede. Richiedesi prova. Telefonare 596-739. A62098

URGENTE abile bustaia. Capellina 2. Torino. A61745

VERNICIATORE per industria cercasi urgentemente. Tel. 396-031. 20937

VERNICIATORE spruzzo assumesi urgentemente stabilimento in Trana. Telefonare 685-122. A63718

VERNICIATORI a spruzzo assume industria mobili Rome. Presentarsi Strada Campagna 73. 526

15-17ENNE cameriera tuttofare cerca pensione anche solo per stagione estiva. Telefonare 670-309. A63943

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AD agenti in proprio concediamo esclusiva vendita provinciale attrezzi germanici per lavare asciugare pavimenti, nei tre modelli per tutte le esigenze da lire quattromila settemila settemila di pubblico. Ford vetti, Ancozi, Milano, Zanella 60. 26179

AFFERMATA industria arredamenti metallici et articoli per bambini, cerca abile et referenziato rappresentante zona Piemonte. Scrivere: Soc. Mancini, via Ulderico Marconi, Ponti Rossi 58, Napoli. 26109

AGENTI introdotti industrie dolciarie, pasticcerie ecc. cerca per vendita mandorle sgusciate et pelate, [illegible], prezzi assoluta concorrenza. Scrivere Casella Postale 116, Bari. 26063

ANTICO Stabilimento Benedetto Moulinari & Figli Marsala desiderando riorganizzare zone, cerca provetti rappresentanti Torino et province libere Piemonte collocamento Vini Marsala Moscato Bianchi secchi, dolci. 26197

ASSICURAZIONI: Organizzazione torinese cerca attivi, seri possibilmente diplomati, nominare agenti province Alessandria Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7218 — Torino ». A61244

AZIENDA olearia cerca agenti in piccoli centri Piemonte, Lombardia, nuovo sistema vendita deposito consegna a domicilio. Scrivere: Ardoino Nedo, via Vecchia Piemonte, Oneglia. 26180

AZIENDA prodotti chimici per industria con auto deposito cerca rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8046 — Torino ». A63678

BIELLA Manifatture cerca ovunque città e piccoli centri agenti vendita tessuti uomo donna, copriletti tele impermeabili, direttamente a privati contrassegno e rateale. Ottima provvigione. Scrivere L. 1060 Pubblicità Oliva, Biella. 26110

BIELLA azienda tessuti cerca rappresentanti vendita direttamente privati, tessuti uomo donna, arredamento colonerie. Scrivere: R. 1058 Pubblicità Oliva, Biella. 26111

BIELLA Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 131-B 5 Biella.

CALZATURIFICIO veneto da uomo, tipo medio, forte produzione giornaliera, cerca rappresentante per Liguria, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Toscana, Marche, Umbria, Sardegna, Venezia Giulia. Scrivere: Pubbliman n. 31-18, Verona. 26146

DIRIGENTE INDUSTRIA METALMECCANICA, VASTISSIMA ESPERIENZA TECNICO COMMERCIALE, CERCA RAPPRESENTANZE ESCLUSIVE ALTAMENTE QUALIFICATE PER NORD ITALIA OD INTERA NAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9229 — TORINO ». A61296

FARMACIE prodotto svizzero, novità da banco, cerchiamo rappresentanti introdotti. Lizochar, via Millelire 13, Milano.

GRANDE industria torinese tubazioni plastica specializzata edilizia acquisterebbe irrigazione cerca rappresentante Piemonte; indispensabile introduzione e conoscenze tecniche ramo; automezzo adatto; dinamismo, presenza; attività completamente dedicata alla ditta. Stipendio rimborso spese provvigioni. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 9321 — Torino ». A63639

IMPORTANTE industria cosmetici parrucchieri per signora profumeria cerca Elementi prim'ordine, dinamici, facile parola, bella presenza, forniti automezzo. Ottimo trattamento. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6031 — Torino ». A61743

IMPORTANTE pastificio deposito Torino cerca piazzisti capaci preferibile muniti automezzo. Rimborso spese provvigioni premi produzione. Massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1427 — Torino ». A60836

IMPORTANTE rinomato pastificio et dolciaria cerca giovane sub-agente produttore per Torino città, patente auto, militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1437 — Torino ». A60054

INDUSTRIA confezioni uomo cerca rappresentante per Piemonte e Torino veramente introdotto. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7331 — Torino ». A61160

INDUSTRIA nazionale prodotti alimentari, sede in Torino, a seguito grandioso programma pianificazione e sviluppo vendite, fondi ancora prodotti largo consumo et conseguente ampliamento organico, cerca 3 giovani venditori Torino città. Richiedesi: serietà, dinamismo, automezzo. Ottima retribuzione, cosa istruzione, possibilità accedere quadri ispettivi. Manoscrivere dettagliando a « Pubblicità Stampa 152 — Torino ».

INDUSTRIA nota specialità farmaceutiche cerca rappresentante introdotto ramo province Alessandria, Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7323 — Torino ».

INDUSTRIA vernici importanza nazionale cerca agente introdotto abile bene referenziato per provincie di Novara, Alessandria, Vercelli, Asti, Aosta. Casella 307 A, SIP, Milano. 26146

INGROSSO dolciumi cerca elementi introdotti bar latterie tabacchi preferibilmente auto propria per Torino e provincia. Presentarsi Dallarzino, corso Palermo 55 ore ufficio. A61468

INTEGREREI attuale lavoro tecnico commerciale con altro anche serale o festivo; auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2027 — Torino ».

INTRODOTTO dolciari Genova con deposito cerca rappresentanza. Casella 508 7 Sip, Sampierdarena. 26138

INTRODOTTO grossisti dolciumi Torino massime referenze cerca rappresentanza seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9221 — Torino ». A61499

INTRODOTTO Piemonte radio tv elettrodomestici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9709 — Torino ».

LITOGRAFIA cartotecnica tipografia, cerca rappresentanti Torino e provincia. Giachino, telefono 82-847. A60476

LITOTIPOGRAFIA cerca rappresentanti per Torino Piemonte Liguria Lombardia Veneto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2031 — Torino ». A62049

LUNGA esperienza commerciale cercansi rappresentanza genere alimentare piazza Torino magazzino clientela. Referenze bancarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6093 — Torino ». A61747

ORGANIZZATORE ufficio vendita ventinquenne esperienza settennale offresi ad industria dolciaria alimentare liquoristica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1431 — Torino ». A60644

PER nuovo sistema vendita olio oliva a privati consegna domicilio cerca agenti l'Azienda Agricola R. Trinco, Costa d'Oneglia. 26180

PIAZZISTA introdotto abbigliamento sport femminile abbinare cercasi provvigione, zona Piemonte, Val d'Aosta. Telefonare 870-982 ore 13-21.

PRATICO vendita inglese francese cerco rappresentanza Torino provincia deposito o esclusiva, garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7348 — Torino ».

RAPPRESENTANTE auto propria stipendio fisso et provvigione [illegible] vendita motopompe et motori un agricolo industriale facile smercio ottima possibilità. Telefonare 380-410 Torino.

RAPPRESENTANTE trentenne, ramo elettrodomestici, eventualmente auto propria, conoscenza clienti Piemonte, esaminerebbe proposta seria ditta stesso ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8085 — Torino ». A63186

RAPPRESENTANTI con auto introdotti impresa costruzioni edili cercano abbinare altre rappresentanze Torino Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1422 — Torino ». A60908

SOCIETA' importanza [illegible] cerca agente referenziato introdotto [illegible] pubblicitario. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9137 — Torino ».

SPALLINIFICIO Ovattificio cerca rappresentanti introdotti confezionisti e grandi sartorie ns. lavorazione, Spalline in ovatta e gomma sintetica, ovatta in fogli, ovattine, garze [illegible] per [illegible] giacche e cappotti, [illegible] provvigione. Richiedesi la massima introduzione. Pendini Marostica (Vicenza).

STIPENDIO provvigioni, rimborso spese ad abili rappresentanti articoli materia plastica nazionali, solari, retribuzione importante società italiana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7333 — Torino ».

STIPENDIO, provvigione fabbrica prodotti arcomaciature cosmesi cerca rappresentanti pratici rami o giovani desiderosi intraprendere carriera per affidare propria clientela provincie Vercelli, Novara, Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 83 — Torino ». 438

VENTI anni militesente con automezzo intraprenderebbe carriera rappresentante. Telefonare 360-722 in mattinata.

VIAGGIATORE auto propria [illegible] industria tessile per visita clientela albergheria Italia settentrionale. Ottimo stipendio, provvigione, rimborso spese. Scrivere Casetta 39 T. Pubblibiella, Biella. 26178

VIAGGIATORE elettrodomestici, anche pensionato, per Piemonte, cercasi. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8399 — Torino ». A57958

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

FORTE ricompensa chi riporta cane barboncino nero smarrito corso Unione Sovietica. Telefonare 342-692.

MANCIA competente per braccialetto caro ricordo smarrito domenica pomeriggio tratto chiesa piazza S. Carlo via S. Teresa via XX Settembre. Telefonare 673-422. A61719

17 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti Vinforma. Investigazioni, informazioni private, prematrimoniali, riservate, indagini ovunque, specializzato sorveglianze tutte località balneari, villeggiature. Via Vittorio Amedeo II n. 21, tel. 44-176, Torino.

A.A.A. FRANZONI investigazioni, particolari diramazioni capillari Riviera Levante Ponente, informazioni commerciali prematrimoniali. Goito 3, tel. 652-664.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, investigazioni indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Controlli riservati luoghi villeggiatura. Informazioni ovunque. Pio V 30, tel. 652-110 652-576. 457

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-100, Accademia Albertina 1. 7169

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cernaia 5. Telefono 521-181. 998

(Continua a pag. 16)

AIUTO magazzino legnami, 20/45enne, cercasi stabilimento. Manoscrivere esperienza, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 91 — Torino ». 26085

ALASSIO, Hôtel Londra, telef. 40-380, cerca cameriera, camerieri, pratici sala. Trattamento retribuzione ottimi.

ALBERGO [illegible] cerca cameriera, lavapiatti, barista, liberi subito. Telefonare 60-250. A63287

APPRENDISTA barista cercasi. Telefonare 511-798. A63317

APPRENDISTA meccanico tornitore 15enne avviamento assume azienda artigiana zona Stadio Mirafiori. Telefonare 390-535. A61368

APPRENDISTA officina metalmeccanica cercasi. Telefonare 354-182. A61421

APPRENDISTE 15-17 anni primaria pellicceria assume buona [illegible]. Telefonare 527-447. A61193

ASSUMIAMO autista [illegible] anziano per custodia macchine dalle ore 20 alle 24 et pomeriggi festivi. Preferibilmente gli pratico autonoleggio. Telefonare 82-407.

ASSUMIAMO meccanici pratici riparazioni macchine per ufficio e giovani desiderosi intraprendere questa professione. Telefonare 882-155. A63505

ASSUMIAMO settembre abilissima sarta capacissima misurare clienti lusso et signorine distinta giovane quale aiuto indossatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6070 — Torino ». A59608

ASSUMIAMO subito donna tuttofare, ragazzo aiuto bar. Scrivere: Taverna del Sole, Pontechianale. A61617

ASSUMO lavorante abile cucito ed aiutante tappezziere stoffa. Tel. 810-122.

ASSUMONSI manovali 18-26 anni et elettricisti. Telefonare 31-293.

ASTORI assume fattorino conduttore Motom. Presentarsi ore 9-10, 18-19 piazza Castello 9. A63541

ASTORI assume fattorino conduttore Ape. Presentarsi corso Rosselli 1, ore 9-10, 18-19. A63512

ATELIER cerca aiutante sarta, buona retribuzione. Presentarsi: piazza Adriano 15. Tel. 760-411. A56296

ATTIVA fissa cercano coniugi estate montagna. Telefonare 85-566 Rivoli.

AUTISTA REFERENZIATO ET DISTINTO CERCA PRIVATO. SCRIVERE REFERENZE DETTAGLIATE E DI PRIMO ORDINE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9219 — TORINO ». A61485

BARBIERE abilissimo cercasi paga massima. Dino, corso Vittorio Emanuele 200. Presentarsi. A61582

BARISTA cercasi Gran Bar Centro, piazza Castello, telef. 515-329.

BARISTA giovane cercasi dalle 20 alle 1. Referenze. Telefonare 773-044.

BUONA retribuzione offresi a donna mezza età disposta servizio dalle ore 8 alle 20 presso coniugi anziani, lavori leggeri. Telefonare 394-416. A60528

CAMERIERA A MENSILE MASSIMO DISPOSTA EVENTUALMENTE ASSUMERE DIREZIONE CASA BUONA PRESENZA CERCASI DA PERSONA SOLA ANZIANA AMBIENTE DISTINTO, SERIETA'. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 151 — TORINO ». 589

CAMERIERA, aiuto cuoco, tuttofare pensione mare cercasi subito. Tel. 42-763.

CAMERIERA che sia anche buona praticissima autista cercasi. Telef. 60-826.

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata cercasi. Avetta, via [illegible] 29.

CAMERIERE per pensione cercasi. Telefono 586-469. A63366

CARPENTERIA metallica assume manovali volenterosi. Telefonare 491-585 ore ufficio. A60373

CARROZZERIA cerca battilastra ed abituali verniciatore. Presentarsi via Frejus 93. A56026

CARROZZERIA cerca abilissimo verniciatore stuccatura finizione abile tinte. Massima paga, anche pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2067 — Torino ». A63972

CARROZZERIA Olimpic, cercasi abilissimo verniciatore anche saltuariamente. Telefonare 772-087. A61385

CASALINGHI giovatali cerca giovane aiuto commessa presenza referenziata. Telefonare 380-390. A63463

CERCANSI abilissimi aiutanti e lavoranti sarte massima retribuzione. Telefonare 773-848. 26194

CERCANSI apprendisti ed elettricisti impianti auto. Tel. 971-959 ore 19,30.

CERCANSI coniugi moglie tuttofare pratica cucina marito autista meccanico vitto alloggio stipendio adeguato. Telefonare 20-880. A60869

CERCANSI coniugi senza figli marito operaio possibilmente con patente, moglie lavori domestici. Stipendi ed alloggio. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8351 — Torino ». A63699

CERCANSI tubisti con aiutanti specializzati impianti industriali per lavori impianti pedaldirettali in officina et lavori cantiere in trasferta. Garanzia lavoro tutto l'anno. Telefonare 396-735.

CERCASI apprendisti battilastra e saldatori. Tel. 732-303. A56203

CERCASI apprendisti per impianti termici e idraulici. Telefonare 60-817.

CERCASI buffettista per piccola società sportiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7394 — Torino ». A61182

CERCASI cameriera tuttofare stagione estiva per albergo Belvedere, Frais (Ulbo monte). A61164

CERCASI commessa mandati per mezza giornata, piazza Repubblica, chiosco 34. Toffolo. A60410

CERCASI commesso commessa apprendista Salumeria. Paga massima. Telefono 396-693. A63304

CERCASI cottimista tubista od artigiano per impianti riscaldamento ed industriali Torino e provincia. Telefonare 581-683.

CERCASI cuoca e cameriera per ristorante. Telefono 890-187. A63404

CERCASI donna fissa per bar Alpignano. Telefonare 983-384. A60685

CERCASI elettricista pratico impianti elettrici industriali a [illegible] tensione, 500 volt, linee alimentazione e apparecchiature per modifiche collegamenti alimentazione [illegible] e circuiti comando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6104 — Torino ». A61550

CERCASI fresatore I categoria zona Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8065 — Torino ». A56239

CERCASI giovane aiuto cucina, pratico forno, per colonia bambini. Marengo Capella postale, Pietraligure. 26197

CERCASI giovane aiutante panettiere anche fuori Torino. Tel. 277-861.

CERCASI giovane 15 anni torinese esperto elettrauto. Telefonare 871-767.

CERCASI GIOVANI PRATICI TORNI AUTOMATICI. FALM, VIA ANTONIO CECCHI 47/8, TELEFONO 284-366.

CERCASI lavorante aiutante pettinatrice donna. Tel. 882-223. A63935

CERCASI lavorante domicilio prosetta camiciaia militare. Telefonare 651-640.

CERCASI lavorante sarto uomo a donna, via Exilles 15 bis. A61273

CERCASI lavorante parrucchiere uomo, Corso Racconigi 44. A60429

CERCASI lavoranti impermeabiliste in ferro. Telefonare 278-329. A61639

CERCASI ragazzo per commissioni 15-16enne. Telefonare 524-510. A56237

CERCASI tuttofare fissa od a ore per piccola famiglia. Tempo, via M. Lessona 54/12, Torino. A59860

CERCO abilissimo lavorante sarto e pantalonista. S. Francia 151. Conte.

CERCO aiuto pettinatrici. Tel. 257-[illegible]

CERCO donna tuttofare bella presenza libera impegni 25-35 anni. Tel. 683-507 o scrivere: Bruno danze, Valentino, Torino. A63497

CERCO donna anziana fissa sorvegliare bambino. Telefonare 753-785 ore pasti.

CERCO [illegible] sedicenne pratico motocarro Motom. Telef. 230-924.

CERCO lavorante, mezza lavorante pettinatrice. Presentarsi via Lombardore 15.

CERCO lavorante aiutante sarta da uomo. Tel. 670-480. A63490

CERCO operai e apprendisti fabbri. Grosso, via Po 57. A59035

CERCO stiratrice qualunque età apprendista. Telefonare 458-936. Balbis E. Ciotola. A56052

COMMESSA abbigliamento referenziata abilissima cercasi per elegante negozio. Telefonare 43-368. A56073

COMMESSA pasticceria, ragazza, ragazzo, apprendista. Duchessa Jolanda 15, tel. 772-833. A60384

CONIUGI con figlia 16enne cercano tuttofare fissa, ottimo stipendio, permesso uscite serali. Telefonare 759-913.

CONIUGI soli senza figli cercansi per portineria stabilimento marito autista. Scrivere pretese referenze a: « Pubblicità Stampa 2006 — Torino ».

CONIUGI soli cercano giovane ragazza tuttofare. Telefonare dalle 10 alle 17 al n. 520-364. A61855

COPPIA referenziata oppure cuoca e cameriera cercasi per montagna mese di agosto. Presentarsi dalle ore 16 alle 13 alla Segreteria della Clinica Pinna Pintor, Vespucci 61. A60955

CUOCO senza lavapiatti cameriera cercasi piccolo albergo signorile. Albergo Giuglianese Rasarza Biellese. A63156

CUSTODIA villa Pino Torinese assumonsi coniugi senza figli; moglie cuoca tuttofare, marito giardiniere. Offresi alloggio mobiliato, stipendio, assicurazioni. Referenze di primordine. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 8087 — Torino ». A63349

DECORATORI imbianchini ed apprendisti assumonsi. Telefonare 452-255.



ANNUNCI ECONOMICI

19 Informazioni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol». Madama Cristina 111, telefono 687-574

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 534-574, indagini prematrimoniali, private, commerciali controlli. 109

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-034. 20687

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata viso, corpo, massaggi, cellulite, sauna, depilazione, abbronzatura. Telefonare 588-568.

ESTETICA viso corpo depilazioni massaggi callista (anche servizio domicilio). Telefonare 40-901. A61532

STUDIO estetica massaggio viso antirughe, trucco depilazione abbronzatura. Telefonare 679-441.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, tel 485-589, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 687-649 Finanziamenti immediati più convenienti massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati 134

A.A.A.A. SOFIT. Guarini 4, telefono 513-570: autosovvenzioni, anticipazioni celerissime. 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX. PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-589, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. FINANZIAMENTI IMMEDIATI PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI COMUNQUE TARGATI.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime Ilma, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

A rate 600 D, 103, Appia '56, 600 '60, furgone 600. Cambi Telef 46-007.

ABBIAMO Appia III, II, 1500 spider, Mercedes 220 S, Maserati 3500, Jaguar, Auto Union 1000, Volkswagen, Dauphine, Gordini, Giuliette Sprint, TI, normali, 600 Jolly, 1100, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 45-681. [illegible]

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi: Abs, piazza Bodoni 1, telefono 531-281. 23656

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, pagando contanti. Sant'Anselmo 8.

AFFITTASI quindicinali settimanali 600 et 1100 103. Telefonare 352-025.

AGENZIA, Cigna 3, troverete: Appia II, III, 1200, 103 familiare '59, '60, '61. Furgone Ardea, 103 diversi, nuova 500, 600. 391

ALFA ROMEO 1600 GIULIA, PROVA, CONSEGNA SOLLECITA, SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209. 222

ALFA Romeo 2000 1961 blu [illegible] vendesi. Costigliole 4.

ALFA 1900 Super 1957 impianto metano perfetto ordine vendo. Tel. 779-693.

ALFA 1900 TI perfetta privato vende facilitando. Telefonare 790-491.

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 5, telefono 651-591, Volkswagen nuove, seminuove, 1300 guida destra, 1300-103-600-500 funzionari, Appia III, II, Simca Ariane, Panhard Tigre, Familiare, Flaminia, 2100, Dauphine, 1400 B, Triumph, 103, 600 Spider. 640

APPIA coupé Pininfarina, privato vende privato facilitazioni. Via S. Donato 79.

APPIA semestrale verde Parioli km 9000 ancora rodaggio 1.140.000 irrateabili. Ore pasti telefonare 358-002.

APPIA I serie ottime condizioni vendo 300.000. Telefonare 253-315. A61350

APPIA II serie blu scuro vende privato. Telefonare 651-072 A61693

APPIA III grigio chiaro ottima privato vende. Tel. 774-158, 752-852.

APPIA 6 mesi dipendente vende. Telefonare 330-661. A63677

ARDEA perfetta vendesi 200.000. Telefonare ore pasti 885-313. A61021

ASSORTIMENTO Appie, 103 Familiari, 103 normali, 500, 600, rateazioni Sant'Anselmo 8. 43

AURELIA B 10 [illegible] condizioni impianto gas, vendo privato. Telefonare 553-860. 225

AUSTIN A40 nuova berlina 1600 [illegible] 4 porte 5 posti. Pronta consegna assistenza, ricambi. Concessionaria Bolotono, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-826; via Alfredo Alberti 2, tel. 682-710; corso Unione Sovietica 22, tel. 587-000. 262

AURELIA B 24 spider America vendesi. Telefonare 593-337, 547-485. 800

AUSTIN A 40 combinata Mauro 9 mesi vendo. Telef. 588-343. A61668

AUTOAGENZIA Cenisia, Groscavallo 3, telefono 774-226: 1300 2 mesi, Simca Ariane, Appia I, III, Giulietta normale, familiare '59, [illegible], 600, 500.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 116. Giulietta TI, Sprint, Appia I, II, III, Austin Innocenti, Triumph Herald, panoramica Bianchina, 103, 1500, furgone Beta Lancia Viberti. 332

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE DOMAUTO. CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI Tigrotto, Leoncino, 615 normali ribaltabili. Tunisi 139, telefono 670-092. 376

AUTOCARRI 640 ribaltabile, Tigrotto, Leoncini tutti tipi, 615 vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 661-470.

AUTOCARRO Leoncino ribaltabile in tre sensi, rimesso a nuovo, portata q.li 30 vendesi, Montanaro & Isingrini, Intra, telefono 43-036. 26179

AUTOCARRO Leoncino lungo 1953 vendesi Costigliole 4. Tel. 380-800.

AUTOGRAZZI assortimento 600, 1100 Appia, Giulietta, Aurelia B 10 Porsche 1200 Saluzzo 29. 357

AUTOMOBILISTI, prima di comperare vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete 836

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite, Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatam, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Telefonare 697-900

AUTONOLECCI Autonoleggio, senza autista, 600 D, 1100 export. Tel. 657-514.

AUTONOLEGGI Dorbessa Jolanda 32 telefono 773-885; 1500 1100 B, 600 Multiple, 500. 1154

AUTONOLEGGIAMO tutti tipi auto Fiat, con oppure senza autista, Serietà, convenienza. Leone, Madama Cristina 55. Telefono 651-544 - 682-800. 498

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 B, 600 D, 500 tf. telefonare 276-931. 982

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800, Nicosia, tel. 60-564

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1118

AUTORIMESSA vendo 500, 600, 103, eventuale permuta con vettura o moto. Facilitazioni di pagamento. Tel. 687-514.

AUTORIMESSA vende 500, 600, 1100, Giuliette, Appie. Massime facilitazioni. Gioberti 17. Tel. 613-478. 378

AUTOSALONE Brescia 18. Tel. 20-805. Nuove ed usate, di ogni tipo, serietà, facilitazioni, sollecite consegne. 70

AUTOSALONE Moretti Broker con permute rateazioni dispongono Appia I, II, III serie, 500 sport preparata, Familiari, pulmini, diverse 1100 103, [illegible], 500, Belvedere. Corso Palermo 65, telefono 233-992 226

AUTOSALONE Tessore, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia Farina, Floride, Appie, Giuliette, normali, T.I., Sprint, Spider, Zagato, 1900 super, 600, 103, Familiare, 1200 Spider, 1500 [illegible], 2100 Cambi, rateazioni.

AUTOSALONE 20.[illegible] Tutti i tipi nuovo e usato. Corso Giulio Cesare 239. Telefonare 231-806. 20-000 Facilitazioni pagamento 327

BELLISSIMA nuova 500 ottobre 1959 km 30.000 vendesi. Valente, via Giachino 70. A60058

BEPI KOELLIKER AGENTE JAGUAR, DAIMLER, HILLMAN NUOVO MODELLO CON CAMBIO CLOCHE E AUTOMATICO, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RAPIDA CONSEGNA. CORSO RAFFAELLO 2. 20804

BEPI KOELLIKER, AGENTE JAGUAR, PRONTA CONSEGNA JAGUAR SPIDER E COUPE E JAGUAR MARK X. CORSO RAFFAELLO 2 20804

BEPI Koelliker, assortimento nazionali e stranieri vetture usate Jaguar 3.4, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super, Giulietta Spider '60 telerigida, Maserati 3500 fine '60 5 marce. Tutte in perfette condizioni. Corso Raffaello 2, telefono 655-191. 20804

BIANCHINA mesi dieci vendesi. Telefonare 981-141, Gassino, ore 20-22

BIANCHINA sei mesi privato vende a privato. Telefonare 660-950. A59422

BUONISSIMI prezzi vendiamo 1400, 1100 E, Topolini, Ardee Aurelia, [illegible] Monterosa 30

CAMIONCINO Corsaro 600 T portata kg 520 c.a. L. 570.000 pronta consegna [illegible] rateazioni. [illegible] S. Maurizio 18, telefono 882-446

CASA della macchina [illegible] installazioni [illegible] telefono 279-951 433

CAUSA trasferimento vendo Giulietta 1959 ottime [illegible] Telefonare 583-593

CEDO contratto 600 consegna pronta. Telefonare 558-035. A61143

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT: PROVE, PRENOTAZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RAPIDA CONSEGNA. CORSO GIULIO CESARE 213, VIA FABRO 10.

COMPERO privatamente 500 anno 1959-1961 oppure 600 1957-1960. Telefonare 885-760. A61321

DAUPHINE '60 occasione. Scat, via San Francesco da Paola 46, tel. 547-209

DAUPHINE occasionissima motore spinto guida destra vende Bortolot, Galliari 35. A61741

DAUPHINE 1960, ottimo stato, km. 15.000, urge vendere. Tel. 392-967.

DITTA vende rateizza 682 S 2 ribaltabile servosterzo ultimi, 650 normale, Leoncino perfetto ordine. Telefonare 600-635.

DIVERSI camioncini Fiat, autocarri normali, ribaltabili, trasporto acque minerali, vendonsi. Bossotto, via Sambuy 29, telefono 20-207

DS 19 Citroen ottime condizioni, vetri elettrici, cinture sicurezza, privato vende convenientemente. Telefonare 524-009.

ESATAU ottime condizioni vendesi lunghe rateazioni. Cso Unione Sovietica 91.

FERRARI 250 GT dicembre 1960 freni disco [illegible] vendesi permutasi. Telefonare 547-465. 450

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA, CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1400 B, 2100, AUTOCARRI: MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA 1260

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 39, tel. 652-862 652-863, Mostra permanente, autoveicoli nuovi e usati [illegible] permanente autovetture serie turismo. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi

FIAT 103 (1956) nera perfetta, 600 (1955) qualunque prova privato. Telefonare 463-878. A61764

FIAT 500 1960 occasione vendesi. Via Nizza 387, tel 694-735. A57938

FIAT 615 furgone frigorifero vendesi come nuovo. Telefonare 271-646.

FINANZIAMO auto, camion, case, [illegible] General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590 380

FLAVIA [illegible] anno, undicimila km., come nuova vende funzionario. Telefonare 595-588. A62040

FLAVIA sei mesi km. 5500 nuova dipendente vende. Telefonare 694-469.

FORO ATAUTO S. MAURIZIO 18: TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, SOLLECITE CONSEGNE, LUNGHISSIME RATEAZIONI, ANCHE SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 883-446.

FORD Taunus 1700, motore revisionato, vendo cambio rateizzo. Atauto, S. Maurizio 18 311

FURGONCINO cinquecento rinnovato vendo. Via Aosta 32. A61004

FURGONE 600 '58 Corsaro, 1100 '59, Asti 37, telef. 882-285. 408

GIARDINIERA 500 come nuova privato vende a privato. Telefonare 790-491.

GIULIA 1600 ALFA, TI, SPRINT E SPIDER, PROVA, CONSEGNA SOLLECITA. SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 44-521.

GIULIETTA T.I. '59 bianca vendo causa espatrio. Telefonare 705-504.

GIULIETTA TI '61 con garanzia. Giulietta Sprint '60 ottima. SCAT, via San Francesco da Paola 46, telefono 44-521.

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet et 600, 103, Nuova 500, ricambi sempre pronti. Grande assortimento motori ogni tipo. Molino, tel 60-505. 533

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli

LANCIA concessionaria Benedetto e C. uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-105. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

MASERATI 3500 coupé perfette condizioni vendesi immediatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7304 — Torino».

MORELATO dispone usati 500, 600 Zagato, [illegible], furgoni OM Corianzo, 1100, 1100 I, Giulietta Spider '61. Telefono 21-131, 20-733. 384

MOTOSCAFO 4 posti privato vende occasione 70.000 contanti. Tel. 276-450.

MULTIPLA revisionata, 600, 103, 1800, Giuliette, Appie, Bianchina panoramica, Belvedere. Tunisi 139, tel 670-092.

OCCASIONE privato vende 1100 TI 250.000 Telefonare 652-475 ore pasti

OCCASIONE Volkswagen ottima 320.000. Telefonare 398 592 A56099

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, [illegible], GIULIETTE; FURGONCINI. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. 188

OPEL LA VETTURA DEL [illegible] OPELIZZATEVI DIMOSTRAZIONI, PRENOTAZIONI PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 125

ORIONE 400/R, buone condizioni, vendesi, massime rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. [illegible]

OTTIMO stato 500 S Giardinetta fine 1960. Autorimessa Manzoni, tel. 534-208.

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PERFETTO 1300 vende, mesi sei, come bianche, 1.050.000. Tel. 859-936.

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE, PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44

PRIVATA Giulietta normale 1958 rimessa perfetta unico proprietario. Telefonare 373-889. A61825

PRIVATAMENTE vendo 600 275.000; altra '58. Dauphine 595.000. Telefonare 273-021. 530

PRIVATAMENTE vendo 103 260.000, 1100 E 120.000, Appia 320.000. Telefonare 273-021. 530

PRIVATO compera 1100 103 anno '58, '59. Telefonare 21-841. A59695

PRIVATO vende a privato Fiat 1500 come nuova. Telefonare 323-215.

PRIVATO vende a privato Giulietta TI ottimo stato visibile corso Tassoni 20, presso Elettronda, tel. 757-375.

PRIVATO vende a privato Giulietta berlina anno 1958. Telefonare 293-747.

PRIVATO vende a privato 500 D sei mesi colore chiaro. Telefonare 948-086.

PRIVATO vende Appia seconda serie ottime condizioni. Telefonare 82-520.

PRIVATO vende 103 TV coupé Pininfarina o cambia con Ardea 500 C. Telefonare 370-525. A61153

PRIVATO vende 103 E '57 veramente in buone condizioni. Tel. 790-491.

PRIVATO vende 103 '54-'55 destra [illegible] '58 perfetta, elegantissima, 560.000. Telefonare 20-988, 233-432.

PRIVATO vende 500 Belvedere 1953, metallica, ottimo stato. Tel. 360-300.

PRIVATO vende 500 D, Uberto, via San Germano 2. A61838

PRIVATO vende 500 S, fine '57, vera occasione anche rateale. Telef. 871-401 ore 13,30-20,30. A60975

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare 678-921. A61123

PRIVATO vende 500 sei mesi, ottime condizioni. Tel. 278-327, ore pasti.

PRIVATO vende 500 18 mesi perfetta. Telefonare ore pasti 390-356.

PRIVATO vende 500 C 1952 buone condizioni, km. 15.000. Mattino telefonare 892-122.

PRIVATO vende 500 D 6000 km. Telefonare 757-164. A63487

PRIVATO vende 600 come nuova prezzo 400.000 Andreani, Bauso 13.

PRIVATO vende 600 D 11 mesi. [illegible] '57, ottime. Tel. 392-150. A61854

PRIVATO vende 600 perfetta 255.000, Moretti 750 150.000. Tel. 22-931.

PRIVATO vende [illegible] veramente carina gommatissima L. 265.000. Tel. 395-367 Torino. A63943

PRIVATO vende [illegible] 260.000. Via Susa 26. Auto Piemonte. A63672

PRIVATO vende 600 '58 motore nuovo accessori 400.000. Telefonare 277-602.

VENDESI 600 1957 buono stato. Telefonare 514-088. A61124

VENDESI 750 grigiochiaro 6 mesi. Tel. 231-384 ore pasti. A61500

VENDIAMO sei [illegible] 1100 I bellissimi pannelli in perfetto ordine di marcia unico proprietario. Telefonare ufficio 40-943 interno 217. 26476

VENDIAMO 103 fine '56, 600 D 1961 bellissime, rateazioni. Vercelli 111.

VENDO a privato giardinetta 500 14 mesi, ottimo stato, eventuali rateazioni. Telefonare 58-855 ore ufficio.

VENDO a privato 600 6 mesi. Telefonare 596-302. A61537

VENDO a privato 600 1960 undicimila km., ottimo stato. Telefonare 15-17 20-21: 70-462. A63350

VENDO cambio Giulietta berlina 1960 con minor cilindrata. Tel. 730-560.

VENDO camioncino 1100 E 6 ql. seminuovo. Rivolgersi via Vandalino 117, Rosticco, tel. 720.852. A61711

VENDO Leoncino ribaltabile revisionato a nuovo con o senza lavoro. Telefono 981-178. A60983

VENDO Nuova 500 targa 394107 visibile garage via Guido Reni 163, telefono 369-382. A60814

VENDO privato berlina 1500 chiara semestrale km. 5000. Telefonare 547-185.

VENDO tutti tipi autocarri nazionali revisionati a nuovo normali, ribaltabili, pale Fiat FL 7, FL 4, OM, escavatori Ruston 10. Carrara, Telefonare 651-479 corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino. 6

VENDO 103 Familiare '60, 500 S '60, 500 C Giardinetta, ottime condizioni. Telefonare 21-507. A63247

103 lusso 1960 ottimo vendo 510.000. Facilitazione pagamento. Tel. 516-943.

103 '54 ottime condizioni km. 37.000 vendo. Telefonare 598-833, 252-309.

500 Giardiniera 6 mesi privato vende. Telefonare 255-046 ore pasti. A57924

500 D bianca km. 5.000 privato vende. Telefonare pasti [illegible]. A60088

500 D semestrale grigio chiaro privato vende. Telefonare 365-620 mattino.

500 D 5 mesi privatamente vendesi. Telefonare 778-142. A62823

500 D verdolina mesi sei vendo. Telefonare ore pasti [illegible]. A63812

500 N 1957 vendo miglior offerente contanti. Telefonare 778-220 domenica mattina. A61737

600 perfetta '59, qualunque prova, privato vende a privato. Telefonare ore pasti 525-500. A61479

600 1956 295.000, 1400 1955 motore rifatto 300.000. Telefonare 511-401.

600 [illegible] 390.000, 600 1956 perfetto ordine vendo. Telefonare 779-093.

600 '59 bellissima, 500 C fine '53 come nuova. Vercelli 111. A62045

600 D 1961 vendo privato. Telefonare 512-146 ore pasti. A61545

600 D km. 7000 bollo dicembre vendesi 550.000. Telefonare 398-264 pasti.

1100 Familiare ottimo stato, altra Familiare Corianzo, vendesi. Tel. 293-393.

1100 Special mesi 6 privato vende. Telefonare 31-651. A63653

1100-103 H perfetta '59 privato vende contanti, 85.000 km. Telef. 275-651 ore pasti. A48919

1200 Berlina anno 1960 perfetta km. 27.000 vendo oppure cambio con 600. Telefonare 690-792. A62530

1200 Spider bianca 1961 come nuova privato vende. Via Monti 30. 382

1300 amaranto sei mesi 1.050.000 vendo. Telefonare 795-856 ore ufficio.

1300 chiara km. 860 privato vende. Torricelli 39. Telefono 590-934. A60751

1300 chiara fasce bianche, 6 mesi, metà ottobre vendo. Telef. 750-827.

1300 sei mesi grigio azzurro vendo. Telefonare 693-173. A64058

1300 sei mesi bianca 4500 km. vendo 1.050.000. Telefonare 662-284.

1300 sei mesi crema vendo. Telefonare 872-856 pasti. A61277

[illegible] 7 mesi bianca, L. 1.035.000 vendesi. Tel. 356-458. A61651

1500 sei mesi privato vende causa partenza. Telefonare 690-273. A56021

2100 [illegible] vendo, Corso [illegible] 170, telefono 661-470. A63269

2300 bellissimo, giugno '62, vendo. Via Principe Tommaso 12, tel. 60-564.



PRIVATO vende Appia II come nuova pochi km. Telefonare 287-781.

PRIVATO vende bella 500 D 1961, 16.000 km., vari accessori. Telefonare 773-047 12-14. A63348

PRIVATO vende bellissima 500 1959 240.000. Telefonare 672-793 dopo 17.

PRIVATO vende bellissima 600, Corso Napoli 22 bis. A62229

PRIVATO vende bellissima nuova 500 1959 L. 270.000. Telefonare 264-974.

PRIVATO vende bellissima [illegible] 1957 accessori L. 365.000. Tel. 232-772.

PRIVATO vende Belvedere '55 come nuova. Telefonare 876-226. A60677

PRIVATO vende Bianchina Panoramica Belvedere semestrale. Telef. 341-609.

PRIVATO vende Fiat 600 1956 buone condizioni. Telefonare n. 31-068.

PRIVATO vende furgone Ardea e 600 Multipla, ottime condizioni. Telefonare 687-514. 171

PRIVATO vende Giulietta Sprint 1958, motore nuovo, ratealmente. Tel. 755-103.

PRIVATO vende Giulietta T.I. 500 semestrale, 1100 II, 1900, 600. Telefonare 733-778. A62249

PRIVATO vende [illegible] perfetto ordine [illegible] oppure cambia con 500 C. Telefonare 234 295. A63914

PRIVATO vende nuova 500 1959, ottimo stato. Telefonare 666-661 A60853

PRIVATO vende nuova 500 6 mesi. Telefonare ore pasti 394-595.

PRIVATO vende privato N 500 perfetta, bella, 350.000. Telefonare [illegible]

PRIVATO vendo Renault '55 L. 195.000 Telefonare 293-728. A61650

PRIVATO vende vera occasione 500 S 210.000, 600 250.000. Tel. 390-508.

PRIVATO vende 600 '58 bellissima unico proprietario. Telefonare 777-590.

PRIVATO vende 600 1959 unico proprietario ottime condizioni. Telefonare 676-171. A60096

PRIVATO vende 1100 familiare 1959 come nuova 680.000. Stelvio 20.

PRIVATO vende 1300 '58, 600. Via Asti 37, telefono 882-285. 408

PRIVATO vende 1100 e 600 del '56 bellissime. Telefonare 670-896

PRIVATO vende 1100 T 11 ql., 600 furgone ottime condizioni. Tel. 256-655.

PRIVATO vende autocarro 615 ottimo [illegible] Telefonare 760-924. A62990

ROULOTTE occasione cerco, piccola, trainabile da 600. Telefonare 587-444.

SIGNORA vende propria 600 '56 205.000 facilitando. Telefonare [illegible].

SPIDER Appia, Aurelia B 24 vendesi. Costigliole 4. Tel. 380-800. A60974

SPIDER Giulietta blu nuova 4 mesi privato vende. Tel 650-005.

SPIDER Innocenti 12 mesi vendo [illegible] Via Susa 25 393

SPYDER T.V. nuovo perfetto completo [illegible] privato vende a privato. Autorimessa Modena, corso Vittorio Emanuele 221. A60099

SPIDER 1200 vendo permuto, minore cilindrata. Vasco, via Mongrando 48. Telefonare 31-532 91

UNICO proprietario vende Appia II serie, affare, via Torricelli 4 166

UNICO proprietario vende 500 S anno 1960. Telefonare 694-358. A62054

VENDESI 1100 II q. 4, via Bibiana 68, tel. 257-712. A61370

VENDESI 500 sei mesi, tel. 673-964 ore [illegible]. A61968

VENDO vettura Fiat Nuova 500 mesi 6. Uberto, strada Antica Collegno 160/6.

VENDO 500 seminuova ottime condizioni. Telefonare 675-183 A61477

VENDO 500 A delle ultime, ottima. Visibile garage via Giolitti 3. A62044

VENDO [illegible] bellissima '57 290.000, 100 295.000 Telefonare 298.040 dopo ore 19.

VENDO 600 e 1400 ottime condizioni. Via Principe Tommaso 12, telef. 60-564.

VENDO 600 motore rodaggio [illegible] 330.000. Montegrappa 50, [illegible]

VENDO 1100 1957 originale, perfettissimo; cambio Vespa, rateizzazione. Telefonare 694-005. A59020

VENDO 1400 meccanica perfetta ogni prova. Telefonare 555-186. A63976

VENDO Ardea furgone, 500 C furgone, garanzia, Torricelli 4. 166

VIA Monti 90, troverete: [illegible] 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vaste occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN, Porsche, [illegible], corso S. Maurizio 50. Tel. 877-055. Concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, ricambi. [illegible]

VOLKSWAGEN pronta, [illegible] turismi, giardinette, assistenza [illegible], Saluzzo 23 287

VOLTURANSI rapidamente moto, auto, motocarri. Agenzia Mirel, piazza Sabotino, telefono 377-995. A61700

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilaquattrocento, 600 undicimilasettecento, 1100 quattordicimilasettecento. Autoagenzia, telefono 527-918. A60963

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-978. [illegible]

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

A ultimo prezzo vendo a privato Vespa GS 1961. Tel. 272-328 ore pasti.

ABBIAMO assortimento moto, motocarri usati, BMW, Guzzi, Gilera, Lambretta, cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57. 433

ABBIAMO Vespa, Lambretta, moto occasioni rateali. Cavallari, via Nizza 10.

ASSOLUTA novità scooter [illegible] ciclomotori motocarri [illegible] Brescia 44, telef 273-515

AVETE provato i ciclomotori Bianchi nelle novissime versioni turismo e sport? Prezzi ribassati, rateazioni, via Camerana 2. 4

BMW ultimi modelli, DKW 49, 125, 150, motocarri 49. Occasioni. Agenzia via Sant'Anselmo 38, tel. 650-153.

BMW 250 ottimo stato vendo. Telefonare 596-532 dopo ore 20. A60376

DUCATI Concessionaria Gilibor, corso Peschiera 205, tel. 383-382. Presenta nuovi modelli, prezzi ribassati, patente gratuita ai nuovi acquirenti. 501

GILERA nuovissimi modelli, consegna immediata e disposizione per prove, rateazioni da 9.660, cambi, patente gratuita. Gitaca, Giulio Cesare 159, telefono 21-605 1292

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, mensili 4.200, omaggio patente, Audino, corso Giulio Cesare 98, tel. 273-357.

LAMBRETTA scooterlinea 1962 patente rateazioni permuta agenzia Bosco, [illegible] Parma 5. A61161

LAMBRETTA senza anticipo con sole 4200 mensili, omaggio patente, consegna immediata, potrete avere subito da Covolo, corso S. Maurizio 39 2

LAMBRETTISTI, patente gratuita, [illegible] scooterlinea '62, rateazioni ottime cambi, consegne immediate. Aris, corso Vercelli 24, telef. 21-643. 68

LAMBRETTIZZATEVI da Pasquero, Principe Amedeo 11. 4.200 mensili, patente gratuita. Permute, facilitazioni, occasioni. 227

MOTO Morini velocità perfezione garanzia. Concessionaria Ditta Borgarello, via Camerana 2. 4

MOTOCARRI da 1 a 18 ql. portata cambi rateazioni. Cavallari, via Nizza 35

MOTOSCAFO [illegible] con fuoribordo Johnson, perfetto [illegible]. SEAT, telefono 372-489. A63183

MOTOSCAFO come nuovo Rosemarie, completo, motore Johnson 18 HP, telecomandi e rimorchio, vendo 500.000. Telefonare 290-872, Dipalo. 258

NETTUNO sport [illegible] telescopica, perfetta, occasionissima, 95.000. Telefonare 23-391, Savona. 20063

OCCASIONE Gilera 300 extra come nuova 180.000. Telefonare 568-892.

OCCASIONE vendo Iso 150 sidecar seminuovo. (Calzolaio), via Borgaro 69.

PATENTINI moto, bolli, assicurazioni, certificati amministrativi procuriamo rapidamente. Agenzia Mirel, piazza Sabotino, telefono 377-995. A61700

PER i vostri acquisti, per le vostre riparazioni, ricordate Gilibor, moto, ricambi. Vende, assiste, ripara. Corso Peschiera 205. Tel. 383-382. 801

RUMI 125 come nuova 1956 vendesi. Telefonare 764-[illegible] dopo 19. A61306

SENZA patente, ciclomotori Itom [illegible], facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 227

VENDESI Vespa 150 modello 1960. Telefonare 384-090. [illegible]

VENDO bellissima NSU 98 migliore offerente. Via Pianezza 95, Barbiere.

VENDO Gilera 150 occasione. Telefonare 235-104. A60667

VESPIZZATEVI, novità modelli '62, Vespa, motofurgoncino. Rateazioni, cambi, occasioni. Toso, corso San Maurizio 31.

VELETE Vespa Ape, prenotazioni, [illegible], rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 189. Tel. [illegible]

VOLTURIAMO celermente: motocicli, motocarrozzette L. 5400. Velo, Tabucchi 23. Telefonare 773-136. 433

150 lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Corolo, Giulio Cesare 157 telefono 21-135. 437

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA bronzi, soprammobili, mobili antichi, quadri. Telefonare 743-816, 43-557. 93

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 3016

A. A rate macchine cucire Figorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 3016

A. 85.000 studio vendesi composto da scrivania, libreria, poltroncine. Via Campana 15. 511

ACQUISTA rottami [illegible] soprammobili, oggetti vari sgombro locali. Tel. 482-493.

ACQUISTA qualsiasi bottiglie damigiane [illegible] libri giornali ferro. Tel. [illegible]

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 33. [illegible]

ACQUISTIAMO ferro, metalli, sgombriamo alloggi, cantine, acquistando oggetti vari. Telefonare 484-370. A60700

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-410, 483-137. 898

ALASIA mobili per ufficio, legno, metallo, razionali, classici, svedesi, schedari, tecnigrafi. Richiedete cataloghi, visitateci. Vinzaglio 5. 675

ALTO reddito lavoro assicurato con macchine automatiche Weber per maglieria. Guarnero, Monte Pietà 16. 63

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, magnifici [illegible] Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 888

ARCIOCCASIONI svendo camera letto poliestere 175.000, sala pranzo 160.000, tinello 65.000. Telefonare 682-306.

ARMADI guardaroba, cento modelli diversi. Facilitazioni, visitatevi, Alasia, Vinzaglio 5. 675

ARMADI guardaroba, camere, camerette [illegible] soggiorni, liquidansi Pagella, Mazzini 44. 900

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17. Mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 305

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massiccie 75.000 tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3519

CAMERA letto matrimoniale Luigi XVI guardaroba tre corpi ottime condizioni privato vende. Telefonare 881-178.

CEDONSI causa partenza, mobili ufficio, casa, soprammobili, poltrone pelle, lampadari, valigie, varie. Telefonare 654-247 ore 15,30-17,30. A56032

CEDONSI causa partenza, mobili ufficio, casa, soprammobili, poltrone pelle, lampadari, varie. Telefonare 651-247 ore 15,30-17,30. A60692

CUCCIOLI pastori scozzesi (collie) doberman, barboncini nani bianchi e neri. Telefonare 270-418. A63965

CUCINE componibili Formica [illegible] acquisterete [illegible] rivolgendovi alla specializzata ditta Ariel, Arsenale 39, telefono 42-150. A58328

DISBRIGO alloggi cantine, acquisto mobili moderni soprammobili vari. Telefonare 234-316. A60101

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali, qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare 500-305.

FRANCOBOLLI privato acquista collezioni Italia, Vaticano, S. Marino, qualsiasi importanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1400 — Torino».

GUARDAROBA, [illegible] Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 76.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-918. 178

LAMPADARI antichi, tappeti persiani alta qualità acquista privato. Offrire specificando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1419 — Torino». A60600

LAVATRICE semiautomatica [illegible] inglese [illegible] stato vende privato. Telefonare [illegible]. A59000

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI [illegible] visitate esposizione permanente, facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 1. 39

MOBILI [illegible], casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. [illegible] usati, rateazioni, Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio XX [illegible] 74 angolo via Palazzo di Città. 255

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. San Donato 74, telefono 753-811.

MOBILIFICIO [illegible]. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO Liquida camere da letto, soggiorni, sala, causa demolizione stabile. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 20

MOBILIFICIO Orap, 20 mesi vendita eccezionale di propaganda, camera da 90 mila alle famose poliester 269.000, tinelli da 38.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 8, cortile.

OCCASIONE causa partenza vendesi camera letto, cucina, armadi. Tel. 570-192.

OCCASIONE vendo causa partenza mia pranzo camera letto. Tel. 630-343.

OCCASIONI garantite 6000 fra più macchine cucire [illegible] automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-977. 1026

ORO argento brillanti, oggetti artistici acquistiamo. Botero 23, tel. 44-143.

PASTORI tedeschi e Fox Terrier eccellenti. Zaccarelli 16, tel. 487-163.

PER cambiamento sede, svendesi mobili ufficio. Telefonare 894-618 ore ufficio.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 569

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 20, telefono 882-798. 9665

PIANOFORTI super marca giapponesi. Nuovi occasioni tutte marche. Studio 50.000. Compro usati. Curcuruto, via Maria Vittoria 10, telef. 555-311.

PRIVATO vende bella camera matrimoniale. Telefonare pasti 581-264.

PRIVATO vende bella pranzo, cucina, miti pretese. Telefonare 650-140.

REGISTRATORI cosa! Chi ha interesse ad acquistare, riparare interpelli il 510-921, troverà una assoluta convenienza sul nuovo registratore svizzero [illegible]. Facilitazioni, Garanzia due anni.

SALOTTI, POLTRONE, DIVANILETTO, TENDAGGI. ACCADEMIA ALBERTINA 15, CORTILE. [illegible]

STUFA [illegible] mod. 254 oppure 253 compro se occasione. Telef. 757-403 dalle 12 alle 15. A61945

TAILLEURS, abiti, soprabiti, [illegible] elegantissimi [illegible] 54. 1254

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 130

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime [illegible] anche senza anticipo. Telefonare 889-883. 189

TELEVISORI 23 pollici liquido 110.000 consenti completi carrello, garanzia. Telefonare 520-069. A63460

VENDESI miglior offerente ottanta serie complete figurine «Liebig» epoca 1905. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8422 — Torino». A63416

VENDIAMO Saggi bellissimi mesi tre, indirizzo: Marengo, Concord, Bra.

VENDO cucciolo Ital-Terrier. Telefonare 582-209. A63566

VENDO macchina maglieria [illegible] 12-5-5/100. Telefonare [illegible].

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scala azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 813